Anno 104 - Numero 145

Sabato 18 Luglio 1970

Una lira (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70)
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziend. 44.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 33 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 150 il mm (postz. o data rigore magg. 20 %) - Occasionali 250 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 600 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., graassetti il doppio, edizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (aperi. aerea con asterisco): *Argentina: *Australia ls. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 9; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 1/2; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sos 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,80

Le difficili trattative tra i 4 partiti

La prossima settimana "sì,, o "no,, per il governo

Andreotti rinvia a lunedì la presentazione del programma - Dice: « Credo che il ritardo di uno o due giorni non sia tempo sciupato » - Sempre forte l'ostacolo delle Giunte Il psi respinge l'accusa di frontismo - L'« Avanti! »: « Si tenta di silurare Andreotti »

Tra Forlani e Andreotti

Un osservatore straniero ha definito l'Italia un Centauro; quand'è ammalata, non si deve chiamare il medico o il veterinario. E' un'immagine inattesa, e brutale solo all'apparenza, per dire che coesistono due Italie — l'una industrializzata, moderna, « europea » e l'altra depressa, arcaica, mediterraneo-balcanica — che hanno problemi e reazioni differenti, esigono medicine diverse. La cronaca degli ultimi giorni sta confermando l'esattezza di questo giudizio.

A Nord di Roma, dopo una primavera difficile è cominciato un periodo di tregua nelle lotte sociali: si sono conclusi importanti contratti aziendali e i dipendenti pubblici hanno rinviato le agitazioni, anche perché, caduto il governo, manca l'interlocutore con cui trattare. Ma nel Sud sono scoppiate due guerre di campanile, in Abruzzo ed in Calabria, che portano crudamente alla luce tutti i fattori negativi della « questione meridionale »: le lotte tra notabili ed i rancori del sottosviluppo, le faide municipali e la fragilità delle strutture politiche, le speranze illusorie nella moltiplicazione degl'impieghi ed i rigurgiti fascisti, la fuga dalla realtà nella rettorica e le esplosioni d'un ribellismo impotente. Pur senza drammatizzarli, sono brutti episodi, di cattivo auspicio per il futuro delle nuove Regioni.

L'una e l'altra Italia, in questo momento, sono prive d'un governo che ne affronti i problemi se non con rimedi « d'ordinaria amministrazione »; né saprebbero prevedere quando l'avranno. La crisi può risolversi di fatto in tre giorni, se Andreotti otterrà dai quattro partiti garanzie che gli consentano di sciogliere la riserva, o durare con sviluppi imprecisabili per qualche settimana. Oggi nessuno sembra in grado di anticipare quello che succederà lunedì; esperienza e prudenza consigliano di limitarsi a riassumere la cronaca d'una crisi che, aperta fuori d'un chiarimento parlamentare, continua al buio.

Sono in corso due consultazioni parallele, di Andreotti e di Forlani, forse sorprendenti per i non iniziati: il presidente incaricato prepara il programma politico-sociale del suo ministero, cercando un accordo non facile sulle misure per il rilancio dell'economia e sulla pianificazione delle riforme (casa, assistenza sanitaria, scuola, fisco, diritto di famiglia); il segretario della dc tenta di trovare un compromesso anche più difficile tra i quattro partiti sulle Giunte nelle nuove amministrazioni regionali, provinciali e comunali.

Ragionando in astratto, parrebbe più arduo il compito di Andreotti: i provvedimenti anticongiunturali sono delicati ed hanno sempre un costo, e si è detto che il ministero Rumor era entrato in crisi soprattutto per i contrasti fra alleati sui giudicare le prospettive economiche. Ma, secondo le ultime notizie, le Giunte sarebbero lo scoglio più insidioso per Andreotti. (Uno scoglio che può impedire al delfino di De Gasperi, per tanti anni giudicato l'uomo di fiducia del Vaticano, di presiedere il governo cui spetterà, fra l'altro, di celebrare il centenario del XX Settembre e di controfirmare, forse, la prima legge divorzista).

Sul tema Giunte i socialdemocratici conducono una battaglia dura, ed in apparenza solitaria: per motivi ideologici e per patriottismo di partito, denunciano il rischio d'uno scivolamento frontista del psi ed esigono che l'alleanza a quattro si ripeta dovunque nell'amministrazione degli enti locali. Sono pochi, ma hanno una grande forza contrattuale: se restano fuori del governo, il Centro Sinistra diventa impossibile. Ci si può chiedere, tuttavia, se siano davvero soli nella loro intransigenza, o possano contare su taciti appoggi. Le ombre della crisi si sono rese più fitte dal silenzio di molti protagonisti.

Non tace soltanto La Malfa, che attende l'accordo fra gli altri tre partiti, per giudicarlo in piena indipendenza, e non ha lasciato dubbi sulla sua tesi: priorità al rilancio dell'economia. Sinora sono stati avari di parole sia Colombo, giudicato il più vicino ad Andreotti fra i *leaders* dc, sia Taviani, un altro uomo-chiave del partito. Fanfani non ha rotto il riserbo che si addice al presidente del Senato, secondo personaggio del Paese, ed ha ceduto la parola ai « fanfaniani »; Moro sembra occuparsi più del ministero degli Esteri che delle trattative di governo; Piccoli e Rumor dal momento della crisi hanno evitato le dichiarazioni.

Il psu è oggi al centro delle polemiche: dal giorno della scissione, giusto un anno fa, rappresenta l'elemento catalizzatore, il centro ed il pretesto del travaglio politico italiano; ma nessuno ignora che le scelte definitive sulla crisi saranno prese all'interno della dc. Il conflitto aperto fra i due partiti socialisti è, in certo modo, il detonatore ed il paravento della contesa fra le due anime dei democristiani e delle lotte fra i loro capi. E' sul maggior partito italiano che ricade in questi giorni l'ultima responsabilità di decidere.

Carlo Casalegno

Il Centro Sinistra dipende dal psu

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 luglio.

L'on. Andreotti allunga i tempi. Lunedì avrà raggiunto il primato di durata tra l'incarico e lo scioglimento della riserva. C'è pessimismo, ma il Presidente del Consiglio incaricato si affida alla smobilitazione degli animi che ritiene inevitabile col passar dei giorni: i suoi sostenitori sono convinti che il problema delle Giunte può essere risolto, e che apparirà predominante l'esigenza di fare il governo di Centro Sinistra.

E' questo il sottofondo delle dichiarazioni fatte da Andreotti stasera alla televisione. « *Credo che non sia sciupato* — ha detto — *il periodo di un altro giorno, di altri due giorni, che servano ai partiti per chiarire tra di loro, sul problema delle Giunte, le preoccupazioni e le posizioni reciproche* ». Il documento programmatico sarà presentato lunedì: e per una ragione di principio, che varrà come norma, se il governo si farà, la domenica non si lavora. Andreotti s'è detto convinto che esiste la « *volontà di base* » dei quattro partiti di ricostituire il centro-sinistra, che non risultano divergenze gravi sui problemi economici e che da lunedì, se sarà possibile, si entrerà in una fase « *più operativa* » della crisi.

Alla domanda se la prossima settimana sarà determinante per la conclusione della crisi, la risposta di Andreotti è stata questa: « *Spero di sì, anche se la prassi delle crisi (ne abbiamo avute tante che ci sono esempi un po' in tutte le direzioni) non autorizza a previsioni piuttosto certe, sia come tempi sia come sviluppi. Ma ritengo che l'esigenza obiettiva del nostro paese sia di non adoperare troppo tempo prima di arrivare ad una conclusione.* »

Si cerca di capire che cosa esattamente il presidente incaricato abbia voluto dire. Coloro che ne attendono la rinuncia temono d'essere stati avvertiti: dovranno affrontare una battaglia di logoramento. I tentativi che il segretario della dc Forlani sta facendo per superare la difficoltà delle Giunte non hanno fino ad ora avuto successo. Si alternano momenti di « disponibilità » del psu a momenti di intransigenza.

Si dice che alla punta dell'intransigenza sia ora il presidente Tanassi, mentre su una linea meno rigida sarebbe il ministro Preti. Si sospetta che gli altri partiti di Centro Sinistra abbiamo, tra ieri e oggi, cercato di far leva, concordi nel negare drammaticità alla questione delle Giunte, sulle divergenze tattiche tra i dirigenti socialdemocratici. E si ha l'impressione che sia stato un errore. Il disaccordo, è stato poi chiarito, non era sul « sì » o sul « no » ma sul modo di dire no. Tanassi, presidente del psu, ha motivato con durezza a Forlani la propria intransigenza.

Per maggior chiarezza ne ha fatto dare notizia attraverso i suoi portavoce: « *Il presidente del partito ha confermato a Forlani che il problema delle Giunte è soltanto un aspetto del problema generale dei rapporti con l'opposizione comunista. Si tratta di un problema importante, perché oggi si vanno formando le Giunte. Il problema economico (che gli altri partiti giudicano prevalente) non si risolve senza un chiarimento politico perché il problema congiunturale è un problema di fiducia* ». Poi si è riunita la segreteria del psu, che ha approvato un documento anche più drastico: « *Sulla base del primo incontro e dei successivi contatti, la segreteria del psu non rawisa elementi nuovi* ».

Anche la segreteria del psu motiva ampiamente la propria diffidenza: dice che la situazione si appesantisce ogni giorno di più, che esiste un problema di chiarimento politico sul metodo di governo e sui rapporti col pci « *a tutti i livelli* » (Parlamento, paese, amministrazioni locali), che per questo Rumor si dimise e la dc fu d'accordo, e che il psu « *attende ancora* » che su questo problema si pronunci il Presidente del Consiglio incaricato.

In altre parole: va bene il tentativo del segretario Forlani di risolvere la questione bruciante delle Giunte, ma è da Andreotti che i socialdemocratici vogliono chiarimenti e garanzie per il governo e le amministrazioni locali. In implicita polemica con Andreotti, che tende, secondo il psu, a sdrammatizzare le cose, il giornale socialdemocratico aggiunge: « *Lo stesso ragionamento che si fa oggi per persuaderci a rinviare i chiarimenti, si farebbe domani per persuaderci a lasciar correre. Il presidente incaricato ci parla di politica, faccia politica: parole chiare, fatti chiari, che rimedino alle deviazioni e collusioni e segnala chiara indicazione di un mutato costume* ».

Come se non bastasse, sempre per il psu, l'on. Cariglia si leva contro « *l'aria di sacceteria con la quale altri settori politici del Paese giudicano la politica del psu* » e aggiunge che il chiarimento che si chiede oggi deve essere più profondo e definitivo di quello chiesto da Rumor. I socialdemocratici sembrano divenuti i soli protagonisti della vicenda politica, almeno in questa fase. Gli altri partiti continuano nei tentativi di rassicurarli ed esortarli a non cedere all'intransigenza.

Mancini, segretario del psi, ha confermato a Forlani (perché lo sappia il psu) che non hanno fondamento le accuse di frontismo ai socialisti e che una intesa è possibile. Ma, mentre la missione Forlani prosegue senza risultati apparenti, le inquietudini danno luogo a voci e sospetti d'ogni genere, spesso contraddittori. Ci si domanda se il psu non miri a un « *cambio di cavallo* », facendo la parte che un settore della dc, di cui si dice che digerisce male la candidatura Andreotti, non può fare scopertamente. L'*Avanti!* di domani dice: « *C'è un palese tentativo di silurare Andreotti* ».

Tornano i nomi di Rumor e di Fanfani: è Cariglia che ha accusato la dc di riserbare a Rumor la sorte riservata al generale Grigorenko. La sinistra democristiana accenna, in una nota di «Forze nuove» a disegni inaccettabili che, attraverso una contrapposizione di blocco contro blocco, mirerebbero a modificare le istituzioni in senso gollista, parla di ambizioni di Repubblica presidenziale a sfondo reazionario e proclama: c'è da difendere la Costituzione, « *la lotta sarà senza riserve e senza limitazioni* ».

Un'altra giornata si chiude tra sospetti e timori, senza risultati visibili e senza sicurezza di prospettive. L'on. Orlandi, capo del gruppo parlamentare del psu, ha convocato per martedì i deputati del suo partito. Lo ha fatto perché, ha detto, i deputati vogliono sapere che succede. A chi gli ha domandato che cosa prevede se il Centro Sinistra non si fa, Orlandi ha risposto, volgendosi verso una parete del transatlantico: « *Per ora io non vedo altre quel muro* ».

Michele Tito

I tumulti per la capitale della Calabria

Continua la guerriglia a Reggio ora presidiata da 4 mila agenti

Blocchi stradali, auto incendiate, sassaiole si sono susseguite fino a sera - Scie di fiamme lungo le strade: ragazzi versano bidoni di benzina e vi danno fuoco - Un comunicato del ministro dell'Interno, Restivo, annuncia che non c'è nulla di definitivo nella scelta del capoluogo di Regione - Rinviati a domani i funerali del ferroviere morto nei disordini

Reggio Calabria. Due momenti della rivolta che da quattro giorni sconvolge la città (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro inviato speciale)

Reggio Calabria, 17 luglio.

Ormai a Reggio si va alla guerriglia come al lavoro. Per il quarto giorno consecutivo le pattuglie, sempre più organizzate, dei dimostranti hanno sconvolto le strade e le piazze impegnando tutte le forze dell'ordine, circa quattromila uomini. La « protesta » contro la scelta di Catanzaro a capoluogo della Regione, è sfuggita completamente di mano a coloro che l'avevano promossa e poi incoraggiata: si sta tramutando in una rivolta.

La guidano elementi fascisti, giunti anche da altre zone. A sera si è udito qualche colpo di arma da fuoco. C'è stato un tentativo, verso le 21, di invadere la Camera del lavoro, perché i sindacati non hanno aderito allo sciopero. Il presidio della polizia è stato costretto ad asserragliarsi all'interno; poi con due cariche è stato rotto l'assedio.

Per tutta la giornata i « *gipponi* » della questura e dei carabinieri hanno percorso le strade per impedire o per rimuovere i blocchi. L'auto del generale Sottiletti, comandante della brigata del carabinieri di Napoli, giunta a Reggio stamane, è stata bersaglio di una bomba incendiaria: l'autista, con una sterzata, è riuscito ad evitare il colpo. All'ingresso dell'Autostrada del Sole, le forze dell'ordine hanno dovuto battere in ritirata. Erano accorse per rimuovere una barricata, ma sono state respinte a sassate. Hanno atteso rinforzi per ritornare alla carica.

Si era pensato che gli animi si calmassero all'annuncio del ministro dell'Interno che per la scelta del capoluogo di Regione « *non c'è nulla di definitivo* ». Ma non è stato così, e anche oggi il bilancio è pesante.

Lo sciopero continua. E' andato oltre le 48 ore stabilite, martedì sera, da una specie di comitato di salute pubblica al quale non aderiscono, come già detto, le segreterie provinciali dei tre maggiori sindacati.

Ed ecco in breve la cronaca della giornata, la quarta della sommossa. Anche stamane i disordini sono cominciati puntuali. Alle 7 i primi gruppi di giovani si sono formati in periferia; discendevano agli angoli delle strade, osservavano i vigili del fuoco, che, protetti dai carabinieri, sgombravano le vie dai segni dell'ultima lotta. Verso le 9, qualche carosello d'auto con concerto di *clacson*, qualche scontro.

Alle 11 gli animi sono ormai « *montati* »: la protesta si sposta al centro, in piazza Italia, dove sono le sedi del potere locale, la Prefettura, il Municipio, la Provincia. Le solite invettive contro le forze dell'ordine, le solite sassate, poi lo scontro. Stamane, prima di mezzogiorno erano già stati mandati all'ospedale 8 carabinieri, 2 agenti di ps.

Poco dopo mezzogiorno, in piazza Italia sono ripresi gli scontri. Contemporaneamente, in piazza Indipendenza, nei pressi della stazione ferroviaria di Reggio-Lido, una fitta sassaiola si è abbattuta su agenti e carabinieri che presidiavano i binari.

Verso le 13, i « commandos » hanno lanciato nelle strade centrali fusti di benzina e vi hanno dato fuoco. La scena era impressionante, resa più drammatica dall'urlo delle sirene dei pompieri in arrivo.

Hanno fatto falò anche con vecchi copertoni e masserizie ammucchiate. Il fuoco eccitava gli animi. Una novità, rispetto a ieri: nei veicoli intorno a piazza Italia, ad accumulare il combustibile erano soprattutto ragazzi sui 12 anni, o poco più.

A sera incidenti nel rione Sbarre. I dimostranti hanno lanciato pietre e gettato bottiglie incendiarie. E' stato anche appiccato il fuoco ad un furgone e ad un'auto. Alcuni pali della rete elettrica sono stati abbattuti; numerose le auto danneggiate nella zona del porto. Poi l'assalto alla Camera del lavoro.

Spostarsi per la città, di notte, è diventato pericoloso: con fili di ferro, corde, cavetti d'acciaio i *commandos* hanno steso una « tela di ragno » collegando alberi, lampioni, cartelli della segnaletica.

La magistratura prosegue l'inchiesta sulla tragica morte del ferroviere Bruno Labate, sposato e padre di un bimbo di 8 anni; il Labate è rimasto ucciso, l'altra notte, nella ressa di un tumulto. Stamane i professori Ferrara e Faraone, dell'Università di Messina, hanno compiuto l'autopsia della salma, comunicandone subito i risultati al procuratore della Repubblica dott. Carlo Bellinvia.

Hanno riscontrato fratture costali multiple senza lesioni esterne, con lacerazioni e versamento emorragico: una probabile contusione cardiaca.

L'emozione per la fine del ferroviere, che tutti ricordano come un bravo lavoratore, estraneo a qualsiasi partito politico, è grande.

I funerali di Bruno Labate si svolgeranno domattina alle 11, a spese del Comune, nella chiesa di San Salvatore, la parrocchia del popolare quartiere Tremulina, dove il ferroviere abitava. I familiari hanno fatto affiggere oggi un manifesto a lutto in cui si annuncia, senza livore, la « *tragica morte* » del loro congiunto.

Il comportamento delle forze dell'ordine ha suscitato critiche vivaci. Si rimprovera alla polizia, che ha dovuto sostenere il compito più gravoso durante i disordini, di aver « caricato », la sera di martedì, senza che la situazione lo richiedesse, la folla riunitasi in piazza Italia per reclamare il rilascio dei primi 8 fermati.

Ieri sera monsignor Francesco Gangemi, il vicario dell'arcivescovo Giovanni Ferro, che si trova in questi giorni a Torino per assistere il fratello morente, aveva inviato un messaggio al sindaco Pietro Battaglia in cui si muovevano dure critiche verso le forze dell'ordine. Stamane monsignor Gangemi ha telefonato in prefettura dicendo che se si fosse continuato così, avrebbe fatto suonare le campane di tutte le chiese « *per chiamare a raccolta il popolo* ».

Secondo alcune voci i dimostranti sono sorti contro le forze di polizia da elementi mafiosi. Come è noto, da tre anni la questura di Reggio Calabria ha dichiarato battaglia alle « cosche ». Nell'ottobre scorso, gli agenti della mobile di Reggio sorpresero a Montalto sull'Aspromonte un centinaio di mafiosi, i quali si erano riuniti per riorganizzare su nuove basi l'« onorata società » calabrese.

Gianfranco Franci

Il Cremlino conferma a Nasser gli aiuti alla difesa dell'Egitto

Nessun accenno nel comunicato al piano di pace americano - Il Presidente arabo ha concluso la più lunga visita (19 giorni) mai compiuta in Urss da un « leader » non comunista

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 luglio.

Il presidente egiziano Nasser ha concluso oggi la più lunga visita (è durata 19 giorni) mai compiuta nella Unione Sovietica da un « leader » non comunista. La delegazione egiziana — che comprendeva il ministro degli Esteri Riad, della Guerra Fawzi e il « leader » dell'Unione socialista araba Ali Sabri — è stata salutata all'aeroporto di Vukovo da Podgorny, Kossighin, Ponomarev e altri dirigenti sovietici.

Come era stato previsto, il comunicato congiunto sui colloqui sovieto-egiziani, diffuso in serata dalla *Tass*, non contiene alcuna risposta al piano di pace proposto dagli Stati Uniti: « *L'Unione Sovietica e la Repubblica Araba Unita* — afferma il documento — *hanno esaminato le misure che, secondo la loro opinione, sono necessarie per giungere ad un regolamento politico della crisi mediorientale* » e si *sono pronunciate in favore dell'ulteriore coordinamento dei loro sforzi in questo senso* ».

Le ipotesi in proposito sono due: o una presa di posizione sovietica e araba si avrà nei prossimi giorni, dopo che Nasser avrà riferito al suo governo sui colloqui moscoviti; oppure si dovrà attendere la conclusione del giro di consultazioni che il ministro egiziano degli Esteri Riad farà, nei prossimi giorni, nelle varie capitali arabe.

In linea di massima, comunque, sovietici ed egiziani, come si legge nel comunicato, sono « *fermamente convinti che una pace solida e stabile in Medio Oriente può essere assicurata soltanto dall'adozione di misure urgenti al fine di far cessare gli attacchi armati di Israele contro i Paesi arabi, ritirare le truppe israeliane da tutti i territori arabi occupati... e far osservare completamente la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967, oltre che le decisioni dell'organizzazione delle Nazioni Unite sulla questione dei rifugiati palestinesi* ».

Circa l'aiuto militare sovietico all'Egitto, il comunicato dice: « *Le parti hanno confermato* — si legge dapprima nel documento — *la loro aspirazione ad allargare e aumentare ancora la cooperazione amichevole tra l'Unione Sovietica e la Rau nei settori della politica, dell'economia e della difesa* ». Mentre nella parte finale del documento, Nasser « *esprime il suo profondo riconoscimento per l'aiuto multiforme accordato dal popolo e dal governo sovietici al popolo e al governo della Rau, così come per l'attitudine ferma dell'Unione Sovietica nel sostenere la nazione araba nella sua dura e complessa lotta contro l'aggressione israeliana* ». Le *Izvestija* di stasera, però, commentando il comunicato parlano di « *sincerità e comprensione reciproca* », formula che confermerebbe l'esistenza di contrasti tra Nasser e i sovietici.

Il comunicato annuncia che Breznev, Kossighin e Podgorny hanno accettato l'invito a visitare l'Egitto. Esso contiene anche un accenno alla situazione in Indocina. Le due parti hanno manifestato « *una profonda preoccupazione per la situazione che si è creata nel Sud-Est asiatico in seguito all'aumento dell'ingerenza americana negli affari dei popoli d'Indocina* ».

Paolo Garimberti

(A pagina 11: *Sessanta aerei israeliani sul Canale*).

IL SOMMARIO

La gente si chiede se può fare il bagno in mare: polemiche sulle « acque sporche » 3

Il cardinale dei preti sposati: l'incontro di Paolo VI con Alfrink. Di Vittorio Gorresio 3

Il ministro che venne a pranzo: la crisi non passa soltanto per Montecitorio. Di Lietta Tornabuoni 3

Kekkonen è giunto a Mosca: il presidente finlandese discute il rinnovo del trattato di amicizia. Di Paolo Garimberti 11

Mille miliardi in tasca: un articolo di Renato Cantoni 15

La linea « cinese » divide l'alta moda: tutto sulle sfilate di Roma, quello che si vede e quello che si mormora. Dal nostro inviato Mirella Appiotti 16

Il calcio in provincia: spesi 4 miliardi per gli acquisti in serie C e D 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 13, 15
Moda e costume 16
Sport 17
Ultime notizie 18

Città e Regioni 9
Analisi dall'estero 11

Città e Regioni

Moltiplicare le poltrone

Pochi giorni dopo il 7 giugno, con un tempismo eccezionale, un manipolo di deputati dc — Amodio, Bima, Greggi, Maggioni e Tarabini — ha presentato una proposta di legge per allargare i consigli regionali appena eletti. Il momento non poteva essere più propizio. L'inchiostro dei risultati era ancora fresco, e cocente il dolore dei candidati sconfitti. « Che fare? » debbono essersi chiesti i nostri cinque onorevoli. Semplice, si è risposto; accrescere il numero dei seggi nelle assemblee, portando il minimo da 30 a 41, il massimo da 80 a 91. A conti fatti, è la proposta passerà, la prossima volta eleggeremo 915 deputati regionali in luogo dei 690 di oggi. Duecentoventicinque posti in più: un bel passo avanti sulla via della delega che, com'è noto, conduce alla democrazia.

I brutti esempi

Le Regioni sono una cosa seria, e per questo mi sforzo di pensare che la proposta abbia scopi altrettanto seri (ad esempio, rendere meno flebile la voce delle province minori). Ma un sospetto, il solito sospetto all'italiana, mi rimane. Ed è che, mentre l'età delle autonomie vive un'alba tempestosa e le faide per le capitali si mutano in tragedie, una larga parte della nostra classe politica sia tutta presa dalla tradizionale idea fissa: quella della seggiola. O, per essere meno brutali, l'ossessione del grado, del posto, dell'incarico da distribuire a tutti e da far durare il più a lungo possibile, magari per sempre.

Gli esempi (brutti esempi) non mancano. Prendiamo le micro-Regioni: Umbria, Basilicata, Molise. Che cosa prevede la legge Scelba per assemblee di 31 consiglieri? Vediamo. Ufficio di presidenza del consiglio regionale: un presidente, due vice, due segretari, tre revisori dei conti. Giunta regionale: un presidente, sei assessori effettivi, due supplenti. A questo primo totale di 17 incarichi, dobbiamo aggiungere un paio di commissioni per lo statuto e tre-quattro commissioni per le leggi regionali, ognuna con un presidente e un vice. Secondo totale: 29 consiglieri su 30 avranno cariche speciali, con galloni sulle maniche. Uno solo (andremo a intervistarlo) sarà destinato a fare il consigliere semplice.

Passiamo dal più piccolo al più grande. Per la Lombardia la legge del 1953 prevede un pletorico pattuglione di « ministri » regionali: 12 effettivi e 4 supplenti: *« Una pazzia* — dice un giovane politico milanese che non è entrato in lista e quindi parla schietto — *peggio che in certe regioni a statuto speciale »*. E mi passa un elenco nel quale, con gli 8 assessori del Trentino-Alto Adige e i 9 della Sardegna, spiccano i 12 della Sicilia e i 12 del Friuli-Venezia Giulia (non doveva essere, quest'ultima, una regione «modello»?).

I partiti avvertono certo l'inutilità e la ridicola pompa di certi organici stracolmi. Nel programma elettorale del psi marchigiano, ad esempio, era prevista una giunta con soli quattro assessori: alla Programmazione, all'Assetto territoriale, al Tesoro-Bilancio e ai Servizi sociali. E più volte nella dc si sono levate voci coraggiose che chiedevano una drastica riduzione del numero degli assessori regionali e proponevano esecutivi fatti di pochissimi componenti, disposti a lavorare « in squadra », collegialmente, senza steccati e orticelli personali da difendere.

Tagliare la torta

Adesso queste voci tacciono. Chi ha parlato prima del 7 giugno oggi preferisce il silenzio. La ragione è chiara. Questo è il momento della formazione delle giunte, cioè della spartizione del potere e, per dirla con il dc Giustino D'Uva, candidato alla presidenza della micro-Regione Molise, *« Più gli impegni si distribuiscono, meglio è »*. Nelle trattative tutti si sono inchinati alla vituperatissima legge Scelba e nessuno ha osato proporre in concreto una riduzione delle cariche (se qualcuno lo ha fatto, venga avanti). In Lombardia i partiti di governo hanno suddiviso con cura i sedici assessorati regionali; anzi, per meglio tagliare a fette la torta, li hanno sommati con quelli della provincia e del comune di Milano, con risultati così descritti dalle cronache: *« La dc ne chiede 25, i partiti laici sono disposti a trattare solo su 23 »*.

Una compra-vendita deprimente, fatta di dosaggi ripetuti mille volte, prima fra i partiti, poi fra le correnti, quindi all'interno di ciascuna corrente. Ancora una volta, la frantumazione della nostra vita politica (e la necessità di « sistemare » con le indennità assessorili funzionari e dirigenti intermedi) hanno reso nevrotico il mercato delle cariche. E' svanito così, almeno per ora, il sogno dell'esecutivo snello, efficiente. E soprattutto rischia di svanire il sogno della Regione come ente che non amministra ma programma, che non comanda gli uscieri ma fa buone leggi. E al suo posto avanza la Regione come mini-Stato, con assessori che si sentono quasi ministri e titolari d'un potere ben distinto e stradifeso, con segreterie, uffici propri, magari scorte di guardie forestali.

C'è chi obietta: « E' vero. Ma è soltanto l'inizio, verranno gli statuti. La nuova classe dirigente regionale saprà darsi un assetto meno spagnolesco e più serio ». Speriamolo, anche se è forte il timore che le nostre brutte abitudini antiche (giochi di schieramento, cieco esplodere di campanilismi, voglia di potere) finiranno col contagiare anche quest'esperienza nuova.

Giampaolo Pansa

Un problema che interessa quasi tutte le spiagge italiane

Mentre si polemizza sul mare inquinato la gente si domanda se può fare il bagno

Dopo il clamoroso provvedimento del pretore di Genova, subito revocato dalla Procura della Repubblica, i bagnanti non sanno più cosa fare - Qualcuno ieri ha disertato gli stabilimenti, altri si sono limitati alla cura del sole e alla doccia - Pareri contrastanti tra gli esperti - Sotto accusa anche le spiagge popolari di Palermo che accolgono almeno 10 mila bagnanti al giorno

Ostia. Depositi di rifiuti confinano con la spiaggia di Isola Sacra (Telefoto Team)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 luglio.

E adesso, povero bagnante? Dopo l'ordinanza del pretore Adriano Sansa, che proibiva di guazzare nell'acqua marina inquinata, dopo il fulmineo decreto della Procura della Repubblica che ha revocato l'ordinanza ripristinando il diritto di tuffarsi tra gli sbocchi di settantadue fogne, che cosa fare? Continuare ad immergersi nel mare genovese « con sicuro pericolo per la salute ingoiando frammenti di feci » come afferma il giudice inferiore, o riporre in un cassetto il costume da bagno in attesa che il giudice superiore accerti se il grado di inquinamento marino rivesta o no gli estremi dell'epidemia colposa?

Casi pratici

Qualcuno, oggi, ha già risolto l'angoscioso dilemma disertando la spiaggia; altri hanno arrischiato il bagno oppure sono scesi a un compromesso limitando la loro attività balneare alla cura del sole e alla doccia refrigerante, altri ancora, sicuramente i più, brancolano nel buio, sperando d'essere illuminati dagli studiosi del problema e dagli esperti del diritto. Ma anche in questo caso non è impresa facile, per il povero bagnante, raccapezzarsi tra pareri diversi e contraddittori.

Passiamo agli esempi pratici. Dice il professor Fernando Luigi Petrilli, direttore dell'Istituto d'Igiene della Università di Genova: *«Quando si doveva sperimentare il vaccino antipolio io, pienamente fiducioso, lo prendevo personalmente e lo facevo prendere a mio figlio che è stato così il primo ragazzo di Genova ad essere vaccinato. Oggi, se mio figlio fosse ancora ragazzo, non lo manderei a fare il bagno nel mare di Genova. Chiaro, no?»*. Per il medico provinciale, dottor Giovanni Podestà, invece, *« non vi sono elementi idonei perché si possa parlare di esistenza nel mare genovese di germi patologici e di possibili o probabili epidemie di malattie infettive »*.

L'Amministrazione comunale, dal canto suo, sottolinea *« l'andamento del tutto normale, ed anzi in qualche caso il regresso delle malattie epidemiche »*, confermando in definitiva che i bagni di mare si possono fare, sia pure con certe precauzioni e affrontando una certa frazione di rischio non maggiore di quella che da anni è presente nelle nostre acque. Dice la professoressa Fernanda Pedemonte, assessore all'Igiene: *« Non c'è pericolo di epidemia e lo dimostrano le nostre statistiche: epatite virale tifo presentano meno casi dell'anno scorso, e anzi a Genova c'è una tendenza alla diminuzione, mentre la media nazionale è in aumento. L'acqua del mare genovese è tenuta continuamente sotto osservazione, ed esaminata nel laboratorio medico micrografico. Per maggiore sicurezza, adesso, intendo anche farla esaminare in laboratori universitari »*.

«Vertice» tecnico

Le stesse autorità cittadine hanno comunque avvertito la necessità di riunirsi oggi in Prefettura per vedere chiaro nel problema dell'inquinamento marino così fragorosamente esploso a Genova. E' stato un « vertice » tecnico al quale, oltre al Prefetto che l'ha presieduto, hanno partecipato il questore, il comandante della capitaneria di porto, il medico provinciale e l'ufficiale sanitario del Comune.

Due punti all'ordine del giorno: 1) stabilire chi, in concreto, è competente a controllare lo stato di salute del mare e quindi a provvedere alle eventuali situazioni pericolose; 2) stabilire quali siano le norme in base alle quali si deve valutare lo stato d'igiene delle acque marine e degli stabilimenti balneari. Ci sono volute due ore di discussione per arrivare a una amara conclusione e cioè che non esiste una legge organica che regoli la materia nel suo complesso. Se qualcosa si vuol fare, è giocoforza richiamarsi ai regolamenti di igiene comunale.

Altro « vertice » è stato tenuto a Palazzo Ducale, sede degli uffici giudiziari. Vi hanno partecipato il procuratore generale della Repubblica dottor Carmelo Spagnuolo, il procuratore capo dottor Francesco Coco (appositamente rientrato dalle ferie) e il sostituto procuratore dottor Nicola Marvulli, il magistrato che ieri ha sospeso con un decreto l'ordinanza del pretore Adriano Sansa. Sola indiscrezione: pare sia decisa l'archiviazione del procedimento penale per epidemia colposa aperto ieri dalla Procura della Repubblica per giustificare la revoca dell'ordinanza pretorile.

Il pretore, com'è noto, aveva impostato il suo provvedimento sull'articolo 440 del codice penale (« chiunque corrompe o adultera acque o sostanze destinate all'alimentazione, prima che siano attinte o distribuite per il consumo, rendendole pericolose alla salute pubblica, è punito con la reclusione da tre a dieci anni »). Questa tesi era stata però confutata dal sostituto procuratore: *« Nell'ordinanza si parla della possibilità che i cittadini "attingano" acqua facendo il bagno in mare. Cosa vuol dire "attingere"? Che la gente si porta l'acqua a casa oppure che, nuotando, è possibile bere? Il problema è semmai di vedere se esiste un pericolo di epidemia, oppure no. E in questo caso, la competenza non è più del pretore, ma è del tribunale, per cui l'organo inquirente diventa la Procura della Repubblica. Ecco perché non abbiamo avocato un procedimento che appare campato in aria, ma ne abbiamo aperto un altro, contro ignoti, nella ipotesi in cui si ravvisi il reato di epidemia colposa previsto dall'articolo 438 e 452 del codice penale. Quanti criticano la lentezza della giustizia saranno ora soddisfatti: in meno di ventiquattr'ore sarebbe stato accertato che non v'è reato e che quindi non si può procedere a carico di qualcuno »*.

Filiberto Dani

L'inquinamento in Sicilia

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 17 luglio.

Anche a Palermo le spiagge inquinate sono sotto accusa, specialmente quelle popolari della riviera settentrionale, nella borgata di Romagnolo, dove sono aperti al pubblico cinque stabilimenti balneari che accolgono almeno 10 mila bagnanti al giorno, mentre di domenica le presenze salgono a trentaquarantamila.

Da anni si trascinano a Palermo le polemiche sulla attività degli stabilimenti di Romagnolo. Ad ogni vigilia di stagione, le autorità sanitarie fanno una serie di *tests* batteriologici per accertare il grado d'inquinamento.

L'esito in passato è stato catastrofico: il mare di Romagnolo, nel quale si gettano gli scarichi delle fognature di almeno 100 mila palermitani, è incredibilmente inquinato. Le indagini si sono concluse a stagione terminata e nel frattempo per buoni tre mesi decine di migliaia di palermitani si sono bagnati in acque che possono costituire un pericolo per la loro salute.

Anche quest'anno sono stati fatti prelievi, come ha confermato oggi il medico provinciale dott. Edoardo Realmuto. Il *test* è stato eseguito dai tecnici dell'Ufficio d'Igiene il 13 giugno scorso. *« I controlli* — ha precisato il medico provinciale, — *hanno evidenziato titoli colimetrici lievemente superiori a quelli comunemente consentiti »*.

Il funzionario ha poi dichiarato che nuovi controlli e nuove analisi sono stati disposti dall'ufficiale sanitario comunale, prof. Francesco Donzelli.

D'altra parte, il vice questore dott. Santospirito, che dirige il primo distretto di polizia, ha rivelato che nessuno dei cinque stabilimenti balneari di Romagnolo quest'anno ha ottenuto la iscritta autorizzazione dalla P. S. *« Non l'abbiamo potuta concedere* — ha precisato il vice questore — *perché il mare è risultato inquinato »*. *« Noi* — ha aggiunto il funzionario di P. S. — *possiamo solo intervenire con le multe, ma deve essere il medico provinciale ad imporre la chiusura »*.

La situazione è migliore, ma non perfetta, sulle altre spiagge di Palermo. In quella principale di Mondello, la più alla moda da almeno quarant'anni, si bagnano giornalmente tra le 20 e le 30 mila persone. Ma anche a Mondello non è stato ovviato all'inconveniente di tre scarichi di liquame che si gettano sulla spiaggia.

a. r.

Donat-Cattin parla al congresso della Fiom

"Le difficoltà per l'economia non dipendono dai sindacati,,

« Hanno origini diverse che vanno dall'aumento dei costi di certi prodotti internazionali ai ritardi dell'ammodernamento tecnologico » - Lama (Cgil) propone una « federazione » delle tre Confederazioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 luglio.

« Di fronte allo spirito di avventura che sembra attraversare una parte della classe politica italiana, il movimento operaio nelle sue espressioni sindacali e politiche deve trovare dei punti unitari e presentare un disegno alternativo che vada incontro agli interessi di tutto il Paese ».

Così ha affermato il ministro del Lavoro Donat-Cattin, partecipando al dibattito in corso al XV Congresso nazionale dei metalmeccanici della Cgil. Il suo intervento è un successivo discorso del segretario generale della Cgil, Lama, hanno costituito gli avvenimenti più importanti della quinta giornata congressuale.

L'azione sindacale

Le attuali difficoltà economiche, secondo Donat-Cattin, non possono essere attribuite all'azione sindacale, poiché hanno origini diverse che vanno dall'aumento dei costi di certi prodotti internazionali ai ritardi nell'ammodernamento tecnologico. « Non sono difficoltà insuperabili — *ha sottolineato* —. Anche su di esse si è abbattuta la ventata speculativa della destra, la quale cerca di operare una svolta politica di fondo, in nome di queste difficoltà ».

Il ministro ha, quindi, sostenuto che una politica di alti salari, adottata dal governo quando è stato chiamato ad intervenire nella vertenza dei metalmeccanici, comportava e comporta scelte coerenti sul piano della politica economica generale. In primo luogo, l'esigenza di contenere l'aumento dei prezzi specialmente in quei settori dove i pubblici poteri hanno autorità di intervento; poi una politica di investimenti « sottratta ai tradizionali sistemi creditizi e alle inadeguate politiche finanziarie ».

Per quanto riguarda la fuga dei capitali, spesso segnalata dai sindacati, alcuni provvedimenti amministrativi, sia pure insufficienti, hanno conseguito in parte l'obiettivo di limitare il fenomeno.

Donat-Cattin ha espresso un giudizio positivo sull'azione per le ri[illegible]e, riconoscendo che ess[illegible]ondono a necessità obiettive di sviluppo della società. Vi possono essere, è suo avviso, momenti di differenziazione su questo o quell'obiettivo di lotta, sui tempi di questa o quella riforma, ma occorre in ogni caso dare una risposta responsabile e unitaria alla ventata di follia che attraversa la destra italiana.

« C'è una tendenza, *ha rilevato il ministro*, a una volontà di drammatizzare e ingigantire i problemi dell'attuale congiuntura politica, ma non crediamo che lo sviluppo democratico del Paese, la difesa della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza possano essere condizionati o messi a repentaglio da fatti come quelli delle Giunte di Cremona o di Cuneo o di Nuoro, dove ad esempio un ex missino oggi militante del psu non fa parte della giunta comunale ».

Sulla situazione economica e politica ha parlato anche il segretario generale della Cgil, Lama, mettendo in rilievo la controffensiva in atto per recuperare i benefici contrattuali ottenuti dai lavoratori con le agitazioni dell'autunno caldo. « Contro questo indirizzo delle forze padronali e conservatrici si deve andare avanti con il massimo impegno in fabbrica per i problemi relativi all'orario, all'ambiente, alle qualifiche, ai ritmi ecc. ».

Secondo Lama, esistono dei limiti del movimento sindacale sia sul terreno della lotta aziendale, sia su quello della lotta per le riforme. « Il limite principale, *ha precisato*, è quello di una divisione del lavoro, assurda, tra l'azione di fabbrica e contrattuale, condotta dalle organizzazioni di categoria e quella per le riforme affidate in prevalenza alle organizzazioni territoriali e confederali. Questo rischia di indebolire l'azione sia dentro, sia fuori nelle fabbriche. Più in generale, rendendoci conto che l'azione per le riforme sul terreno economico-sociale non ha dietro di sé la lunga esperienza delle lotte sul terreno contrattuale, bisogna arricchire la nostra capacità di intervento complessivo a livello sia congiunturale, sia strutturale, proprio in coerenza con la linea delle riforme ».

Gli altri discorsi

Lama ha espresso chiaramente il suo pensiero sul problema dell'unità sindacale. Sostenendo la proposta approvata ieri dal direttivo della Cgil, ha rilevato la opportunità di un « processo federativo », cioè la costituzione di una federazione, fra le tre confederazioni, in modo che si possano presentare unite all'esterno, mentre all'interno « si dà spazio alle forze più avanzate e si legittimano le sperimentazioni più nuove ». *In tal modo si darebbe una pratica dimostrazione della volontà di fare l'unità, sia pure gradualmente. Egli si è detto anche d'accordo sulla linea indicata da Trentin di portare avanti il* « processo di categoria fino alle conseguenze ultime », *con particolare riferimento ai delegati e ai consigli di fabbrica.*

Numerosi gli altri interventi. Il segretario confederale della Cisl, Macario, ha condiviso gli orientamenti della Fiom per l'unità sindacale ed ha sollecitato il massimo impegno di tutti i lavoratori per risolvere un problema immediato: « quello di uscire bene da questa crisi politica, vigilando, mobilitando, se necessario lottando. Nessuno deve illudersi che nel periodo feriale possa passare una qualsiasi avventura ».

Il presidente delle Acli Gabaglio ha ribadito l'esigenza di perseguire l'unità sindacale « continuare le lotte per le riforme sociali. *Il segretario generale aggiunto della Cisl, Pastorino, ha detto sul tema dell'unità che* « il ruolo che assegniamo ai metalmeccanici e alla loro unità lungi dall'iscriversi in una visione corporativa, vuole costituire un punto di riferimento per l'intero movimento. Bisogna intensificare i nostri sforzi per far diventare operante l'unità nella fabbrica e via via ai vari livelli, superando le residue resistenze, le incertezze, le diffidenze che permangono nello schieramento dei metalmeccanici ».

Giancarlo Fossi

"In Italia non si può telefonare,,

Il presidente della Sip difende la teleselezione

Una lettera al nostro giornale - Il servizio è lento, dice, anche perché sono molti a servirsene - Inoltre risente della ritardata consegna degli « organi di centrale »

Signor Direttore, l'interessante inchiesta pubblicata su *La Stampa* del giorno 16 si incentra su quelle che giustamente possono definirsi le meraviglie della teleselezione, e ne illustra brillantemente alcuni aspetti, ma indugia poi a talune conclusioni, sottolineate dal titolo, rispetto alle quali una precisazione appare opportuna.

Gli impianti per la realizzazione del servizio di teleselezione integrale, che sarà attuato in Italia entro l'ottobre di quest'anno, furono accuratamente e dettagliatamente progettati dopo approfonditi studi all'inizio del 1968, quando fu stipulata la convenzione con il ministero delle Poste.

Il dimensionamento allora previsto fu assai ampio ed infatti, nonostante alcuni disservizi che non si vogliono negare, ma che neppure debbono venire esaltati, gli utenti si sono ben resi conto di come le conversazioni telefoniche siano risultate grandemente facilitate dalla progressiva estensione della teleselezione. Purtroppo nella attuazione dei programmi sono intervenuti alcuni fatti assolutamente imprevedibili, ed in primo luogo i ritardi nelle consegne degli organi di centrale derivanti dalla grave situazione determinatasi nelle fabbriche di queste delicate apparecchiature, situazione che ormai si prolunga da nove mesi.

Il calcolatore che è servito alla precisa determinazione dei fasci di circuiti e degli organi di commutazione non poteva ovviamente contenere questo evento nei suoi programmi.

Si aggiunga che lo stesso favore con il quale il servizio in teleselezione è stato accolto dall'utenza ha determinato, com'era previsto, consistenti aumenti di traffico che in condizioni normali avrebbero trovato soddisfacimento attraverso quelle vie deviate e di scelta successiva che l'articolo mette chiaramente in evidenza e che viceversa il ritardo nell'approntamento degli impianti in centri di vitale importanza per la rete telefonica italiana, quali Milano, Torino, Roma ed alcuni altri del Meridione, ha reso non compiutamente realizzabili.

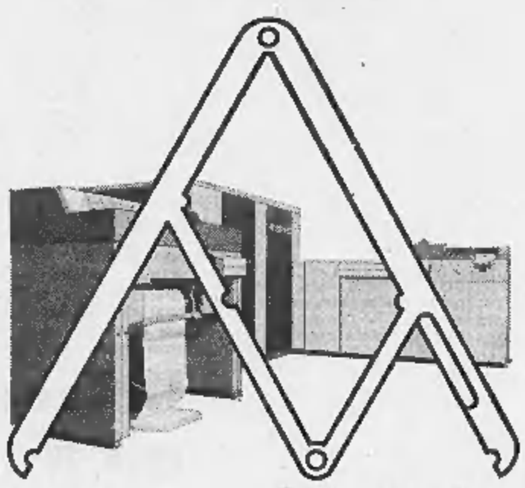
E' altresì da osservare che, non appena la teleselezione appare in difficoltà, l'utente perde fiducia negli automatismi e si rivolge all'operatrice; in tal caso anche questo servizio immediatamente ne risente. Si ritiene per altro di poter affermare che il personale fa del suo meglio per attenuare il disagio e quasi sempre anche l'utente più irritato trova nell'operatrice una cortese accoglienza.

Certamente si farà tutto il possibile per ovviare alle lamentate carenze, ma deve pur dirsi che non appaiono ancora risolte le difficoltà dell'apparato produttivo che condizionano il completamento degli impianti ed il raggiungimento della piena efficienza del servizio.

La ringrazio per la cortese ospitalità e le porgo cordiali saluti.

Giovanni Someda
Presidente della Sip

L'elaboratore GE-120 primo anche nel design.



GE-100, la nostra linea di elaboratori, ha già conquistato molti primi posti. Prima nelle prestazioni, prima nelle nostre vendite, prima nella simpatia dei nostri clienti. Prima anche nel design. Una giuria internazionale ha assegnato al GE-120, l'ultimo modello della linea 100, il COMPASSO D'ORO 1970 per l'armonica e coordinata struttura estetica di tutti i suoi elementi. Un premio di cui siamo fieri. Che implicitamente conferma la rigorosa concezione metodologica del lavoro dei nostri tecnici. Che rafforza il crescente successo commerciale dell'elaboratore elettronico GE-120, l'elaboratore per la risoluzione dei problemi di gestione della media industria.

GENERAL ELECTRIC

GENERAL ELECTRIC INFORMATION SYSTEMS ITALIA

GENERAL ELECTRIC è marchio registrato della GENERAL ELECTRIC Co. U.S.A.

L'INCONTRO TRA IL PAPA E ALFRINK

Il cardinale dei preti sposati

Roma, luglio.

Ci vorrà ancora più di un anno perché venga risolta — e anche questa d'una possibile risoluzione resta un'ipotesi — la questione se i sacerdoti della Chiesa cattolica occidentale possono contrarre giuste nozze. Più di un anno, perché è stata demandata al Sinodo mondiale dei vescovi che si terrà nell'ottobre del 1971. Per il momento, anche dopo i colloqui che il cardinale primate d'Olanda Jan Bernard Alfrink ha avuto con Paolo VI il 10 e l'11 luglio, si sa soltanto che il Papa sembra rimasto fermo alle sue decisioni della famosa enciclica del 24 giugno 1967 (« Sacerdotalis coelibatus ») riconfermate in una sua lettera del 2 febbraio di quest'anno al suo segretario di Stato, cardinale Jean Villot.

Come tutti sanno, quelle di Paolo VI sono decisioni, o alcune convinzioni, negative, che hanno suscitato in larga parte del mondo ecclesiastico una profonda delusione. Villot sarebbe adesso l'uomo cuscinetto fra il Pontefice romano e il Primate d'Olanda, il quale da parte sua è divenuto l'interprete dei favorevoli all'abolizione del celibato sacerdotale, che è una legge ecclesiastica, una tradizione vecchia di secoli, ma non già un dogma né un articolo di fede. La posizione particolare di Alfrink deriva del resto non soltanto dalla sua autorità personale, dalla sua preparazione teologica e dalla sua passione pastorale, ma anche dal fatto di essere a capo della Chiesa d'Olanda, attualmente la più innovatrice e la più audace d'Europa.

Si ricorda lo schema di nuovo catechismo adottato in Olanda e causa di un severo attrito con Roma, ma anche in tema di celibato ecclesiastico, considerato come problema a sé stante, le posizioni degli olandesi sono le più avanzate. Da un'inchiesta recente è risultato che il cinquantasette per cento dei cattolici di Olanda sono contrari al celibato ecclesiastico. All'assemblea dei vescovi del paese fu un giorno trasmesso un documento sottoscritto da 120 sacerdoti (tra i quali erano professori dell'Università di Nimega e responsabili di seminari) che chiedeva la soppressione del celibato come norma obbligatoria. Veniva anche suggerita la via pratica per l'abolizione della norma: si era nel 1967, in primavera, e si proponeva che l'argomento venisse iscritto all'ordine del giorno del primo Sinodo episcopale che avrebbe dovuto riunirsi in quell'autunno, il 29 settembre.

Trattandosi, come si è detto, di una legge disciplinare, nulla avrebbe vietato al « piccolo parlamento » della Chiesa d'inaugurare la propria attività suggerendo un provvedimento di abrogazione, o almeno discuterne, arrivare ad un voto. Ma l'ordine del giorno del Sinodo venne fissato in alto loco, dallo stesso Paolo VI che non incluse il tema del celibato fra quelli da trattare in assemblea, così come se lo era già riservato una prima volta (insieme con la questione della pillola) in sede di celebrazione del Concilio ecumenico. Ogni speranza infatti andò delusa tra primavera e autunno del 1967, poiché fu appunto in quell'estate, il 24 giugno, che Paolo VI precedette i tempi, prevenne le discussioni fissando il proprio punto fermo nell'enciclica « Sacerdotalis coelibatus ».

In Olanda fu uno scandalo. « *Mai nessun altro documento pontificio è stato accolto così male nei Paesi Bassi* », scrisse *De Nieuwe Linie*, un settimanale cattolico. Non si era ancora fatta l'esperienza della successiva enciclica sulla pillola, ma anche in quell'occasione l'autorità del Papa fu messa a dura prova. Dick van der Laan, presidente dell'Unione degli studenti cattolici, definì spiccatamente l'enciclica di Paolo VI come « *il frutto della morale coniugale italiana* », ciò che era dire molto, e molto male, nelle intenzioni del giovane presidente. Diciassette seminaristi di Warmond inviarono a *De Volkskrant*, quotidiano cattolico, una violenta lettera di protesta: il suo senso essenziale era che il Papa, in quanto vescovo di Roma, non ha alcun titolo o diritto per ingerirsi in affari che non riguardano la sua diocesi personale.

Furono richiamati all'ordine dai vescovi di Haarlem e di Rotterdam, ma trovarono molti difensori: l'intervento dei due vescovi fu definito una *gaffe* pastorale, fu scritto che « *la Chiesa di Roma sembra una gabbia di matti* » e dilagarono in Olanda cordiali simpatie per i diciassette seminaristi che vennero definiti, quasi con affetto, « *i provos del cattolicesimo* ». Lo stesso *De Volkskrant* metteva in guardia l'intera Chiesa cattolica contro la rinascente tendenza di Paolo VI a porre un termine brusco alle discussioni: « *Bisogna abituarsi ad ascoltarsi reciprocamente — e nemmeno soltanto in casi gravi come quelli dell'enciclica sul celibato — perché il pericolo maggiore che minaccia la Chiesa dei Paesi Bassi non è una scissione con Roma, ma uno scisma interno* ».

* *

Con tutta la sua autorità, scese in campo anche il padre Edward Schillebeeckx, il teologo domenicano che successivamente doveva rischiare un processo per eresia da parte di quello che è rimasto del Sant'Uffizio. Ponderatamente egli osservava che una decisione come quella sul celibato avrebbe dovuto essere presa con deliberazione davvero collegiale, come ad esempio l'episcopato europeo tutto assieme, e si domandava, con un certo sgomento di credente e fedele: « *Perché il Papa prende la decisione da solo?* ».

Infine, Schillebeeckx poneva un problema di coscienza, domandando se un teologo, quando è in disaccordo col Papa, abbia il diritto, anzi il dovere, di esprimerlo pubblicamente. Era stato un altro teologo, Hans Kung, svizzero-tedesco, che aveva sostenuto questo punto di vista, e il suo collega olandese mostrava di condividerlo, considerando improbabile che le rimostranze o le obiezioni fatte in privato, in sede competente, siano capaci di ottenere alcun effetto. Per suo conto, del resto, Hans Kung si faceva intervistare da *Témoignage Chrétien* per dichiarare bellamente: « *Non ci sarà pace nella Chiesa cattolica fin tanto che il celibato non sarà rimesso, come era alle origini, alla decisione libera e individuale, e fin tanto che la legge canonica sul celibato — introdotta peraltro in circostanze molto problematiche — non sarà stata annullata* ».

Alfrink personalmente, messaggero a Roma della Chiesa d'Olanda (sarebbe voluto venire in Vaticano già molto tempo fa, ma Paolo VI lo ha tenuto in quarantena per sei mesi, tardando ad accedere alla richiesta formulata dal Primate d'Olanda subito dopo la pubblicazione della lettera a Villot del 2 febbraio), è anch'egli favorevole all'abolizione di quella legge canonica che tanto sdegno suscitò in Hans Kung, poiché mette infamante per il sacerdote che vada a nozze. Il celibato può rimanere, ma come fatto volontario, scelta di un uomo libero. Un giorno disse, condensando il suo pensiero: « *Non ci devono essere "spretati", in caso di matrimonio di sacerdoti, ma solo sacerdoti che abbandonano il ministero* ».

Per ministero va inteso quello sacramentale, che continuerebbe ad essere riservato ai celibi, non quello pastorale più largamente inteso: « *Nel Vangelo non troviamo nulla contro il matrimonio dei preti* », aggiunge ancora. Su questa base, forse, sarà possibile un compromesso tra Vaticano e Chiesa d'Olanda, e in questo senso avrebbero potuto concludersi i colloqui tra Alfrink e il Papa.

Qualcosa verremo a sapere in grazia di quei doveri di coscienza che secondo alcuni dovrebbero rendere pubblici gli eventuali dissensi tra i teologi (e i vescovi) e il Papa, ma la prova d'appello, la grande decisione, verrà fra più di un anno, come abbiamo già detto. Resta ora da dire, non solamente come curiosità piccante ma come punto di fondo di tutta la questione morale, come mai si dia il caso che proprio in Olanda sia più fervida la campagna abolizionistica del celibato. « *Come si spiega* — ha scritto un giorno Fabrizio De Santis, accurato biografo di Alfrink — *che uomini immersi nelle fredde brume nordiche, sessualmente tranquilli come i preti olandesi, siano tra i più accesi abolizionisti?* ».

La risposta si trova nella nuova teologia cattolica in corso di elaborazione, che mira decisamente alla rivalutazione della dignità dell'uomo. Il prete, come uomo, non è una persona diversa dalle altre, è solo un cristiano che si rende disponibile al servizio della comunità. Se adesso i preti sono spediti alle comunità dai vescovi, potrebbe venire un giorno in cui saranno le comunità ad eleggere i preti. In questo senso, e in ultima analisi, il problema del celibato ecclesiastico è solo un aspetto di quello, più vasto, dell'identificazione dei sacerdoti col popolo. Sta per terminare, o dovrebbe aver termine, l'epoca del clero come classe, o ceto o gruppo distinti dal laicato.

Vittorio Gorresio

LA CRISI NON PASSA SOLTANTO PER MONTECITORIO

Il ministro che venne a pranzo

Scompare la tradizione conviviale, ricca di aneddoti - Da quando la tv li ha resi facilmente riconoscibili, ministri e onorevoli evitano di esibirsi in pubblico con la forchetta: frequentano ancora i ristoranti per austeri « breakfast di lavoro » - Sono anche i troppi impegni a fargli saltare i pasti, e l'asprezza del confronto politico è incompatibile con la distensione della tavola

Roma. L'on. Giorgio Amendola, comunista, nella « buvette » di Montecitorio (Team)

Roma, luglio.

Sono le otto del mattino, e sulla terrazza dell'Hotel Hilton di Roma l'onorevole democristiano Franco Maria Malfatti si è appena seduto a tavola assieme a quattro ospiti. Il gruppo ha un'aria linda, molto efficiente: non m'è uno che sbadigli. Chiacchierano fittamente tra loro: non uno che si lamenti del tempo o dica futilità. Ieri mattina almeno (stesso posto, stessa ora) l'onorevole Cossiga a un certo momento ha sorriso: gli avevano ricordato una battuta di Andreotti, « Il potere logora soltanto chi non ce l'ha ».

E' l'ora del « breakfast di lavoro », che ha ormai spodestato le vecchie « colazioni di lavoro » o gli antiquati « pranzi di lavoro » dei politici. Ora ideale: le menti ancora limpide. Ambiente ideale: fa fresco, tra i colorati turisti americani non si sono italiani importuni, ogni orecchio indiscreto è comunque sconfitto da quella cortina di musica filodiffusa che i direttori di grandi alberghi internazionali considerano indispensabile al benessere psicologico dei propri clienti.

Pompelmo e nescafè

Col mezzo pompelmo, il succo d'arancia e il nescafè prediletti dalla nuova generazione politica si svolgono le riunioni più ristrette e riservate, più importanti e fruttuose della lunga giornata di discussioni del centro-sinistra in crisi.

Nella vita politica italiana, come in quella di tutti i paesi del mondo, le cose, i banchetti, gli incontri ai ristorante rappresentano una tradizione ricca di leggende e di aneddoti, di personaggi e di colpi di scena: divertente, ma finita. Nell'estate del 1960 era possibile scoprire, alle due di una domenica romana, seduti alla stessa tavola del « Pescatore », Saragat, Fanfani e La Malfa intenti a concordare la caduta del governo Tambroni e la nascita del centro-sinistra. Nell'estate del 1970 una simile colazione quasi storica sarebbe impensabile: l'abitudine alla politica conviviale è in rovinosa decadenza. I motivi sono molti e diversi, più o meno frivoli.

L'inizio della fine risale all'avvento della televisione. Dieci, quindici anni fa, un ministro, un segretario di partito poteva pranzare al ristorante senza essere identificato: a riconoscerlo erano solo i discreti colleghi e conoscenti, oppure il proprietario e i camerieri, riservati per tornaconto e per ossequio. Oggi molti di quei fidati trattori sono scomparsi: per esempio il signor Battaglia, legatissimo a Rumor che aveva addirittura abitato in casa sua nei primi anni romani e che aveva poi continuato a frequentare fedelmente la sua trattoria veneta in via della Colonna Antonina. Oggi ogni uomo politico di qualche rilievo è comparso centinaia di volte alla televisione. Tutti lo conoscono, lo riconoscono: e lo criticano.

Le antiche beffe

Nella figura del ministro a tavola, c'è qualcosa che urta profondamente gli italiani. Durante venticinque anni, nella polemica propaganda politica il verbo «ministeriare» ha assunto un significato preciso e anche l'osservatore meno moralista è indotto a ricordare le vecchie vignette satiriche o la beffarda definizione di « forchettoni ». Vedendo l'onorevole Luigi Preti, ministro delle Finanze, mangiare tortellini alla panna dalla « Cesarina », che assieme alle « Colline emiliane » e alla « Tana del grillo » è il ristorante preferito dai politici emiliani, anche l'osservatore meno qualunquista frena a stento il commento: « Lui mangia, e io pago le tasse ».

E' un riflesso condizionato, una reazione immediata, inevitabile. In più, solo alcuni privilegiati belli e impeccabilmente educati riescono a non apparire, magari per un solo attimo, golfi, avidi o ridicoli nell'atto di mangiare. Sono tutte considerazioni su cui i politici hanno riflettuto a lungo: per questo da quando, grazie alla televisione, sono diventati facilmente riconoscibili, evitano di mangiare in pubblico.

La politica a tavola ha ricevuto un duro colpo anche dal trionfo della dieta. E' passato il tempo in cui il grasso rappresentava, per i potenti, un segno di successo, floridità e autorevolezza. Sin dai primi Anni Cinquanta, il modello ideale dei governanti è quello americano; la loro massima aspirazione (quasi sempre, bisogna dirlo, folle e frustrata) è di apparire asciutti, scattanti, dinamici. Come è mutata l'andatura dei politici (un tempo dignitosamente lenta e grave, quasi di sacerdoti impegnati in un rito; oggi svelt issima, furtiva e saltellante, da manager nevrotico o da tecnocrate faccendiere), così sono mutate le loro abitudini alimentari.

Quelli della generazione anziana temono il grasso che affatica il cuore e i grassi che logorano il fegato; quelli della generazione giovane vogliono sembrare ancora più giovani, fare bella figura in televisione e possibilmente somigliare, almeno nella snellezza, ai Kennedy o a John Vliet Lindsay il bello, sindaco di New York. Tutti seguono quindi, o tentano velleitariamente di seguire, una qualche dieta.

Il grande nemico della politica al ristorante non è solo la dieta, ma anche il tempo. Governare è ormai il compito che assorbe meno gli uomini di governo. Ministri e sottosegretari dedicano grande parte della propria giornata non agli impegni ministeriali, ma a quelli di partito o di corrente: e questo ha sconvolto totalmente gli orari.

Orari capovolti

E' raro che un politico importante metta piede nel proprio ufficio prima delle 12,30: la sua attività ministeriale, parlamentare o televisiva (perché il discorso vale anche per i massimi dirigenti della televisione) comincia all'una, e va avanti sino alle tre o alle quattro del pomeriggio; per riprendere magari verso le sette di sera, proseguendo sino alle dieci.

Questa eccentrica tabella oraria, adottata a causa dei troppi impegni dai politici più importanti, viene imitata anche da ministri meno occupati come l'onorevole Bosco o l'onorevole Ripamonti; e viene rispettata per necessità dai capi delle segreterie e dalle loro segretarie, dai direttori generali, dagli addetti stampa, insomma da tutte le numerose persone che sono costrette a lavorare in contatto diretto con il ministro. Funzionari e segretarie hanno imparato, dopo amare esperienze di stremanti digiuni, a fare a mezzogiorno il proprio sostanzioso spuntino burocratico. Il ministro invece si è spesso rassegnato a saltare la colazione. Magari, verso le tre, manda giù un frutto, un club sandwich, un succo di pomodoro o una mozzarella: e quell'ora non ha più appetito, e quasi tutti i ristoranti cominciano a chiudere. Meglio così: tanto di guadagnato per il prestigio e per la linea.

Si possono sempre combinare pranzi al ristorante verso le dieci e mezzo, le undici di sera. Qualche volta avviene, ma di rado: l'ultimo e decisivo esempio dell'incontro politico-gastronomico è infatti la radicalizzazione della vita politica. Le diverse posizioni, all'interno della stessa democrazia cristiana, si sono fatte sempre più nette e accanite. L'atmosfera è tutt'altro che pacata e conciliante. Le divergenze tendono ad esasperarsi; le amicizie tendono a trasformarsi in complici alleanze pratiche, le inimicizie in ostili rivalità. I problemi divengono tests, ultimatum, banchi di prova, prove di forza, ricatti. Le difficoltà del governare e della crisi non sono più tali da poter essere bonariamente discusse davanti ai maccheroni, a tavola: vengono discussi al più sobrio tavolo delle trattative o nei più discreti appartamenti dell'Eur e di Monte Mario, i quartieri dove abitano molti politici.

Mentre anche la borghesia ricca va ormai perdendo l'abitudine di ricevere in casa, la classe politica italiana la sta scoprendo appena adesso. Appena adesso le mogli dei governanti, spesso signore di provincia inesperte e semplicemente terrorizzate dall'idea di dare un pranzo, cominciano a imparare le regole dell'ospitalità. Appena adesso qualche anima buona ha dato loro l'indirizzo del grande caffè con reparto gastronomico dei Parioli in grado di fornire tutto ciò che serve per dare un cocktail, dei salatini ai camerieri; appena adesso si sono procurate il numero di telefono dell'ex maggiordomo di famiglia patrizia capace di organizzare (installandosi in casa benissimo e a prezzi scandalosi) una cena in piedi per trenta persone.

Gli incontri mondano-politici si svolgono dunque sempre più spesso nelle case. Quando l'uomo politico, come accade sovente tra i democristiani, è vedovo o celibe, è la moglie d'un parente o d'un collaboratore a prendere l'ospitale iniziativa.

Pranzi nei motel

Naturalmente, i ristoranti non sono stati disertati del tutto dagli uomini politici: alla « Capricciosa » si vede spesso l'onorevole De Martino, da «Nunzio al Pantheon» mangia l'onorevole Mancini, altri dirigenti socialisti cenano da « Carlone » o da « Palmieri », molti socialdemocratici sono clienti del « Passetto ». Donat-Cattin lo si incontra al « Girarrosto », parecchi deputati fanno colazione al « 31 ». La Malfa frequenta « Sabatini » o « Il monumento » di Ostia, chi cerchi l'onorevole Guilotti può trovarlo al « Cucurucu ». Ma ci vanno con gli amici, come tutti.

Gli unici ristoranti di Roma che abbiano ancora qualche importanza e funzione politica sono ormai le vastissime, disperanti sale da pranzo annesse a certi squallidi motel di periferia, sulla via Laurentina o all'incrocio tra il raccordo anulare e la via Cristoforo Colombo: è lì, tra sedie di ferro e ornamenti di plastica, che Fanfani, Forlani o Andreotti presiedono in segreto gli affollati banchetti dei loro grandi elettori di provincia, rimasti i soli a subire il persuasivo fascino politico dell'atmosfera conviviale.

Lietta Tornabuoni

IL RESTAURO DEL SETTECENTESCO PALAZZO LABIA

Salvata una gemma di Venezia

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, luglio.

« *L'abia o no l'abia, resto sempre Labia* », così si dice che una sera, giocando in dialetto con le sillabe del proprio nome, il fastoso patrizio incitasse i senatori veneziani banchettanti tra gli affreschi del Tiepolo nel suo superbo palazzo di S. Geremia a gettare dalle finestre le stoviglie d'oro nel canale di Cannaregio. Un gesto, se mai, da *parvenu* di ogni tempo, comprese il nostro. Ma, a parte il fatto che solide reti dovevano esser tese sotto il pelo dell'acqua da cui i gondolieri di casa Labia avrebbero facilmente ricuperato, a festa finita, la *vaisselle plate* del padrone, se poi si guardano i quadri del Canaletto, di Pietro Longhi, di Giandomenico Tiepolo, si notano le grinte di certi tipi capacissimi di emulare la grossolana millanteria dell'orgoglioso anfitrione.

Nobili questi Labia, mercanti e banchieri oriundi di Spagna? Lo erano dalla metà del Seicento, quando il palazzo a S. Geremia non c'era ancora. Nella cronologia che chiude il volume della Fondazione Giorgio Cini, *La civiltà veneziana nell'età barocca* si legge alla data 29 luglio 1646: « *Primi di lunga serie i Labia sono aggregati al Patriziato offrendo centomila ducati* ». Infuriava la guerra coi turchi, non fortunata, la Repubblica aveva bisogno di denaro, pochi giorni prima i plevani avevano convocato in chiesa i capifamiglia per raccoglierne, e con scandalo delle antiche illustri casate si cominciava a vendere i titoli di nobiltà.

Una complessa storia

I Labia, dunque, se non altro potevano vantare una priorità, e la costruzione di un grandioso palazzo che di questa accentuasse il prestigio, e nel quale profusero somme enormi, era giustificata. Se ci riferiamo alla cronologia del volume che segue quello citato, cioè *La civiltà veneziana del Settecento*, troviamo una precisazione: « *8 dicembre 1720 Andrea Cominelli progetta Palazzo Labia* ». Ciò non significa che la costruzione del palazzo gli debba essere ascritta per intero, ed Angelo Scattolin, docente di restauro nell'Istituto Universitario di Architettura in Venezia, ha rilevato nel grandioso edificio che da pochi giorni è divenuto la sede operante della Rai di Venezia notevoli modificazioni della struttura originaria. Tuttavia la facciata verso il canale, caratterizzata da un pesante fregio di aquile coronate tratte dallo stemma dei Labia ed improntata a un gusto ancor schiettamente barocco, è da assegnare ai Cominelli; mentre quella bellissima sul campo S. Geremia, più tarda di circa un trentennio, fu disegnata dal padovano Alessandro Tremignon, l'autore della famosa facciata di S. Moisè.

E' probabile che alla metà del Settecento il palazzo fosse compiuto in ogni sua parte, dotato d'un vasto salone centrale e d'altri attigui ambienti di rappresentanza secondo le esigenze delle maggiori famiglie patrizie veneziane del secolo. E a decorarli, chi un Labia poteva chiamare, se non il più celebre pittore locale del tempo? Giambattista Tiepolo vi lasciò uno dei suoi massimi capolavori: « *una delle più sublimi pagine dell'illusionismo pittorico* », scrisse Antonio Morassi, collaborandovi per le finte architetture il prestigioso Gerolamo Mengozzi-Colonna. Su una parete il Tiepolo dipinse *l'Incontro di Antonio e Cleopatra*, su quella di fronte, sempre al centro, il *Banchetto* degli amanti; nel soffitto *Il Genio che mette in fuga il tempo*; tutt'intorno fra le colonne e sull'alto figure e minori scene stupende.

Contrariamente a quanto era accaduto poco prima con il perduto *Trasporto della casa di Loreto* agli Scalzi, che nel passaggio dal meraviglioso bozzetto (Gallerie dell'Accademia di Venezia) all'immenso affresco della chiesa l'estro si era spento nel virtuosismo, l'*Incontro* — come notò Rodolfo Pallucchini — conserva sul muro di Palazzo Labia « *l'intensità espressiva stupefacente* » del bozzetto ch'è al Museo di Edimburgo. Anche in altre sale il maestro lasciò l'impronta del suo genio, ed ora sono in corso studi accurati per gli accertamenti di ciò che fu da lui eseguito e ciò che va dato a collaboratori o ad altri artisti. L'insieme, secondo Giulio Lorenzetti, resta « *il più suntuoso apparato di decorazione settecentesca veneziana* ».

Progressiva decadenza

Resta mercé l'opera encomiabile di restauro non soltanto dei dipinti ma dell'intero pericolante edificio condotta dalla Rai, dopo il suo acquisto, nel 1964, di Palazzo Labia: eccezionale impresa di consolidamenti e adattamenti alle nuove funzioni (guidati questi ultimi, con ingegnosi accorgimenti, dai successivi direttori della sede radiotelevisiva veneziana, Lando Ambosini e Fabio De Strobel), strettamente sorvegliata per anni dall'amministrazione delle Belle Arti; ed è stato un vero e proprio mirabile salvataggio d'uno dei più cospicui monumenti di Venezia.

Il declino, infatti, della fortuna finanziaria dei Labia al tramonto della Serenissima, s'era accompagnato con la progressiva decadenza del palazzo, venduto al principe austriaco Lobkowitz. La sua storia recente è nota. Altri proprietari vi tentarono restauri notevoli, poi nel 1948 l'acquistò Carlo di Beistegui che nel 1951 vi inscenò la memorabile festa mascherata con costumi disegnati da Salvador Dalì; quattrocento gondole solcarono allora il Canal Grande portando mille invitati: un'ostentazione di fasto che fece scandalo in un'Italia ancora per metà diroccata, e fu l'ultimo guizzo dell'antico splendore. Ma se Christian Dior aveva fatto prodigi, della gloria del Tiepolo non rimaneva che il fantasma. I celebri affreschi erano larve, i muri stavano in piedi per miracolo.

Oggi la resurrezione è sorprendente, e forse nemmeno Pasquale Rotondi, direttore dell'Istituto centrale del restauro poteva confidare, di fronte ai fatiscenti dipinti, in un simile esito. Presto Palazzo Labia entrerà nel giro delle pubbliche visite dei monumenti veneziani formendo nuova attrattiva ai futuri turisti.

Marziano Bernardi

OSCAR MONDADORI

tutto il meglio a portata di mano

questa settimana leggiamo:

Walt Disney
I PENSIERI DI PIPPO
ovvero le disavventure di uno svitato

PIPPO E LA BELLA LEA - PIPPO A HOLLYWOOD
PIPPO E LO SPETTRO FALLITO - PIPPO CERVELLO DEL SECOLO: quattro vecchie storie complete di Pippo e Topolino.

A cura di Romani Corona e Mario Gentilini
240 pagine. Lire 600
In vendita nelle librerie e nelle edicole

I tre sindacati: "La situazione è insostenibile,,

Allarme per gli ospedali l'assistenza è in pericolo

Scarseggiano i medicinali, manca la garza, si devono rinviare le operazioni - A fine mese sei ospedali non potranno pagare gli stipendi al personale dipendente - I motivi: le mutue non versano le nuove rette, le banche hanno chiuso i crediti, non c'è più denaro

Situazione d'allarme negli ospedali. Le mutue non pagano le rette, l'assistenza è precaria, scarseggiano i medicinali, per mancanza di garza si devono rinviare le operazioni. Sono sei, finora, gli ospedali che a fine mese non potranno pagare gli stipendi al personale: Maria Adelaide, Sant'Anna, Regina Margherita, Pinerolo, Ivrea, Carmagnola. Le banche non anticipano più un soldo mentre le amministrazioni ospedaliere piemontesi sono creditrici di 46 miliardi per il periodo '67-'70. «La situazione è insostenibile» dicono i sindacati. Prevedono il caos già per il prossimo agosto, se prima non si troverà una soluzione. A Torino, come nel resto del Paese, si teme le paralisi totale. Urgono provvedimenti.

Le segreterie provinciali ospedaliere e quella della Cisl, Uil e Cgil, hanno tenuto ieri una conferenza stampa nell'aula magna delle Molinette. Con diverse parole ma ugualmente drammatiche i rappresentanti sindacali hanno illustrato la «crisi». Tutti hanno denunciato le carenze dell'organizzazione ospedaliera, proponendo i rimedi. La conclusione è stata unanime: *«Bisogna fare presto, nell'interesse dei cittadini. l'assistenza sanitaria è un bene comune, nessuno può rimanere insensibile. Basta con le parole, occorrono i fatti».*

Basano della Cgil ha detto: *«Siamo arrivati al punto che i fornitori di garza minacciano di spedirla soltanto contro assegno, gli ospedali sono senza soldi, le banche hanno sospeso i crediti, è in pericolo la già precaria assistenza data ai malati, il personale rischia di rimanere senza retribuzione».* Malone, della Cisl, ha aggiunto: *«Gli ospedali non sono in deficit. Alle maggiori spese dovrebbero sopperire le rette aumentate. Invece dal '67 ad oggi le mutue si rifiutano di pagare le maggiorazioni per i contratti esistenti tra il ministero del Lavoro e quello della Sanità».*

Le rette sono aumentate anche per effetto delle «leggi delegate» che comportano riduzione di orario per il personale (da 48 a 40 ore) e una nuova organizzazione degli ospedali. Il ritocco, autorizzato dal ministero fino al 50 per cento in più, doveva giovare soprattutto in Piemonte dove la media (7 mila lire) era tra le più basse d'Italia.

Alcuni esempi: al S. Anna la retta è passata da 8100 a 13.100, al S. Giovanni da 7500 a 12.250, al Mauriziano da 7150 a 10.100, al Maria Adelaide da 6400 a 11.600, all'Infantile da 8150 a 12.925, al San Luigi da 5920 a 9300. In altre città la media era sulle 9-10 mila lire, ora sono state portate a 15-16 mila lire. *«Ma le Mutue non pagano. Per un po' si è andati avanti con le aperture di credito delle banche: ora più niente. A Torino la crisi è scoppiata in ritardo; fin quando è esistita, la mutua Fiat ha pagato, ora con l'Inam siamo nei guai».*

Il sindacalista Cisl prosegue: *«E' una situazione di pericolo pubblico, non è soltanto un problema di categoria. Si tratta dell'abbandono degli ammalati, del personale insufficiente e del superlavoro di quello che c'è, del deterioramento dell'assistenza. La riforma ospedaliera diventa una chimera di fronte alla tragica situazione attuale: l'ospedale è diventato un luogo dove si va a morire. Altro che il miraggio delle due ore al giorno dedicate ad ogni malato. Scarseggiano le scuole per infermieri. Soltanto in Piemonte occorrono 6000 unità di personale tecnico specializzato».*

Secondo Fiordaliso, della Uil, la crisi attuale non è tutto: *«In alcuni ospedali si è addirittura indietro. Al nuovo S. Luigi, in funzione da 40 giorni, gli ammalati sono come dei paleotti custoditi da guardiani notturni. E' un ospedale nuovo, ma manca il refettorio, un bar, il telefono; per 2000 posti letto ci sono soltanto 13 persone in cucina, i pazienti dicono che sono stati relegati in un deserto, il reparto radiologia è inefficiente, così la sala operatoria».*

Cita un altro esempio: all'oftalmico si prenotano oggi le visite per il 1° ottobre. I sindacati hanno in programma alcune iniziative: *«Amministratori, presidenti degli ospedali, i partiti politici ci ascoltino prima che sia troppo tardi. Gli ospedali sono diventati dormitori, parcheggi per ammalati».*

A Torino — precisano i rappresentanti sindacali — la situazione era migliore che altrove, frutto di un'amministrazione più snella. Si andava avanti, pur fra gli enormi disagi che persistono: un'infermiera sola per interi reparti, doppi turni, malati nei corridoi, l'80 per cento degli inservienti che fanno gli infermieri in deroga alle tabelle degli organici, il cittadino che aspetta una settimana prima di ottenere una diagnosi (otto giorni di costo in più per l'ammalato e per l'ospedale), *«mentre che non si vedono e che farebbero bene a scegliere fra la libera professione e il servizio in ospedale, crisi economica dell'Ente mentre i primari prosperano».* Molti dipendenti non hanno ottenuto il pagamento delle ore straordinarie del '69, non hanno completato le ferie dell'anno scorso. *«Ora, in tutto il Piemonte, il bubbone è scoppiato, è il caos, il mancato pagamento delle nuove rette ha fatto saltare i livelli di guardia».*

Soluzioni per superare la crisi? I sindacati chiedono il *«superamento del sistema mutualistico»* con la costituzione del servizio sanitario nazionale, garantendo a tutti i cittadini l'assistenza ospedaliera e specialistica; l'attuazione delle «unità sanitarie locali» con funzione di prevenzione delle malattie e delle loro cause, oltre che di cura e riabilitazione. Inoltre: l'intervento pubblico sulla produzione e il controllo dei medicinali e la distribuzione attraverso gli enti locali; un «fondo sanitario» nazionale per superare il sistema di finanziamento delle mutue.

Delpiano e Ferrari, segretari della Cisl e della Uil, hanno concluso: *«Anche questa crisi si risolve con una riforma; per la sanità vale ciò che sosteniamo unitariamente per la casa e i trasporti. Sono problemi comuni a tutti, non possiamo accettare che vengano aggravati gli oneri per i lavoratori. il fondo sanitario è urgente, su questo come sul resto mobiliteremo tutti i lavoratori, se occorre anche con altri scioperi regionali e nazionali. Oltre a tutto con le riforme si risparmia, per l'assistenza sanitaria spenderemo di meno».*

Per la fine del mese è stata convocata un'assemblea popolare, con invito a partecipare ai consiglieri comunali, provinciali e regionali. Saranno chieste le dimissioni degli amministratori e dei presidenti ospedalieri. Una dichiarazione congiunta dei tre sindacati invita *«gli organismi politici ed amministrativi ad assumersi immediatamente tutte le responsabilità che loro competono».*

temperatura di ieri

massima +23,3
minima +13,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 18,2; pressione 740,3; umidità 25%. Cielo sereno. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, venti da nord, da moderati a forti. **Temperatura a Cuneo:** massima 25; minima 9; media 18,8. Sole: sorge 5,59; tram. 21,11. Luna: piena 22,59. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +30,6; minima +18,5.

La perizia psichiatrica segna un punto a favore della difesa

Inattendibili la confessione del Campagna e le sue versioni sull'assassinio di Martine

I periti affermano: «Il giorno del delitto, 17 giugno 1969, e quello in cui si costituì, 5 dicembre 1969, Carlo Campagna si trovava in uno stato di infermità mentale che scemava grandemente la sua capacità di intendere e di volere» Ma è tutto falso quello che l'imputato ha detto alla polizia e al magistrato? Entro un mese si conoscerà la sentenza

Carlo Campagna, incriminato dell'omicidio di Martine Beauregard, è seminfermo di mente. La confessione e le successive versioni del delitto rese alla polizia e al magistrato, sono inattendibili. Queste le conclusioni del collegio di periti (prof. Fortigiatti Barbos, antropologo criminale, prof. Ravera, psichiatra, prof. De Bernardi, medico legale), al termine di un'indagine psicologica che occupa un volume di 113 pagine che è stato consegnato ieri mattina al giudice istruttore dott. Franco. Gli atti del processo sono stati trasmessi al pubblico ministero dott. Tosinelli perché formuli le sue richieste; poi il dott. Franco deciderà se rinviare a giudizio davanti alla Corte d'Assise il «play boy» perché risponda di omicidio aggravato, oppure se proscioglierlo per mancanza di indizi. Prima della metà di agosto Campagna conoscerà la sua sorte.

La perizia psichiatrica, ordinata il 13 marzo, avrebbe dovuto essere ultimata a maggio, ma una serie di contrattempi ne ha fatto ritardare il deposito di due mesi. L'attesa del responso dei periti, così importante per le decisioni del magistrato, ha innervosito ed esasperato il play boy ventottenne, che ha cercato due volte di uccidersi in carcere tagliandosi i polsi e sfregiandosi il volto.

In realtà, il vero scopo dei gesti clamorosi era quello di richiamare l'attenzione dei giudici. Come se ciò non bastasse, giorni fa il Campagna è salito su un cornicione interno delle «Nuove» ed ha cominciato ad arringare gli altri detenuti, criticando la vita carceraria e facendo il «processo» al sistema e di cui si ritiene vittima.

Risultato: il giudice di sorveglianza, che è lo stesso dottor Franco, ha fatto trasferire il turbolento giovane dalle «Nuove» al carcere di Alessandria. Qui, ieri mattina, il difensore avv. Elio gli ha portato la notizia che la perizia psichiatrica era stata finalmente consegnata al magistrato. Non c'è dubbio che i risultati cui sono giunti gli psichiatri costituiscono un punto positivo per la difesa del Campagna e un successo personale per l'avv. Foti, che da sette mesi si batte per dimostrare l'innocenza del suo assistito. Infatti, sono frequenti i punti in comune tra le conclusioni dei periti e gli argomenti sostenuti dal difensore nelle due istanze di scarcerazione presentate nel febbraio e marzo scorsi, prima al giudice istruttore e poi alla sezione istruttoria, ed entrambe respinte.

Ecco la perizia: *«Carlo Campagna è affetto da nevrosi del carattere con prevalente costituzione nevrotica di tipo isterico e depressivo, e psicopatica di tipo alcoolomanico e sadomasochista. Tale stato di mente era presente al momento dei fatti cui si riferisce il processo (e cioè il 17 giugno 1969), nonché al momento in cui il predetto si consegnò alla polizia, e cioè il 5 dicembre 1969 e successivamente. In conseguenza di tale infermità, egli si trovava in tale stato da scemare grandemente la sua capacità di intendere e di volere. Le versioni date dal Campagna risultano inficiate alla base da una inattendibilità strettamente connessa con la patologia mentale di cui egli è portatore».*

E' la tesi della difesa, sostenuta all'indomani della confessione e poi della ritrattazione: il Campagna si trovava in un grave stato di depressione, aggravato dall'alcoolismo e dalle turbe psichiche derivanti dalle sue deviazioni sessuali. La situazione finanziaria fu la goccia che fece traboccare il vaso: il play boy si vide perduto, abbandonato. Reagì come può reagire un debole e folle che si possa immaginare, anche se per lui, per il suo modo di vivere e di pensare, di una reazione coerente. Il giovane, amante del rischio e del *bluff* — negli affari, nei sentimenti, nella vita privata e pubblica — decise di «rompere» con il mondo che lo circondava e di emergere a suo modo.

Confessò di aver assistito alla morte di Martine Beauregard, perché quel delitto aveva profondamente impressionato la sua mente depressa. Poi, col passare dei giorni, capì che cosa aveva fatto, e ritrattò. Ma non dimentichiamo il giudizio della perizia: le versioni date dal Campagna sono inattendibili proprio a causa della sua patologia mentale. Le versioni: non la confessione, e anche la ritrattazione. Allora, è tutto falso quello che dice il Campagna, sia quando dice la verità, sia quando mente? Sembra un gioco di parole, ma non lo è. Rimangono molti dubbi sulla personalità del *play boy*.

Carlo Campagna: «Ho confessato, poi ho smentito tutto; adesso vorrei tornare in libertà»

Gentildonna col cuore in pezzi seduce, commuove e inganna

Sotto il naso dell'orefice cambia il brillante con un pezzo di vetro

Lo offre in vendita - Una volta valutato (2 milioni) lo pone in seno: «Non posso separarmene» - Poi lo riprende e conclude l'affare, ma consegna una copia

Altra truffa: francobolli che valgono 350 milioni, forse sono falsi

Accusati di truffe Anna Cena e Pier Luigi Cumino. In Questura si controllano gli assegni e i francobolli falsi

Raffinata, un po' triste, una donna entra stamattina in un'oreficeria di via Napione. Chiede al proprietario che, soggiogato dal tratto signorile della mesta sconosciuta, la invita nel suo ufficio. A porte chiuse, con voce sommessa la gentildonna spiega il motivo della sua visita. Estrae dal seno un grosso brillante e lo depone sul tavolo: *«Ho assoluta necessità di denaro, devo disfarmi di questo ricordo. Lei non sa che cosa vuol dire per me».* Lo infila nuovamente in seno, fa per alzarsi. Poi ricade a sedere, compie uno sforzo per padroneggiarsi.

Riprende il brillante, lo rimette sul tavolo. Un coraggioso, tristissimo sorriso le addolcisce il volto: *«Ci sono casi, nella vita, in cui il denaro conta più dei sentimenti. Mi dia quello che può».* Commosso, il gioielliere non discute nemmeno sul prezzo. Consegna i due milioni, estraendoli dalla cassaforte dove tiene sempre pronta una somma per ogni evenienza. La sconosciuta si asciuga gli occhi, gli porge la mano: *«Le sono grata. Mi ha aiutata in un momento difficile».* Esce a capo chino e solo quando è lontana, riprendendo la pietra, il gioielliere si accorge che non è la stessa che ha esaminato con la lente. Questa è un volgare fondo di bicchiere.

In Questura, quando sporge denuncia, gli mostrano un fascicolo spesso un palmo. Con lo stesso sistema, la bella signora ha truffato almeno altre trenta persone, in Piemonte, Lombardia e Liguria. La sua fotografia è nell'album dei pregiudicati: Anna Cena, 41 anni, di Bagni S. Giuliano in provincia di Pisa. Ricercata dalla Questura di mezza Italia.

— Un'altra truffa colossale è stata sventata sul nascere dalla Squadra Mobile. L'industriale Umberto Barucci, 37 anni, abitante in corso Giulio Cesare 174, denuncia di essere stato imbrogliato: una sconosciuta elegante, avvoltolo, gli ha ordinato una partita di lampadari e l'ha pagata con un assegno che risulta rubato, con altri per più di un miliardo, due anni fa al Banco di Napoli.

Il dott. Montesano incarica il commissario dott. Fersini e il brigadiere Musi delle indagini. Si segue la pista dei lampadari fino a un magazzino di via Leini 82. E' stato affittato dal solito signor Rossi, ma dalla descrizione il brigadiere riconosce Pier Luigi Cumino, 29 anni, da Asti, truffatore noto per i gusti raffinati e la predilezione per gli alberghi di lusso. Ha fiutato il vento infido ed è scomparso.

Nel magazzino, in mezzo a radio, giradischi, oggetti d'oro, tutti di dubbia provenienza, si trovano anche cinque francobolli. Regno sardo, baffoni di Vittorio Emanuele II non sovrimpresso l'annullo speciale delle province napoletane. Dice il catalogo che la serie, emessa nel 1861, è unica al mondo e vale 350 milioni.

C'è solo un piccolo ma: l'esperto dichiara che l'annullo è falso. I francobolli saranno sì veri, ma senza annullo valgono meno e ne vale decina di milioni. Evidentemente dovevano servire a una truffa in grande stile.

Firma definitiva dell'accordo Fiat per i premi, gli orari e la mensa

Il documento è stato sottoscritto ieri, per la parte di competenza provinciale, dai rappresentanti torinesi dei metalmeccanici - Una nota di commento dei sindacati

La firma dell'accordo Fiat sui premi, le deroghe all'orario e la mensa è stata completata stamattina all'Unione Industriale per la parte di competenza delle organizzazioni provinciali dei metalmeccanici. Il documento, sottoscritto giovedì a Roma dai dirigenti nazionali Favagnin della Cgil, Guvioli della Cisl, Guttadauro della Uil e Clementi del Sida, ha subito ieri a Torino un piccolo ritocco che accoglie una richiesta dei sindacalisti provinciali.

Si tratta di una modifica alle deroghe dell'orario nel prossimo anno. In base alla prima intesa, il 19 marzo, festa di S. Giuseppe, era considerato giorno di lavoro normale. I rappresentanti dei sindacati hanno proposto di anticipare questo straordinario all'8 dicembre prossimo, festa dell'Immacolata. Inoltre hanno chiesto che venerdì 20 marzo '71 gli stabilimenti chiudano (il recupero delle ore si farà sabato 11 dicembre dello stesso anno) per avere un riposo continuativo di quattro giorni. (Alla Fiat il sabato è vacanza).

Le parti si sono incontrate ieri mattina alle 9 all'Unione Industriale. Dopo un'ora e mezzo circa di discussione, la modifica è stata accolta e si è passati alla firma dell'accordo. Il documento è stato sottoscritto da Musso della Cgil, Serafino della Cisl, Ferrone della Uil e Giordana del Sida. Per la Fiat ha firmato il dott. Baro, vice direttore dell'Unione Industriale. Successivamente l'accordo è stato sottoscritto dalla Fenalme-Cisnal.

Dopo l'incontro le organizzazioni sindacali hanno diffuso un comunicato: *«Le assemblee dei lavoratori a maggioranza considerevole (oltre l'80 per cento) avevano considerato opportuno non continuare la lotta, ma consolidare le conquiste fin qui realizzate, pur sapendo che le contropartite richieste dalla Fiat in tema di deroga sono alquanto pesanti».*

La nota prosegue: *«L'accordo sui premi ha rafforzato e migliorato la linea salariale del contratto. Gli aumenti ottenuti sono uguali per tutti».* Ecco i termini dell'accordo riassunti dai sindacati.

Premio di stabilimento — Aumento di 15 lire sulla base, svincolato dalla produttività. *Premio ferie* — Lire 57.500 nel luglio '70; lire 60.000 nel luglio '71, svincolato dalla produttività e dalle ore di presenza (malattia, infortunio). Quest'anno al 15 luglio è stato corrisposto il vecchio premio semestrale (lire 27.500). Al 31 luglio saranno date a tutti 60.600 lire.

Orario — I sindacalisti affermano: *«Oltre agli aspetti negativi accennati, abbiamo ottenuto: Garanzia delle 40 ore nel '72 (più 4 sabati lavorati); giugno e luglio '71 a 40 ore più tre ponti di tre giorni. Inoltre la Fiat creerà 20 mila posti diretti di lavoro entro il '72 nel Sud. (Altri 20 mila posti saranno istituiti da officine ausiliarie al settore Auto)».*

L'accordo riguarda anche l'istituzione di *«ristoranti aziendali»*. Le parti si incontreranno in epoca successiva per fissare il calendario relativo alla creazione di questo servizio, in un primo tempo negli stabilimenti di Torino, in un secondo tempo negli altri e nelle filiali. (A Grugliasco funziona già; a Rivalta incomincerà a funzionare dopo le ferie).

Il comunicato sindacale conclude: *«Le lotte dei lavoratori partono da lontano e vogliono arrivare a traguardi sempre più elevati, rafforzando e conquistando potere dentro e fuori la fabbrica. Le lotte si portano avanti con l'organizzazione sindacale, non distruggendola. Lo spontaneismo ha una sua funzione e è capace di irrobustire, di rendere sempre più perfetta l'organizzazione, togliendo tutto quanto di burocratico può esistere».*

La sposa bambina si oppone al divieto di venire in città

Afferma che in questo modo le è preclusa la possibilità di vedere il suo bambino che è ricoverato in un istituto - L'esposto presentato al questore

La «sposa bambina», Nunzia Marinaro, 19 anni, protesta perché non può vedere suo figlio Roberto di due anni e mezzo. Il bimbo è ospite di un istituto assistenziale torinese e lei abita in un albergo di Montalto Dora. Da un anno e mezzo per quattro anni la giovane ha il divieto di entrare in città. Ieri vi è venuta eccezionalmente, su invito della polizia, perché doveva riferire su una circostanza che la riguardava. Ne ha approfittato per esporre la propria particolare situazione. *«Non potendo soggiornare a Torino e nemmeno venirci — ha detto — io non ho mai la possibilità di far visita al mio bambino che non vedo da 18 mesi».* L'hanno invitata a fare un esposto al questore.

Di Nunzia Marinaro si è parlato parecchie volte perché spesso fu fermata nel corso di retate della Buon Costume. A 14 anni, sposò a Lercara Friddi (Palermo) lo zio Rosalino Marinaro, allora ventenne. Immigrati a Torino, andarono ad abitare in una soffitta di via Delle Orfane. L'unione si dimostrò subito infelice. Litigavano continuamente e un giorno Nunzia fuggì con un vicino di casa, siciliano, 31 anni, che aveva una *spider* nuova.

Fu ritrovata dopo due settimane e rispedita al paese d'origine, su richiesta del marito. Anche Rosalino si trasferì a Lercara, ma Nunzia vi si fermò soltanto dieci giorni.

Nunzia Marinaro con il figlio; si era sposata a 14 anni

Processo alla donna che accusò il vigile?

Per calunnia - Disse: «Agganciata la mia auto con la gru, non mi lasciò più scendere»

La Pretura si occuperà della vicenda della signora che fu portata via sulla sua auto agganciata a un mostro stirezzi perché l'aveva lasciata in mezzo alla strada. Fu la donna — Nicoletta Romanazzi, 34 anni, via Traversella 1 — continuerà ad accusare il vigile Franco Bianco di abuso di potere, verrà accusata a sua volta di calunnia, di infrazione stradale e di disturbo della quiete pubblica.

Il fatto è accaduto una decina di giorni fa. La Romanazzi era andata in un negozio e aveva lasciato la sua «500» in seconda fila in via XX Settembre. Quando è uscita — secondo il suo racconto — il vigile le ha inflitto la multa di mille lire per l'infrazione e 1500 per l'agganciamento all'auto gru. Lei ha chiesto di pagare con un assegno, ma ha ottenuto un rifiuto. *«A questo punto — sostiene la donna — il vigile ha ordinato di agganciare l'auto e di portarla via; io sono salita a bordo perché dovevo prendere dei pacchi, ma il carro si è messo in moto e non sono più potuta scendere».*

Secondo il vigile, l'autista del carro ed alcuni testimoni, le cose sarebbero andate diversamente. *«La donna — dicono — salì sull'auto quando era già agganciata e in un momento in cui il vigile si era allontanato di qualche passo per vedere il numero della sosta davanti alla quale era stata commessa l'infrazione. Al suo ritorno la donna dichiarò di avere dimenticato la borsetta nel negozio, ma si rifiutò di scendere per andarla a prendere, se la fece consegnare tramite un passante».*

La guardia, dopo aver telefonato al comando per avere istruzioni, fece portar via la macchina con la donna sopra. La Romanazzi scese soltanto quando le si presentò, nel deposito di corso Brescia, un sottufficiale che accettò l'assegno in pagamento della contravvenzione.

Specchio dei tempi

Una lacrima di Elsa Merlini - Paternità e professione del padre per studiare al liceo? - Cara ragazza, un osso spolpato non piace a nessuno - Non fidatevi delle Poste, ancora un esempio - L'otorino intransigente e sgarbato

Elsa Merlini ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, gli scorsi giorni, di passaggio a Torino, ho visto un triste spettacolo: nelle vie principali del centro uno sciancato con due piccoli cani che portavano legato al collo con un filo di ferro una ciotola per l'elemosina. Questo sarebbe niente. E' logico impiegare cani per impietosire la gente, purtroppo il padrone li obbliga a una immobilità assoluta per ore e ore sia al freddo che al caldo. Hanno gli occhi terrorizzati e io non voglio neppure pensare quali mezzi siano necessari per costringerli a questa immobilità. Sono partita da Torino tanto angosciata e lo sono ancora.

«Ti prego, caro *Specchio dei tempi*, di levarmi questa spina dal cuore. Ti assicuro che in nessun'altra città d'Italia sarebbe permesso questo spettacolo. Non chiedo di togliere i cani al mendicante, ma di lasciarli liberi nei movimenti. Scusami per questa noia, è il più bel regalo che mi puoi fare e io ti abbraccio». *Elsa Merlini*

Un lettore ci scrive:

«Dopo un acerbo litigio con mia moglie, ho completato anche di "paternità e professione del padre" il modulo di domanda di iscrizione del Liceo Scientifico, allo scopo di non pregiudicare l'esito della domanda-supplica e di non attirare inoltre una probabile attenzione malevola su mio figlio.

«Fortunatamente la mia famiglia è in regola e la mia è una professione prestigiosa. A mio figlio verrà pertanto impartita una istruzione migliore di chi sia soltanto figlio di N.N. oppure di padre noto, ma di professione manovale? Credi che lo Stato non abbia trovato il tempo di comunicare le sue leggi alla sua scuola?

«Sempre disposto a lasciar consultare i miei dizionari dove alla voce "sensibilità" sono inevitabilmente dedicate parecchie righe». *Segue la firma*

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Sono una madre disperata. Dopo aver tentato di fare qualcosa da sola, debbo riconoscere il mio fallimento ed ho bisogno di aiuto da te e da chi ti legge. Ho una figlia di 23 anni, una ragazza graziosa, buona e paziocona. Questo fino a tre anni fa, cioè fino a quando non cominciò a prendere pillole dimagranti. Da allora, ininterrottamente, prende una pillola al giorno.

«Questo è il mio dolore. Mia figlia è consunta, magra di una magrezza rinsecchita, senza più colore e freschezza. Ma quel che è peggio è il morale. E' sempre depressa, avvilita, nevrastenica. Grida per un nonnulla, insulta, ferisce con parole che prima non avrebbe mai detto. Ogni tanto, quando probabilmente è allo stremo, mi dice che si ammazzerà, perché non c'è niente che importi per lei. Non ha un lavoro, né un affetto, al di fuori del mio, che d'altra parte a lei non interessa. E io non so più che cosa fare. Non posso proibirle l'uso delle pillole perché non mi ascolta, non posso portarla da un medico perché si rifiuta di seguirmi, lo ti chiedo una parola che mi giunga, che la aiuti e le faccia capire quello che io non riesco a spiegarle, e cioè con'è la vita a 22 anni.

«Ti chiedo anche d'intervenire, caro puoi, perché queste terribili pillole che stanno uccidendo mia figlia siano vendute con più rigore. Pensa che nessun medico ha mai rilasciato un certificato con l'indicazione di tale medicina. Mia figlia acquista a voce, senza ricetta, da tre anni, questo veleno. E trova, da tre anni, chi glielo dà». *Segue la firma*

Un lettore ci scrive da Cecchignola, Roma:

«Sono in servizio militare a Roma. I miei genitori mi hanno spedito il 27 aprile 1970 da Torino una macchina fotografica. L'avevo chiesta per avere poi un ricordo di questa bella città. Dopo venti giorni la macchina non mi era ancora arrivata, e mia madre andò a fare un reclamo all'ufficio postale. Fatica sprecata.

«Il 28 maggio ottenni una licenza e andai ancora a protestare all'ufficio postale e, alzando un po' la voce riuscii a fare un altro sollecito. Un terzo lo fece mia madre il 15 giugno. Quattro giorni fa è arrivata ai miei genitori la risposta delle Poste, nella quale si dice che il pacco è andato perso e ci spetta il rimborso.

«Questo forse è il lato umoristico della faccenda perché la spedizione del pacco era costata L. 2000 ed ora rimborsano L. 1300. In definitiva, oltre alla perdita del pacco non si viene neanche rimborsati la somma completa della spedizione. E' una presa in giro e mi dicono che succede anche di frequente. Perciò ditelo a chiare lettere: non fidatevi delle Poste». *Sergio Marocco*

Una lettrice ci scrive:

«Durante la notte tra il 12 e il 13 luglio la mia bimba di sette anni ha una leggera epistassi. Al mattino telefono al mio medico della mutua poiché vorrei recarmi privatamente presso il suo studio (ore 15-17) al fine di anticipare i tempi, poiché all'Inam c'è dalle 17,30 alle 19; ma il disco telefonico mi informa che il medico è in ferie.

«Mi trovo con un'altra possibilità: ogni lunedì, mercoledì e venerdì all'Inam viene l'otorino dalle 14,30 alle 16,30. Tutto sarebbe risolto, ma proprio quel mattino mio marito ha dovuto portare in fabbrica il libretto Inam. Verso le 14 la bimba ha ancora una leggera epistassi. Senza indugio l'accompagno alla mutua.

«Sono le ore 15; non ho il libretto d'iscrizione (di cui peraltro conosco perfettamente il numero) e neanche la consueta prenotazione per questa visita. Mi rincuora il fatto che l'otorino è libero in quanto non ha nessun paziente che attenda; ed è subito il mio turno. Gli spiego la cosa (epistassi), ma a causa della mancata esibizione del libretto (anche se il dottore mi riconosce per altre precedenti prestazioni) ho un netto rifiuto. Lo prego di venire privatamente a casa, ma lui mi fa presente che l'attrezzatura per la visita non può portarsela dietro.

«Visto che in quel momento ha niente da fare, che l'attrezzatura è lì pronta, faccio appello al suo cuore, chiedo cortesemente che mi rassicuri e dia per favore una sua esperia quanto veloce occhiata alla narice sanguinante della mia bimba; ma lui mi risponde secco: "Torni mercoledì o venerdì". Ora, io ero sprovvista del libretto, ma questo dottore è sprovvisto di quel minimo senso d'umanità che dovrebbe possedere in ogni occasione, multa o non multa, soldi o non soldi, una persona degna della qualifica di medico». *Segue la firma*

Una mattinata tra i ragazzi del Galileo Ferraris

Minigonne e maniche di camicia ma idee chiare e molta serietà

Esami di maturità senza inutili formalismi, in un clima di dialogo sereno - Due belle interrogazioni - La studentessa che sa rispondere ugualmente bene sulla critica letteraria (da De Sanctis a Croce, a Gramsci) come sull'effetto fotoelettrico e l'amperometro - Un'altra giovane, assistita dal fidanzato, dà ottima prova: sistema solare, venti, bradisismi

Si lavora a pieno ritmo per gli orali della maturità. Non ci sono drammi, non esistono contestazioni. Ovunque professori e studenti hanno trovato l'intesa. Sfumati gli estremismi e le polemiche dall'una e dall'altra parte, l'aria che si respira in questi giorni nelle scuole è quella della grande famiglia dove si possono discutere le idee di tutti e dove si cerca di sostenersi gli uni con gli altri.

Ieri abbiamo proseguito la nostra indagine presenziando alle interrogazioni presso la quarta commissione del liceo scientifico Galileo Ferraris (classi H ed F, più gli esterni del Fabi di Bruno). Tra commissari e studenti l'accordo sembra perfetto. Merito dei singoli professori, ma soprattutto del membro interno — l'insegnante della scuola — che ha saputo trasportare nell'aula d'esame il dialogo instaurato con i suoi ragazzi durante l'anno. Nessun formalismo. Ci sono ragazze che sostengono l'esame in minigonna, giovani che si siedono al tavolo della commissione in maniche di camicia. Alcuni studenti battono amichevolmente la mano sulla schiena dell'insegnante che tossisce; il professore offre un cenno della sua arancíata all'alliéva che sta per iniziare l'interrogazione. C'è anche la serenità d'animo che consente di scambiare qualche battuta di spirito. Riassumiamo due tra le più interessanti interrogazioni della mattinata.

Al tavolo della commissione una ragazza con una minigonna vertiginosa e capelli corvissimi. Comincia con italiano.

PROFESSORE: *« Lei ha fatto un buon tema. Proprio per questo vorrei porle una domanda difficile: mi parli della critica letteraria ».* Cita i quattro pilastri fondamentali: momento pre-desanctiano, De Sanctis, Croce, Gramsci, poi lascia che la studentessa si orienti.

CANDIDATA: *« Nel momento pre-desanctiano troviamo l'arte fine a se stessa... ».*

PROFESSORE: *«Attenta... guardi che le ho chiesto come il critico vede l'artista, non come è l'artista stesso ».*

CANDIDATA (imboccando la via giusta): *« Non c'era una critica vera e propria... ».* Sviluppando l'argomento giunge a De Sanctis sottolineando: *« Non concepisce l'arte disgiunta dalla realtà ».* Cita i «Saggi critici» e la «Storia della letteratura italiana». Nessuna esitazione.

PROFESSORE: *« Al De Sanctis è stata rivolta l'accusa di superficialità, tra l'altro perché non ha preso in considerazione il '600... ».* La ragazza coglie al volo l'aggancio per fare una critica.

CANDIDATA: *« Io credo che la letteratura non possa essere disgiunta dalla realtà politica ed economica del momento e quindi ci sono periodi di minore e di discesa concomitanti e regolari... ».* Parla a lungo e con animazione, portando anche alcuni validi esempi per sostenere il suo concetto. Illustra infine la critica sotto Croce e la svolta innovatrice impressa da Gramsci.

PROFESSORE: *« Mi saprebbe spiegare come mai le teorie del Croce siano prosperate durante il fascismo (benché l'autore si sia sempre dimostrato antifascista) mentre quelle di Gramsci si affermarono soltanto nel dopoguerra? ».*

CANDIDATA (anche qui ha le idee chiare): *« Il fascismo è fondato sulla teoria del superuomo basata a sua volta sull'irrazionalità. E' l'espressione della classe borghese media che vuole salire al potere senza tener presente la realtà economico-sociale del paese. L'idealismo di Croce fondato sulla concezione dell'arte per l'arte, al di fuori della ragione, non dava fastidio a nessuno. Al contrario lo storicismo di Gramsci che postulava la cultura come fatto popolare non poteva essere accettata dal regime. Tanto è vero che Croce poté lavorare in libertà e Gramsci finì in prigione ».* Approfondisce ancora il suo pensiero ed infine il professore la congeda con un consolante: *« Bravo, ha fatto un figurone ».* E' la volta di fisica.

PROFESSORE: *« Mi parli dell'effetto fotoelettrico ».*

CANDIDATA (carta e matita alla mano fa una rapida dimostrazione. Mentre disegna spiega): *« Qui abbiamo un filamento collegato ad un generatore di corrente... »* e va fino in fondo senza errori.

PROFESSORE: *« Mi sa dire qual è l'uso del diodo? ».*

CANDIDATA: *« E' un raddrizzatore di corrente alternata ».*

PROFESSORE: *« Mi parli ora dell'amperometro... ».*

CANDIDATA: *« Comincio con quello a bobina mobile... »* poi fa un'altra dimostrazione sulla carta. Svolgendole, tocca i punti principali della fisica dimostrando di avere un'ottima conoscenza della materia. Il professore è soddisfatto e la congeda.

Tocca ora a una ragazzina bruna con gli occhi azzurri: qualcuno osserva che è la bella copia di Romina Power. Per farsi passare l'affanno si è fatta accompagnare dal fidanzato che segue le fasi dell'esame più rosso e più emozionato di lei. Pazienza con serietà.

PROFESSORE: *« Vediamo qualcosa del Sole e del sistema solare... ».*

CANDIDATA: *« Il Sole dista 149 milioni 500 mila chilometri dalla Terra... »,* spiega che appartiene alla « stelle gialle », ne elenca le caratteristiche. Dimostra di sapere tutto sulle macchie solari *« che aranciano ogni 11 anni ed ogni 11 anni regrediscano, influendo sui ghiacciai terrestri ».*

PROFESSORE: *« Le macchie vanno da Ovest verso Est, spariscono periodicamente, poi ricompiono. Che cosa significa? ».*

CANDIDATA: *« Che il Sole si muove... ».* Ne spiega i movimenti, passa alla teoria sul sistema solare. Sa tutto su quella di Tolomeo, non ha esitazioni per il resto: Keplero, Galileo, Copernico e Newton. Parla dei satelliti di altri pianeti.

Clima nuovo, disteso; pubblico attento - La candidata risponde ai professori

PROFESSORE: *« Bravo. Parlami ai venti locali ».*

CANDIDATA: si confonde, ma poi riesce a riprendersi bene. Parla di venti periodici e venti irregolari, dice che *« la bora soffia su Trieste da Nord ed arriva a Roma trasformata in tramontana ».* Dimostra di saperla lunga anche sulle acque bollerranee e sui bradisismi. Chiude con una brillante risposta sulla fossilizzazione. Seconda materia, italiano.

PROFESSORE: *« Purtroppo nello scritto mi si è perso in considerazioni irrazionali e troppo avventuristiche. Per darle la possibilità di rimediare, le lascio scegliere un argomento che le piace ».*

CANDIDATA: *« Vorrei parlare del verismo ».* Non ce neppure il tempo al commissario di fare un cenno di assenso e parte come un treno. *« Comincio dal naturalismo che nasce in Francia con Zola. La sua teoria era basata sulla convinzione che lo scrittore deve mettersi di fronte alla sua opera come lo scienziato si pone di fronte al proprio esperimento. Lo stesso principio viene ripreso in Italia, dove però si cerca di usare la ragione senza dimenticare il cuore. In Italia il naturalismo diventa verismo. I suoi esponenti maggiori li troviamo nella Deledda, nella Serao e nel Verga »* il quale *« vede l'uomo chiuso in un cerchio da cui non può sfuggire neppure con la lotta. Nei dolore dei suoi personaggi c'è sempre la purificazione. Abbiamo tre periodi nel Verga... »,* Spiega, commenta, critica, sottolinea con calore. Si merita un elogio.

Una lapide sul Monviso a Zorzetting e Genovese

Gli ufficiali periti nella sciagura aerea di giugno

Per iniziativa del Comando militare della Regione Nord-Ovest sono stati commemorati il capitano Giampiero Zorzetting ed il sottotenente pilota Felice Genovese, periti il 23 giugno scorso in una sciagura aerea sul massiccio del Monviso. Presente il comandante del IV Corpo d'armata ed il comandante della brigata alpina « Taurinense », è stata scoperta una lapide nel punto in cui si schiantò il velivolo militare.

Innocente fu portata nella caserma di via Asti

Soffre ancora per le sevizie dei fascisti

Era sospettata di conoscere un esponente della « Resistenza » suo vicino di casa Abbandonato il lavoro per le sue precarie condizioni (era impiegata in banca) ora vive con una misera pensione - « Specchio dei tempi » le ha portato un aiuto

Una lettera a *Specchio dei tempi* ci ha riportati ai giorni drammatici della guerra di Liberazione, quando le vittime dei nazifascisti non erano soltanto i patrioti che combattevano sulle montagne o nelle città; ma anche innocue persone prelevate come ostaggi o arrestate e torturate per strappare dalle loro labbra notizie su perseguitati politici.

In due povere stanze a pianterreno, nel cortile di via delle Trincee 5, alla Madonna di Campagna, vive la settantenne Adriana Geraud. Si trascina a stento appoggiandosi ai mobili, la sua voce s'inceppa nelle crisi di asma, l'unica compagnia è una vecchia macchina per cucire. Ogni tanto qualche vicina le porta un paio di calzoni da accorciare o allungare, il compenso talvolta non equivale nemmeno al costo dell'ago e del filo. Adriana Geraud era impiegata in una banca, durante la seconda guerra mondiale abitava in corso Novara. Casa e ufficio, nessun legame sentimentale, non si occupava di politica. Dopo l'8 settembre del 1943 la sua esistenza tranquilla e anche un poco grigia viene sconvolta da un banale episodio. Nei paraggi c'era il domicilio di un israelita che pare rivestisse un incarico importante nelle formazioni partigiane.

L'impiegata lo conosceva, sia pure superficialmente. Ignorava il suo nome di battaglia, il suo rifugio in montagna. Non sapeva neppure che fosse un esponente della Resistenza. Le « brigate nere » gli davano la caccia, senza riuscire a catturarlo per eseguire la sua condanna a morte. Una notte irruppero

La settantenne Adriana Geraud

nell'alloggio di Adriana Geraud, convinti di poterle strappare qualche indicazione sul ricercato.

« Mi portarono nella famigerata caserma di via Asti — ricorda la donna, piangendo — *e cominciarono ad interrogarmi. Prima con le buone, poi con le cattive. Inutile spiegare che quell'uomo lo conoscevo soltanto di vista, che non ero in grado, anche volendo, di rivelare il suo nascondiglio. Mi affidarono ad un' "ausiliaria" che sembrava una furia scatenata. Calci, pugni, manganellate sulla bocca fino a farmi cadere tutti i denti. Mi fece bere della benzina, mi avvicinava alla pelle un ferro rovente. Insomma, mi ha rovinata per sempre ».*

Da via Asti la trasferirono nella caserma di via Cernaia. Altri interrogatori, per fortuna senza torture fisiche. Quando s'accorsero che la prigioniera diceva la verità e rischiava di morire in conseguenza delle percosse, la ricoverarono alle Molinette. Tornò a casa, ma non fu più in condizione di riprendere il lavoro.

Oggi è una creatura sfinita e quasi paralizzata, tira avanti con 35 mila lire di pensione della Previdenza. Pagato l'affitto, la luce, il riscaldamento, d'inverno gliene restano — per sfamarsi — meno della metà. Non ha mai chiesto aiuto, rivendicato diritti come vittima del nazifascismo. *Specchio dei tempi* le ha consegnato 100 mila lire, per alleviare il suo disagio materiale. La salute e la serenità purtroppo non gliele può restituire nessuno.

Giorgio Lunt

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Una delle malattie più gravi e invalidanti è, come sanno anche i profani, il « morbo di Parkinson » (definito « paralisi agitante » per il caratteristico tremore che affligge questi infermi). Una recente scoperta attenua i disturbi per mezzo di un farmaco a base di « dopamina », la quale fa che il cervello del « parkinsoniani » non produce più. Non si tratta di una specialità introvabile, ma per una le mutue e gli ospedali non sono in grado di fornirla.

Un nostro pensiero è stato segnalato a *Specchio dei tempi*. In un ospedale torinese è ricoverata Caterina Tesio, 50 anni, sofferente da 17 anni del « morbo di Parkinson ». Ha una figlia che ha terminato le elementari), il marito è un operaio ex-tubercolotico e privo di un occhio. Abitano in via Fréjus 81. La signora potrebbe migliorare con la nuova terapia, che richiede una lunga somministrazione, ma in difficile situazione economica della famiglia impedisce di acquistare la specialità. *Specchio dei tempi* le ha portato un primo aiuto di 100 mila lire, per alcuni mesi il prezioso farmaco è assicurato.

Martedì abbiamo pubblicato un primo elenco delle offerte a *Specchio dei tempi* dal 30 giugno all'11 luglio, che ammontavano a lire 2.671.890. Ecco la seconda parte:

In onore di S. Antonio da Padova, N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, sorelle C. 5000; In onore di S. Rita perché protegga due sposi 5000; Celeste Strada Lioce per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento per una grazia ricevuta 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria dei nostri cari, Giuseppina e Giovanni Violi 5000; Carlo e Nuncella, Alassio 5000; Per aiutare qualche poveretto 5000; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII per l'ottimo esito della figlia, una madre 5000; T. E. e R. M. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, B. B. 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. Valmadonna 3000; Coniugi Ferrari in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Dario, genitori e nonni 2000; G. B., in memoria di un'amica 2000; Mariangela, Rania 2000; A. P., ricordando il suo papà nell'anniversario della morte 2000; P. O. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1500; E. R. L. I. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In ringraziamento e sperando nella protezione del S. Cuore impetrata da Papa Giovanni XXIII, la nonna di Barbara 1000; Ervolina Dessoni 1000; Lidia 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; In onore di S. Rita, A. R. 1000; A. Dasserino - Morgex 1000.

B. B. C. 30.000; M. A. 10.000; I. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Come da promessa perché Papa Giovanni XXIII ci protegga tutti, Maria 10.000; In onore di S. Rita da Cascia, A. A. 10.000; M. F. 10.000; Bianchi, Parma 10.000; Ettore e Renato in memoria della signora Ester Nepote 10.000; C. D. 10.000; M. C. 10.000; G. O. 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, C. e M. 6000.

In onore a Papa Giovanni XXIII, E. G. S. 5000; Riconoscente a Papa Giovanni XXIII, nonna Betta 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A. P. 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Olga P. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; E. R. 5000; A. G. 3000; Implorando da Papa Giovanni XXIII una grande grazia, N. N. 2000; Cattaneo Fulvio Antonella 2000; Famiglia Rotondi, Ivorio 2000; S. L. in onore di Papa Giovanni XXIII che ci protegga 2000, H. R. 1000; Miglietta Lena per continua protezione 3000; Maria Teresa Cutrupi per ringraziamento 1000; Simonatti Renata 1000.

Totale L. 2.671.890

E' tutto un equivoco si afferma in Curia

A proposito del trasferimento dei viceparroci di San Remigio

In Curia si sostiene che lo stato di tensione esistente tra i parrocchiani della Chiesa di San Remigio (sede di via Assietta) è frutto di un equivoco. *«La notizia dell'allontanamento di tre vice-parroci* — si afferma — *è inesatta ».* Uno solo, infatti, è stato trasferito dall'arcivescovo ad un'altra parrocchia: si tratta di don Renato Succio destinato alla Chiesa di Gesù Operaio. *« E' un fatto naturale* — si precisa — *perché la posizione di un vice-parroco non è caratterizzata dalla stabilità ».*

Don Piero Nota, ora a Cesana presso un accampamento di « scouts », rimarrà invece a San Remigio. Il terzo sacerdote, don Marcello Micheluzzi, ricevuta l'ordinazione, è divenuto convittore alla Consolata ed è stato destinato a San Remigio per un anno. Il periodo di tempo è scaduto in questi giorni; ora il vice-parroco andrà in Duomo. *« Si tratta di un avvicendamento normale prescritto dal regolamento e non dovuto a misure repressive ».*

Nei prossimi giorni ci sarà un incontro tra il cardinale Pellegrino ed i tre vice-parroci i quali hanno biasimato il comportamento di alcuni membri della Chiesa che avrebbero strumentalizzato la situazione.

Due tragedie di torinesi in vacanza: a Villardora e a Benevento

Bimba di sette anni travolta da un'auto è scagliata a 30 metri: morta sul colpo

La vittima attraversa di corsa la strada di Avigliana per raggiungere la sorella - L'investitore e la zia a cui era affidata sono ricoverati all'ospedale per lo spavento - Seconda disgrazia: il padre morto e il figlio in gravi condizioni per lo scontro della loro « 1100 » con un camion

Una bimba di 7 anni è stata travolta ed uccisa da un'auto ieri sera a Villardora davanti a casa, sotto gli occhi della sorellina. L'investitore e la zia della piccola sono stati ricoverati all'ospedale di Avigliana in preda a grave choc.

La vittima è Patrizia Sola, abitava in via Piazzi 16 con il padre Adriano, 38 anni, la madre Antonietta, trentaduenne, e Lauretta, la sorella di 11 anni. D'estate la famiglia si trasferisce a Rochemolles, presso Bardonecchia, dove Adriano Sola gestisce un ristorante. Quindici giorni fa Patrizia si era sentita male, il medico aveva accertato che non sopportava l'aria di montagna. Per questo i genitori l'avevano portata con la sorella a Villardora dove abita una zia, Olimpia di 62 anni, poi erano tornati a Rochemolles. Il bimba era adatto alla piccola che dopo un paio di giorni si era ripresa.

Ieri pomeriggio verso le 17 Lauretta esce a giocare con un gruppo di amiche sul marciapiede di fronte. Patrizia rimane a casa. Due ore dopo la zia le dice: *« Vai a chiamare Lauretta, la cena è pronta ».* La piccola scende le scale e si affaccia sul portone. Dall'altra parte vede la sorella, la chiama. Lauretta non sente, la bimba allora attraversa la strada, è la statale per Susa, molto frequentata. In quel momento, proveniente da Avigliana e diretta a Rubiana giunge una « 1100 » guidata da Clemente Ridolfi, 64 anni, maresciallo dell'esercito in pensione, abitante a Cumiana in via Roma 4. La bimba non vede.

Patrizia Sola, 7 anni, la bimba morta a Villardora - I genitori in una recente foto con l'altra figlia Lauretta

All'ultimo momento la sorella si rende conto del pericolo, grida: *« Patrizia, attenta, arriva un'auto! ».* Inutile. Il guidatore frena, ma Patrizia è colpita in pieno e scaraventata a 30 metri di distanza. Il capo insanguinato. L'auto abanda per un lungo tratto, poi si ferma. Il guidatore scende verso la vittima, poi avviene. Patrizia è portata con un'auto all'ospedale di Avigliana, ma quando l'adagiano sul lettino del pronto soccorso, è già morta, per frattura della testa. Poco dopo giungono allo stesso ospedale l'investitore e la zia colta da collasso alla notizia. Un medico ha dovuto praticare alcune iniezioni calmanti alla sorella della vittima, Lauretta, che ha assistito alla disgrazia.

— Un piastrellista di 50 anni, in vacanza nel Sud con la famiglia, è morto nel violento scontro tra la sua auto ed un camion. Il figlio ha riportato la sospetta frattura del capo ed è in gravissimo stato alla clinica neurochirurgica di Napoli. L'incidente è accaduto l'altro giorno alle 14,30 sulla via Appia a Montesarchio (Tufara), in provincia di Benevento.

La vittima è Marco Monaco, abitante in corso Tassoni 53 con la moglie Eraldia Queo e due figli, Fernando di 16 anni, studente ilegale e Celestina, 11 anni. Partiti domenica scorsa su una « 1100 R » per compiere un giro turistico nel Meridione, sarebbero tornati per la fine del mese. Le ferie, dopo un anno di duro lavoro. Mercoledì hanno raggiunto Napoli, il giorno dopo sono ripartiti per le Puglie.

Nei pressi di Benevento si è scatenato un temporale che ha allagato la campagna, l'asfalto era viscido per una patina di fango. In una curva l'auto, che viaggiava ad elevata velocità, ha sbandato finendo nella corsia opposta. Marco Monaco, che era alla guida con al fianco il figlio, ha tentato, ma è stato peggio. La « 1100 » si è posta di traverso alla strada. In quel momento è giunto un autocarro guidato da Giuseppe Tucci, 25 anni, da Santa Paolina. L'urto è stato inevitabile.

Padre e figlio apparivano in gravissime condizioni. Sono stati caricati sull'auto del prefetto di Benevento, dottor Paternò, sopraggiunta poco dopo sul luogo della sciagura, e portati a Napoli. Marco Monaco è morto durante il tragitto per frattura del capo, il figlio è in prognosi riservata: la moglie e l'altra figlia che viaggiavano sul sedile posteriore sono rimaste leggermente ferite. Illeso il guidatore del camion.

Mercoledì il consiglio comunale per eleggere sindaco e assessori

Finirà la discussione sul vice-sindaco? - Mercoledì si riunirà anche l'assemblea della Regione - Il Consiglio provinciale convocato per venerdì

Il Consiglio comunale è convocato per la sera di mercoledì 22 luglio, quello provinciale per venerdì pomeriggio. Lo hanno deciso le Giunte uscenti, riunite ieri mattina per l'ultima volta. Con quest'atto vengono confermati gli accordi conclusi dalle quattro delegazioni, due giorni fa, per la formazione delle nuove Giunte di centro-sinistra.

In Comune il Consiglio eleggerà il sindaco e gli assessori a scrutinio segreto. Per il sindaco occorre l'intervento di due terzi dei consiglieri in carica (cioè 54) e la maggioranza assoluta dei voti da parte dei presenti (se sono 80, i voti dovranno essere 41; se sono 79 o 78, voti 40; presenti 77, voti 39 ecc.). Se dopo due votazioni nessun candidato ottiene la maggioranza assoluta, si passa al ballottaggio tra i due candidati che hanno avuto più voti nella seconda votazione, e si proclama sindaco chi ottiene la maggioranza assoluta. Se non si ottiene nessuno, si ripete il ballottaggio e si elegge chi riporta la maggioranza relativa. Lo stesso avviene per i componenti la Giunta, ma per l'eventuale ballottaggio è sufficiente la dalla prima volta la maggioranza relativa. L'assessore delegato a vice-sindaco entra in funzione grazie alla delega del sindaco: il pro-sindaco o assessore anziano è colui che riporta il maggior numero di voti.

In Provincia i 45 consiglieri eleggono il presidente e 10 assessori, con lo stesso sistema (vicepresidente è l'assessore anziano). Per la Regione i consiglieri saranno 50.

Definiti gli accordi tra dc, psi, psu e pri, restano da risolvere le situazioni interne dei singoli partiti. L'esito delle trattative è stato approvato l'altra sera dal gruppo consiliare comunale, sulla relazione del segretario cittadino dott. Calleri; per l'assegnazione degli assessorati la decisione è stata rinviata a oggi. Intanto è stato nominato all'unanimità capogruppo l'avv. Dezani.

Il direttivo del psi ha nominato Sergio Borgogno nuovo segretario, in sostituzione di Bozzello, designato alla carica di assessore provinciale.

Rimane in sospeso la decisione per il vice-sindaco. Nell'ultima riunione per le trattative a quattro, giovedì le delegazioni avevano deciso di assegnarlo al psi; il pro sindaco sarebbe andato al psu, che in cambio voleva l'assessorato ai lavori pubblici (cedendo al psi l'edilizia privata e la vicepresidenza della Provincia). Ma al momento di concludere, i delegati si orientavano verso la soluzione opposta: vice-sindaco al psu e pro-sindaco al psi. Questa decisione non sarebbe stata approvata dal direttivo del psi, mentre anche il vice-sindaco uscente, on. Secreto, avrebbe fatto sapere che non era disposto ad accettare. Stamattina il segretario regionale del psi, Friolo, si incontrerà con l'on. Magliano per riproporre la soluzione primitiva. Poiché questa era già stata accolta dal psu, si ritiene che non vi saranno difficoltà e che anche l'ultimo ostacolo verrà rimosso.

Il segretario regionale del psu, Panzini, si è recato ieri a Roma dove ha parlato con il segretario nazionale Ferri. Per Cuneo e le altre province la direzione nazionale ha avocato a sé le trattative. Circa la Giunta della Regione, *« si spera di giungere nei grossimi giorni a una conclusione ».* Lunedì verrà a Torino un rappresentante di Ferri, per esaminare le questioni relative al Comune, alla Provincia e ai partito.

A Palazzo Cisterna si è riunito ieri mattina l'Ufficio di presidenza regionale. Il Consiglio è convocato per mercoledì 29 e giorni successivi.

Automobile Club Torino — Consiglio Direttivo: Presidente dottor Emanuele Nasi; vice-presidente ing. Christillin. Presidenti commissioni di studio: avv. Furlinetti (Guardia e traffico); ing. Christillin (Sportiva); dott. Manzonis (Turistica); dott. Dutto (Tecnica).

Truffata una ingenua moglie di diciotto anni

Una fattucchiera si fa consegnare i risparmi (850 mila lire) - Dice « Li moltiplicherò » e sparisce

Sicura che accadesse un miracolo simile alla moltiplicazione dei pani e dei pesci, un'ingenua sposa di 18 anni ha consegnato tutti i suoi risparmi ad una fattucchiera. *« Li benedirò* — le ha promesso la donna — *diventeranno ricca e felice ».* Quando la giovane si è accorta di essere stata raggirata era troppo tardi: la truffatrice era scomparsa con 850 mila lire.

E' accaduto ieri mattina, in un modesto alloggio al primo piano di via Passo Buole 8. Vi abitano il muratore Rocco Nunnari, 41 anni, la moglie Caterina, e Concettina, la figlia di un anno. Sono giunti dal Sud nel '68. Con parecchi sacrifici avevano messo da parte un gruzzolo.

Il Nunnari era al lavoro. Verso le 10 la moglie sente una scampanellata. Era una donna, alta, bruna, sui cinquant'anni. *« Il Signore ti benedica »,* esclama e spiega di essere maga in possesso di formule magiche per guarire ogni tipo di malattia. *« A casa sei fortuna stiamo tutti bene »* ha risposto Caterina. *« Però siete poveri, tuo marito si spezza la schiena tutti i giorni per nutrire te e la piccola* — replica l'altra — *io sono capace di farti diventare ricca. Non durerete più fare economie, potrete avere tutto quello che correte. Consegnami i tuoi soldi e vedrai ».*

Affascinata da queste promesse la sposa consegna alcuni biglietti da 10 mila lire. *« Voglio tutti i tuoi risparmi »* insiste la donna. Dopo un po' di riluttanza la Nunnari le consegna 850 mila lire ed il suo miglior vestito: *« Benedici anche questo ». « Porta tutto nella chiesa qui accanto* — risponde la truffatrice — *tra poco accadrà il miracolo »* e si allontana.

Passano ore, due ore, tuttavia si fa vivo. Alla fine Caterina Nunnari capisce. Con la bimba in collo va in lacrime al commissariato per la denuncia.

Morente un lattoniere caduto da dieci metri

Un lattoniere di 19 anni è precipitato da un tetto alto dieci metri ed è in fin di vita. Cosimo Degni, nativo di Barletta e abitante in via Carlo Del Prete 45 presso il cognato, lavorava presso l'impresa Gentile Accastelli di via Bava 29 che sta cambiando le grondaie nei capannoni della ditta Savio di via Gressoney 37.

Ieri alle 15 il giovane lavorava su uno di questi edifici che ha il tetto piano. C'erano altri due operai, con lui, ma in quel momento si trovavano da un'altra parte e non hanno visto nulla.

ECHI DI CRONACA

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e Superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis - telefoni 540.283. 543.720.

segretarie d'ufficio

E' il corso professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine Calcolatrici, Contributi e paghe Contabilità. Durata corso: 8 mesi. Istituto « Studium » piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283 - 543.720.

parati - decorazioni

Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 23.71.13.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede la TV portatile in prestito.

tendaggi - moquettes

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

TV: tecnici TV chiamate Rossini 870.439

Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia « Divisette ».

copritermo Alpha

Questa è il momento per decidere! In autunno sarà troppo tardi. Visite gratuite senza impegno. Tel. 331.450. v. Cumiana 55. To.

BALBUZIE

eliminata con il metodo psico-tonico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI (bilbudienti anche oggi fino ai 18 anni). Presso la nostra Filiale di Torino, via Susa 31, telef. 767.558, sarà tenuto un corso dal 21 al 31 luglio. Informazioni gratuite, sempre nelle ore d'ufficio pomeridiane. Prenotazioni dal 20 luglio. Sede Centrale: Villa Bella - Rapallo (Ge). (Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1949).

2M moda giovane

SALDI DI FINE STAGIONE

BOUTIQUE — VIA ROMA 330

Il nudo e il maxi

Roma. Florinda Bolkan alla consegna dei premi « Una vita per il cinema ». L'attrice è riuscita a conciliare le contrastanti esigenze dell'ultima moda e dello spettacolo (Team)

Quattro rassegne in una settimana

L'Italia scopre il jazz per i Festival estivi

Celebri solisti e complessi a Pescara, Lerici, Nervi, Verona

Quattro festival del jazz sarebbero tanti in qualsiasi paese, ma in questo campo il nostro è ricco di contraddizioni: e propone agli appassionati, in una sola settimana, le rassegne di Pescara, Lerici, Nervi, Verona. Le grandi città restano per mesi a digiuno di concerti, impresari e solisti pensano a più riprese di cambiare mestiere, la televisione non mostra più di un interesse superficiale; poi, all'improvviso, il panorama del jazz si apre a brillanti prospettive. Già l'estate del '69 aveva potuto vantare un ricco cartellone, quest'anno l'attesa è ancora più viva.

Ieri è cominciata la « tre giorni » di Pescara, presentando in apertura il quintetto di Nunzio Rotondo, la Celebrity Club Orchestra di Buddy Tate e il trio di Teddy Wilson; oggi si esibiscono il quartetto di Clark Terry, il quartetto di René Thomas e il sestetto di Shelly Manne, domani infine serata con la grande orchestra di Duke Ellington.

Dal Golfo dei Poeti la Original Sprugolean Jazz Band, uno tra i più simpatici complessi italiani specializzati nel « revival » del jazz delle origini, ha lanciato uno squillante invito al veterano clarinettista Albert Nicholas. Con lui saranno stasera a Lerici Lucio Capobianco, il trio di Teddy Wilson, il quartetto di Giorgio Buratti e domani Shelly Manne, la Buddy Tate Orchestra e René Thomas.

Nel parco di Nervi le dissonanti note della musica afro-americana hanno in passato dato origine ad alcune tra le più vivaci esecuzioni di balletto. Ora il jazz ha una sua sezione autonoma nel programma del festival, con Duke Ellington la sera di martedì prossimo e, il giorno dopo, Clark Terry col trio francese di Georges Arvanitas, la Genova All Stars, il trio di Martial Solal e Buddy Tate, impegnato su tutti i fronti.

Particolarmente interessante — giovedì 23 — il cartellone dell'Ente Manifestazioni Genovesi che ha invitato il sestetto di Enrico Intra, il trascinante quartetto di Phil Woods che, si è giustamente battezzato « European Jazz Machine » e il quartetto di Jean-Luc Ponty con Wolfgang Dauner al piano. Ponty ha di recente goduto di una vastissima platea per l'ultima puntata di *Senza rete* alla tv e gli è bastata un'esibizione vagamente effettistica per conquistare anche parte del pubblico meno competente. Il suo modo di suonare il violino e la montagna di note che ne trae con un crescendo impressionante che risuona di echi classici ma è in linea con le più moderne forme di jazz, si è imposto. A meno di trent'anni, il violinista francese dall'espressione malinconica e dal costume in pelle di daino come i vecchi scorridori della prateria, è un Jazzman eccezionale.

Anche l'Estate Veronese propone solisti di rilievo, da Teddy Wilson a Basso-Valdambrini.

Tuttavia l'appuntamento inderogabile della stagione estiva è, oggi come negli Anni Trenta, quello con Duke Ellington (classe 1899) il quale si è pure cimentato con « urlatori » e « chitarroni » al festival della musica pop di Palermo. Lievemente patinata dal tempo e dalle mode che si succedono, la sua orchestra riprenderà il proprio originale discorso alle Focette, a Misano di Rimini e venerdì 24 al nostro Palazzo dello Sport. Per i torinesi, che non lo applaudono da vent'anni, l'occasione di sentirsi sempre giovani nel riascoltare la mitica sigla *Take the « A » train* scandita dal caratteristico gestire di Ellington ed eseguita da un insieme che non ha l'eguale nell'evoluzione del jazz.

p. per.

Il balletto « Mazowsze »

Folklore polacco oggi ai Giardini Reali

Balletto folkloristico, questa sera alle 21,30 nei Giardini di Palazzo Reale, per la stagione all'aperto organizzata dall'Ente Manifestazioni Torinesi. I 120 artisti del complesso nazionale polacco « Mazowsze » eseguiranno le canzoni, le danze, i giochi, le farse della regione intorno a Varsavia. La compagnia, fondata dal musicista Tadeusz Sygietynski, e attualmente diretta da Mira Ziminska, che fu la compagna della sua vita, intende presentare al pubblico tutta la gamma del folklore nazionale. Le antiche melodie popolari, sono presentate nei moderni adattamenti del « Mazowsze », che anche i contadini polacchi oggi hanno accettato come propri. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

Sullo schermo

La morte « simulata » dell'agente segreto

(Reposi) - *Il Subterfuge cui si riferisce il titolo inglese (nonché italiano) d'un film spionistico a colori di P. Graham Scott è questo. Peter Langley agente segreto a Londra, per eludere i sospetti di chi lo ritiene doppiogiochista, inscena la propria morte. Invece è ben vivo e operante, sì che la sua complicità con le spie nemiche continua e si concreta in ulteriori fughe di notizie. Donovan, grintoso 007 americano, è incaricato di sorvegliarlo usando sistemi anche poco ortodossi, come quello di corteggiarli la bella moglie allo scopo di farla parlare.*

Prevedibile che il fusto Donovan da seduttore posticcio diventi galante sul serio; ovvio che Langley cerchi di farlo fuori, risentito com'è sul piano professionale e sul terreno coniugale. L'intrigo andrà a buon fine dopo il solito assortimento di zuffe e di cadaveri; l'americano, che pareva uno dei più gelidi della sua categoria, finisce con il risultare, per colpa degli occhi sempre belli di Joan Collins, il più tenero.

Una sceneggiatura non perspicua e una regia che mira soprattutto a sfruttare gli ingredienti d'uso, relegano il film nel repertorio delle derivazioni bondiane; né gli interpreti si sforzano troppo per togliergli la patina di cosa risaputa, anche se spettacolarmente abbastanza dignitosa. Londra assolve bene il suo incarico ambientale.

vice

CRONACHE DEL DESIGN

Come tenere i libri nella casa moderna

L'arredamento moderno aiuta a risolvere in molte case il problema della biblioteca. Una volta si pensava convenisse proteggere il libro riponendolo in mobili chiusi con antine di legno o di vetro; ma la polvere passa dappertutto. Tanto vale quindi orientarsi sui mobili « a giorno », cioè aperti, dove i volumi, la vivacità delle loro sopracoperte a colori e le belle legature editoriali costituiscono il miglior ornamento d'una casa.

Tra le biblioteche che alla semplice ma elegante loro linea uniscono la più soddisfacente funzionalità ricordiamo la « B 146 » (su disegno di Carlo Bertoli) anche per il vantaggio d'esser « componibile ». Ciò che consente di ampliare la sua capacità con la semplice aggiunta di nuovi piani.

E' formata da diversi elementi: il basamento, i piani sostenuti da spalle e i fondali che le dànno rigidità. Il montaggio, rapido e sicuro, avviene inserendo le spalle e i fondali nelle sedi appositamente ricavate nei singoli piani.

Lunga 146 centimetri — come indica il suo nome —, questa biblioteca è profonda 32. Il vano utile può essere alto cm 37 (per libri di maggior formato e per riviste) o 25. Nelle composizioni più comuni comprende un piano inferiore di cm 37 e due superiori di 25; o due piani da 37 e tre da 25, oltre il basamento. In questo caso raggiunge i 176 centimetri di altezza. E' realizzata in legno di noce, in palissandro o verniciata bianca. La biblioteca si presta ad essere addossata al muro ma, disposta ortogonalmente ad esso, contribuisce a dare più varia articolazione allo spazio dell'ambiente. La limitata larghezza della biblioteca consente anche di risolvere molto bene l'architettura di una parete disponendone due, una in prosecuzione dell'altra, lasciando i piani alla medesima altezza.

* *

L'angolo dello studio può essere completato da una piccola scrivania quale è la « Bagutta », su progetto di Anig Sarian. E' realizzata in noce, palissandro o verniciata in bianco, col piano di lavoro dello stesso legno (noce o palissandro) o rivestito di panno, pelle o finta pelle. E' sorretta da un supporto metallico, smontabile, cromato, e misura cm 120 in lunghezza, 71 di profondità e 75 di altezza.

Le stanno bene accanto sia la sedia sia la poltroncina della serie « Airone » nella versione fissa (col basamento in tubo cromato o fosfatato e verniciato), o girevole (con basamento formato da una piantana metallica) con o senza rotelle. La poltroncina può anche essere inclinata.

an. dra.

"I gladiatori„ alla rassegna di Trieste

Gli Orazi e i Curiazi nel mondo di fantascienza

Il pubblico « deluso » da un film imperniato sul nudo

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 17 luglio.

Il Festival del film di fantascienza di Trieste ha presentato la migliore pellicola (finora) della rassegna: I gladiatori, *una produzione svedese, ideata, scritta, sceneggiata e diretta dall'inglese Peter Watkins; è un episodio alla Orazi e Curiazi ambientato in un mondo futuro carico di disumanità.*

Un torneo internazionale, chiamato « Gioco della pace » e seguito via satellite in tutto il mondo, contrappone squadre militari di diversi paesi. Molto belle sono le scene del gioco (o battaglia), ma ancora più interessanti i commenti e lo stato psicologico degli ufficiali, arbitri della contesa, riuniti nella camera di controllo. Essi esprimono stati d'animo sconcertanti, e dimostrano come, nei campi avversi, si miri a tutt'altro che alla pace mondiale in nome della quale si tengono i « Giochi ».

Quando tra una cinesina e un occidentale sorge un idillio ed essi cercano di sfuggire alla battaglia, scatta l'ordine comune di inseguirli e di lapidarli. Dio ci guardi dai colonnelli, è la morale.

Nei giorni scorsi pochi fra i film presentati hanno soddisfatto il pubblico: neppure l'inglese Zeta one che Michael Cort ha realizzato su proprio soggetto, avvalendosi del nudo integrale degli attori. C'era molta attesa per la pellicola ma dopo le prime scene la delusione e la noia hanno fatto seguito alla curiosità.

Poco interessante il dilettantesco Equinox *(americano) realizzato in 16 millimetri, che candida con ingenuità magia e terrore. Era riservato più agli studiosi che al normale pubblico di un cinematografo.*

In questo grigio panorama ha fatto eccezione Apollo 12: *il film del secondo sbarco lunare, prodotto a colori dalla Nasa, ha mostrato scene suggestive e molte sequenze inedite per l'Italia. La pellicola, di indubbio interesse scientifico, era ricca anche di motivi umani.*

Hanno avuto successo due delle manifestazioni collaterali alla rassegna: la tavola rotonda tenutasi al Circolo della stampa sul tema Le nuove frontiere della fantascienza; *hanno partecipato scrittori stranieri ed italiani, registi, giornalisti ed esperti di fantascienza di diversi Paesi. La rassegna retrospettiva che ha presentato i film dell'espressionismo cinematografico tedesco è stata giudicata ottima. Si sono visti i capolavori (di oltre cinquant'anni fa) di Murnau, Lubitsch, Pick, Leni, Rahn, Zelnik, Czinner, Ulmer, Wilder, Schuftan, Ophüls e Peter Lorre.*

Italo Soncini

Tragica scoperta fatta dall'attrice

La Lollobrigida telefona alla madre Nessuno risponde: morta per infarto

Roma, 17 luglio.

La madre di Gina Lollobrigida, Dusolina Mercuri, di 70 anni, è morta in seguito ad un attacco cardiaco nella sua residenza estiva a Tor Vaianica.

La scoperta è stata fatta indirettamente dall'attrice, la quale oggi ha telefonato alla madre. Non ottenendo risposta, Gina Lollobrigida si è rivolta, sempre per telefono, ad amici che abitano vicino alla madre. Questi sono andati a bussare alla porta della villetta della Mercuri, anche a loro non ha risposto nessuno. Si sono allora rivolti ai carabinieri del centro balneare, che hanno abbattuto la porta di casa della villetta, ed hanno trovato la donna morta.

Secondo un medico legale, intervenuto sul posto, la morte risalirebbe a circa venti ore prima che venisse scoperto il cadavere.

(Ansa)

Niente « Pirandello » (per la seconda volta)

Palermo, 17 luglio.

La commissione giudicatrice per la terza edizione del Premio biennale « Luigi Pirandello » ha deciso all'unanimità di non assegnare quest'anno il riconoscimento.

Il premio, di quattro milioni di lire, venne istituito nel 1967 dalla Cassa di Risparmio per le Province siciliane. Anche alla prima edizione non venne assegnato. La seconda, nel 1968, fu attribuita a Tommaso Landolfi per l'opera *Faust '67*.

Il bando di concorso per la prossima edizione prevede alcune innovazioni rispetto a quello precedente: saranno ammesse infatti opere già pubblicate ed al commissari sarà consentito di proporre l'iscrizione di opere non presentate direttamente dagli autori. Infine, sarà permessa la segnalazione di opere anche qualora il premio non venga assegnato. *(Ansa)*

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti azione La Stampa via Roma 80 - telefono 53.57.13

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - GIARDINI REALI: stasera e domani ore 21,30: « Balletto Nazionale polacco Mazowsze », uniche due rappresentazioni. Prenot. vendita « La Stampa », tel. 535.113. « Giardini Reali », telefono 541.355.

Teatro Giardini Reali
Stasera e domani, ore 21,30
Balletto Nazionale Polacco
MAZOWSZE
Complesso folkloristico di 120 interpreti
Due uniche rappresentazioni

PALAZZO DELLO SPORT
Venerdì 24, ore 21,15
DUKE ELLINGTON
e la sua orchestra
Da ogni prenotazione e vendita: « La Stampa », telef. 551.113 « Giardini Reali », tel. 541.355

AL BAGATELLE ESTIVO (Corso Lecce 21: giardino, ingr. a numero L. 1500. **AL FLORIDA** (p. Solferino, t. 542.822): 21 i Los Natios canta Marzo. **BELLE ARTI:** 21 ballo liscio. **CHALET:** ore 21 Bruno Billi. **CLUB 84:** ore 21 The Georges. **GIPSY** (v. C. Battisti 21 - Collegno): ore 21 I Leo farfa candidamato). **GARDEN ESTIVO** (cso. 52 sharr., tel. 659.813): ore 21 orch. Crotta. **GAY ESTIVO:** 21 Romano Formanti. **LA TERRAZZA** (Hollywood, c. Regina M. 104): ore 16, 21 Mini Molly. **LE ROI ESTIVO** ore 21 Mauro Rondi. **MASSAUA DANCE:** ore 21 I Faraoni. **AL 3000** (v. Stradella 30, t. 280.744). **BOCCACCIO** (Moncalieri 145, telefono 685.068). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** attrazioni internazionali.

GOLDEN BOY (via Venaria 103).
SAN GIORGIO VALENTINO - Riposante Dancing: orch. Astor, canta A. Rocco.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3): ore 21 Raf Cristiano.
VOON VOOM: chiusura estiva.
WEST END CLUB: Complesso Mauro D'Angelantonio.

ABATJOUR (Secchi 20, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE. Riposante (Str. Trof. Pino 100, t. 894.215).
CAPRICE (Secchi 16, 514.328): 16, 21.
LA GROTTA (S. Tomato 16): taverna calda, pizza. Musica stereo.
LIDO ESTIVO (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE: chiusura estiva.

DOMANI, ore 16 e 21
al 2000
Atmosfera lunare

(Aria condizionata)
7+ Episod Six
DOMANI ore 16 e 21

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
al pianoforte
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - telefono 902.581

LA TERRAZZA
(Hollywood - c. Regina M. 104)
Un locale favoloso
MINI MOLLY

le roi
Domenica 26, ore 16
SANTO e JOHNNY

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
Semifinale MISS ITALIA

CHALET
del Valentino
Ore 11. Domani ore 16 e 21
BRUNO BILLY

Giorno 21 luglio
RIAPERTURA RISTORANTE
LA CITTADELLA
Specialità alla griglia
Via Cernaia 18 - telef. 513.592
(Aria condizionata)

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA DEI MERCANTI (v. Barbaroux 25 angolo via dei Mercanti, 519.560): Collettiva di fine stagione. Espongono: Tabusso, Menzio, Colombotto-Rosso, Da Milano, Paulucci, Enardi, Grihaldo, Roccati, Carino, Leone. **NARCISO** (p. C. Felice 16): Pittori dell'800 e 900, grafica contemporanea. **PROMOTRICE B. A. VALENTINO:** 128ª esposizione arti figurative.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GESSI (piazza Solferino 2, t. 534.475): Temi dell'ultimo Salvador Dalì e disegni del surrealismo: or. 10-13, 16-20. **LA BUSSOLA** (v. Po 9): Rassegna di pittura contemporanea: 10-12; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Adulterio all'italiana » Catherine Spaak, N. Manfredi, M. G. Rotondella. Eastmancolor. Orario 14.40, 16.25, 18.10, 20.35, 22.30.

ARLECCHINO: « I magnifici 7 » con Yul Brynner, S. Mc Queen, C. Bronson, scope tecnicolor.

CENTRALE D'ESSAI: « Partner » di Bertolucci, Pierre Clementi, Tina Aumont, Stefania Sandrelli, technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

CRISTALLO: chiuso per ferie.

DORIA: « Mash » primo premio Festival di Cannes, colori. Vist. anni 14. Orario: 14.20, 16.20, 18.25, 20.25, 22.30.

GIOIELLO: « La casa delle mille vergine » Robert Christian, Monika Pardo, tech. scope. Vietato minori 18. Intein film 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

LUXI: « Il terrore negli occhi del gatto » Michel Sarrazin, Gaby Hunnicutt, colori. Vietato ai minori di anni 14. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

METROPOL: « Edipeon » con Alekè Nava, Christian Hay, tech. sc. V. 18.

NAZIONALE: « Nel paradiso terrestre la vita come Eva », technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

REPOSI: « Subterfuge » Gene Barry, Joan Collins, V. 14. Eastmacolor. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ROMANO: « La mia signora » con A. Sordi, S. Mangano. Orario 14.25, 18.25, 18.25, 20.25, 22.30.

VITTORIA: chiusura estiva.

ALFIERI: « La signora nel cemento » Frank Sinatra, Raquel Welch. Regia Gordon Douglas. Colori. Vietato 14. Orario 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.35.

AUGUSTUS: « La ragazza con il basino » con Samantha Eggar, David Hemmings, col. Orario 14.40, 16.30, 18.30, 20.20, 22.30.

CAPITOL: « Nino Manfredi, e il dott. Nino Pesquì che perdette la pillola di Ercole » Nino Manfredi, S. Koscina. Vietato ai minori di anni 16.

ERBA (c. Moncalieri 241): « Quei temerari sulle macchine volanti » A. Sordi, T. Thomas. Regia Ken Annakin. Col. Orario 16.30, 19.30, 22.30.

MAFFEI: « Le mini vergini » V. Brutz. Vietato ai minori di anni 18.

TORINO: « Katanga » con Rosanna Verney, Jane Rorchin, E. Marchetti, tecnicolor. Vietato minori anni 18.

ALESSANDRA (ora condiz.): « La maschera di cera » Charles Bronson, Vincent Price, tech. scope. Vietato minori anni 14.

COLOSSEO: « Django e Sartana all'ultimo sangue » H. Powers, S. Carson, S. Bloafetti. Colori.

FARO: « La maschera di cera » Charles Bronson, Vincent Price, tech. scope. Vietato minori anni 14.

FIAMMA: « Come rovinare... ogni sposa » Louis de Funès, tech. scope.

FORTUNO: « Inchiodate l'amante sul ponte » Bela Zivojnovic, colori.

HOLLYWOOD: « Django e Sartana all'ultimo sangue » H. Powers, col. In visione Torino. Ap. 14,45, ult. 22,45.

MASSAUA: « Django e Sartana all'ultimo sangue » H. Powers, col. scope.

MASSIMO: « Inchiodate l'amante sul ponte » Bela Zivojnovic, colori.

ORFEO: « Lebbe » Stephen Todd, C. Romanelli. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Technicolor scope.

PRINCIPE: « La squadriglia dei falchi rossi » D. MacCallum, colori.

STATUTO: « I nostri mariti » Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.

ADRIANO: « Il giorno più lungo » con J. Wayne, R. Mitchum.

ALCIONE: chiuso per allestimento grande compagnia Mario Ferrero.

ALFI: « Terzana sesso selvaggio » Kim Chant, Franco Polisello, tech. scope. Vietato ai minori di anni 18.

REGINA: « All'ultimo sangue » Craig Hill, José Greci, technicolor.

MILANO: « L'uomo di Toledo », col. « Frank Costello faccia d'angelo » A. Delon, N. Delon. Apertura ore 10.

OLIMPIA: « Urano sulla terra di fuoco », colori.

PO: « C'era una volta il West » con Claudia Cardinale, technicolor.

P. NUOVA: « El Cisco », col. « Un gangster venuto da Brooklyn » L. Tony, colori. Apertura ore 10.

AGNELLI: « Katanga », technicolor.

GIARDINO: « I figli di nessuno » con G. Eastman, tech. Vietato minori anni 14.

MIRAFIORI: « Barquero » Lee Van Cleef, Warren Oates, technicolor.

S. RITA: « Rose Arilea Zebra », scope technicolor.

IMPERALDO (via Tunisi 92, t. 380.711): « Beatrice Cenci » T. Millian, tech. Vietato minori di anni 18.

VINZAGLIO: « Django e Sartana all'ultimo sangue », tech. 1ª Vis. Torino.

AMERICA: « I professionisti » Burt Lancaster, C. Cardinale, Lee Marvin, technicolor scope.

ARALDO: « Il figlio di Gostilla » Beverly Maeda, colori.

ELISEO: « Formula 2 » B. Harris, O. Berova, G. Hill, O. Agostini, tech. sc.

SAN PAOLO: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie » C. Heston, tech. Vietato ai minori di anni 14.

ARTISTI: « Corogne al sacco » con G. Michel, G. Saxson.

CORALLO: « Signore e signori » di Pietro Germi, con Virna Lisi.

ERIDANO: « Franco e Ciccio guardia e ladro » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

GROPA: « Zorro il grande vendicatore » J. Gobb, M. Reed, technicolor.

VITT. VENETO: « La vendetta è mia perdono » con Tab Hunter, Erika Blanc, colori.

ASTRA: « E venne il giorno dei limoni neri » P. Bolkan, A. Sabato, F. Carsten, tech. scope. Vietato minori 14.

BERNINI: « Indovina chi viene a cena? » di S. Kramer, con S. Tracy, K. Hepburn, colori.

CIBRARIO: « 100.000 dollari per Ringo » F. Sancho, tech. « Tiffany memorandum » Ken Clark, technicolor.

ELIOS: « La cuoca » Victor Mature, technicolor scope.

ESEDRA: « Al di là della legge » Lee Van Cleef, A. Sabato, scope.

ODEON: « Il tesoro della foresta pietrificata » Gordon Mitchell, Helene Chanel, technicolor.

STAR: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie » C. Heston, L. Franciscus, L. Ardisson, tech. scope. Vietato 14.

ADUA: « Nel giorno del Signore » F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

AFS: « Il figlio di Aquila Nera » con Rick Palmer, Edvige Fenech, col. sc.

AURORA: « Giuliano Gemma il vitello », tecnic. Apertura ore 18,30.

FALCHERA: « L'indomabile Angelica » M. Mercier, R. Hossein, technicolor.

LANTERI: « Clemango », colori.

MAJOR: « Cavalle in doppio petto » di Walt Disney con D. Jones, tech.

NORD: « Diabolicamente tua » Alain Delon, Senta Berger, technicolor.

ORIENTE: « Tarpan » T. Millian, technicolor scope.

SOCIALE: « Gli spostatisti » G. Moschin, I. Hallyday, tech. Vietato 14.

ZENIT: « Gli avvoltoi hanno fame » C. Eastwood, technicolor.

ACAPULCO (via Donizetti 6, telefono 651.264, p.za Vittoria): « Interrogatorio » Corrado Pani, tech. Vietato minori 18.

BARETTI: « 2 mafiosi contro Al Capone » F. Franchi, C. Ingrassia, col.

CABIRIA: « Il ritorno di Ringo » con G. Gemma, H. Hammond, technicolor.

CONTINENTAL: « Non uccidevano mai la domenica » V. Edwards, I. Palance, colori. Vietato minori di anni 18.

GHIGO: « La vendetta del gladiatori », technicolor scope.

ITALIA: « Un uomo per 5 vendette » R. Woods, technicolor. Vietato 18.

PIEMONTE: « Come, quando, perché » P. Leroy, H. Buchholz, D. Gusberti, colori. Vietato minori anni 18.

SAN CARLO: « Momento di uccidere » G. Hilton, W. Barnes, technicolor.

SPEZIA: « Profumo bolli per un massacro » G. Hilton, technicolor scope.

DIANA: « Uno dopo l'altro » R. Harrison, scope. Vietato minori anni 14.

DORA: « Eredi di King Kong » con A. Kubo, technicolor.

ROMA: « Addio Jeff » Alain Delon, M. Dorleac, technicolor scope.

UMBRIA: « Inafferrabile Primula Nera » G. Cole, col. « Valle ombre rosse » A. Steffen, colori.

ALBA: « Ché » Omar Sharif, Jack Palance, technicolor scope.

APOLLO: « Rosolino Fotorab soldato » Nino Manfredi, I. Rohards, tech. sc.

EDERA: « Nemici per la pelle » Louis de Funès, technicolor scope.

LUCE: « Non dire mai good bye ».

LUCENTO: « Quel maledetto aeroplano Novak » Y. Brynner, technicolor.

LUINI: « Il legionario » B. Lancaster, col. « Romanzo operazione Nazaret ». colori.

LUTRARIO: « Robin Hood l'invincibile arciere » Charles Quilsey, technicolor.

SPLENDOR: « Gli avvoltoi hanno fame » S. Mc Laine, C. Eastwood, technicolor scope.

REINASCO

ITALIA: « Barquero » L. Van Cleef, technicolor.

LEINI'

AMBRA: « Karin corpo che brucia », technicolor scope.

MAPPANO

IDLLY: « Focus è qui prego » Annuri » Roberta Woods.

MONCALIERI

CASTELLO: « Due magnifici fraccosi » F. Franchi, C. Ingrassia.

EXCELSIOR: « Viaggio al centro della terra » Pat Boone, James Mason.

ITALIA: « Sfunge la piccola infallibile », colori.

ORBASSANO

MODERNO: « Sono il sceneggiatore » Steve Mc Quern.

PARROCCHIALE: « Tutto per tutto » Mark Damon, F. Sancha.

S. MAURO

RIVIERA: « Oggi a me domani a te », technicolor.

SETTIMO

BECCARIS: « Un dollaro bucci più lungo da sparare ».

GARIBALDI: « Un colpo all'italiana », technicolor.

MODERNO: « Il suo nome gridava vendetta ».

TESTONA

FULGOR: « Il mercenario » con F. Nero, Giovanna Ralli, colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ente Manifestazioni Torinesi: biglietti ed abbonamenti ridotti all'Enal - Teatro Erba: abbonamenti « Estate al cinema » in vendita all'Enal - Ippodromo di Vinovo, Enal 25% alle corse - ore 21 corsa al trotto.

SUCCESSO
al REPOSI
Nei quartieri più spregiudicati di LONDRA si sviluppa, in un'atmosfera di agghiacciante suspense, una spietata caccia all'uomo.
JOAN COLLINS
GENE BARRY

SUBTERFUGE
EASTMANCOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI

al Nuovo Romano
Irresistibile successo
alberto SORDI - silvana MANGANO

la mia Signora
con silvana MANGANO - alberto SORDI

Da OGGI al GIOIELLO
PRIMA VISIONE PER TORINO
Sempre disponibili! Sempre spregiudicate!
Sempre pronte a concedersi senza troppe difficoltà!
ROBERT CHRISTIAN / MONICA PARDO
LA CASA DELLE "DEMI VIERGES"

EASTMANCOLOR - GRANDE SCHERMO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Strepitoso al NAZIONALE
PER UOMINI SOLI
NEL **PARADISO TERRESTRE** IO VIVO COME EVA

SCOPE
COLORI
VIETATO MINORI 18 ANNI

Stasera trotto
Un modo nuovo di trascorrere la sera con lo spettacolo sempre imprevedibile dei trottatori sulla pista illuminata a giorno!
ristorante in tribuna
Stasera trotto
Ore 21
Vinovo
...si vince di nuovo!

Oggi alla televisione

Programma nazionale

17,20: Tour de France: arrivo della tappa Tours-Versailles.
18 —: La tv dei ragazzi: « Ariaperta » spettacolo di giochi, sport e attività varie.
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: « Tempo dello spirito », conversazione religiosa.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Festival della canzone napoletana. Serata finale dalla « Piazzetta » di Capri.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Gli eroi di cartone »: Willy Coyote l'eterno rivale.
21,55: Consegna del Premio letterario Viareggio.
22,30: Sette giorni al Parlamento.
23 —: Trofeo « Sette colli » di moto a Roma.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11: Trofeo internazionale di Tennis da Gstaad; 15: Tennis da Gstaad. Giro di Francia; 19: Gran Premio di Gran Bretagna di automobilismo; 19,45: Telefilm; 20,20: Gente del Brasile, documentario; 20,45: Il Vangelo di domani; 21: Il gatto Felix; 21,20: Telegiornale; 21,40: « Addio signora Miniveri », film con Green Garson; 23,20: Pallanuoto da Lugano.

Programmi radio

NAZIONALE
Giornali Radio alle ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Colonna musicale
7,10 Taccuino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 Vetrina di un disco per l'estate
12,10 Contrappunto
13,15 La Corrida
14,09 Un disco per l'estate
15,10 La controra
15,40 Estate in città
16,10 Musica dallo schermo
17,10 Gran Varietà
18,30 Sui nostri mercati
18,35 Angolo musicale
18,50 Piacevole ascolto
19,10 Schermo musicale
19,25 Le borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,35 Grandi successi musica leggera
22,10 Compositori italiani contemporanei
23,00 Lettere sul pentagramma

SECONDO
Giornali Radio alle ore: 8,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 18,30 - 19,30 - 24
6,00 Il mattiniere
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 Una voce per voi
9,06 Per gli adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,15 Un disco per l'estate
10,35 Batto quattro
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Ed è subito sabato
17,30 Tour de France: arrivo della tappa Tours-Versailles
19,08 Sui nostri mercati
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 Una storia ce n'è
21,01 XVIII Festival della Canzone Napoletana

TERZO
Giornali Radio alle ore: 18 - 21
9,30 Concerto dell'organista Farruccio Vignanelli
10,00 Concerto di apertura - J. Brahms, R. Schumann, R. Strauss
11,15 Musiche di balletto
12,10 Come si orientano gli uccelli
12,20 Civiltà strumentale
13,00 Intermezzo - Bartok, Prokofiev
13,45 Nuovi interpreti: Società Cameristica Italiana
14,10 W. Amadeus Mozart
14,30 Der Freischütz, di Von Weber
16,35 Musiche pianistiche - Ravel, Bartok
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Arnold Schoenberg
17,40 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 W. Amadeus Mozart
19,15 Direttore F. Caracciolo, Pianista Pietro Spada
20,45 Musica per organo di teatro
21,30 Kaspar: Peter Handke

La polemica al Festival di Napoli

Di questo "divorzio,, non s'ha da parlare

Franco Franchi costretto a modificare la sua canzone per la ripresa televisiva - La parola «divorzieremo» è diventata «ci lasceremo»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 luglio.

Serata di ansia e nervosismo al Festival della Canzone napoletana che si svolge quest'anno a Capri. Ieri un improvviso vento ciclonico si è abbattuto sull'isola e la manifestazione ha dovuto accontentarsi della sola ribalta televisiva. Oggi, migliorate le condizioni atmosferiche, è scoppiata una burrasca di ben altra natura. La Rai-tv ha comunicato che non avrebbe mandato in onda la canzone *O' divorzio* in programma questa sera con l'interpretazione di Franco Franchi per evitare nell'attuale momento politico ogni accenno allo scabroso argomento.

Il veto televisivo ha scatenato vivaci reazioni e polemiche. Gli organizzatori del Festival, la casa editrice che ha già immesso sul mercato centinaia e centinaia di dischi ed il popolare comico siciliano, autore anche dei versi, hanno protestato per la imprevista decisione. Si è parlato di incredibile sabotaggio ai danni della melodia napoletana e, come sempre accade, si è finito per adire le vie legali per il risarcimento dei danni. Anche l'on. Fortuna è stato tirato in ballo, ma con scarso risultato.

Bisogna riconoscere che gli animi erano tesi. Ieri sera, l'altra canzone interpretata da Franco Franchi e Mirna Doris *A' mossa* aveva subito un taglio nel refrain ed erano stati soppressi i versi: *«Tra* un drink *e un* sexy-party hashishe *e* marijuana *passe 'a ghiurnate sdraiata a prutestà...»*.

Franchi, considerato il personaggio numero uno del XVIII Festival della canzone napoletana, ha collegato i due episodi e ha ritenuto le decisioni della Rai-tv una presa di posizione nei suoi riguardi. Ha minacciato di abbandonare la manifestazione e partire immediatamente da Capri. Per tutta la giornata un potente motoscafo lo ha atteso a Marina Grande pronto per riportarlo a Napoli.

«E' incredibile — ha detto Franchi —, *Una canzone che diventa un fatto politico. Non mi aspettavo un putiferio simile. E va bene per il divorzio; ma ieri sera mi hanno tagliato tutta l'altra canzone, togliendone la seconda parte. E' risultata così insulsa. Non capisco, neanche* hashish *e* marijuana *si possono dire più. Quello che mi fa più rabbia* — ha proseguito l'attore — *è che questi testi erano conosciuti dalla commissione da molto tempo. Perché ridursi all'ultimo momento per chiedere le modifiche?»*.

«E' ridicolo che io, che sono il comico dei bambini, colga l'occasione di un Festival per propugnare la tesi divorzistica. Per me il divorzio era soltanto l'occasione per debuttare nel campo della canzone e rappresentare una lite simpatica tra marito e moglie, con lo sfogo finale della minaccia di abbandono».

A pochi minuti dall'inizio dello spettacolo, gli organizzatori del Festival e la Rai-Tv hanno raggiunto l'accordo. Il titolo della canzone è rimasto immutato ma nel testo tutto quello che riguarda il verbo divorziare è stato sostituito con *«lasciare»*: *«Mi sposo e poi divorzio»* è diventato *«Mi sposo e poi ti lascio»* ed il verso *«Appena la legge approvano»* è stato modificato *«Appena ci lasciamo»*. E così la canzone, modificata e purgata nei punti dolenti, è passata attraverso i canali televisivi.

Ed ecco la cronaca della serata. La galoppata canora si è aperta con *Me chiamme ammore* resa magistralmente da Peppino di Capri. La melodia, giudicata autentica e spontanea, è accessibile nei versi e nella musicalità anche al pubblico non partenopeo. Qualcuno ha visto, nell'interpretazione di Peppino di Capri, uno spunto di intima sincerità poiché la moglie, dopo anni di vana attesa, sarà fra breve mamma. E' stata poi la volta di Franco Franchi ed Angela Luce. Forse per le polemiche che l'hanno accompagnata, la canzone ha ottenuto un discreto successo.

Distrattamente, con Tony Astarita e Anna Identici, ripropone il vecchio motivo tradizionale di lacrime, lamenti e sospiri; Salvatore Zinzi e Rosy Pomilia si sono cimentati con *Torna a fà pace*, una modesta canzone senza eccessive pretese. Oreste Lionello ed Ombretta Colli in *M'hai fatto murì* si sono riconfermati ottimi cantanti. Lionello nell'interpretazione di questa sera ha abbandonato lo stile da *cabaret* e ha dimostrato di saper usare con sicurezza la sua bella voce. Anche la giovane e sofisticata moglie di Gaber ha riscosso i consensi del pubblico.

Ricorde 'e 'nnammurate, cantata da Mario Trevi e Nino Fiori, appartiene al tradizionale genere melodico sospirato languidamente. Mario Merola e Mirna Doris, con interpretazioni diverse, hanno presentato *Chitarra rossa* che ha ottenuto calorosi applausi. *Dispietto pe' dispietto* ha consentito a Gino di Procida e al duo Mauro-Iodice di esibirsi in un motivo allegro e spigliato.

Milky e Lord Thomas in *Parlame* non hanno sfigurato accanto ai «big» della canzone napoletana; con *'A nave Mira* ed il complesso «La nuova generazione» hanno tentato di imporre vigore e brio alla melodia. Ultima canzone *Quanno sponta primmavera* con cui Nunzio Gallo ha fatto sfoggio dei suoi possenti mezzi vocali. Luiselle invece ne ha dato un'interpretazione tutta personale, più romantica e dolce. E' opinione diffusa che la canzone vincitrice del Festival uscirà da questo secondo gruppo di canzoni.

Le melodie scelte ieri dalle giurie sono: alla pari *Funtanella* ed *'O guastafeste* con 47 punti; *'A Madonna de rrose* e *Mala catena* (42); *Nnammurate 'e te* (38); *Casamma '70* (36); *Perdutamente* (34). E' stata eliminata, fra le altre, la prima canzone di Franco Franchi, *'A mossa*.

Questa sera hanno passato il turno: *Me chiamme ammore* con 55 punti; *Chitarra rossa* (51); *Distrattamente* (47); *Quanno sponta primmavera* (36); *'O divorzio* e *'Nnammurato 'e Marecchiare* (34); *Ricorde 'e 'nnamurate* (32).

Adriaco Luise

Incontro con la campionessa sconfitta

E ora Giuliana Longari spera di fare Carosello

Ha vinto 13 milioni, le sono arrivate centinaia di richieste di aiuto: ha detto alla tv di bruciarle tutte - Andreotti le ha regalato 18 volumi di studi ciceroniani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

Per dieci settimane consecutive Maria Giuliana Longari ha vinto al gioco televisivo «Rischiatutto». Sapeva ogni nozione sulla storia romana, ma ha risposto anche alle centinaia di domande poste da Mike Bongiorno su 66 diverse materie. Ieri sera la serie di vittorie si è interrotta e la campionessa è tornata a casa con tredici milioni in gettoni d'oro.

«Per la verità non sono tutti per me — *specifica la "campionessa"* — il fisco me ne porterà via quasi sei. Non ho comunque rimpianti. Ormai volevo perdere, da quando mi sono accorta che non riuscivo più a controllare la situazione. Mi sentivo strumentalizzata».

Guarda in un angolo e tira a sé una grossa scatola piena di lettere. «Centinaia di richieste di aiuto, tutta gente che vuole soldi. E alla televisione ne hanno altri pacchi. Gli ho detto di bruciarle, perché non voglio vederne più. Pochi erano disinteressati. Mi ha scritto un solo spasimante, ed aveva 75 anni. Mi hanno scritto anche tanti giovani, ma volevano conoscere il segreto della mia memoria. Si preparavano di sicuro alla maturità».

— *Ma chi le strumentalizzava?*

«Lasciamo da parte la tv, perché la cosa era scontata. A loro serviva un nuovo idolo del telequiz. Ma poi c'erano tutti quelli che cominciavano ad invitarmi a manifestazioni per servirsi della mia notorietà. Ho accettato qualche invito. Sono andata anche ad indossare i panni di Matilde di Canossa in una sfilata in Emilia, e mi sono divertita. Ma pensi: le madri alzavano in alto i bambini al mio passaggio, e mi chiedevano di toccarli. Alla fine, anche mio padre ha pensato di utilizzarmi per fare pubblicità al liquore che produce. E dire che sino ad ora per i miei, appartenevo ad un'altra famiglia. Sa, in Abruzzo, contano i figli maschi, e a mio fratello deve essere tramandata la formula segreta per fabbricare il liquore».

— *Così ha deciso di rinunciare.*

«Sì. I tecnici televisivi, i cameramen, che mi erano affezionati, mi hanno rimproverata con le lacrime agli occhi. Io, però, non ne potevo più anche di Mike Bongiorno. Da un po' di settimane mi sfiniva: *"è stanca", "vediamo se si merita di vincere", "ecco il fenomeno da circo"*. Non mi andava più. Mi vergognavo di vedermi con il pulsante in mano».

— *Ma come le è venuto in mente di andare a «Rischiatutto»?*

«Ho cominciato quasi per scommessa. Gli amici con i quali gioco a poker, stufi di vedermi sempre vincere, mi hanno sfidato a vincere al telequiz». *Il 24 marzo presentò la domanda di ammissione, dichiarandosi pronta a rispondere in:* Storia romana, Letteratura italiana e straniera, Cinema, Teatro, Tv, Musica leggera, Attualità, Antiquariato, Geografia *ed altre cose ancora. Rimasero impressionati e la mandarono subito a chiamare.*

Togliendo un po' di tempo alle cure del piccolo «Picchio», il bambino di pochi mesi dei coniugi Longari, e con l'aiuto del marito (ex giocatore di rugby e ora fabbricante di parrucche), la signora si preparò.

Di libri, non se ne vedevano molti in giro. Nel soggiorno in penombra, allineati sotto la finestra, sono la «Storia della letteratura italiana» di Sapegno, «La storia del teatro» di D'Amico, qualche piccola enciclopedia e una ventina di romanzi. «Gli altri — *assicura la signora Longari* — li tengo dentro l'armadio a muro. I 18 volumi di studi ciceroniani che mi ha regalato l'on. Andreotti li tengo in camera da letto. Lo incontrai nel corso di una cerimonia in cui veniva premiato mio padre, per la sua industria. "Signora — *mi disse Andreotti* — la seguo dalla prima puntata. Lei meriterebbe una cattedra di storia romana". Mi promise i volumi su Cicerone avvertendomi: "Può anche non leggerli. Però, la carta è bella".

— *E lei li leggerà?*

«Certo. Io, il mio tempo libero lo occupo leggendo. Al posto di un libro giallo ci metterò Cicerone. Sono sempre stata appassionata per la lettura. Ho cominciato a 4 anni, mentre gli altri bambini giocavano. Ero la prima della classe, ma non conoscendo solo nozioni. Io ho bisogno di formarmi un quadro generale, logico. Anche l'esperto che mi preparava le domande di *"Rischiatutto"*, e che ho conosciuto ieri, si è complimentato con me. E' un professore di latino e si è offerto di aiutarmi a prendere la laurea in Lettere».

— *Ed ora che farà?*

«Penso che andrò al mio natio, in Abruzzo, per la festa del Santo patrono. Mi accoglieranno con botti e fuochi d'artificio. Sfilerò con la processione. Poi, se qualcuno me lo offrirà, certo che un *"Carosello"* lo farei con piacere».

Alberto Rapisarda

Vietato a Londra il film sulla Keeler

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 luglio.

(c. c.) Il Greater London Council *(la censura cinematografica) ha vietato la proiezione del film* The Christine Keeler story, *una produzione danese in cui si narrano gli amori turbinosi della modella che si travò, nel 1963, al centro dello scandalo Profumo.*

La vicenda di alta politica e di spionaggio ebbe come protagonista l'allora ministro delle guerra John Profumo. Lo scalpore sollevato contribuì a mettere in crisi il governo Macmillan, ultimo gabinetto conservatore prima dell'epoca di Wilson.

Si afferma a Londra che il provvedimento, motivato «con argomenti politici e psicologici», e non di moralità, mira le evitare nuovi dolori a Profumo. L'ex ministro si è riabilitato e lavora nell'assistenza ai carcerati.

Riaperto il museo genovese

Nuovi Van Dyck a Palazzo Bianco

(Nostro servizio particolare)
Genova, 17 luglio.

Palazzo Bianco, lo scrigno nel quale Genova conserva alcune delle opere più significative della sua storia pittorica, riordinato ed arricchito di nuovi capolavori, è stato ufficialmente riaperto ieri sera, dopo lavori che hanno impegnato per oltre un anno la direzione dei Musei civici genovesi.

Il sontuoso edificio, costruito tra il Seicento e il Settecento, su disegni di B. Orsolino e B. Ponzello e donato al Comune nel 1884 da Maria Brignole Sala, duchessa di Galliera, comprende una ventina di sale riservate tutte alla pittura. Sculture ed affreschi staccati sono stati destinati al costituendo museo di Sant'Agostino, mentre qualche mobile di pregio e alcuni arazzi verranno utilizzati in altre sedi.

Le raccolte civiche vanno dai Primitivi liguri e dall'arte bizantina, cominciando dal celebre *Pallio* donato da Michele Paleologo (XIII sec.), sino ai grandi genovesi del Seicento e Settecento, sono state notevolmente arricchite per acquisti, doni e depositi, ma anche in seguito a vere e proprie scoperte da parte degli studiosi.

Tra queste è da porsi il recupero di due Rubens, un *Putto tra ghirlande di fiori* (ch'era rimasto ignorato in un ufficio della Prefettura) e un *S. Matteo e l'Angelo*. A nove sono saliti i Van Dyck, così da consentire l'allestimento di due sale interamente dedicate ai Fiamminghi, con dipinti del Van der Goes e di J. Massys.

Le nuove opere esposte sono una quarantina, 14 delle quali comparvero già nella mostra allestita l'anno scorso a Palazzo Bianco.

Particolarmente cospicua è la presenza dei Maestri liguri: Luca Cambiaso, lo Strozzi, Valerio Castello, G. Battista Castiglione, sino ad Alessandro Magnasco.

a. d.

LA CRONACA TELEVISIVA

Nelle prigioni del Sud Vietnam

Una drammatica inchiesta di «Tv 7»

Uomini rinchiusi in prigioni costruite nel sottosuolo, stipati in cinque o sei nello spazio di quattro metri quadrati. Sono considerati pericolosi criminali per la loro opposizione al regime, eppure alcuni di loro non hanno partecipato che a qualche manifestazione pacifista o si sono limitati a denunciare gli abusi dei maggiori burocrati. Quest'allucinante situazione è stata rivelata da due parlamentari americani al termine di un soggiorno nel Vietnam del Sud ed ha fornito l'argomento per il primo servizio di *Tv 7*.

Andrea Barbato ha cercato di portare una troupe della Rai all'interno di una tra le più terribili prigioni, sita in un'isola del Mar della Cina e dove il comandante nega l'esistenza delle incivili «gabbie di tigre». Naturalmente non gli hanno permesso di documentare il fatto e a questo punto, con un accorto montaggio, si sono udite le interviste dei due uomini politici statunitensi. Anderson ha assicurato un immediato intervento presso il governo di Saigon, Hawkins è rimasto colpito dal coraggio dei carcerati. Infine, un autentico choc per i telespettatori: un fotoreporter americano ha mostrato le immagini dei detenuti nelle «gabbie di tigre».

Gli altri servizi, a conferma dell'impostazione di *TV 7*, erano civili e interessanti ma non avevano il pregio della novità assoluta. In *I lavoratori a domicilio e la legge che non li tutela* si sono esaminate le infelici condizioni degli operai che hanno rinunciato al posto fisso ed ai contributi previdenziali per smaltire in piena autonomia una forte quantità di lavoro (generalmente si tratta di prodotti di maglieria confezionati al telaio).

In realtà questa categoria di lavoratori — un milione in tutta Italia — sono spesso sfruttati, mentre le leggi in loro difesa si dimostrano sorpassate. Mordente, tra l'altro, l'incontro con un imprenditore il quale ammette che tutta la sua maglieria è prodotta, con notevole vantaggio, al di fuori della fabbrica.

Una corrispondenza da Parigi ha mostrato il regista Costa-Gavras e Yves Montand impegnati nel film *La confessione* per un «socialismo dal volto umano» e per cancellare il sanguinoso ricordo di Stalin; più distensiva la storia della conquista d'uno spazio vitale (tra scrivania e scrivania) all'interno delle aziende.

* *

La Luna in cielo, l'incanto della piazza di Capri e il riflesso del mare accompagnavano ieri sera coloro che hanno coraggiosamente seguito sul secondo canale i gorgheggi dei cantanti napoletani.

Per gli appassionati, in apertura del Nazionale, stasera il Festival della canzone napoletana sciorina le sue melodie e presenta i suoi divi alla proclamazione della classifica finale.

* *

Cinema, letteratura, politica e nuoto sono le alternative alla musica leggera proposte dal Secondo. Dalle 21,15 un'ora con i personaggi creati dai collaboratori di Walt Disney che negli Anni Quaranta si allontanarono da lui (è una replica di «Gli eroi di cartone», programma trasmesso per la tv dei ragazzi a puntate nel pomeriggio). Seguirà in diretta la telecronaca dell'assegnazione del premio Viareggio: i vincitori sono Saito, Citati, Risi.

vice

Nominato un commissario per la Biennale di Venezia

Roma, 17 luglio.

(l. m.) Il consigliere di Stato Filippo Longo — con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con i ministri dell'Istruzione e dell'Industria e Commercio — ha ricevuto oggi l'incarico di commissario straordinario alla Biennale di Venezia. La crisi dell'ente, determinata dalla sopravvivenza del vecchio statuto d'ispirazione fascista e dalla vacanza degli organi direttivi, non viene risolta, ma si avvia verso una svolta momentanea. Il dott. Longo deve provvedere, in via transitoria, alla gestione dell'ente, per assicurare lo svolgimento delle manifestazioni già in programma.

Erano compagni di giochi

Parigi. Claudia Cardinale dal sarto Loris Azzaro per provare i modelli che indosserà nel suo prossimo film «Popsy pop». L'attrice avrà per partner, in Venezuela, Henry Charrière, l'ex-carcerato autore del best-seller «Papillon». La Cardinale e Azzaro si conoscono da molti anni: da bambini abitavano entrambi in Rue de Marseille a Tunisi. Claudia voleva diventare istitutrice e Loris professore; poi lei vinse un concorso di bellezza. Ora, dopo un lungo intervallo, si sono rincontrati, attrice e sarto (Grazia Neri)

La grande rassegna internazionale allo stadio della Favorita

A Palermo i divi da 10 milioni a sera

L'impresario Joe Napoli è riuscito a far venire in Sicilia le celebrità d'oltre oceano - Si parla di una spesa fra i 150 e i 250 milioni - Successi di Aretha Franklin e Duke Ellington

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 luglio.

Duca o addirittura re, il grande «Duke» Ellington ha fatto la sua apparizione a Palermo al Festival «Pop '70» alla seconda serata della rassegna musicale. Il pubblico che gremiva lo stadio della Favorita, sul prato dove di solito si esibiscono solo i calciatori, nelle tribune e nei popolari, è esploso in una ovazione.

«Duke» Ellington non era mai venuto in Sicilia: gli è stata assegnata la «Trinacria d'oro», il primo premio che riceve in Italia. Dopo Palermo Ellington ha in programma una *tournée* abbastanza pesante. Ancora il programma deve essere stabilito; di certo andrà nei prossimi giorni al Festival del jazz di Spoleto, Nervi e Pescara, e al Palasport di Torino.

Ieri, la prima delle quattro giornate del «Palermo Pop '70» ha visto il successo di Aretha Franklin, applaudita da circa venticinquemila spettatori, tra cui un migliaio di *hippies*. Ma c'erano anche anziane signore, professionisti compassati ad assistere alle esibizioni folk, rock, jazz e di «rhythm and blues».

E'-stata una maratona la prima giornata ed ancor più lo è stata la seconda oggi. Il pubblico ha gremito forse in numero ancor maggiore lo stadio: si sono ascoltati, oltre a «Duke» Ellington, altre *vedettes* di fama quali Kenny Clarke e Franc Boland, Georgie Fame, Chriss Cobb, Albert Nicholas, Little Tony e la congolese Tany Golan, tutti musicisti e cantanti di spicco.

Rosa Balistreri, l'ultima scoperta del folk italiano, una cantante di 40 anni che ha notevoli possibilità vocali, ha eseguito alcuni canti popolari siciliani.

Domani è il giorno del «samba» con Elza Soares, il trio Macumba e molti altri cantanti e musicisti. Si comincia alle 13 per finire dopo la mezzanotte. Domenica la chiusura del Festival con Johnny Hallyday e molti altri.

«Per ora siamo invidiati da mezza Italia musicale — dice Ficco Bevilacqua, presidente dell'Azienda di turismo palermitana che finanzia il «Pop '70» — *per essere riusciti a mettere assieme un tale numero di stelle. Abbiamo speso settanta milioni, ma li riprenderemo con l'enorme propaganda che ci darà dal Festival».*

Ma c'è chi dice che i milioni sono molti di più. A Roma si afferma che se ne stanno spendendo 250, alla Regione, a Palermo, si parla di 150 milioni. Sono tanti? Sono pochi, rispetto all'eccezionalità dell'avvenimento?

Joe Napoli, l'impresario siculo-americano che ha organizzato il Festival, non parla di soldi. Nell'ufficetto della «Production» allestito allo stadio della Favorita, tra telefoni e gente che parla dieci lingue, urla a destra e a sinistra, con il pittoresco linguaggio dei «paisani» di Brooklyn. Napoli è indubbiamente un uomo che la sa lunga, e ha un'aria molto furba. In questi giorni è a Palermo il personaggio più popolare: forse più ancora dei divi che ha portato.

La Franklin per l'esibizione di ieri sera ha avuto un compenso di sette milioni (che il suo impresario londinese ha preteso in anticipo), Ellington due. Eppure la Franklin (15 milioni di dischi venduti solo l'altr'anno) all'estero guadagna non meno di 15 milioni per sera, ed Ellington da 8 a 10.

E' stato Joe Napoli a far venire a Palermo i *big* mondiali della canzone per compensi assai inferiori a quelli che percepiscono di solito. In Italia circola la voce che sia intimo amico di Frank Sinatra e dell'ambiente siculo-americano che di recente ha coinvolto Sinatra in una vicenda giudiziaria. Ma amici fidati lo negano. «51 — dicono: — *Napoli conosce Sinatra, ma poi non molto bene».* La verità è che Napoli ama soprattutto la musica, la canzone, il folk, il rock, il jazz, il «rhythm and blues». Festival ne ha organizzato a decine.

«Con Bevilacqua, il presidente dell'Azienda del turismo — dice Joe Napoli — *ci siamo intesi subito quando ci siamo conosciuti, perché abbiamo in comune l'origine contadina del palermitano».*

Quando era in Belgio e la Azienda del turismo palermitana espose a Bruxelles le foto delle spiagge italiane e delle isole ancora incontaminate, Napoli incontrò Bevilacqua: *«Eravamo "paisani", mi capisce?»*, spiega Napoli.

Antonio Ravidà

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefono 542.549 - 541.421

Dal 1887 al servizio della scuola.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero ed abbreviazioni per idoneità e maturità.

SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MAGISTRALE
(Diploma di Maestra d'Asilo)
Corsi diurni - preserali - serali
COLLEGIO - CONVITTO

SIST
Specializza rapidamente per l'impiego più qualificato e meglio retribuito.
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573

Basta con il traffico ed il superaffollamento
CORSICA
A poche ore da Genova spiagge deserte, mare limpido e fondi liberi vi aspettano: un'isola da scoprire!
Corsica Line - m/n traghetto Corsica express servizio regolare Genova-Bastia. Prezzi persone L. 6.500 - auto da L. 40.000.
Informazioni presso gli Uffici viaggi o
CORSICA LINE - posto Calvi - Telefoni 291.035 - 290.721 - Genova

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TURISMO COMUNICAZIONI TRASPORTI
Estate in Sicilia
12ª RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ SUBACQUEE
Ustica: 22 - 26 luglio 1970
Informazioni presso: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO Piazza Castelnuovo 35 - Palermo

IMPORTANTE STABILIMENTO TESSILE COTONIERO ricerca:
MECCANICO
della manutenzione del macchinario di candeggio, stampa e tintoria, con un'esperienza di almeno 5 anni in altro stabilimento tessile.
CAPO ELETTRICISTA
a cui affidare la manutenzione delle installazioni di alta e bassa tensione e delle apparecchiature elettriche. Il candidato deve avere conseguito il diploma di Perito Elettricista e deve avere avuto una esperienza di almeno 4 anni nella manutenzione di impianti elettrici preferibilmente in uno stabilimento tessile.
CAPO MECCANICO
a cui affidare la manutenzione del macchinario tessile e la conduzione dell'officina meccanica. Il candidato dovrà avere una esperienza specifica nel ramo ed avere conseguito il diploma di Perito Meccanico.
ELETTRICISTI
con esperienza acquisita su macchinario ed installazioni tessili.
I candidati dovranno essere disposti a trasferirsi. Assicurasi la massima riservatezza. Inviare «curriculum vitae» a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 122 — MILANO»

20° Salone Internazionale della Tecnica
Torino, 25 settembre - 4 ottobre 1970
I principali settori della moderna produzione nel campo dei beni strumentali:
- impianti e apparecchiature per il riscaldamento e il condizionamento
- macchine utensili - saldatura
- macchine, impianti e attrezzature per l'organizzazione aziendale
- macchine per la lavorazione delle materie plastiche
- macchine e attrezzature da cantiere
- impianti e materiali per l'edilizia
Per informazioni e adesioni: TORINO ESPOSIZIONI Corso Massimo d'Azeglio, 15 - telef. 65.69 - telegr. TOEXPO - telex 21480 TOEXPO

Incassi maggiori a Milano e Roma

Il treno ritorna di moda Viaggiatori in aumento

Nel solo mese di maggio trasportati quasi 29 milioni di passeggeri (+4% rispetto al 1969) - Con la "direttissima" Firenze-Roma (pronta nel 1975) i treni viaggeranno a 250 km l'ora - Si andrà da Milano a Roma in 4 ore - Consigli delle F.S. per evitare la ressa alle biglietterie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

Il traffico ferroviario continua a registrare uno sviluppo favorevole. In maggio, secondo le prime statistiche delle Ferrovie, sono stati trasportati 28.871.101 viaggiatori con un aumento del 4,6 % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Gli incassi si aggirano sui 16 miliardi (+ 4 %), di cui 2,8 incassati presso il compartimento di Milano e 2,1 presso quello di Roma.

In continua espansione appare il servizio degli automezzi al seguito del viaggiatore.

Maggio ha fatto registrare aumenti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente del 76,7 % nel numero degli automezzi trasportati e del 63,7 % nei relativi introiti. Questi incrementi sono stati possibili grazie agevolazioni in materia introdotte dalle FF.SS. con forti riduzioni sul prezzo del biglietto di viaggio per i gruppi familiari e con riduzioni sui prezzi di trasporto delle auto del 25 %, del 50 % e del 60 % se con l'auto viaggiano rispettivamente 3, 4 e 5 o più persone.

I collegamenti estivi a carattere giornaliero riguardano le linee Milano-Viareggio, Genova-Roma e Roma-Bolzano. A questi bisogna aggiungere i giornalieri sulla Milano-Roma, Roma-Villa S. Giovanni e Napoli-Villa San Giovanni (Messina). Il servizio avviene in entrambi i sensi.

Sempre in maggio gli automezzi traghettati da e per la Sicilia hanno fatto registrare, nei confronti del maggio 1969, un aumento del 2,65 % nelle quantità e del 19,54 % negli incassi; quelli da e per la Sardegna, del 19,37 % nelle quantità e del 32,70 %, negli introiti.

Le Ferrovie hanno un imponente piano di realizzazioni. La più importante è la direttissima Firenze-Roma che sarà ultimata nel 1975. Essa sarà lunga 260 chilometri (60 di meno dell'attuale che segue le anse del Tevere e dell'Arno) e permetterà ai convogli di raggiungere i 250 chilometri orari.

L'opera sarà un modello d'ingegneria: non vi avranno passaggi a livello e robuste reti metalliche la recinteranno ai lati come sulle autostrade, impedendo alle persone e agli animali di attraversare i binari. La massicciata sulla quale saranno poste le rotaie sarà larga 11 metri, molto più distanziate delle attuali perché si è dovuto tenere conto degli effetti dinamici provocati dall'onda d'urto di due treni che corrono a 250 chilometri e si incrociano a 500 chilometri l'ora.

La « direttissima » non avrà stazioni intermedie. Essa è progettata come asse di traffico ultraveloce e non toccherà alcun centro abitato. Vi saranno soltanto dei posti di movimento e delle sottostazioni elettriche (in media una ogni 16 chilometri), telecomandate da un posto centrale.

L'automazione sarà integralmente applicata e in teoria un convoglio potrebbe partire, raggiungere una velocità prestabilita, fermarsi senza che sia necessario l'intervento dei manchinisti. Complessivamente l'opera dovrebbe costare 700 miliardi. Come si è detto, i treni potranno viaggiare a 250 chilometri orari, coprendo la distanza Roma-Firenze in 80 minuti. Da Milano a Roma si impiegheranno 4 ore, 8 fino a Napoli e circa 10 ore fino allo Stretto di Messina.

In questi giorni di intense partenze per le vacanze le Ferrovie hanno istituito convogli speciali per i centri di villeggiatura. Per evitare la ressa alle biglietterie il Ministero dei trasporti ha invitato i viaggiatori a servirsi per gli acquisti dei biglietti di viaggio delle numerose agenzie abilitate alla vendita. In un comunicato è detto che presso tali agenzie, e senza alcuna maggiorazione di prezzo si possono provvedere anche alla prenotazione dei posti ed ottenere tutte le informazioni relative agli itinerari di viaggio, alle coincidenze con altri mezzi di trasporto e ai servizi turistici in genere.

« L'ampia diffusione delle agenzie viaggiatori F.S., ubicate in ogni zona, sia centrale che periferica, delle principali città, e che operano in stretta collaborazione con l'esercizio ferroviario, offre alla clientela, prosegue il documento, la possibilità di ottenere solleciti e soddisfacenti servizi anche nei pressi delle abitazioni o degli uffici degli utenti, contribuendo, allo stesso tempo, ad evitare eccessivi affollamenti alle biglietterie e agli uffici informazioni delle stazioni ferroviarie, particolarmente nei periodi di maggior traffico ». **a. r.**

Falso allarme a Sestri per una valigia sui binari

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 17 luglio.

(e. b.) Allarme a Sestri Levante per il rinvenimento di una valigia sulla linea ferroviaria. Alle 13,30 di oggi il cantoniere Armando Armanino, transitando sul ponte ferroviario in ferro di Riva Trigoso, ha trovato, a un metro dal binario per i convogli diretti a Genova, una valigia di fibra. L'Armanino ha informato la polizia e poco dopo è accorso l'appuntato Ettore Melchionne, 42 anni, che aperta la valigia e vista una sveglia con dei fili attorcigliati, ha fatto bloccare il traffico e abbassare le sbarre del passaggio a livello di via Nazionale.

Ma la sveglia, agganciata dai carabinieri, si è liberata dai fili senza alcuna esplosione. Si trattava di un falso allarme. Nella valigia erano state poi trovate delle scarpe usate e due borse di cuoio, una contenente una vecchia radio, l'altra un vaso di plastica, alcune matite e un tegame arrugginito.

Il traffico sulla linea ferroviaria è ripreso con il transito del direttissimo Genova-Roma, che ha subito un ritardo di 19 minuti.

Torna in Italia la salma del comandante Zanoni

Trieste, 17 luglio.

La salma del comandante Leonardo Zanoni, morto lunedì pomeriggio all'ospedale copto di Alessandria d'Egitto, partirà domani pomeriggio, alle 17, da Alessandria per essere rimpatriata. Sarà imbarcata sulla motonave «Esperia» che arriverà a Genova alle 17 di mercoledì 22. La salma sarà quindi trasportata in treno a Trieste.

In merito alla morte dello Zanoni, condannato dal tribunale egiziano per spionaggio a 27 anni di carcere (in Egitto questa condanna corrisponde all'ergastolo), è giunta una precisazione che smentisce le voci di una morte per colera. *(Italia)*

E' rimasta solo lei

Biella. Nello Bozzo con la figlioletta Cinzia (Foto Moisio)

Le amministrazioni vantano 500 miliardi di crediti

Gli ospedali denunciano le mutue e i comuni che non pagano i debiti

La Fiaro intende soprattutto cautelarsi contro eventuali responsabilità che deriveranno dal mancato ricovero dei malati - Negli ospedali cominciano a scarseggiare i mezzi di terapia, le scorte di ossigeno; le ditte farmaceutiche consegnano medicinali soltanto per le necessità urgenti o contro assegno - Ad ogni fine mese sono sempre incerti gli stipendi dei dipendenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

Gli ospedali trascineranno enti mutualistici e amministrazioni comunali in Tribunale per ottenere il pagamento dei crediti accumulati nei loro confronti, oltre 500 miliardi di lire a tutt'oggi. E' una risoluzione estrema di fronte alla gravità del dissesto finanziario dell'intero settore ospedaliero.

L'ha decisa stamane l'esecutivo della federazione italiana amministratori regionali ospedalieri (Fiaro), rilevata *« la estrema gravità della situazione, non più rimediabile con sporadici e saltuari interventi e le incertezze e disparità di pareri dei membri del governo interessati sui provvedimenti da adottare per il superamento della crisi »*. Il problema resta nelle mani dei politici, i quali soli possono affrontarlo e risolverlo; tuttavia, gli amministratori ospedalieri affermano di confidare che *« la magistratura, unico potere dello stato non ancora investito del problema, nella sua obiettività di giudizio, interverrà nei modi più precisi e opportuni »*.

Appare chiaro che il magistrato non potrà trovare con una sentenza i molti miliardi che mutue e comuni debbono agli ospedali; ancor meno gli sarebbe possibile farlo con la rapidità che l'emergenza della situazione richiede. Gli amministratori della Fiaro lo sanno e non lo nascondono: *« Pur rendendosi conto che la denuncia alla magistratura non può risolvere il problema degli ospedali, la cui soluzione compete esclusivamente agli organi di governo, la federazione si vede costretta a ricorrervi per stabilire le responsabilità della drammatica condizione attuale nei confronti dell'opinione pubblica »*; il senso dell'iniziativa è di prepararsi a fronteggiare eventuali responsabilità penali derivanti dal mancato ricovero e dalla mancata assistenza di malati.

E' una eventualità di oggi, non di domani; negli ospedali cominciano a scarseggiare i mezzi di terapia e di intervento: a Genova mancano garze e bendaggi, da Bari hanno chiamato stamattina avvertendo che le scorte di ossigeno sono prossime all'esaurimento, le ditte farmaceutiche consegnano medicine soltanto per le necessità più urgenti o contro assegno.

Proprio a causa di questo disagio, avverte un comunicato della Fiaro, il presidente dell'Ospedale Maggiore di Milano e dell'Associazione degli ospedali della Lombardia, il dott. Lazzati, ha dato le dimissioni da entrambi gli incarichi. E vi è, inoltre, l'incertezza di ogni fine mese per il pagamento degli stipendi al personale.

Nell'emergenza, il governo sebbene dimissionario sta approntando un nuovo provvedimento d'intervento straordinario. Si parlava fino a ieri di 100 miliardi da distribuire in fretta agli ospedali; oggi i miliardi sarebbero aumentati a 145-150, ma non si sa nulla di ciò che pensano al riguardo i ministri finanziari il cui parere come sempre è condizionante. Ogni giorno che passa, però, aumenta l'apprensione e con essa la convinzione che in ogni caso la periodica opera di pronto soccorso dello Stato non è più sufficiente neppure a procrastinare per un tempo relativamente lungo la scadenza del problema.

« Al di là dei provvedimenti di emergenza rimane tuttavia — affermano i dirigenti della Fiaro —, *la questione di fondo: quella della creazione del fondo sanitario nazionale così come è previsto dal progetto Mariotti, al quale la Fiaro è favorevole »*. Ed è da questo progetto che parte stasera una lunga nota del ministero della Sanità, per riepilogare le ragioni politiche e procedurali che hanno ostacolato e rallentato la definitiva sistemazione degli accordi sindacali nel settore ospedaliero, nel quale sono in corso agitazioni.

Si tratta, secondo il ministero, di difficoltà superabili: è perciò che la nota conclude con un vivo appello ai medici, ai tecnici, al personale di assistenza e a tutti gli altri dipendenti ospedalieri *« affinché vogliano con senso di responsabilità desistere da forme di astensione dal lavoro che, mentre nella attuale fase di crisi governativa non potrebbero raggiungere lo scopo, accrescerebbero invece le sofferenze dei ricoverati »*.

Rientra forse nello spirito di questa estrema iniziativa di distensione, la decisione degli amministratori ospedalieri di perfezionare ulteriormente la denuncia contro mutue e comuni prima di presentarla alla magistratura. Se ciò infatti risponde ad una reale necessità *(« dobbiamo individuare tutte le azioni civili che possano assicurare agli ospedali una incisiva e completa azione sugli enti debitori: sequestro presso terzi dei contributi destinati alle mutue, richieste di interessi di mora per il ritardato pagamento delle rette etc. »)*; è altrettanto vero che il pur breve tempo richiesto da questa revisione della denuncia offre all'intervento governativo un'ultima proroga.

Livio Zanotti

Intossicate 40 persone in una pensione a Rimini

Rimini, 17 luglio.

Una quarantina di persone, ospiti di una pensione di Rimini gestita da Angela Vincenzi, di 61 anni, sono rimaste intossicate probabilmente da cibi avariati.

A cena, i villeggianti avevano mangiato riso con brodo di pollo e pollo lessato con maionese. Poco dopo, molti di essi si sono sentiti male. I medici giunti sul posto hanno diagnosticato una tossinfezione di natura alimentare di probabile origine enterobatterica. Nella pensione rimessa si è anche recato il medico provinciale dott. Marra e l'ufficiale sanitario del comune di Rimini prof. Ponzoni. *(Ansa)*

Tutto il paese in lutto per la morte delle due sorelline nel frigorifero

Il padre si chiede disperato: « Che cosa farò adesso? » - « Continuo a vivere per l'altra mia figlia — dice — altrimenti l'avrei già fatta finita » - La madre non è più uscita di casa - Piena di fiori la stanza dove giacciono i corpicini delle due vittime - I guaiti del cane potevano salvare le sorelline? Quando il nonno gli ha dato ascolto, ormai era troppo tardi

(Dal nostro inviato speciale)
Cossato, 17 luglio.

Sulla soglia della stanza da letto, trasformata in camera ardente, Nello Bozzo, il padre delle due bimbe morte soffocate ieri pomeriggio in un vecchio frigorifero in disuso, guarda i corpi immobili delle figlie, distesi uno accanto all'altro sul grande letto matrimoniale. Le hanno vestite di bianco, con una corona di fiori candidi sul capo e un rosario fra le mani. La stanza è piena di fiori.

« Anna aveva degli occhi meravigliosi, uno sguardo dolce e intelligente », dice il padre trattenendo a stento le lacrime. Da oltre ventiquattr'ore quest'uomo non mangia, non dorme. Hanno cercato di portarlo via, ma si è rifiutato. *« Il mio posto è qui, accanto a loro. Avrò tanto tempo dopo, quando saranno sepolte, di restare solo. Lasciatemele vedere, lasciatemi illudere ancora per un poco »*. Nello Bozzo, sua moglie Immacolata, il vecchio nonno Rocco, vivono nella tragica atmosfera del «giorno dopo», quando la realtà non è ancora sentita in tutta la sua drammaticità, e si parla di loro, delle due piccole vittime, come se fossero ancora lì, intente ai loro giochi innocenti.

« Eliana è brava, giudiziosa — racconta il padre —. *E' lei che si prende cura delle sorelle, fa attenzione che non si facciano male, le sgrida se combinano qualche piccolo guaio »*. Si interrompe: all'improvviso si rende conto che quello che dice non è più vero, che Eliana ed Anna non possono più giocare, che la loro risa non risuonano più da una stanza all'altra. *« Cosa farò adesso* — chiede —. *Con che coraggio posso continuare a vivere, a lavorare »*.

La madre, inebetita dal dolore, non è più uscita di casa. Non vuole vedere nessuno, si sentono le sue grida, i suoi pianti dietro ad una porta chiusa. *« Voglio vedere Cinzia, portatemi mia figlia »*. Un grido che squarcia il pesante silenzio in cui è avvolta tutta la casa. Accorre una parente con la piccola in braccio. Ignara di quello che è accaduto, la bimba si guarda intorno ridendo. Tutta quella gente che affolla il cortile la incuriosisce. *« Per lei continuiamo a vivere* — dice il padre, — *altrimenti l'avrei già fatta finita »*.

Parole terribili, giustificate solo dal dolore atroce di quest'uomo, che ha visto morire due figlie nello stesso istante, vittime di un tragico destino. La porta della rimessa dove si trova il vecchio frigorifero è sbarrata. Stamane Nello Bozzo ha trascorso più di un'ora, chiuso all'interno da solo, per cercare di ricostruire la tragedia in cui hanno perso la vita le sue figliole. *« Dovevo riuscire a capire* — racconta, — *non potevo rimanere fermo, senza far nulla »*.

Vincendo il proprio dolore, ha aperto la porta del frigorifero, ha cercato di immaginare quello che Eliana ed Anna hanno fatto. Fuori i parenti aspettavano, con l'angoscia nel cuore. Nessuno ha osato disturbarlo.

Da ieri si può dire che quasi tutti gli abitanti di Cossato sono venuti a portare il loro estremo saluto alle piccole vittime. Un mesto pellegrinaggio attraverso le vie del paese, che porta ancora i segni delle ferite provocate dall'alluvione di due anni fa. Un ponte crollato, un altro sostituito da una passerella. Case lesionate. Anche la villa della famiglia Bozzo aveva subito qualche danno. *« Cosa da poco* — dice il padre, — *proprio in quei giorni mia moglie era in ospedale, a Biella, in attesa della nascita di Cinzia. Ho viaggiato un giorno intero, dall'alba al tramonto, per riuscire ad andare da lei. Volevo vedere mia figlia, ma le strade erano ostruite, i ponti crollati, acqua e fango dappertutto »*.

Arriva un gruppo di ragazzini, portano grossi mazzi di fiori bianchi. Hanno più o meno la stessa età delle due sorelle: erano i loro compagni di gioco. Entrano nella camera ardente tenendosi per mano, timidamente. Le madri li seguono in silenzio. Molte piangono. Una scena straziante. L'intero paese è in lutto: il dolore dei genitori di Eliana ed Anna è condiviso da tutti gli abitanti. Oggi il vecchio nonno ha avuto un collasso. Ha 80 anni: una vita intessuta di dolori e sacrifici. Ieri è stato lui a fare l'orribile scoperta, ad aprire il frigorifero maledetto. Lo ha fatto quasi per caso, più che altro perché infastidito dai latrati del piccolo volpino bianco, fedele compagno di gioco delle bimbe.

Le stavano cercando ormai da due ore. Tutti i vicini erano impegnati nelle ricerche. Avevano già guardato dappertutto, anche nella rimessa. Ma nessuno aveva pensato al vecchio frigorifero. Il cane invece era fermo lì davanti. Uggiolava; quando qualcuno poi si avvicinava, si metteva a guaire con insistenza. Non gli hanno dato retta. Poi è arrivato il nonno. Il cane gli si è precipitato incontro abbaiando. Sembrava impazzito. E lui, allora, ha aperto lo sportello.

L'esame medico ha accertato che le sorelline sono morte soffocate, pochi istanti dopo che il frigorifero si era chiuso, come una bara, dietro di loro. Non hanno sofferto, non hanno avuto neppure il tempo di spaventarsi. Parenti e amici lo hanno detto e ripetuto ai genitori, cercando di lenire in questo modo il loro dolore. Ma il padre scuote la testa ogni volta che sente dire queste cose: *« Chi può dirlo che non hanno sofferto? Chi le ha viste in quei momenti? Due bambine così piccole, prigioniere lì dentro, al buio, spaventate. Chissà quante volte mi hanno invocato »*. Si allontana curvo, con questo terribile dubbio che gli attanaglia il cuore.

Francesco Fornari

Biella. Il dolore dei genitori delle due bambine morte a Cossato

Era solo un detersivo il "farmaco raro" che fu venduto per 3 milioni: condannati

La truffa rievocata al Tribunale di Savona - Gli imputati, due torinesi e un milanese, sono latitanti - La loro vittima, che perse parte dei risparmi, è morta

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 luglio.

Tre uomini, che avevano raggirato un pensionato facendosi pagare 3 milioni un flacone di detersivo, vantandolo come un nuovo ritrovato medicamentoso destinato a rivoluzionare il campo della medicina, sono stati condannati dal Tribunale di Savona. Si tratta di Luigi Ferro, di 50 anni; Giuseppe Colletti, di 54, entrambi di Torino, e Ottavio Lusso, di 53 anni, residente a Milano, accusati di concorso in truffa. I tre imputati sono stati condannati a tre anni di reclusione ciascuno, dichiarati delinquenti abituali e, a pena espiata, dovranno ancora scontare due anni in una casa di lavoro.

L'episodio, che ha portato i tre sul banco degli imputati, risale al 2 febbraio del '68 ed avvenne ad Albenga. Il pensionato Andrea Tomati, uscito da banca dove si era recato per ritirare gli interessi di alcuni titoli, stava passando vicino all'ospedale quando venne avvicinato da due uomini dall'aspetto distinto e dall'accento straniero. Costoro gli chiesero l'indirizzo di un medico, al quale avrebbero dovuto consegnare un prezioso farmaco del valore di 6 milioni.

Il Tomati diceva di non conoscere il sanitario. I due si mostrarono contrariati e pensarono di rivolgersi all'ospedale. Chiesero cortesemente al Tomati se poteva accompagnarli poiché non conoscevano la città. Il pensionato accettava.

Giunti presso il portone dell'ospedale, incontravano un signore in camice bianco (si trattava del terzo truffatore) e gli chiedevano l'indirizzo del dottore. L'uomo in camice bianco, che nel frattempo si era qualificato per medico, dichiarava che il collega desiderato era assente. Informato del motivo per il quale lo cercavano, si faceva consegnare il flacone. Dopo averlo a lungo osservato, dichiarava che si trattava di un nuovo farmaco di grande valore e si diceva spiacente di non essere in possesso del denaro occorrente, ché in questo caso avrebbe fatto lui l'acquisto.

A questo punto, i possessori del flacone, non volendo riportarlo indietro, lo offrirono ai Tomati per 3 milioni. Il pensionato, convinto di fare un ottimo affare, ritornava in banca, prelevava la somma ed acquistava il « farmaco ». Poco dopo, da un medico di sua conoscenza, veniva a sapere che il liquido contenuto nel flacone altro non era che un comune detersivo. Il Tomati si recava allora dai carabinieri a denunciare la truffa.

Al dibattimento non erano presenti gli imputati, contumaci, e il Tomati, che nel frattempo è morto. **m. f.**

Studente sul motorino ucciso in un incidente

Aveva vent'anni - Travolto alle spalle, di notte, da un'auto a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 17 luglio.

(m. g.) Uno studente di vent'anni, Giovanni Pinna, nativo di Roma ma residente a Torino in via Mazzini 25, è rimasto vittima di un incidente stradale, stasera verso le 23,30, sulla statale del Sestriere poco dopo il bivio di None.

Il Pinna viaggiava in motorino verso Pinerolo quando veniva raggiunto da un'auto guidata da Sebastiano Sollecito, di 46 anni, residente a Torino in via Lombriasco, 3. Probabilmente abbagliato dai fari di un'altra vettura procedente in direzione contraria, il Sollecito non ha scorto a tempo il Pinna il cui motorino — a quanto afferma l'investitore — era privo di luce posteriore.

Investito alle spalle, lo studente è finito sul cofano dell'auto ed ha sfondato col capo il parabrezza, quindi è piombato in un prato esanime.

Insediati a Ciriè sindaco e Giunta

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 17 luglio.

(v. c.) Il nuovo Consiglio comunale di Ciriè (dc 14 seggi, psi 5), ha tenuto la sua prima riunione ieri sera rieleggendo sindaco il dottor Giampaolo Brizio (dc). Ha nominato assessori Vincenzo Casalegno, Alvaro Corghi e Giovanni Scandolera del psi e Guido Bili, Mario Sasso e Carlo Novero della dc. E' stata confermata la maggioranza uscente di centro-sinistra, rafforzata dalle recenti elezioni.

Democristiano eletto sindaco di Rivarolo

Rivarolo Can., 17 luglio.

(n. c.) Il cav. Erminio Visconti, democristiano, è stato rieletto sindaco di Rivarolo dal Consiglio comunale riunitosi stasera in seduta straordinaria. Le trattative per giungere all'accordo erano durate quaranta giorni.

A Rivarolo i democristiani hanno ottenuto la maggioranza con undici consiglieri su venti. La votazione per l'elezione del sindaco ha dato i seguenti risultati: presenti 18: cav. Visconti 13 voti.

La giunta, democristiana, è così formata: cav. Domenico Rostagno, prof. Domenico Besso, rag. Giuseppe Ponchia, perito agrario Bruno Corno, assessori; Gribaldi e Gemello assessori supplenti.

Il cav. Visconti ha 50 anni, è commerciante in tessuti e confezioni. Dal 1956, prima come assessore al Commercio, poi come sindaco, ha sempre fatto parte della giunta comunale.

L'opposizione è composta da tre consiglieri del partito comunista, tre del partito liberale, due del partito socialista italiano ed uno del partito socialista unitario.

a Torino, in via Roma 314,
ultime settimane di vendita del
SECONDO LOTTO
di confezioni estive
per signora
FALLIMENTO
"LA MERVEILLEUSE"

FORTI RIBASSI
SUI PREZZI DI PERIZIA
ABITI A PARTIRE DA L. 1000
TAILLEURS ESTIVI A PARTIRE DA L. 2500
SOPRABITI A PARTIRE DA L. 5000
TAGLIE DAL 40 AL 58

PROFUMI Servetti LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
1° NEGOZIO VIA ROMA 1
2° NEGOZIO PIAZZA SABOTINO 1
3° NEGOZIO VILLAGGIO OLIMPIA (SETTIMO TO)

Vacanze di lusso in Sardegna per i più fortunati

Vita nell'albergo dell'Aga Khan

Come una famiglia milanese di quattro persone riesce a spendere 4 milioni 830 mila lire in un mese - La pensione, senza extra, è di 24 mila lire il giorno a persona - Il bagno a Cala di Volpe dove il mare non è ancora inquinato - Dodici persone su 300 metri di spiaggia

(Dal nostro inviato speciale)

Cala di Volpe (Costa Smeralda), luglio.

L'orata non è buona. Come una sorta di fato, l'orata accomuna ormai ricchi e poveri, frequentatori di spiagge sovraffollate e ospiti di questi lidi felici. Eccola, troppo piatta, lievemente stopposa, insulsa, come nella pensione di famiglia da 3500 lire il giorno, nell'albergo «medio» da 7000, nell'albergo «di prima» da 13.000. Qui se ne pagano 24.000, e ritrovarsela nel piatto — la sua innaturale consistenza, la sua irrimediabile insulsaggine — è davvero un «memento mori», quasi una cupa simbologia medievale. Siamo tutti uguali, potenti e derelitti: il pesce surgelato viene per tutti.

Orata a parte, qui tutto è diverso. Queste sono le vacanze di lusso, un privilegio per pochi. Di meglio, l'Europa ha poco da offrire. Guardiamo il mare, e guardiamo con gli occhi di chi legge sul giornale che quasi tutto il mare italiano è inquinato a morte. Per guardarlo, bisogna farsi schermo sugli occhi con la mano: infatti è splendido, verde-azzurro, verde, turchino, ignaro di oltraggi. Non nafta, non rifiuti, non scoli industriali. Guardiamo la spiaggia, le spiagge, con l'occhio di chi sa il brutale sfacelo della Riviera adriatica, la mostruosa escrescenza del cemento e ridosso della Riviera ligure, l'infittirsi continuo degli stabilimenti balneari in Versilia o sulla costiera amalfitana. Spiagge? Più che spiagge sembrano stampe del viaggio di Cook, sfondi di racconti di R. L. Stevenson.

Stamane ho fatto il bagno sulla spiaggia del «Cala di Volpe» hotel troppo celebrato perché se ne debbano rammentare i fasti. Il lettore lo ricorda certamente: l'hotel dell'Aga Khan, dove vengono Margaret d'Inghilterra e i duchi inglesi, la Taylor, Burton e Nureyev, le «beauties» leggendarie e i grandi industriali italiani. E' stato un bagno che non riesco ad uguagliare ad altri restatimi nella memoria: non Positano dei primi Anni Cinquanta, non Saint-Tropez del '57, non Dubrovnik del '58, non Mykonos, non Hammamet o Cadaqués. Forse solo Capri nel 1949 aveva la stessa acqua limpida, era così «vuota» come questa spiaggia sarda stamattina. Dodici persone su circa trecento metri di spiaggia abbacinante, venticinque metri a testa, non una macchia, una carta sporca, un rumore; solo, ogni ora, il ronzio discreto della motobarca dell'albergo che recava pesche ghiacciate, cocktails odorosi di rhum e di menta, acque minerali di ogni parte della terra. Bellissimo.

Queste le cifre

Naturalmente tutto questo costa molto, e probabilmente il lettore è interessato a sapere quanto. Così conviene mettere mano alle cifre, fare un po' di conti, descrivere un caso concreto. Alla tavola vicina alla mia, nell'elegante «restaurant» dell'albergo (qui hanno lavorato veri architetti, gente che non fa errori, la forma della finestra e il colore del portacenere portano la stessa impronta di esperienza, buon gusto, misurata rallinatezza), siede una famiglia di quattro persone. Moglie, marito, un figlio di quindici anni e uno di tredici. Sono di Milano, molto simpatici e cordiali. Vogliamo vedere quanto costa la loro vacanza?

Dunque: la pensione completa per una persona costa 24.000 lire il giorno, ma per i ragazzi al di sotto dei quattordici anni c'è una riduzione di 2000 lire; il signore milanese paga quindi 94.000 lire il giorno di pensione per l'insieme della sua famiglia. Per questa cifra egli ha diritto a due stanze (una piccola per i ragazzi, una più grande con terrazzino per lui e sua moglie), e a tre pasti il giorno per ognuno. Una piccola colazione, una colazione e un pranzo di proporzioni e qualità senz'altro rimarchevoli. Si tolga l'incidente che può capitare con l'orata, o con la spigola, o con altri pesci ormai rari persino da queste parti; il resto è al livello di quella decina di altri posti dove si fanno in Europa le vacanze più lussuose, dico l'Eden Roc, l'albergo di Hohenlohe a Marbella, il «Palace» a Gstaad eccetera. Antipasti che valgono quelli celebri dello «Château de Madrid» (il vecchio «restaurant» sulle pendici di Cannes), due primi, pesce e poi carne, formaggi, dolce, frutta. Forse un po' troppo come sui transatlantici, e però buono, gradevole da vedere, anche se non eccezionale da un punto di vista rigorosamente *gourmand* (cosa del resto fatale negli alberghi).

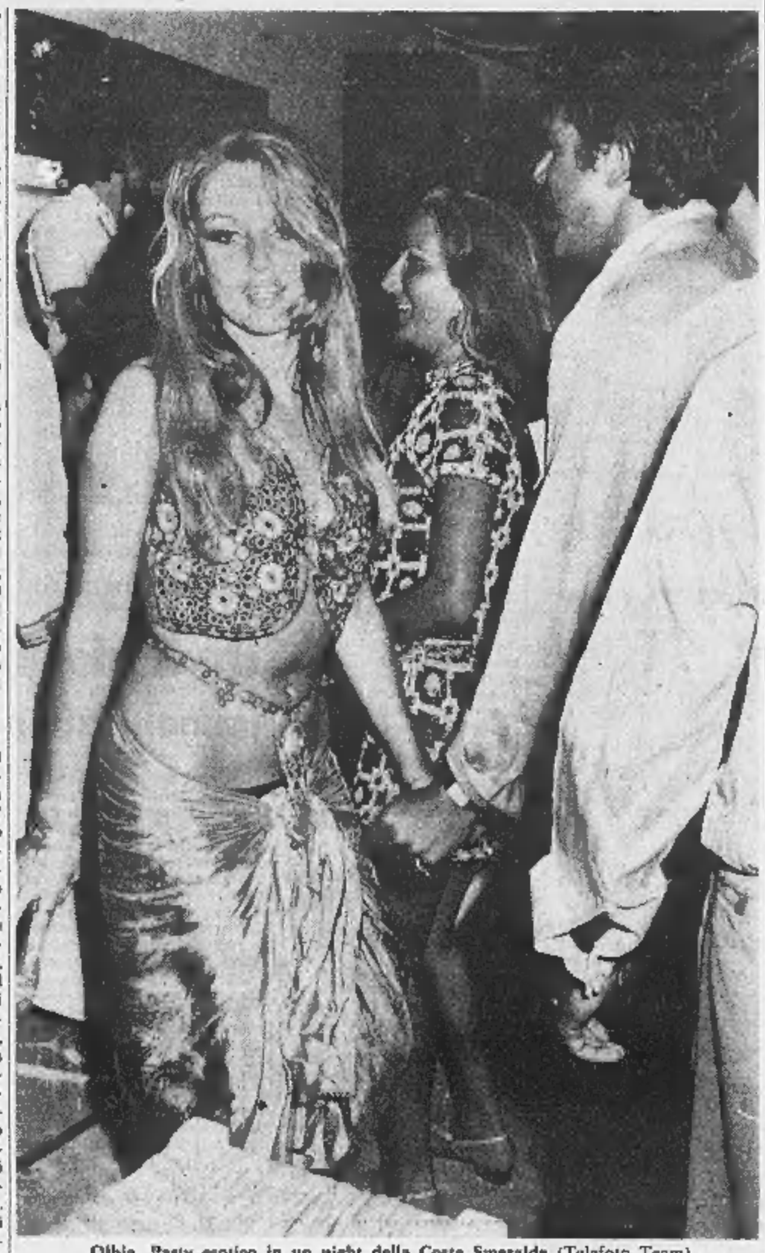
L'ospite di cui dicevamo spende dunque 94.000 lire di pensione. Beninteso, non è tutto quello che gli costa una giornata di vacanza. I due ragazzi fanno lo sci nautico, e il più grande è già quasi un campione. Poiché la famiglia è senza motoscafo, i due ragazzi prendono i «craft» dell'albergo: 6000 lire ogni venti minuti, 7000 ogni mezz'ora, diciamo che tra tutt'e due consumano 21.000 lire il giorno per farsi trainare sulle onde verde-azzurre. Questa passione del mare è condivisa da tutta la famiglia, così che un giro in motoscafo — sul tardi, prima dell'aperitivo in piscina, giusto mezz'ora per un bagno al largo — lo fanno anche i genitori. Altre 7000 lire.

Poi ci sono gli aperitivi. La sera vengono amici dal vicino «Pitrizza» (altro albergo dell'Aga Khan, altre 24.000 lire a testa) a bere un bicchiere prima di pranzo. Qui un Martini, un Dalquiri, una Vodka costano 1000 lire, così il Pimm's, il Gin and tonic e il Planter's punch. Sei persone, due «drink» a testa, 12.000 lire. Siccome qualche volta ci «Pitrizza» ci vanno i due coniugi milanesi, e li saranno ospiti del loro amici, mettiamo soltanto 7000 lire il giorno di aperitivi

E ora al «night»

Tardi, dopo pranzo, c'è il «night club». La coppia milanese è ancora giovane e non vuole rinunciare a fare un po' tardi, l'una e mezzo, massimo le due. Dove vanno? Al «Number one», locale risorto quest'anno dalle ceneri d'un altro «night», il «Pedro», che l'anno scorso sprofondò in uno scandaletto di droga. Il «Number one» è proprio piacevole, terrazze che digradano verso il mare, lo stento ulivo sardo, i sedili di granito, il timo, l'oleandro, la brezza lieve della sera, ragazze bellissime. Si balla a picco sulla baia, appena riparati da un'incannacciata, e nelle notti di luna vengono spente le altre luci. In questo posto così piacevole un «drink» costa 2500 lire: mettiamone sei di media (anche qui si incontrano amici), e sono 15.000 lire.

Finita la giornata, quando i due coniugi rientrano nella loro bella stanza col pavimento di cotto, la coperta sarda sul letto, i cioccolatini svizzeri sul comodino, la buona notte della direzione sul comodino, la luna nel riquadro della finestra, il coro dei grilli, il capo famiglia ha speso 144.000 lire. Non è tutto, però. Esiste una serie di piccole spese giornaliere che non abbiamo calcolato, il vino a tavola (dalle 1500 alle 4000 lire a bottiglia), le mance, il parrucchiere per la moglie, qualche acquisto da poco nelle «boutiques» (il costume da bagno tipo «pareo» per i ragazzi, la camicia fantasia per lui, i pantaloni francesi per lei). Mettiamo altre 10.000 lire il giorno di media, cui bisogna aggiungere le 7000 lire della «jeep» scoperta presa in affitto all'arrivo. Fanno in tutto 161.000 lire, 4 milioni e 830.000 per il mese di mare, cinque con i trasferimenti. Tra qualche giorno, intanto, a Cortina, il giardiniere comincerà a far prendere aria alla villa che la simpatica famiglia possiede in quella località, e dove i quattro trascorreranno tutto l'agosto e la prima luminosa metà di settembre.



Olbia. Party esotico in un night della Costa Smeralda (Telefoto Team)

Le cose sciocche

Il lettore troverà più utili i calcoli che facciamo nella nostra rubrica «Saper spendere bene». Un senso, però, ce l'hanno anche questi: mettiamo che uno stia sdraiato a Tor Vajanica tra mucchi di rifiuti, o stretto sul litorale adriatico nella morsa del sovraffollamento, e che al colmo dell'impazienza si volti alla moglie e le dica: «*Ilaria, questa è un'indecenza. l'anno venturo andiamo sulla Costa Smeralda*». Ilei è meglio che sappia quel che dice, che cominci a farsi i conti. Sulla Costa Smeralda, certo, si può spendere anche meno che a Cala di Volpe. Ma non molto meno. A Porto Cervo c'è l'albergo Cervo (pensione completa 17.500 lire) e l'albergo Luci della Montagna (12.000 lire): sotto queste cifre non si va, e già a questi livelli più modesti le caratteristiche della vacanza di lusso (il candore abbacinante della spiaggia deserta, il volo dei gabbiani, la sera, sulla piscina d'acqua di mare, la nobiltà dei pasti) hanno ceduto il posto a realtà più prosaiche: qualche carta unta sulla sabbia, musica più scadente, tipo di divertimenti un po' sciocchi come il balletto folkloristico sardo col pranzo a base di «porcedu» arrosto.

Lievissimi inconvenienti ce n'è anche nei posti più esclusivi, non bisogna poi credere che sia tutt'oro quello che luce. Sulla terrazza del bar del «Cala di Volpe», dove i clienti prendono l'aperitivo su eleganti poltrone-amache di vimini foderate di soffici cuscini — unico rumore quello morbido della lieve risacca —, c'erano ieri sera un po' di zanzare. In molti hanno dovuto schiaffeggiarsi guance e collo, sono apparsi piccoli rigonfi rosei sulle gambe abbronzate delle signore, c'è stata qualche protesta. L'inconveniente, tuttavia, è temporaneo. Un massiccio piano di disinfestazione farà scomparire la razza delle zanzare dalla zona, tecnici di vaglia sono già al lavoro.

Sandro Viola

Il maltempo si è spostato sul Meridione

Forte vento, pioggia e mareggiate sulle coste della Sicilia e delle Puglie

Sensibile diminuzione della temperatura - In difficoltà da Trapani i collegamenti con le isole minori - Bloccati nei porti i pescherecci - Spiagge deserte sul litorale barese - Imbiancate le cime sui monti di Udine - Grossa frana interrompe il traffico in Val d'Ega nell'Alto Adige - E' ritornato il sole in Valle d'Aosta e sulla Riviera Ligure

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 17 luglio.

(a. r.) Forti raffiche di vento ed un improvviso abbassamento della temperatura tra stanotte ed oggi in Sicilia. Nell'isola, dove la colonnina di mercurio in questo periodo di solito oscilla fra i 35 e i 40 gradi all'ombra, il fenomeno è del tutto insolito. I meteorologi, comunque, assicurano che passerà presto e tra domani e dopodomani il tempo si ristabilirà.

A Catania il vento ha raggiunto gli 80 km orari e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per alcuni crolli, per fortuna senza danni alle persone. A Trapani stanotte si è abbattuto un temporale con tuoni e lampi e i collegamenti con le isole minori sono avvenuti con difficoltà soprattutto per gli aliscafi.

Nel golfo di Termini Imerese il mare ha raggiunto *forza sei*. In tutti i porti pescherecci siciliani, soprattutto a Mazara del Vallo in provincia di Trapani (il secondo porto peschereccio d'Italia), sono stati rinforzati gli ormeggi.

Per lo scirocco abbattutosi, invece, nei giorni scorsi su vaste zone dell'isola, gli agrumicoltori della provincia di Ragusa, specie quelli di Vittoria e di Comiso, hanno subito ingenti danni e delegazioni hanno chiesto agli organismi responsabili la concessione di adeguati contributi.

Bari, 17 luglio.

(a. c.) Forti piogge si abbattono da stamane su varie zone della Puglia e della Materano, dove fin da ieri la temperatura si è notevolmente abbassata. Su Bari e provincia si è abbattuto un forte acquazzone nella tarda mattinata; l'acqua ha allagato qualche tratto di carreggiata circostante la città, mentre i turisti che affollavano i campeggi e le località costiere sono rientrati nei centri abitati.

Le spiagge del litorale barese sono rimaste deserte; «*avvisi di burrasca*» sono stati diramati dalle capitanerie dei porti pugliesi alle navi e ai battelli in navigazione nel Basso Adriatico, nel Canale d'Otranto e nell'Alto Jonio, dove il mare raggiunge «forza cinque» e la velocità del vento i sessanta chilometri orari.

Il termometro segna ovunque temperature di molto inferiori alle medie stagionali; in vari centri del sub-Appennino Dauno — secondo alcune rilevazioni — sono stati registrati valori inferiori ai tre gradi.

Udine, 17 luglio.

(a. c.) Nonostante che il tempo sia migliorato su tutta la regione, le temperature sono rimaste molto basse. Sui rilievi delle valli del Natisone, la colonnina di mercurio la scorsa notte ha sfiorato gli zero gradi, mentre nei paesi più alti dell'arco alpino è sceso sotto lo zero.

La catena del Mangart, nel Tarvisiano, ed il monte Lussari appaiono completamente imbiancati dalla neve che è caduta anche durante la notte.

A Udine, verso mezzogiorno, la temperatura massima era di 19 gradi, mentre a Pordenone il termometro segnava appena 12 sopra lo zero. Molto migliori il tempo e le temperature nella pianura e lungo la costa adriatica, dove il sole ed il mare calmo hanno fatto riapparire i bagnanti sulle spiagge.

Bolzano, 17 luglio.

(e. p.) Il maltempo degli scorsi giorni ha provocato in Alto Adige danni rilevanti alle colture, specialmente nel Meranese, e interruzioni stradali. Particolarmente grave è la situazione della Val d'Ega dove una grande frana ha bloccato il traffico. Si calcola che sulla strada siano caduti 1500 metri cubi di terriccio e sassi. I tecnici dell'Anas contano di poter riattivare il traffico entro domenica.

Anche la statale della Val Sarentino, nel tratto fra il Passo Pennes e Vipiteno, è rimasta ostruita da una frana, all'altezza del cinquantaseiesimo chilometro. Stamane su tutta la provincia di Bolzano il tempo si è rimesso al bello, anche se nelle località di montagna le temperature sono ancora basse.

Verbania, 17 luglio.

(a. c.) Il tempo è migliorato dopo la burrasca dell'altro ieri. Il vento, seppure ancora forte, è diminuito ed anche il lago ha attenuato la forza del moto ondoso. La temperatura dal mezzogiorno ha ripreso a salire.

Aosta, 17 luglio.

(l. v.) Nettamente migliorate le condizioni atmosferiche in Val d'Aosta dopo le nevicate dei giorni scorsi, che avevano fatto assumere alle montagne un aspetto più autunnale che estivo: il sole per tutto il giorno è rimasto sereno, anche il freddo è diminuito d'intensità e il termometro è risalito di qualche grado, pur non raggiungendo ancora i valori stagionali.

In alta montagna la temperatura è sempre sotto lo zero con punte di —8 e —10 al Rifugio Torino e al Plateau Rosa; altre temperature registrate oggi nelle prime ore del pomeriggio, ad Aosta 21°, Courmayeur 19°, Cervinia 11°.

Cuneo, 17 luglio

(a. m.) Ottimo il tempo oggi nelle vallate del Cuneese; il caldo afoso dei giorni scorsi è diminuito grazie ad una leggera brezza proveniente dall'est; nel capoluogo oggi la massima è stata di 29° centigradi. Nelle località alpine della provincia, gli albergatori contano già il quasi tutto esaurito; numerosi gli stranieri, in maggior parte francesi, che affollano i centri di villeggiatura delle valli Gesso, Grana, Maira, Varaita e Vermenagna.

Genova, 17 luglio.

(l. d.) Dopo due giorni di tempo incerto, il sole è tornato a splendere su tutta la costa ligure. Ieri notte, il vento è girato a tramontana spazzando via la nuvolaglia e restituendo al cielo il suo smalto azzurro. Ha ripreso quota anche la temperatura, ma il caldo non ha infastidito nessuno.

Spiagge dappertutto affollatissime (un po' meno quelle genovesi per la nota vicenda dell'inquinamento marino) e grande movimento nei centri balneari che, dopo la crisi di giugno, sono ormai prossimi al gran completo.

Il tempo che farà

La persistenza di una circolazione di aria instabile sulle regioni italiane determinerà ancora per domani al Nord, al Centro e sulle regioni meridionali tempo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con nuvolosità in accentuazione nelle ore pomeridiane e temporali locali. Sulla Sardegna e sulla Sicilia tempo buono. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli e moderati al Nord e al Centro; moderati e localmente forti al Sud.* Mari: *settentrionali e centrali poco mossi; mossi i mari meridionali.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	12	24	Pescara	14	24
Trento	12	23	L'Aquila	9	23
Verona	12	28	Roma	15	26
Trieste	15	28	Campob.	10	31
Venezia	18	25	Bari	16	28
Milano	16	27	Napoli	12	24
Genova	15	28	Potenza	9	15
Bologna	11	25	Catanzaro	16	32
Firenze	8	27	Reggio C.	20	28
Pisa	11	29	Palermo	22	34
Ancona	15	23	Catania	18	30
Perugia	10	25	Cagliari	16	35

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	11	17
Londra	14	22
Berlino	10	20
Amsterdam	11	16
Bruxelles	12	22
Madrid	15	28
Nizza	16	29
Stoccolma	11	19
New York	23	31
San Francisco	14	17
Los Angeles	18	30
Chicago	18	31
Miami	27	32
Tokio	23	27
Hongkong	30	32
Buenos Aires	14	25

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 26, cielo sereno, mare quasi calmo, leggera brezza.

Alassio: temp. 28, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare quasi calmo, vento leggero.

Rapallo: temp. 26, cielo sereno, mare quasi calmo, vento leggero.

Viareggio: temp. 27, cielo sereno, vento lieve, mare leggermente mosso.

Capri: temp. 27, cielo poco nuvoloso, vento leggero, mare poco mosso.

Positano: temp. 27, cielo poco nuvoloso, vento leggero, mare poco mosso.

Taormina: temp. 28, cielo sereno, vento forte, mare mosso.

Rimini: temp. 25, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento moderato.

Cesenatico: temp. 25, cielo sereno, mare mosso, vento moderato.

Venezia Lido: temp. 28, cielo nuvoloso, vento debole, mare calmo.

Lignano Sabbiadoro: temp. 25, cielo sereno, vento leggero, mare calmo.

Indagini sull'episodio a Genova

Un vigile spara e colpisce un ladro d'auto che scappa

Secondo la guardia, il proiettile è partito inavvertitamente ed ha colpito il giovane di rimbalzo

Genova, 17 luglio.

(f. d.) Un giovane sardo, Giacomo Oggianu, di 21 anni, è stato ferito la scorsa notte alla schiena da un colpo di pistola sparato a scopo intimidatorio da un vigile urbano motociclista, Roberto Zanello, 30 anni. L'Oggianu, ricoverato al reparto chirurgico dell'ospedale di Sampierdarena, è stato sottoposto nella notte ad un intervento chirurgico. Gli è stato estratto il proiettile cal. 7,65 penetratogli nella schiena, all'altezza dei lombi, e che non ha leso organi vitali. Le sue condizioni sono migliorate in giornata.

Secondo i primi accertamenti, sarebbe stata già esclusa ogni responsabilità del vigile: una perizia balistica è in corso. Secondo quanto ha dichiarato il comandante dei vigili urbani, dottor Angelo Carante, «*sembra che la pallottola abbia colpito il giovane di rimbalzo*».

L'episodio è avvenuto mentre il vigile motociclista inseguiva l'Oggianu, salito sul sellino posteriore di una motoretta dopo aver abbandonato una «500», risultata rubata, alla quale in precedenza il vigile aveva intimato l'«alt».

La motoretta, guidata da un complice dell'Oggianu, seguiva da vicino l'utilitaria: appena vi è salito il giovane sardo, ha ripreso la fuga, a velocità sostenuta.

A questo punto, il vigile Zanello ha deciso di sparare un colpo di pistola a scopo intimidatorio. Poiché è proibito ai vigili urbani girare col proiettile in canna, lo Zanello (secondo la ricostruzione data dal suo comandante) ha dovuto abbandonare il cilindro della sua moto per armare l'otturatore. Un sobbalzo della moto avrebbe così fatto partire inavvertitamente un colpo, che ha raggiunto, dopo avere rimbalzato sull'asfalto, l'Oggianu alla schiena.

Violenti roghi in Riviera al confine con la Francia

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 17 luglio.

(i. m.) Oltreché sulla Costa Azzurra furiosi incendi stanno scoppiando anche nell'entroterra della Riviera Ligure, distruggendo enormi estensioni di boschi. Dopo l'incendio dei giorni scorsi nel Comune di Olivetta, proprio sul confine italo-francese in valle Roja, un altro grosso incendio è scoppiato questo pomeriggio, sempre sulla frontiera italo-francese ma nella zona dell'alta valle del Nervia.

Il fuoco alimentato dal vento, sta avanzando furiosamente malgrado l'opera di guardie forestali, vigili del fuoco e civili. La fronte dell'incendio, partito dai boschi del Comune di Rocchetta Nervina, sta ora interessando zone boschive di altri Comuni e non si vede come potrà essere fermato data la zona impervia.

Ingenti i danni, limitati al patrimonio boschivo che è già stato distrutto per un'estensione di molti chilometri quadrati.

Novi Ligure, 17 luglio. — Il contadino Luigi Bisio, di 62 anni, residente nella tenuta «Bellaria», mentre camminava lungo una ripida discesa della «provinciale» per Fasturana, forse a causa d'un malore è caduto malamente a terra. Soccorso e trasportato all'ospedale è morto poco dopo il ricovero.

È improvvisamente ripartito per il Sud America il Signor Pachito Adelante, altamente specializzato in sommosse, rivoluzioni e fuochi d'artificio. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso **Callifugo Ciccarelli** che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore unica tecnica con apparecchi scientifici modernissimi - Controllata medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (1o) - Tel. 537.365

Ann*CLUB
IL COSTUME BAGNO e COPRICOSTUME
stilgiovane dalle smaglianti e preziose fantasie a prezzi estremamente interessanti in vendita alla
SANFER
Via P. Micca 4 e Via Roma 365
la grande specializzata

BERRY
LENTI A CONTATTO
applicazioni sicure e massima assistenza
TORINO VIA ROMA 33

Il delitto nel centro di Lecco davanti a numerose persone

E' molto grave la giovane estetista colpita con due rivoltellate dal marito dentro un bar

Ora, in carcere, l'uomo è pentito, disperato - Era morbosamente geloso e per questo viveva separato dalla moglie

(Nostro servizio particolare)

Lecco, 17 luglio.

Miranda Bizzarri, l'estetista di 25 anni, ferita ieri con due colpi di rivoltella dal marito che l'aveva inseguita sino in un bar, è stata sottoposta questa mattina a tracheotomia all'ospedale di Lecco. Le sue condizioni sono molto gravi: se migliorerà i medici tenteranno di estrarle i due

Pier Luigi Ceroni, 25 anni

proiettili rimasti conficcati nel collo. Il feritore, Pier Luigi Ceroni, un istruttore di scuola guida di 25 anni, arrestato subito dopo il fatto, è stato incarcerato sotto l'accusa di tentato omicidio. E' disperato, piange in continuazione e non sa darsi pace per quello che ha fatto.

I due si erano sposati tre anni fa e, nonostante la nascita di una bambina, che ha ora due anni, la loro unione non era mai stata felice. Marito e moglie litigavano sempre più spesso a causa della gelosia del Ceroni e avevano ormai deciso di dividersi.

Già da qualche mese la coppia viveva separata. Mercoledì il Ceroni è andato a Genova dalla moglie e, con la scusa di farle vedere la figlia, l'ha convinta a venire a Lecco in auto con lui. La sera sono andati a mangiare in un ristorante della Valsassina. Forse da parte dell'uomo c'era il desiderio di una riappacificazione, mentre invece la donna non ne voleva sapere. C'è stato un momento di crisi con una minaccia da parte del marito.

Ieri pomeriggio la Bizzarri è andata dai carabinieri a denunciare la minaccia che aveva subito, poi lei ed il marito si sono recati da un avvocato per avviare le pratiche per la separazione. Nel corso del colloquio l'uomo ha saputo della denuncia che lei aveva sporto e quindi ha voluto recarsi anche lui, con la moglie, dai carabinieri per chiarire come erano andate le cose.

Alle 18 i due coniugi vanno nell'alloggio di viale Turati. L'uomo si spoglia e dai pantaloni gli cade una pistola a due canne sovrapposte. La moglie si spaventa, incomincia a gridare, corre e fugge urlando. Forse il Ceroni non aveva l'intenzione di ucciderla, ma la fuga e le grida della moglie l'hanno stravolto. Si è gettato al suo inseguimento, così com'era, scalzo, con solo un paio di mutandine addosso.

La Bizzarri è scesa in strada, l'ha attraversata di corsa, s'è infilata nel bar dei Tigli, che è di fronte. C'erano parecchi clienti, in piedi e seduti ai tavoli da gioco. Lei gridava: «Aiuto, mi vuole ammazzare!».

Il proprietario del bar, Guido Balossi, 34 anni, racconta: «Ho capito subito che era una cosa drammatica. La donna si è rifugiata dietro una colonna per nascondersi, ma continuava a gridare. E lui è arrivato subito dopo, con la rivoltella in mano, gli occhi sbarrati come un pazzo. L'ha afferrata per una spalla e l'ha gettata a terra con violenza; poi le ha sparato un primo colpo e subito dopo un altro avvicinandole la rivoltella a pochi centimetri dal collo».

Miranda Bizzarri: è grave

E' seguito un silenzio drammatico, rotto soltanto dai gemiti della donna che non aveva perduto la conoscenza e chiedeva di essere portata all'ospedale. Nessuno osava affrontare lo sparatore che teneva ancora l'arma in mano. Infine si è fatto avanti il padre del barista, Mario Balossi, 70 anni. Gli ha strappato la rivoltella e con il calcio gli ha dato due colpi sulla testa. Ma lui non ha reagito, ha chiesto di essere accompagnato dai carabinieri. Gli altri clienti si sono fatti avanti, lo hanno accerchiato perché non fuggisse.

Dopo pochi minuti sono arrivati un'ambulanza e il brigadiere De Sabato della polizia. Mentre i barellieri caricavano la donna, il Ceroni ha girato il capo per non vedere. Poi è stato accompagnato al Commissariato e, nell'attesa che arrivasse il magistrato ad interrogarlo, si è abbandonato al pianto.

Remo Lugli

Funerali del medico morto mentre soccorreva il collega

Milano, 17 luglio.

(g. m.) Si sono svolti questa mattina i funerali del prof. Gianmario Cavagna, il medico non ancora quarantenne morto martedì scorso durante un esperimento nella clinica del lavoro «Luigi Devoto» di via San Barnaba.

La salma del prof. Cavagna era stata trasportata ieri pomeriggio, subito dopo l'autopsia, nella clinica dove lo studioso era assistente effettivo da oltre dieci anni. Questa mattina, presenti numerose personalità del mondo medico e scientifico, la salma è stata portata nella cappella della vicina clinica «Mangiagalli», dove si è svolta la cerimonia religiosa. Sorretta a spalle da infermieri e da colleghi dello scomparso, la bara è stata portata sino al furgone e quindi traslata al cimitero milanese di Musocco. Alla cerimonia hanno assistito anche la vedova del prof. Cavagna e i due figlioletti, Stefano e Chiara, di 7 e 5 anni.

Il prof. Cavagna, come è noto, è morto poco dopo avere soccorso il collega dottor Renato Gilioli, che stava eseguendo un esperimento sul contenuto di un estintore.

Visto il medico accasciarsi a terra, il prof. Cavagna era entrato nella stanza assieme alla dottoressa Antonini e al dott. Gloria. Mentre il dott. Gilioli, portato all'esterno, si era subito ripreso, il prof. Cavagna era stato a sua volta colto da malore; trasportato nel centro di rianimazione del vicino ospedale «Policlinico», lo studioso era morto nonostante tutti i tentativi fatti dai medici per salvarlo.

Quando un uomo è morto per il medico e per il giudice?

La perizia scagiona Stefanini "Non prelevò i reni da un vivo,,

Il direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Roma e la sua équipe avevano tolto gli organi ad un giovane di 20 anni - La Procura aveva ordinato un'inchiesta - Tre esperti spiegano che l'ammalato era già deceduto clinicamente perché l'elettroencefalogramma era piatto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

Un essere umano può essere considerato morto sotto il profilo clinico quando l'elettroencefalogramma risulta completamente piatto nel senso che non registra più alcuna reazione seppure minima. La scienza medico-legale in conseguenza di questo principio ha escluso automaticamente che il prof. Paride Stefanini e la sua *équipe* della Clinica chirurgica dell'Università di Roma abbiano eseguito, nel gennaio scorso, il trapianto di un rene prelevando l'organo da un corpo ancora in vita.

Il giovane Antimo Viotti — hanno accertato il prof. Cesare Gerin ed il prof. Antonio Carella titolari delle due cattedre di medicina legale e il prof. Mazzoni, titolare della cattedra di anestesiologia a Roma rispondendo ai quesiti loro posti dal procuratore della Repubblica — era senza alcun dubbio morto da 24 ore allorché subì il prelievo di entrambi i reni.

Sulla base di queste conclusioni che hanno costretto i tre esperti a compiere una indagine sul problema dei trapianti così come è stato affrontato e risolto in tutto il mondo (il prof. Gerin, il prof. Carella ed il prof. Mazzoni hanno controllato circa duecento pubblicazioni) deve pronunciarsi ora il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amato che, nel gennaio scorso, iniziando d'ufficio un'inchiesta ha sollevato una vasta discussione in Italia. Quello che può essere ritenuto valido dal punto di vista clinico lo è anche dal punto di vista della legge? In sostanza: che vuole dire « morte »?

Il problema, che ha i suoi risvolti di notevolissimo interesse, è stato sollevato da un episodio drammatico: Antimo Viotti, un giovane ventunenne, ebbe un incidente motociclistico; fu ricoverato in ospedale dove morì. Entro le successive ventiquattro ore, in seguito alla decisione dei suoi genitori, l'équipe del prof. Stefanini prelevò entrambi i reni per trapiantarli su pazienti che erano in attesa di un donatore. Nello stesso tempo, un'altra équipe di medici, quella del professor Bietti della clinica oculistica prelevò le cornee. Quattro giorni dopo, il procuratore della Repubblica informato dell'episodio intervenne e predispose un'indagine preliminare, perché ebbe il sospetto che non fossero state rispettate completamente le norme di legge.

In Italia, il problema dei trapianti è stato affrontato soltanto di recente sotto il profilo legislativo e scientifico: quello di Antimo Viotti è la prima volta che richiama l'attenzione del magistrato penale sull'argomento.

I quesiti ai quali i tre esperti hanno dovuto dare una risposta su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica dott. Amato erano: 1) come e perché è morto Antimo Viotti; 2) gli elementi obiettivi raccolti erano tali da stabilire quali fossero le condizioni di Antimo Viotti quando si procedette al prelievo dei reni e delle cornee?; 3) quanto tempo è trascorso fra la morte e il prelievo di questi organi.

Il prof. Gerin, il prof. Carella e il prof. Mazzoni nella loro perizia hanno spiegato che il giovane è morto in seguito ad un trauma cranico; che è certamente morto dal punto di vista clinico, allorché il prof. Stefanini ed i suoi collaboratori prof. Ribotta, prof. Casciani, prof. Sampietro e prof. Cortesini eseguirono l'intervento; che, comunque, erano trascorse 24 ore dal momento della morte a quello in cui avvenne il prelievo.

La legislazione sui trapianti si è evoluta in quattro tempi, in Italia. Sino al 1957 il trapianto era tassativamente vietato. Poi, venne autorizzato sia pur subordinato a talune condizioni tra cui quella che non fossero eseguiti più prelievi da uno stesso corpo e quella che si evitassero mutilazioni e dissezioni non necessarie. Nel 1967 furono indicati altri organi che potevano essere prelevati. Infine il ministero della Sanità stabilì che l'accertamento della morte poteva essere compiuto non soltanto con il sistema dell'elettrocardiogramma, ma anche con quello dell'elettroencefalogramma.

Nel gennaio scorso, quando il prof. Stefanini eseguì il prelievo sul cadavere di Viotti, furono decisi anche quali criteri dovevano essere adottati per accertare lo stato di morte: i soggetti — è stato stabilito — debbono essere in stato di coma profondo accompagnato da atonia muscolare, da areflessia tendinea, da indifferenza dei riflessi oculari mentre la loro respirazione spontanea deve essere assente dopo aver sospeso quella artificiale per due minuti e deve essere assente anche qualsiasi attività cerebrale, spontanea e provocata. Questi fenomeni debbono essere controllati a brevi intervalli di tempo e debbono persistere « immodificati » almeno per 24 ore prima di procedere a qualsiasi prelievo.

Il prof Stefanini e la sua *équipe*, secondo i tre esperti, hanno seguito le norme stabilite dalla legge e di conseguenza hanno eseguito un intervento su un essere vivente non più in vita. Ma la morte clinica può essere considerata equivalente alla morte biologica sotto il profilo penale? E' questo l'interrogativo al quale la Procura della Repubblica di Roma dovrà dare una risposta.

Guido Guidi

Ospiti di Savona 80 studenti belgi

Savona, 17 luglio.

(n. s.) Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, ritornano in provincia di Savona gli studenti belgi dell'Università di Bruxelles. Nell'estate 1969 essi soggiornarono a Calizzano; quest'anno, invece, porranno il loro campo-scuola estivo presso la sede del Centro addestramento professionale « Bonini ».

Parteciperanno al campo 80 studenti, tra ragazzi e ragazze, e 10 insegnanti. I giovani saranno suddivisi in cinque gruppi, ognuno dei quali si dedicherà a particolari studi e precisamente: ricerche sub-marine, ricerche sulle arti plastiche, studi sugli insediamenti umani, ricerche di biologia e fotografiche.

I diserbanti sotto accusa anche sulla moria di pesci

Una denuncia della Fips nel Vercellese - La Federazione della pesca sportiva chiede « severi controlli » da parte degli organi di tutela

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 17 luglio.

Continuano le polemiche nelle zone risicole sui danni provocati dai diserbanti chimici agli alberi, ai prodotti ortofrutticoli e al patrimonio ittico. L'uso del « parathion » e del ddt, specie se irrorati con elicotteri, ha alterato il verde delle piante tipico di questa stagione: i toni sono giallastri e sembra di essere in autunno.

Una denuncia di questa situazione è stata fatta dalla sezione provinciale di Vercelli della Federazione pesca sportiva. In un documento, approvato dal Consiglio direttivo della sezione Fips, si rileva come l'aggravarsi dell'inquinamento, già notevole per gli scarichi industriali, sia stato determinato negli ultimi tempi dai diserbanti usati in agricoltura.

La Fips sottolinea che « *gli inquinamenti, oltre a provocare la distruzione del patrimonio ittico, costituiscono un pericolo per le falde sorgive con conseguenze gravi per la salute pubblica* ».

Si chiede pertanto « *che ad ogni industria, i cui rifiuti relativi alla lavorazione risultano nocivi alla fauna ittica, sia fatto obbligo di dotare gli stabilimenti di impianti di depurazione; che, come è stato fatto per il ddt, venga vietata la produzione di diserbanti della stessa qualità o comunque che l'uso dei diserbanti venga severamente controllato da incaricati dei competenti organi di tutela* ».

Gli agricoltori difendono i diserbanti e i disalganti. Ammettono che gli alberi, specie le acacie, ne possano soffrire, ma ritengono che l'ingiallimento delle foglie non ne provochi la morte. E' fatale che le acacie siano le più colpite, poiché appartengono alle « leguminose », la medesima famiglia delle piante che infestano le risaie.

Quanto alla morte dei pesci, i produttori agricoli affermano che sono gli scarichi industriali ad inquinare le acque e non i diserbanti. Sono d'accordo, comunque, con quanti sostengono le necessità d'una approfondita sperimentazione da parte delle industrie chimiche prima di immettere sul mercato i diserbanti. Questi prodotti dovrebbero, in definitiva, colpire solo le erbe nocive ed essere innocui per il patrimonio naturale e la salute pubblica.

v. n.

Ad una svolta la vicenda di Ceva

I ricattatori del sindaco sarebbero già identificati

Hanno minacciato di morte il dottor Neri se non si dimette - Un gruppo di giovani ha inviato le lettere anonime?

(Dal nostro corrispondente)
Ceva, 17 luglio.

La polizia sarebbe a conoscenza dei nomi dei ricattatori che da una decina di giorni hanno preso di mira il dott. Mario Neri, primario chirurgo dell'ospedale e nuovo sindaco di Ceva, nel tentativo di costringerlo a dimettersi.

La vicenda, cominciata sette giorni dopo l'elezione del medico alla carica di primo cittadino, potrebbe anche avere soluzione nel giro di poche ore. Il dottor Neri aveva ricevuto tre lettere anonime, composte con ritagli di giornale; nella prima si diceva: « *O ti dimetti o ti brucio la casa, ti sevizio la figlia, ti distruggo con l'ospedale. Tempo otto giorni* ». Nelle altre era scritto: « *Attenzione! Ultimo avvertimento* »; e « *Terzo avviso. Ora basta. Azione.* In fronte alle minacce, il dottor Neri, pur escludendo qualsiasi interferenza politica nell'episodio, era deciso a presentare le dimissioni. « *Devo difendere la mia famiglia* », aveva detto. Era certo d'avere che fare con un maniaco, capace di mettere in atto le minacce.

Ieri mattina era ormai rassegnato a dare le dimissioni e già aveva preparato la lettera con la quale il Consiglio comunale sarebbe stato informato della sua motivata rinuncia. Oggi però si spera che egli voglia riesaminare la situazione di cui è stato vittima e rivedere le sue decisioni alla luce dei nuovi particolari emersi a seguito delle indagini.

Sembra infatti che qualcuno abbia visto e riconosciuto coloro che, nella notte tra il 5 e il 6 luglio, tagliarono per vendetta (primo gesto contro il sindaco) le gomme dell'auto del nuovo sindaco. Si tratterebbe dello stesso gruppetto di giovani, tutti tra i 18 e i 22 anni, che già in questi ultimi tempi si erano fatti notare per analoghe imprese di teppismo.

Nel pomeriggio, il commissario della Squadra Mobile di Cuneo, dottor Pesce, il capitano Attilio Panizzi, comandante la compagnia carabinieri di Mondovì, ed il maresciallo Bove, della locale stazione, si sono incontrati nella caserma di Ceva per concordare la direzione delle indagini e raccogliere qualche precisa traccia. Si sa che è stato sentito un primo gruppo di giovani del luogo e che altri verranno convocati ancora nei prossimi giorni, ma gli inquirenti mantengono in proposito il più stretto riserbo. Non confermano né smentiscono comunque la voce secondo la quale essi sarebbero ormai in grado di dare un nome agli autori dei ricatti fatti al sindaco.

Circa la posizione del dott. Neri, non è possibile affermare se egli intenda rassegnare le dimissioni, come sino a ieri aveva sostenuto, oppure abbia aderito alle pressioni dei suoi collaboratori che lo hanno consigliato ad attendere ancora qualche giorno. Nel pomeriggio, ha raggiunto la moglie e la figlia Alessandra, una bimba di dodici anni, che da alcun giorni sono in vacanza a Finale. Tornerà probabilmente soltanto domattina.

r. r.

Anche un cannone che spara tra le armi del "collezionista,,

Milano. Carabinieri esaminano il deposito d'armi di Alessio Grimaldi (Telefoto Ap)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 luglio.

(g. m.) Carabinieri e polizia hanno sequestrato nell'appartamento di un giovane laureato in legge, Alessio Grimaldi, di 33 anni, in via Napo Torriani 30, un vero e proprio arsenale di armi da guerra, tra le quali c'era persino un cannoncino anticarro calibro 37. Il giovane, che è stato arrestato, ha dichiarato che le armi gli servivano per compiere alcuni studi in quanto intendeva apportare miglioramenti a tutto quel materiale bellico. L'inchiesta sembra aver comunque accertato che l'arrestato non ha nessun aggancio con organizzazioni politiche e che il suo arsenale rappresenta veramente solo la collezione di un esperto amatore. Ed ecco l'elenco non ancora completo, di ciò che si trovava nell'appartamento del Grimaldi: un mortaio tedesco calibro 50, il nominato cannone anticarro calibro 37, due carabine di alta precisione, un migliaio di cartucce di vario tipo, due bombe da mortaio, due chili di esplosivo, trenta detonatori, quattro micce a lenta combustione, un fucile mitragliatore, un lanciarazzi calibro sessanta, una miccia detonante, eccetera.

Nuovi incendi nei boschi di Savona

Savona, 17 luglio.

(n. s.) I vigili del fuoco di Albenga e Savona sono riusciti a domare, dopo 10 ore di lavoro, due grossi incendi divampati nell'entroterra albenganese.

Un altro incendio sta invece devastando i boschi in località Pero di Varazze.

Una turista inglese di 18 anni è violentata da due giovani

A Roma - Arrestati i due bruti: hanno 22 e 19 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 luglio.

(r. s.) Due giovani sono stati arrestati sotto l'accusa di avere violentato una turista inglese di 18 anni. Sono Pietro Ruggeri, 22 anni, via dei Sabelli 119, e Mario Piergentili, 19 anni, via dei Piceni 25. Interrogati dalla polizia hanno confessato e sono stati trasportati nel carcere di Regina Coeli.

Alle 2,30 di questa notte si presentava in questura la diciottenne Alison Pinnock, turista, da Londra, alloggiata presso l'ostello del Foro Italico, la quale dichiarava di essere stata violentata da due giovani italiani che aveva conosciuto nel pomeriggio.

I due l'avevano portata in un locale notturno di via Tagliamento dove erano rimasti fino all'una di notte. Poi l'avevano condotta, a bordo della loro auto in un prato alla periferia della città, dove avevano abusato di lei minacciandola con una pistola.

Dalle indagini condotte nel locale notturno, la polizia identificava i due giovani che venivano rintracciati e accompagnati in questura. Qui i due giovani hanno ammesso i fatti negando però di avere minacciato la giovane con una pistola, ma di averle mostrato una bobina per registratori facendole credere che fosse un'arma.

In quel momento, accanto a lui non c'era nessuno. Stava mettendosi in tasca un po' di monete, quando 40 lire sono cadute. Si è chinato per raccoglierle: quando però si è rialzato, dalla valigetta erano scomparsi i 6 milioni. Lo Scarpini si è guardato attorno stralbiato, poi ha gridato « Al ladro! ».

Aosta, 17 luglio. — Sommozzatori del circolo « sub » di Torino, con la collaborazione delle guide della Valtournanche, effettueranno, domenica, una immersione nel lago di Cignana, allo scopo di svolgere alcuni rilievi scientifici.

Derubato di 8 milioni nell'atrio della banca

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 luglio.

(g. m.) Per recuperare 40 lire ha perduto otto milioni: è accaduto al trentottenne Marcello Scarpini, un imprenditore romano giunto a Milano per motivi di lavoro.

Lo Scarpini si è recato questa mattina alla sede della ditta « Montubi », per ritirare alcuni assegni in conto corrente a pagamento di lavori da lui eseguiti. Più tardi, prima di ripartire, si è recato alla Banca Nazionale del Lavoro, in via San Fedele, e ha incassato gli assegni, 6 milioni in biglietti da 100 mila lire, 2 milioni in biglietti da 10 mila lire, il resto in spicciola.

L'imprenditore ha messo le banconote in una valigetta che aveva appoggiato, aperta, alla mensola dello sportello.

Trovati a Milano i genitori dei tre gemelli abbandonati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 luglio.

(g. m.) La polizia femminile di Milano ha rintracciato i genitori dei tre gemelli che furono abbandonati insieme con un altro bambino, fra il marzo ed il maggio scorso nell'Ospedale Maggiore di Niguarda.

A ciascun bambino era stato attaccato al braccio un pezzo di cerotto sul quale erano scritti i nomi ed una data di nascita dalla quale fu facile accertare che tre erano gemelli. Si tratta di Tachir, Tachir Zairo e Scherif tutti con cognome Zahirovic, mentre il quarto si chiama Joseph Mustafà. Il padre, secondo i documenti depositati all'anagrafe, risultava essere un nomade di nome Zazif.

Ieri, alla polizia femminile di Milano è giunta la segnalazione che un bambino con un braccio monco stava chiedendo la carità in via Paolo Sarpi. Il piccolo e la madre, che si trovava poco distante, sono stati condotti in questura dove la donna ha detto di chiamarsi Daniya Zahirovic e di essere la madre dei tre gemelli abbandonati all'ospedale di Niguarda.

Poco dopo, in un attendamento alla periferia della città, è stato rintracciato anche lo Zazif, marito della Zahirovic. I due coniugi sono stati accompagnati dal magistrato che ha deciso di non restituire loro i tre gemelli.

Uno squalo di 3 metri nel golfo partenopeo

E' stato arpionato da un professionista napoletano dopo un lungo inseguimento in motoscafo

Napoli, 17 luglio.

Un pescecane, lungo quasi tre metri e del peso di oltre 150 chilogrammi, è stato avvistato e ucciso nel Golfo di Napoli da un professionista napoletano, il dott. Arturo D'Andrea, il quale sul suo motoscafo si era allontanato qualche miglio dalla costa di Capo Miseno.

Lo squalo è stato arpionato dopo un lungo inseguimento; dopo essere stato ucciso è stato issato a bordo dell'imbarcazione e trasportato sulla banchina di un circolo canottieri, a Santa Lucia.

(Ansa)

Una scimmietta s'insedia nell'ufficio del sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 luglio

(g. m.) Per circa quattro ore, dalle 6 alle 10 di questa mattina, « Gheghina », una bertuccia fuggita giorni fa da un circo attendato a Milano, si è insediata nell'ufficio del sindaco a Settimo Milanese.

L'animale, penetrato nel Comune alle prime luci dell'alba, si è tranquillamente seduto sulla poltrona del primo cittadino, mettendosi a rovistare in tutti i cassetti della scrivania e strappando parecchi documenti.

Il « lavoro » della scimmia è stato interrotto dalla moglie del sindaco, la quale, sentendo degli strani rumori provenire dalla stanza del sindaco, ha aperto la porta fuggendo subito terrorizzata e terrorizzando a sua volta la scimmia, che si è rifugiata tremante su un lampadario.

La situazione è stata sbloccata più tardi dai proprietari del circo fra le braccia dei quali si è subito gettata «Gheghina», che sentiva evidentemente nostalgia di casa.

Duemila spazzini sono in sciopero

Da 2 giorni a Milano immondizia per le strade

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 luglio.

(g.m.) Nonostante un « sostanziale accordo » raggiunto ieri sera fra il sindaco Aniasi e i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali di categoria degli spazzini del « Sid » (Servizio immondizie domestiche) questa mattina la maggior parte degli uomini addetti al servizio municipalizzato di raccolta delle immondizie hanno ripreso il lavoro. Per il secondo giorno consecutivo i sacchi delle spazzature sono rimasti nelle strade.

L'accordo fra il sindaco ed i rappresentanti sindacali prevedeva un premio annuo di 85 mila lire, limitato all'anno in corso nella misura di 50 mila lire. I sindacati avevano invece chiesto un premio annuo di 108 mila lire.

Stamane, quando l'intesa di massima è stata sottoposta agli oltre duemila lavoratori, la maggior parte di questi ultimi si è rifiutata di riprendere il servizio, perché l'accordo non era stato sottoscritto dal sindaco, il quale aveva rimandato ogni decisione alla riunione di Giunta prevista per martedì prossimo.

I rappresentanti sindacali hanno quindi avuto in mattinata un nuovo incontro con il sindaco Aniasi. Al termine è stato sottoscritto un documento, nel quale è detto fra l'altro: « *Viene istituito un premio nella cifra di 85 mila lire annue da pagarsi in unica soluzione alla fine del mese di settembre; per l'anno in corso il premio viene stabilito nella misura di 50 mila lire da pagarsi entro la fine di settembre o al più tardi alla fine di ottobre; l'approvazione definitiva e l'applicazione con decorrenza primo febbraio 1970 degli accordi già siglati in data 12 febbraio 1970; il recupero dei rifiuti giacenti a seguito dell'agitazione sarà fatto con prestazioni straordinarie e modalità da stabilirsi in sede aziendale* ».

« *Questo accordo di massima* — conclude il documento — *dovrà essere ratificato rispettivamente dalla Giunta municipale e dai lavoratori del "Sid" entro la giornata di martedì prossimo. Le organizzazioni sindacali dichiarano la sospensione dello sciopero in atto* ».

Cuneo, 17 luglio. — Domenica verrà aperto in valle Maira il rifugio partigiano « La Margherita » inaugurato il 2 giugno. Il nuovo rifugio, realizzato con il contributo di ex partigiani, comuni ed enti, può accogliere 20 persone sia per il pernottamento che per i servizi di cucina e dispensa.

Soggiorno obbligato a Pisa per Salvatore Pisciotta

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 luglio.

(a. r.) Nonostante la tarda età, l'ottantatreenne Salvatore Pisciotta, padre del luogotenente del bandito Salvatore Giuliano ucciso in carcere, lascerà Palermo per un soggiorno obbligato di un anno nella casa di lavoro di Pisa.

Graziato due anni fa dal Capo dello Stato, il vecchio Pisciotta ha scontato 23 anni di reclusione. Mesi fa aveva chiesto di parlare con magistrati e con la commissione antimafia per rivelare i nomi degli uomini politici che sarebbero stati i mandanti della strage di Portella delle Ginestre, in cui, il primo maggio del 1947, undici persone furono trucidate dalla banda Giuliano, e quelli dei responsabili dell'uccisione del figlio Gaspare, avvelenato nel carcere dell'Ucciardone con un caffè alla stricnina.

ANALISI

L'ipoteca di Mosca

(Alla vigilia dei colloqui russo-finnici, risolta a Helsinki la crisi di governo)

Dopo una crisi che durava dal giorno delle ultime elezioni, il 15 marzo 1970, la Finlandia ha finalmente un governo stabile, sostenuto da u . forte maggioranza (144 seggi su 200). Il Primo ministro designato, Karjalainen, ha concluso consultazioni la settimana scorsa ed il gabinetto d'affari in carica da due mesi ha passato la mano ad un esecutivo sostenuto dai partiti.

L'accordo è stato raggiunto sulla base di un cedimento: partito rurale (centro), che fino ad allora s'era rifiutato collaborare, ha accettato di entrare in un governo di coalizione comprendente i socialdemocratici, i comunisti, il partito svedese ed i liberali. E' un pateracchio che in Italia definiremmo di tipo milazziano, inconcepibile in qualsiasi altro paese. Ma la Finlandia una nazione particolare: l'unica del mondo occidentale cui il partito comunista divida il potere altri partiti. Il mille chilometri di frontiera in comune l'Urss portano a Helsinki respiro di Mosca. E' un respiro greve, che lascia grande libertà di manovra.

La crisi pareva senza dopo il rifiuto dei comunisti di sedere un governo quale erano

candidati a far parte i « piccontadini », ai loro occhi violentemente antisovietici. Il partito rurale faceva invece di quella partecipazione condizione essenziale: se fossero entrati nel Gabinetto, i « piccoli contadini » — i rivali più pericolosi agguerriti dei « rurali » — avrebbero sospeso la loro demagogia opposizione, che rosicchiava voti nelle campagne. La massima che ispira tutti i governi finlandesi dai tempi di Paasikivi (« *la politica estera definita dalla politica interna* ») ha infine prevalso ancora una volta, inducendo il centro ad accettare la coalizione cinque partiti. I « rurali » hanno sentito il polso del Cremlino: hanno ammesso la tesi comunista, che considera le opzioni anti-sovietiche dei piccoli contadini incompatibili con la loro presenza nel governo.

La soluzione venuta quasi d'improvviso, sotto la spinta del Presidente della Repubblica Kekkonen, in procinto di partire per Mo (è Russia ieri). chiaro che il capo Stato, responsabile per costituzionale della politica estera del paese, voleva andare al Cremlino l'appoggio d'un governo gradito ai sovietici. Il gradimento presupponeva la presenza nel gabinetto ministeriale di esponenti comunisti.

I colloqui russo-finnici di questi giorni verteranno prattutto sul rinnovo del patto d'alleanza e d'amicizia sottoscritto nel 1948. La posta è troppo alta per poterla giocare in condizioni di debolezza. Mosca garantisce infatti alla Finlandia la piena indipendenza e la neutralità, ma esige precise contropartite. Helsinki è impegnata dal trattato a contrastare ogni minaccia e a far fronte ad ogni attacco diretto contro l'Unione Sovietica da parte della Germania Federale « *e di qualsiasi altro paese alleato dei tedeschi* ». Un articolo prevede consultazioni reciproche « *nel caso costatata la minaccia di un'aggressione* ». L'ipoteca è pesante, l'invasione della Cecoslovacchia ha dimostrato che un pretesto si trova sempre per concedere assistenza coi carri armati ad un paese amico in difficoltà.

Alfonso Nola

Il 25° viaggio del Presidente finnico in Urss

Mosca. Il presidente finlandese Kekkonen, a sinistra, accompagnato Podgorny, risponde al saluto della folla (Ansa)

Kekkonen al Cremlino per discutere il rinnovo del "trattato di amicizia,,

Il capo dello Stato finlandese guida una delegazione di 14 membri - Mosca vorrebbe firma del patto modifiche; Helsinki intenderebbe chiedere che la neutralità sia definita con maggiore chiarezza

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 17 luglio.

Questo afoso luglio moscovita non concede pause ai ers del partito e del verno sovietici. Gli segni si susseguono senza soste: oggi, all'aeroporto di Vnukovo, nel giro di un'ora, è partito il presidente egiziano Nasser ed è arrivato il capo dello Stato finlandese Kekkonen. Sei giorni dopo la fine della visita Kekkonen — che resterà nell'Unione Sovietica fino al 20 luglio, recandosi anche a Kiev — arriverà a Mosca il ministro tedesco Scheel, per concludere il lungo negoziato sulla rinuncia all'uso della forza nei rapporti tra Unione Sovietica e Germania Ovest.

Urho Kekkonen arrivato a Mosca un seguito numeroso: 14 persone, tra le quali il ministro degli Esteri Vaino Leskinen, e quello del Commercio Estero Olavi Matilla. Ai piedi della scaletta dell'aereo, erano attendere gli ospiti il capo dello Stato sovietico Nikolaj Podgorny il primo ministro Aleksej Kossighin. La stretta di mano tra Kekkonen e Podgorny è stata salutata dal lungo applauso di duecento operai, giunti pochi minuti prima all'aeroporto con una colonna autobus, per festeggiare i rappresentanti del Paese occidentale che ha la più lunga frontiera comune con l'Unione Sovietica, mille chilometri.

Per due volte in quarant'anni, la Finlandia ha dovuto far fronte alla minaccia del gigante sovietico. Ora, grazie soprattutto all'instancabile e paziente diplomazia di Kekkonen — che, in 14 anni di presidenza, è venuto ben 25 volte nell'Unione Sovietica — Helsinki può guardare a Mosca con guardinga cordialità. Annunciando la visita di Kekkonen, la Pravda ha scritto stamane che « i sovietici sono convinti che essa favorirà i rapporti di amicizia, di fiducia e fruttuosa cooperazione tra l'Unione Sovietica e la Finlandia ».

La visita Kekkonen potrebbe essere molto importante. Come ha annunciato la Tass, è previsto che sovietici e finlandesi firmino il protocollo per il rinnovo del trattato di amicizia tra i due Paesi, che spirerà nel 1975. Il desiderio di Mosca è che il trattato resti così com'è: Breznev, in febbraio, suggerì un rinnovo alcuna modifica al testo. Ma i finlandesi vorrebbero che la loro neutralità fosse definita con maggiore chiarezza, modificando la troppo generica formula del 1948: « La Finlandia desidera rimanere fuori dai conflitti interesse tra le grandi potenze ».

Nei primi incontri odierni, il problema del trattato è stato affrontato solo superficialmente, insieme con altri temi: « I problemi rafforzamento e dello sviluppo dei rapporti di buon vicinato tra l'Unione Sovietica e la Finlandia — informa la Tass — sono stati affrontati in un clima di calorosa amicizia. I colloqui hanno portato inoltre ad uno scambio di opinioni sui problemi dell'attualità internazionale di comune interesse. Le due parti hanno discusso in sostanza della sicurezza europea ».

Il ministro degli Esteri finlandese Leskinen, prima di partire Helsinki, detto che la delegazione finlandese si propone di discutere il problema delle forniture di gas naturale da parte dell'Urss, e quello della costruzione seconda centrale nucleare materiale sovietico.

Per quanto riguarda la sicurezza europea, i sovietici hanno trovato nella Finlandia valida collaboratrice nel tentativo convocare una conferenza internazionale (dovrebbero parteciparvi anche gli Stati Uniti e il Canada) tale problema. Il governo finlandese ha proposto da tempo che Helsinki sia scelta quale sede di tale conferenza.

Paolo Garimberti

La Francia offre armi alla Grecia

In concorrenza con l'America e la Germania federale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 luglio.

La Francia è in concorrenza con gli Stati Uniti e Germania federale per fornitura di materiale militare alla Grecia, ma negli ambienti autorizzati di Parigi si evita per ora di confermare o smentire l'informazione che la *Washington Post* ha ottenuto dal corrispondente ad Atene, secondo cui la Francia avrebbe offerto condizioni finanziarie più vantaggiose di quelle degli Stati Uniti.

Secondo *Business Week*, governo americano ha venduto alla Grecia, nel 1969, materiale da guerra per 36 milioni di dollari (oltre 22 miliardi di lire). La Francia ha già fornito elicotteri *Alouette II* e *Alouette III* e cannoniere rapide lanciamissili; sono in corso trattative tra ne e la società « Dassault » per la fornitura da venti a trenta *Mirage*. E' però escluso, secondo *Le Monde*, che la Francia consentire le condizioni estremamente vantaggiose indicate dalla *Washington Post*, ossia il pagamento in quindici anni all'interesse 3 per cento soltanto.

La fornitura di armi francesi alla Grecia, in definitiva, dipenderebbe dalle decisioni di Washington. quel governo, che aveva manifestato l'intenzione di rallentare l'assistenza militare al regime dei colonnelli, riprende gli invii di armi conformemente al consiglio che avrebbe dato in merito l'ambasciatore americano ad Atene, la Grecia non avrà bisogno delle forniture francesi.

l. m.

Professore maoista ha appiccato gli incendi sulla Costa Azzurra?

Catturato da tre turisti, che dichiarano di averlo colto sul fatto - L'arrestato nega e lo sciopero della fame se sarà liberato

Il professor Ernest Bolo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 luglio.

Mentre i vigili del fuoco — tre dei quali sono rimasti feriti — lottano ancora contro le fiamme in numerosi punti della Costa Azzurra, viene confermato dalla polizia che una parte almeno di essi sono dolosi.

Un professore parigino, Ernest Bolo, di 42 anni, è stato arrestato ed incarcerato a Draguignan. Sei persone l'accusano di averlo visto accendere parecchi incendi nella regione di Grimaud.

Ernest Bolo respinge le accuse. E' un uomo di alta statura, biondiccio, fratello di un deputato gollista e insegnante all'Istituto nazionale di formazione degli adulti, nel sobborgo di Boulogne Billancourt, dov'è incaricato dei corsi di psicologia. Aveva affittato una villa per le vacanze a Sainte-Maxime e vi si trovava da parecchi giorni con la moglie, una graziosa signora di origine danese, i loro due figli.

Ieri Ernest Bolo era sul fronte degli incendi, come altre migliaia di persone. Il suo comportamento parve strano ad alcuni. Tre uomini decisero di sorvegliarlo. Lo vedevano, infatti, abbassarsi ogni tanto, e quando si alzava, dietro di lui sorgevano le fiamme. Quando il sospetto si mutò in certezza, i tre uomini catturarono il professore e lo consegnarono ai gendarmi. Oggi il bagnino Daniel Perrichon, il medico ginevrino Michel Merkes, in vacanza nella regione, ed il nico Pierre Long, confermano accuse.

Il professore dichiara però che se si abbassava ogni tanto era per fare un movimento di ginnastica, e nega nel modo più assoluto di avere appiccato il fuoco. La polizia ha perquisito la sua villa ed ha trovato documenti di origine maoista e libri di carattere politico, dei quali Ernest Bolo ha giustificato la presenza dichiarando: « *Il ministero mi aveva incaricato di redigere un saggio sul marxismo e sulle teorie di sinistra* ». Poi ha minacciato fare lo sciopero della fame e di rifiutare le medicine che deve prendere ogni giorno — è tubercolotico — se viene rimesso in libertà.

Loris Mannucci

Il ministro tedesco Scheel a Washington per colloqui

Illustrerà al presidente Nixon gli scopi della « Ostpolitik »

Washington, 17 luglio.

Il ministro degli Esteri Germania Federale, Walter Scheel, è giunto oggi a Washington per una serie di colloqui con alti esponenti del governo americano, in preparazione alla imminente apertura dei negoziati tedesco-sovietici Mosca, il 27 luglio.

Scheel, in particolare, ha in programma un incontro il segretario di Stato William Rogers e successivamente un colloquio con il Presidente Nixon.

Gli incontri avvengono sulla traccia delle consultazioni che il ministro tedesco-occidentale ha già avuto nei giorni scorsi sul medesimo argomento della « Ostpolitik » con le autorità governative francesi e britanniche e s'inquadrano nel contesto della collaborazione atlantica e degli speciali interessi post-bellici che le tre grandi potenze occidentali tuttora mantengono a Berlino Est e sulla Germania nel complesso.

(Ansa)

Incursioni ad ondate successive per tre ore

Sessanta aerei israeliani attaccano Suez ed altri obbiettivi sul Canale

I bombardamenti compiuti mentre l'apparecchio di Nasser tornava al Cairo da Mosca - « Al Ahram » sostiene che gli arabi possono battere Israele con la « tattica del logoramento »

Il Cairo, 17 luglio.

Un portavoce militare del Cairo ha annunciato che una sessantina di aerei israeliani hanno attaccato oggi posizioni egiziane lungo il Canale di Suez, provocando la morte di un soldato e il ferimento di altri sette. Secondo il portavoce, le incursioni si sono succedute ad intermittenza per circa tre ore. L'intenso fuoco della antiaerea egiziana ha impedito agli aerei nemici di raggiungere i loro obiettivi. Le incursioni sono state dirette contro Suez, Hod El Dira, Gendifa e a sud del Lago Amaro e a nord di Qantara. Non sono segnalati gravi danni. E' il novantesimo giorno consecutivo che i « jets » d'Israele bombardano basi sul Canale.

In Egitto è comparso tra i mezzi di difesa aerea un piccolo missile, che può essere lanciato da un solo uomo a terra. Sarebbe in grado di centrare un apparecchio in volo a bassa quota, orientandosi sul bersaglio a mezzo di sistema di guida basato sulle radiazioni di calore dei motori dell'aereo. Presumibilmente i missili sono stati forniti all'Egitto dall'Urss, come i « Sam 2 » e i « Sam 3 ».

Sporadiche azioni terrestri sono registrate nelle ultime 24 ore su vari fronti, con qualche morto e pochi feriti. A Gaza 29 arabi sono stati colpiti una bomba dei terroristi. Una donna ha partorito prematuramente ed è in condizioni preoccupanti. Due uomini due donne sono rimasti feriti un'altra esplosione nel vicino profughi di Jabiliya.

I bombardamenti israeliani sul Canale sono avvenuti mentre al Cairo attendeva Nasser di ritorno Mosca. L'aereo si posato sulla pista incidenti. Gli servatori egiziani ritengono che nei colloqui di Mosca sia stata preparata una replica (non nota ufficialmente) alle ultime proposte americane per la pacificazione del Medio Oriente, comprendenti un armistizio di tre mesi e contatti pace indiretti fra arabi e israeliani.

Il ministro delle Informazioni Mohamed Hassanein Haikal, in articolo uscito stamane sul quotidiano *Al Ahram*, ha sostenuto che gli arabi possono battere Israele adottando una strategia difensiva e di logoramento del nemico. Accennando alla recente distruzione di sei caccia israeliani *Phantom*, Haikal ha scritto che « *gli artiglieri egiziani sono riusciti a distruggere un sesto delle armi offensive del nemico* », indicando con ciò che Israele doveva disporre di una quarantina di caccia di quel tipo. « *Se si procederà guerra di logoramento e riusciremo a distruggere ciò che potremo della forza nemica, allora potremo finalmente raggiungere* — conclude il ministro egiziano — *la vittoria sperata* ».

(Ap)

Israele è pronta all'urto con i

Intervista del capo di S.M. Bar-Lev a un giornale tedesco

Bonn, 17 luglio.

In un'intervista rilasciata a Tel Aviv alla « Suddeutsche Zeitung », il capo di stato maggiore delle Forze armate israeliane, generale Chaim Bar-Lev, ha dichiarato che le sue truppe sono pronte a scontrarsi, se necessario, con militari sovietici.

« *L'attuale situazione* — ha dichiarato Bar-Lev — *fatto che noi abbiamo intenzione di iniziare guerra, né grande né limitata, contro nessuno... Qualora creasse una situazione per cui persone responsabili dovessero prendere le migliori risposte che si potrebbero dare a quei filosofi che negano agli uomini del suo colore capacità emergere nelle arti* ».

c. c.

Le citazioni

« L'attacco del "Rude Pravo" a Dubcek non è tanto, o non è soprattutto, la premessa per un processo penale. E' una dichiarazione di sconfitta, l'ammissione che la gente comune crede ancora nel leader deposto. E ciò disturba, tremendamente, i nuovi reggitori portati al potere Mosca ».

(« The Times »)

« "Entente cordiale?". Il "Daily Telegraph" intitola così il suo articolo fondo a commento della visita di sir Alec Douglas-Home a Parigi. Poteva anche togliere il punto interrogativo ».

Jacques J. Ogliastro
(« Le Figaro »)

« Povera Inghilterra, isola in quarantena. Basta uno sciopero di 50 mila portuali per mettere in pericolo l'intera vita economica. Si parla già di razionare il petrolio, si temono difficoltà per la sterlina, la regina ha proclamato lo stato d'emergenza. Per governo conservatore può la prova del fuoco ».

Marian Stepczynski
(« Journal de Genève »)

« Il mondo è complicato e la politica anche... Nessuna sorpresa quindi se in Francia si distribuiscono bastonate ai maoisti un ministro francese, in Cina, offre a Mao i cento fiori dell'amicizia ».

(« Le Monde »)

Londra, 17 luglio. — Il consiglio comuni d'Europa ha continuato oggi i suoi lavori. Il convegno si concluderà domani con una risoluzione, in pratica, con dei suggerimenti per « armonizzare » l'amministrazione pubblica fra i vari Paesi europei.

Smrkovsky alla fine E' malato di cancro

Avrebbe sei mesi di vita, e lo sa

Praga, 17 luglio.

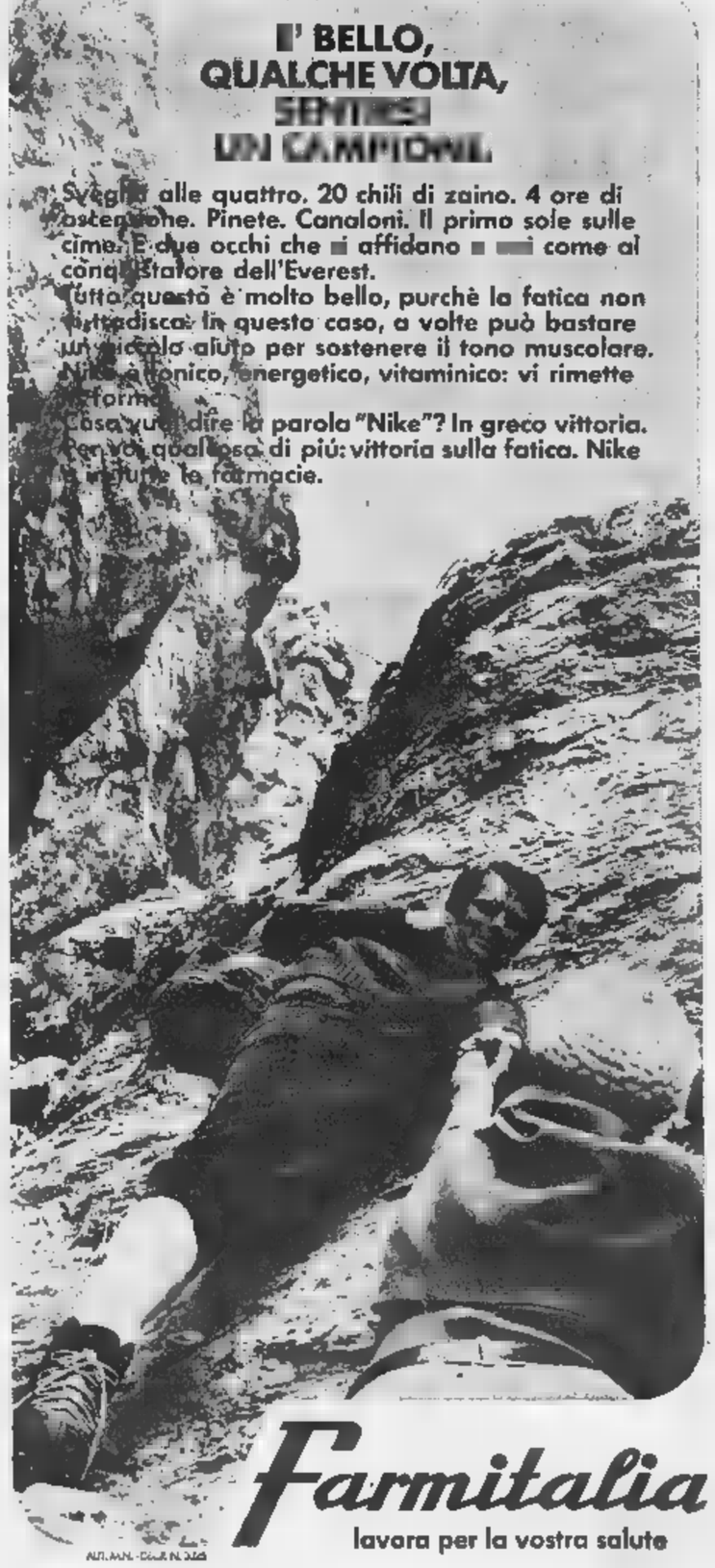
Josef Smrkovsky, Dubcek fu il maggior protagonista della « primavera. » Praga, ha i giorni contati: è stato colpito dal cancro a una coscia e alla colonna vertebrale e, a parere dei medici, non potrà vivere più di sei mesi. Egli è ricoverato in un ospedale di Praga, ma di quando in quando attraversa la città per recarsi a casa. Alcuni amici hanno riferito che la malattia lo costringe a far uso di grucce per muoversi.

Smrkovsky ancora molto popolare, nonostante la condanna del partito comunista e del governo. Continua a ricevere in continuazione fiori, dolci persino polli, che gli spediti da contadini suoi ammiratori.

Secondo un amico, Smrkovsky pienamente cosciente della gravità male e cerca utilizzare come meglio può tempo che gli rimane. Avrebbe appreso essere malato di cancro attraverso una trasmissione radiotonica dall'estero. I medici cecoslovacchi, infatti, informare i pazienti quando la presenza del male è accertata.

Smrkovsky ha 59 anni. Ex partigiano *leader* della rivolta di Praga nel 1945, godeva di grande popolarità già prima degli cui, con Dubcek, tenne alta la bandiera socialismo dal volto umano. Nell'agosto quando l'invasione delle forze del Patto di Varsavia pose fine alla brevissima stagione della liberalizzazione, Smrkovsky venne arrestato dai russi portato a Mosca con Dubcek.

(Ap)



Apartheid anche per Beethoven

Il Sud Africa esclude da sinfonico quattro musicisti negri

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 luglio.

L'inumana politica segregazionista del Sud Africa estende la discriminazione fra bianchi e neri anche alle arti, e in particolare alla musica. La *South African Broadcasting Corporation*, massimo radiofonico del Paese, ha annunciato l'esclusione quattro *coloureds* da un concorso di esecuzioni beethoveniane. « *Nella musica* — ha dichiarato portavoce governativo, commentando decisione — *ciascuna razza si esprime meglio nel proprio idioma* ». Agli europei dunque la musica europea, e agli africani quella africana.

La notizia ha sollevato indignato stupore in Gran Bretagna. Vari giornali vi hanno dedicato editoriali di deplorazione, ma miglior commento, amaramente ironico, è apparso oggi in una lettera pubblicata dal *Times*. « *Beethoven* — dice il testo — *sarebbe stato personalmente molto sorpreso dall'atteggiamento della* South African Broadcasting Corporation: *egli infatti aveva originariamente dedicato Sonata Kreutzer al violinista negro George Bridgetower: e insieme a lui eseguì, l'anno 1803, nella prima presentazione dell'opera al pubblico* ».

La « differenza di idiomi » manifestamente non preoccupava Beethoven, la lettera, poiché il grande compositore scrisse più tardi di Bridgetower: « *E' un abilissimo virtuoso, maestro assoluto del strumento* ». Dello stesso violinista del resto, all'esordio età di nove anni, la critica aveva osservato: « *Il talento, genuino quanto precoce, è*

La nuotata di Mao ricordata in Ci

milioni di persone si tuffate in fiumi e laghi

Pechino, 17 luglio.

Radio Pechino ha annunciato oggi milioni di cinesi si sono immersi nei fiumi e in vari specchi ovunque per celebrare il quarto anniversario della traversata fiume Yang Tse Kiang compiuta dal presidente Mao. Le riunioni per commemorare lunga nuotata presidente si sono svolte gli auspici di uno dei pensieri di Mao.

italgas

società italiana per il gas s.p.a. torino - capitale sociale L. 37.412.000.000

assemblea ordinaria e straordinaria del 16 luglio 1970

relazione del consiglio e bilancio al 31 marzo 1970

L'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società, presieduta dal Cav. del Lav. Dott. Giuseppe Arcaini, si è riunita a Torino, in seconda convocazione, il 16 luglio.

La relazione [illegible] Consiglio di Amministrazione, prima di illustrare le voci del bilancio al 31-3-1970, ha esposto la situazione della Società soffermandosi in modo particolare sullo sviluppo delle utenze, sull'andamento dei consumi e, in generale, sulle iniziative prese nel corso dell'anno sociale.

i vantaggi del metano

L'ampliamento della rete e della portata dei metanodotti, che hanno raggiunto 8500 km, ha consentito sia il collegamento di alcuni centri divenuti erogatori di metano, sia la acquisizione di nuove concessioni [illegible] in corso [illegible] attuazione e prossime all'effettivo esercizio. Le accresciute disponibilità di metano, derivanti dallo sviluppo delle risorse italiane e dall'avviamento di importanti programmi di importazione, rendono possibile la rapida estensione dell'uso del metano nelle maggiori aree urbane del Paese. I vantaggi economici e funzionali offerti dal consumo del metano per usi domestici sono ben noti ed apprezzati dalle popolazioni.

I Comuni sono sempre più sollecitati ed impegnati a dotare il loro [illegible]itorio della rete di erogazione del metano, sia ad opera di aziende autonome proprie, sia mediante concessioni pluriennali. L'esperienza ed i mezzi della Società Italiana per il Gas sono stati posti a disposizione dei Comuni per favorirne le decisioni e smuovere posizioni [illegible] incertezza e [illegible] immobilismo, raccogliendo soddisfacenti risultati.

Dopo un'intensa opera intesa a definire le convenzioni e ad ottenerne la rapida approvazione delle Autorità tutorie, la Società ha potuto sottoscrivere contratti di concessione con i Comuni di *Aulla, Carmagnola, Casarsa della Delizia, Pontremoli, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Taggia, Villafranca in Lunigiana* e con venti Comuni nella fascia di conurbazione di Torino precedentemente non serviti. Altri dodici Comuni hanno già deliberato la concessione del servizio alla Società e per essi sono in corso le pratiche che porteranno alla firma della convenzione; in due di essi, *Catanzaro* e *Nocera*, saranno rilevati gli impianti di un precedente concessionario. Tutte le nuove concessioni, ad eccezione di *Taggia*, prevedono la distribuzione di metano tal quale, con allacciamento alla rete dei metanodotti.

I lavori di costruzione delle nuove reti sono già in corso e procedono alacremente a *Pordenone, Carmagnola, Pontremoli, Villafranca* e nei *Comuni della cintura di Torino*. Al 31 marzo 1970, a *Pordenone*, [illegible] già stati posati 12.000 mt di tubazioni ed è previsto di iniziare la distribuzione del gas nel mese di luglio; a *Pontremoli* sono stati posati 2100 mt di tubazioni; a *Carmagnola* 24.000 mt di tubazioni con la contemporanea esecuzione di 417 prese e 221 colonne montanti; l'inizio della distribuzione del gas è previsto per settembre; a *Piossasco* (cintura di Torino) è cominciata la distribuzione del gas alla fine di marzo, presto essa inizierà a *Rivalta* e negli altri Comuni con i quali si sono firmati i contratti di concessione.

I risultati complessivi conseguiti dalla Società consistono nell'incremento del 3,48% nel numero degli utenti, che passano [illegible] 1.416.288 al 31 marzo 1969 a 1.465.576 al 31 marzo 1970. Sono aumentati di 65.760 unità gli utenti serviti a metano tal quale (+ 114,58%) e diminuiti [illegible] 16.472 unità quelli serviti a gas di città (— 1,21%).

Il differente risultato che si rileva nella aggregazione degli utenti è dovuto alle trasformazioni di servizio effettuate nell'anno: in primo luogo alla metanizzazione di *Venezia, Mestre e Murano*, che al 31 marzo 1970 risultava pressoché terminata (è stata infatti completata il 17 aprile); all'analoga operazione eseguita nell'aprile 1969 nell'Esercizio di *Bassano del Grappa*; alla distribuzione di metano tal quale nel quartiere di *Spinaceto* a Roma; nonché all'acquisizione a *Firenze* ed a *Prato* degli utenti ex SIN.

La percentuale degli utenti serviti a metano tal quale è passata dal 4,05% al 31-3-1969 all'8,40% al 31-3-1970.

I fattori esogeni che influiscono sullo sviluppo della attività della Società Italiana per [illegible] Gas, sia nell'aumento delle utenze, che nell'espansione dei consumi, sono — come è noto — le nuove costruzioni ad uso abitazione, le trasformazioni tecnologiche nelle aziende artigianali [illegible] industriali, nonché l'andamento climatico. L'evoluzione di questi fattori [illegible] attentamente seguita e, quando possibile, anche agevolata.

la legge anti-smog

Nel corso dell'anno sociale 1969-70 sono stati venduti metri cubi 747.904.370 di gas, equivalenti a 3.557.391.182 Megacalorie. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 4,78% considerando i volumi, mentre è stato dell'8,48% in calorie.

Sull'incremento del gas venduto ha scarsamente influito il fattore clima; infatti dal punto di vista meteorologico la stagione invernale non ha presentato globalmente differenze notevoli rispetto a quella precedente.

L'incremento quantitativo delle vendite di gas si deve ascrivere alle nuove utenze ed alla erogazione, realizzata nell'anno, del metano in sostituzione del gas di città. Esso è il risultato tangibile di un continuato, organico impegno di promozione e propaganda commerciale, sviluppato su scala nazionale, anche attraverso l'azione dell'Associazione dell'Industria del Gas. In particolare nel [illegible] di luglio 1969 sono state annunciate, con vasta risonanza, le iniziative delle principali Aziende associate per facilitare l'introduzione del gas negli usi di riscaldamento collettivo nelle grandi città, soggette per legge ai provvedimenti contro la polluzione [illegible] atmosferica. Particolari ostacoli tecnici, in relazione alle norme [illegible], sono stati superati con l'ausilio di [illegible] e moderne disposizioni della Direzione dei Servizi Antincendio del Ministero Interni.

tariffe invariate

Contemporaneamente è stata potenziata la campagna promozionale per la diffusione dell'uso del gas nei riscaldamenti unifamiliari, nei servizi domestici per l'acqua calda, nelle applicazioni commerciali ed in quelle artigiane, con particolare riguardo ai panifici; speciale cura è stata rivolta al recupero delle utenze che, pur avendo a disposizione il gas, non se ne servivano; dal rilievo delle ragioni di tale comportamento sono stati tratti elementi per meglio orientare la pubblicità. I risultati concreti di tale complessa e coordinata azione sono: l'installazione di circa 28.000 nuovi scaldabagni e scaldacqua, l'acquisizione di circa 11.000 nuove utenze di riscaldamento unifamiliare, di oltre 500 utenze per riscaldamento collettivo al servizio di circa 8.000 alloggi e di 1.200 nuovi utenti commerciali ed industriali, tra i quali 150 panifici e 60 alberghi e ristoranti. Sono state inoltre riacquisite al consumo normale circa 5.000 utenze inattive.

Per il quarto anno consecutivo [illegible] tariff[illegible] autorizzate dai Comitati Provinciali Prezzi sono rimaste invariate in tutti gli Esercizi. In alcuni degli Esercizi Medi e Minori la tariffa è stabile da più di dodici [illegible]. Nel frattempo il potere calorifico del gas distribuito in alcuni Comuni è stato aumentato: a *Torino* dal 1° gennaio 1969 senza ritocco delle [illegible]riffe. Con la trasformazione a metano, in vista di prevedibili maggiori consumi, il prezzo del gas, rapportato all'aumentato potere calorifico, ha comportato apprezzabili diminuzioni per l'utente.

All'incremento delle vendite del gas la Società ha dedicato ogni cura e qualche spesa straordinaria per varie iniziative promozionali con i risultati che sono stati descritti, ben consapevole che, priva della possibilità [illegible] trasferire tempestivamente sui prezzi di vendita i costi in progressiva espansione, l'unica risorsa che resta per salvaguardare l'equilibrio economico del bilancio, nei lunghi tempi intercorrenti fra una revisione tariffaria e l'altra, consiste nella possibilità [illegible] compensare le maggiori spese con la maggiore produttività aziendale.

Rapporti col personale

L'aumento [illegible] costi, come verrà indicato illustrando le voci del Conto economico, è stato particolarmente accentuato nel corso dell'anno e si prospetta più grave per l'esercizio 1970-1971.

Il nuovo contratto nazionale di lavoro, che ha avuto decorrenza dal 1° febbraio 1970 ed ha quindi inciso solo sugli ultimi due mesi dell'esercizio, esplicherà in pieno tutti i suoi effetti nel corso del 1970-71. Senza considerare le innovazioni normative, [illegible] maggior costo immediato derivante all'industria del gas dal rinnovo contrattuale è stato del 17% circa; ulteriori oneri deriveranno per le officine dei centri medi e minori dalla prevista istituzione del premio di produzione, a partire dal 1° febbraio '71, dalla graduale eliminazione delle differenze salariali e dalla completa attuazione del riassetto zonale entro il 1° aprile 1971.

Nel corso dell'anno sono inoltre aumentati l'indennità [illegible] contingenza (otto punti), il carico per i contributi di previdenza e varie indennità corrisposte al personale.

Il clima nel quale si sono svolte le trattative, sia a livello nazionale, che a livello aziendale e locale, è stato conforme alla situazione sindacale generale del Paese; tuttavia, anche durante gli scioperi lunghi è stata possibile l'erogazione del [illegible] agli utenti.

Il numero dei dipendenti è rimasto pressoché costante; le risoluzioni del rapporto di lavoro per pensionamento, invalidità, dimissioni sono state quasi completamente compensate dalle nuove assunzioni, soprattutto nel settore dei servizi tecnici e commerciali per l'attuazione dei programmi di espansione già [illegible]strati. Sono stati assunti n. 133 impiegati (di cui n. 18 laureati, n. 96 diplomati e n. 19 con titoli inferiori) e n. 34 operai. Si è proseguito l'addestramento di neo-laureati e diplomati, [illegible] il loro inserimento nei Servizi, controllando le [illegible] effettive e valutando il rendimento ed il comportamento dei dipendenti. L'addestramento per riqualificazione ha interessato il personale già in servizio, in specie gli operai: sono stati complessivamente effettuati 369 passaggi di categoria.

dati sugli esercizi

A *ROMA* il Comune ha deliberato un accordo aggiuntivo alla Convenzione che prevede l'erogazione del metano ad una vasta zona periferica, comprendente attualmente circa 45.000 utenti. La trasformazione potrà essere successivamente estesa ad altri quartieri della città. L'accordo comporta inoltre la costruzione di un metanodotto sulla direttrice *Roma-Mare*, che consentirà l'estensione del servizio ad *Ostia*, a *Fiumicino* ed a tutti i centri residenziali in via di rapido sviluppo, nonché la trasformazione del servizio ad *Acilia*, dove ora viene distribuita una miscela di propano.

Nel quadro dell'accordo, è stato consentito di attuare la fatturazione bimestrale, in luogo della mensile applicata fino allo scorso anno, ed infine il riconoscimento di un parziale aggiornamento degli anticipi dei nuovi utenti.

Per una precedente pattuizione con il Comune di Roma, più viene servito a metano il nuovo quartiere di *Spinaceto*.

L'inizio dei lavori previsti dall'accordo, approvato dall'Amministrazione Comunale di Roma [illegible] 7 aprile 1970, avverrà nei prossimi mesi: già sono pronti gli studi preliminari per la realizzazione di un secondo allacciamento alla rete dei metanodotti presso *Acilia*, il censimento delle apparecchiature degli utenti da trasformare, i progetti per la distribuzione del metano nelle zone nord ed est (*via Salaria - Casilina - Tuscolana*) ed in particolare a *Fidene, Villa Spada, Casalgiubileo*. Sono pure in corso gli studi e le pratiche relative alle reti di *Tre Pini, Villaggio Azzurro, Vitinia, Ostia Antica* e *Fiumicino*, per le quali si prevedono 50.000 nuovi utenti.

Nel corso dell'anno sono stati posati a *Roma* circa 31 km di nuove reti e 125,5 km di nuove prese e colonne montanti; è stato installato un ponte radio fra le stazioni di S. Paolo - Tiburtino - Monte Mario [illegible] i mezzi mobili della Società per la manutenzione della rete e per il pronto intervento. I rapporti con l'utenza hanno formato oggetto [illegible] particolare studio e di una ampia indagine a mezzo di un istituto specializzato, che ha suggerito in[illegible] nella disposizione dei servizi, per lo snellimento della evasione delle richieste degli utenti, compresa la possibilità del contratto [illegible] utenza stipulato a mezzo telefono.

All'Esercizio di *TORINO* sono in corso i programmi di metanizzazione. Perfezionate le nuove convenzioni per il servizio a metano [illegible] nei centri urbani (già serviti a gas manifatturato) di *Beinasco, Moncalieri, Nichelino, Rivoli* e *Vinovo*, ed approvate dal Comitato Provinciale dei Prezzi le tariffe del metano per il Comune di Torino e per quelli della cintura, si è dato il via alla realizzazione [illegible] un vasto programma organico di trasformazione ed estensione del servizio per il capoluogo e per tutti i Comuni della fascia di conurbazione. Entro il mese di giugno le utenze di *Collegno, Grugliasco* e *Rivoli* saranno metanizzate ed in luglio l'operazione si estenderà alla zona nord della città di *Torino*.

Nel corso del 1969-70 a Torino e Comuni della cintura sono state posate nuove tubazioni per più di 73 km e prese e colonne montanti per circa 150 km.

Come a Roma, anche a Torino è stata dedicata particolare cura ai servizi per l'utenza, utilizzando l'esito di appropriate inchieste per meglio conoscere l'atteggiamento dei consumatori verso le campagne di pubblicità per «l'acqua calda con il gas» e le opinioni sull'introduzione del metano come combustibile sostitutivo del gas manifatturato.

Per l'installazione di impianti è stata ricercata e favorita la collaborazione dei costruttori edili e dei maggiori installatori e progettisti.

Intensa è stata anche l'attività promozionale dell'Esercizio di *FIRENZE*: mentre la rete stradale è stata estesa di altri 16 km circa, gli allacciamenti degli utenti e le tubazioni relative sono aumentati di 26 km. Il numero [illegible]tale delle diramazioni di utenza è ora di 124.650 con [illegible] incremento del 4,05%. Per adeguarle al maggior consumo di gas (essenzialmente per il riscaldamento domestico) sono state modificate 190 colonne montanti per complessivi mt 3785.

La campagna di propaganda «acqua calda» ha favorito l'installazione di circa 3000 apparecchi. Inoltre è stata avviata l'acquisizione di utenze speciali che in breve tempo [illegible] portato alla installazione di 19 impianti di riscaldamento a gas per la cottura del pane e di 18 impianti centralizzati di riscaldamento, e che promette buoni sviluppi per il corrente anno.

Nei primi mesi del 1970 la Società ha rilevato parte degli impianti della SIN — Società Idrocarburi Nazionali — di Firenze. Si tratta di un complesso di metanodotti comprendenti il collegamento *Firenze - Sesto - Prato* e di reti di distribuzione nei Comuni di *Calenzano* e *Sesto Fiorentino* con uno sviluppo complessivo di circa 68 km, con circa 260 utenze a metano, in buona parte costituite da artigiani e piccole industrie.

I problemi venuti a scadenza con l'esaurimento della convenzione di concessione del servizio di distribuzione del gas [illegible] Comune di *VENEZIA* e la Società per il Gas, dopo lunghe trattative, portate avanti con il proposito di ricercare forme più moderne di intesa, sono stati superati con il pacifico regolamento dei rapporti preesistenti e l'instaurazione [illegible] un nuovo tipo di collaborazione tra il Comune e la Società Italiana per il Gas, che si è concretato nella costituzione di una nuova Società, la «Veneziana Gas», avente ora il capitale di L. 5 miliardi e nella quale il Comune di Venezia partecipa al 36% e la nostra Società [illegible] 64% con il conferimento degli impianti esistenti.

La concessione del Comune al[illegible] Società Veneziana Gas [illegible] per la durata di anni 40, e l'impegno è quello di mettere a disposizione degli [illegible] il metano, sia per gli usi domestici che per il riscaldamento, cioè il combustibile più nobile, pienamente atto ad eliminare l'inquinamento atmosferico per i residui delle normali combustioni. Mentre si andavano concretando gli atti per la costituzione della Società, l'Italgas, d'intesa con il Comune di Venezia, ha [illegible]to intensamente la trasformazione dei vecchi impianti con l'installazione delle apparecchiature di ricevimento, decompressione, misurazione, [illegible] umidificazione ed odorizzazione, nonché con la posa di tubazioni per il collegamento delle isole, con il ricondizionamento della rete e la trasformazione degli apparecchi bruciatori degli utenti (sono stati adattati al nuovo tipo di gas 78.500 apparecchi di [illegible] 15.000 per riscaldamento, ed usi commerciali ed industriali).

il metano a Venezia

Tutta questa fervida attività, della «Veneziana Gas» ha trovato piena approvazione da parte delle Autorità e compiacimento della popolazione, avendo permesso, nei termini previsti dalla legge «anti-smog», di porre a disposizione di una grande città il riscaldamento più pulito, che contribuirà in misura notevole alla salvaguardia dei suoi monumenti e[illegible] alla salute dei suoi abitanti.

Le numerose proposte da [illegible] avanzate per la trasformazione di Esercizi Medi e Minori da gas di città a metano incontrano spesso resis[illegible]ze, che la Società si propone di superare, convinta di tutelare nel modo migliore gli interessi delle popolazioni servite.

Gli sforzi della Società hanno avuto buon esito a *Novara*, dove è stata deliberata [illegible] trasformazione a metano del servizio, con una [illegible]one, della durata di 29 anni, che prevede l'estensione della rete di erogazione a frazioni finora sprovviste di gas.

Nel corso dell'esercizio [illegible] stata acquisita la [illegible] di *Gaeta*, per ora gestita dalla Consociata «Metano Gaeta S.r.l.», e realizzato il passaggio a metano dell'Esercizio di *Bassano del Grappa*.

Negli Esercizi Medi e Minori la rete è stata incrementata complessivamente di circa 54 km; per allacciamenti agli utenti sono stati installati altri 65 km circa di tubazioni. Particolare rilievo hanno avuto l'estensione della rete di *Bassano del Grappa* e la costruzione della rete nelle frazioni *Bottrighe* ed *Adria*, di *Cavatigozzi* e *S. Felice a Cremona*.

Sono stati migliorati gli impianti di produzione o installati nuovi punti di ricevimento metano autotrasportato a [illegible] metanodotto negli Esercizi di *Arezzo, Asti, Carrara, Civitavecchia, Fossano, Gaeta, Sanremo* e *Ventimiglia*.

La Relazione ha quindi affrontato il tema delle Società collegate fornendo dati sull'andamento della gestione, [illegible] particolare per la Fornicoke, Funivie Savona-San Giuseppe, Cokitalia, Cledca, Acque Potabili, Carbonifera Chiapello, Propaganda Gas, Subalpina Gas, Metano Gaeta, Veneziana Gas.

Dopo un ampio dibattito la parte ordinaria è terminata con l'approvazione della Relazione e del Bilancio e la nomina del Consiglio di Amministrazione che risulta così composto: Arcaini Cav. del Lav. dott. Giuseppe, Barbaglia ing. Enzo, Calieri di Sala dott. Edoardo, Casò ing. Enrico, Chiericati Augusto, Ciuffoletti ing. Dino, De Benedetti dott. Camillo, De Marco dott. Salvatore, Ferrando rag. Luigi, Ferrara prof. Reno, Gray De Cristoforis avv. Filippo, Marzano dott. Carlo, Molinari ing. Giovanni, Pacelli Principe avv. Giulio, Padellaro dott. Antonio, Ponzellini dott. Amerigo, Spada dott. Massimo, Ubertalli dott. Pier Carlo, Zanmatti ing. Carlo.

Per il Collegio Sindacale sono stati confermati i Sindaci sia effettivi che supplenti già in carica.

aumento capitale e fusioni

Terminata la parte ordinaria, l'assemblea ha affrontato la parte straordinaria che prevedeva l'aumento del capitale sociale da L. 37.412.000.000 a L. 49 miliardi 882.666.000 e l'incorporazione nella Società Italiana per il Gas di alcune Società controllate e delle quali era già posseduto l'intero capitale.

Le ragioni che hanno giustificato la proposta d'aumento del Capitale sociale discendono dallo sviluppo in estensione ed intensità che è stato illustrato nella Relazione dell'esercizio 1969-70 alla Assemblea ordinaria.

L'eliminazione delle vecchie officine per la produzione [illegible] gas dalla distillazione del carbone, con la sostituzione di più moderni sistemi di produzione e distribuzione di gas miscelato e metano tal quale, è stata realizzata con i mezzi che la Società si è procurata con i precedenti aumenti di capitale, l'emissione di un prestito obbligazionario e [illegible] contrazione di mutui che [illegible]ranno interamente utilizzati nel corso del 1970 per il ricondizionamento e l'estensione delle reti di erogazione del gas.

Tali investimenti sono stati lungimiranti e, ponendo la Società al passo dei tempi, aggiornata nello sviluppo tecnologico e nella modernità dei servizi come è universalmente richiesto, hanno dato i loro frutti, come testimoniano gli ultimi esercizi, consentendo congrui ammortamenti ed equa remunerazione al capitale.

Tuttavia i risultati verrebbero fatalmente compromessi, se la Società non fosse in grado di utilizzare al massimo i suoi impianti estendendo la rete e le utenze, in particolare modo il consumo del metano per il riscaldamento delle abitazioni.

L'aumento della produttività aziendale è fattore essenziale per fronteggiare la crescita degli oneri, che caratterizza l'economia moderna.

Programmi di sviluppo

Muovendosi su questo piano la Società per il gas ha ottenuto la conferma di quasi tutte le concessioni in via di esaurimento ed acquisito nuove numerose concessioni assumendo nel contempo, dopo ben ponderata valutazione, impegni, in parte in via di adempimento.

Ricordiamo in particolare:

— la trasformazione del servizio da gas di città a metano per tutto il sistema di *Torino* e Comuni contermini, con estensione del servizio a tutti i Comuni della Cintura torinese;

— la trasformazione come [illegible] predetto per [illegible] zona periferica orientale e meridionale di *Roma*, compresi i Comuni di *Frascati* e *Marino*; l'estensione della rete per servire direttamente con metano le borgate ed i nuovi quartieri a sud-ovest della città, fino al mare (*Ostia* e *Fiumicino*);

— l'estensione del nuovo servizio a metano ad importanti quartieri lagunari e di terraferma a *Venezia*;

— la metanizzazione della distribuzione a *Novara* con l'allacciamento di frazioni periferiche finora non servite;

— la costruzione di nuove reti in altri tredici Comuni.

L'espansione delle utenze sulle reti in esercizio è di circa 50.000 unità annue, equivalenti ad [illegible] delle dimensioni di Venezia, e si prevede che l'aumento delle utenze sarà ancora maggiore nei prossimi anni. Parallelamente [illegible] l'incremento annuo delle immobilizzazioni tecniche da un minimo, nel quinquennio precedente, di L. 1500 milioni nel 1966-67 è progressivamente passato a L. 2816 milioni dell'esercizio sociale 1968-69 ed a Lire 3376 milioni nel 1969-70.

Alle necessità finanziarie conseguenti è stato fatto fronte con le disponibilità derivanti dai mu[illegible] contratti nel 1965 e nel [illegible].

Si prevede che i nuovi investimenti entro [illegible] 1975 [illegible]teranno a circa 20 miliardi di lire.

La proposta di soddisfare i fabbisogni derivanti dal rilancio degli investimenti senza far ricorso al finanziamento esterno, e soprattutto all'indebitamento a breve termine, risponde al profondo convincimento di evitare i pericoli insiti in situazioni aziendali non sufficientemente equilibrate sotto il profilo patrimoniale e finanziario, nelle condizioni attuali in cui, alla diminuita capacità di autofinanziamento delle imprese, si aggiungono le difficoltà degli intermediari costituzionalmente preposti al sostegno creditizio degli investimenti.

Per tutti questi motivi, il Consiglio di Amministrazione ha proposto l'aumento del capitale sociale con le seguenti modalità:

— attribuire al Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 2443 del c.c., la facoltà d'aumentare il capitale sociale a pagamento di lire 37 miliardi 412.000.000 a L. 49 miliardi 882.666.000 mediante emissione di n. 12.470.666 nuove azioni tutte ordinarie del valore di L. 1000 cadauna da offrire in opzione agli azionisti, in ragione di una azione nuova ogni tre vecchie possedute al prezzo unitario di L. 1000;

— attribuire pure al Consiglio di Amministrazione ogni potere per il collocamento delle azioni eventualmente rimaste inoptate. Per poter facilitare l'emissione delle n. 12.470.666 azioni nuove vi è stata la rinuncia di un azionista alla opzione [illegible] n. 2 vecchie azioni sociali.

Fusioni per incorporazione

Altro argomento in discussione in sede straordinaria è stato la proposta di fusione mediante incorporazione nella Società Italiana per il Gas delle seguenti collegate:

— Fornicoke S.p.A.
— Funivie Savona San Giuseppe S.p.A.
— Soc. Immobiliare Bragno S.p.A.
— Sidergas S.p.A.
— Cledca S.p.A.
— ICLO S.p.A.
— Subalpina Gas S.p.A.
— Metano Gaeta S.r.l.

Il capitale sociale di queste Collegate è interamente posseduto dalla Società Italiana per il Gas: per alcune di esse sin dalla loro origine, per altre con l'acquisizione di quote cedute da terzi.

La loro concentrazione nella Società madre, ora facilitata da agevolazioni fiscali, si calcola che potrà consentire di realizzare, con una conduzione più armonica e controlli più diretti ed efficienti, non trascurabili economie, oltre al risparmio di imposte.

Con tali fusioni la Società si allinea ai più moderni indirizzi nella conduzione di aziende diversificate, che si avvalgono della costante assistenza tecnica e finanziaria della Società madre, alla quale fanno affluire i loro risultati economici.

Le due proposte, oggetto della parte straordinaria, dopo un interessante dibattito, sono state approvate.

le voci del bilancio

attivo

Le «Immobilizzazioni» passano da L. 80 miliardi 450.850.487 a L. 83.708.077.154 con un incre[illegible] complessivo [illegible] L. 3.257 milioni determinato:

da L. 3.483 milioni spesi per l'ampliamento delle reti di erogazione, [illegible] posa di nuove colonne e [illegible] misuratori in stretta correlazione [illegible] l'aumen[illegible] delle utenze;

da L. 200 milioni per partite fiscalmente incrementative e dalla contemporanea riduzione del valore degli impianti per cessione dell'Esercizio di Tortona al Comune, avvenuta al 5-6-1969, nonché per l'eliminazione di cespiti totalmente ammortizzati, depennati anche dal passivo. A costituire il saldo dei movimenti operati concorrono modesti [illegible]nti negli immobili e mobili per l'impianto e l'attrezzatura dei nuovi Esercizi acquisiti nell'anno.

Nei «Titoli di proprietà»

— diminuisce la giacenza dei titoli a reddito fisso, passata da L. 5.619 milioni a L. 3.500 [illegible] realizzo — senza perdite per la flessione dei corsi — di L. 2.119 milioni, utilizzati, conformemente alla destinazione prevista, a soddisfare il fabbisogno dei nuovi impianti;

— diminuisce pure l'ammontare delle partecipazioni che passano da L. 8.870 milioni a L. 8.350 milioni in conseguenza della svalutazione del capitale della Cledca (L. 604 milioni) e dell'acquisto delle azioni della s.r.l. Metano Gaeta (L. 63 milioni);

Il Magazzino, costituito da «Materie prime e scorte» passa da L. 1.691 milioni nel 1969 a L. 2.218 milioni nel 1970 con un aumento di L. 527 milioni per il tempestivo approvvigionamento dei materiali occorrenti per gli impianti di Pordenone, Pontremoli e Taggia, nonché per il ricondizionamento dei vecchi impianti [illegible] il loro utilizzo alla distribuzione del metano.

La Cassa ed i Conti bancari creditori accusano la contrazione di L. 104 milioni. I tempi lunghi verificatisi nell'attuazione dei programmi per i quali tempestivamente la Società si era provveduta dei mutui necessari, hanno consentito le cospicue disponibilità in titoli e contanti, che, pur ridottesi nel corso dell'esercizio, hanno permesso [illegible] evitare il ricorso [illegible] credito per le occorrenze [illegible] esercizio, onde anche il 1969/70 si chiude senza debiti verso il sistema bancario.

I crediti

— verso le Collegate aumentano [illegible] L. 799 milioni per maggiori crediti verso Fornicoke, Subalpina Gas, Cledca e Cokitalia;

— verso Utenti e Clienti il notevole aumento [illegible] L. 1.618 milioni deriva dall'introduzione della fatturazione bimestrale, in luogo di quella mensile, nel più importante degli Esercizi, quello di Roma, dal rallentamento verificatosi nel ritmo della riscossione in di[illegible] Esercizi a causa delle agitazioni sindacali ed infine dal maggior volume della fatturazione globale;

— i crediti [illegible] Diversi [illegible] di L. 1.010 milioni rispetto all'ammontare del precedente esercizio, avendo tra gli stessi inserito il totale dei danni di guerra all'officina di Roma definiti nel corso del 1969/70 in L. 386 milioni che [illegible] pagati alla Società in rate pluriennali e l'ammontare dei lavori eseguiti [illegible] conto della Veneziana Gas S.p.A. che saranno pagati con l'effettivo avvio della Società stessa per L. 738 milioni. Per effetto delle variazioni descritte l'ammontare complessivo dei crediti passa da L. 11.621 milioni a L. 15.049 milioni con un aumento di L. 3.428 milioni.

Gli «Oneri da ammortizzare», iscritti all'attivo nel momento in cui si sono accesi i mutui obbligazionario ed I.M.I., risultano al 31-3-70 regolarmente ridotti [illegible] L. 103 milioni in correlazione alle quote di ammortamento portate a carico del Conto Economico.

passivo

Il «Capitale sociale», il «Fondo rivalutazione monetaria» ed il «Fondo sovrapprezzo azioni» nel corso dell'esercizio [illegible] subiscono variazioni rispetto all'esposizione del precedente esercizio.

Invece la «Riserva ordinaria» si accresce dell'assegnazione deliberata dall'Assemblea ordinaria che ha approvato il bilancio 1968/69, mentre il «Fondo ammortamenti e rinnovamenti» da L. 41.192 milioni è passato a L. 44.832 milioni per effetto dell'accantonamento [illegible] L. 4.000 milioni a fine esercizio 1969/1970 e della detrazione di L. 360 milioni per impianti ceduti ed altri, totalmente ammortizzati, depennati.

L'ammontare complessivo del Capitale sociale e dei vari fondi risulta di L. 85.211 milioni, nettamente superiore al totale delle immobilizzazioni tecniche iscritte all'attivo.

Il «Fondo liquidazione personale» risente di due ordini di variazioni: in diminuzione di L. 321 milioni per liquidazioni corrisposte al personale che ha lasciato la Società, in aumento per l'attribuzione di L. 306 milioni corrispondenti all'aggiornamento delle anzianità maturate nel 1969/70. Il fondo di L. 2.146 milioni al 31-3-70 soddisfa gli impegni della Società verso i propri dipendenti.

Il «Fondo imposte ed [illegible] imprevisti» è stato interamente utilizzato, contribuendo a coprire gli oneri tributari arretrati: scompare quindi dalle poste passive.

Il «Prestito Obbligazionario 5,50% 1961/82» per effetto dei rimborsi dovuti alla 7ª estrazione diminuisce di L. 198 milioni e passa da L. 4.012 milioni a L. 3.814 milioni.

I «Mutui ipotecari I.M.I.» per effetto del pagamento delle rate scadute nell'anno (L. 1.023 milioni) e dell'assunzione di un nuovo [illegible] di L. 150 milioni a tasso agevolato per la ricostruzione degli impianti di Firenze danneggiati dall'alluvione del 1966, passano [illegible] L. 8.994 milioni a L. 8.121 milioni.

I debiti

— verso le collegate subiscono un lieve scarto di L. 22 milioni raggiungendo L. 31,9 milioni rispetto al 9,6 milioni dell'esercizio precedente;

— verso i Fornitori il debito passa da L. 2.318 milioni a L. 3.039 milioni. L'aumento di L. 721 milioni è giustificato dall'espansione degli acquisti di materie prime, apparecchiature, misuratori e materiale diverso in correlazione a[illegible] impianti da fare [illegible] nuovi Esercizi acquisiti nell'anno;

— nei debiti verso Diversi confluiscono i ratei passivi per competenze del personale maturate [illegible] 31-3-1970 e da liquidare nel corrente esercizio, i contributi di previdenza, di assistenza e [illegible] assicurazione per ogni titolo, i dividendi ancora da pagare, i canoni dovuti per concessione di servizio, le imposte già iscritte a ruolo da pagare, gli anticipi degli utenti, i depositi cauzionali e partite varie, costituendo nel [illegible]plesso l'importo di L. 10.006 milioni rispetto a L. 9.116 [illegible] dell'esercizio precedente con [illegible] aumento di L. [illegible] milioni dovuto per [illegible] L. [illegible] milioni a maggiori stanziamenti di contributi previdenziali e per L. 200 milioni [illegible] incremento di anticipi di utenti sul consumo.

Il «Residuo utili esercizi precedenti» è passato a L. 144 milioni [illegible] l'accumulo dell'avanzo 1968/69 ai precedenti avanzi.

Le variazioni che si notano nei «Conti d'ordine» traggono origine [illegible] riduzione dei titoli depositati a custodia e realizzati e [illegible] ridotto importo delle fidejussioni e garanzie prestate a favore delle nostre Collegate, passando complessivamente da L. 12.399 milioni a L. 9.442 milioni.

conto economico

Al Conto Economico confluiscono gli oneri di ogni specie gravanti sull'attività sociale ed i frutti [illegible] essa produce. Il saldo positivo finale dei conti è il reddito distribuibile che, messo a confronto con i risultati degli esercizi precedenti, esprime la vera efficienza dell'azienda, intesa come complesso di uomini e di mezzi impegnati ad ottenere la migliore utilizzazione della imponente rete di distribuzione e degli impianti nei quali è investito il capitale sociale.

Il Conto Economico, sia nelle entrate che nelle uscite, è costituito da elementi ordinari e straordinari. Nella parte ordinaria, la spesa è costituita da voci variabili [illegible] tendenza costante all'aumento in gran parte determinata da spinte e fattori estranei alla nostra sfera decisionale.

Scarsamente suscettibile di contrazione il [illegible] dei dipendenti, in aumento salari e stipendi ed oneri sociali ad essi connessi, in aumento il costo dei materiali di normale consumo, nonché le imposte e tasse ed il costo del denaro, permanendo gli ostacoli all'adeguamento [illegible] tariffa di vendita del gas: alla Società è rimasto solo spazio per la ricerca del maggior numero possibile di utenti del gas e tra essi [illegible] quelli interessati [illegible] più alti consumi, in modo da in[illegible] le vendite e con esse il prodotto lordo, al fine [illegible] migliorare il rapporto tra il costo delle materie prime e quello del personale addetto agli impianti ed all'amministrazione.

Il prodotto di questa attività, ampiamente illustrato nella Relazione, ha consentito di fronteggia[illegible] [illegible] se [illegible] interamente coprire, i maggiori oneri per il personale onde l'utile industriale lordo risulta ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Nella parte straordinaria sono state recepite la perdita della Cledca e sono affluiti i profitti per plusvalenze nella cessione degli impianti di Tortona e terreni di Chirignago, nonché l'importo dei danni di guerra liquidati nel 1969, dei quali non si era tenuta evidenza contabile, ed i rimborsi dalle Società collegate per servizi resi dalla Società madre, utilizzando l'organizzazione generale di Gruppo.

In particolare le «Spese generali» registrano l'aumento di lire 78.394.990.

Gli «Oneri tributari» gravano per [illegible] importo superiore di L. 298.463.497 a quello dell'esercizio precedente, mentre gli «Oneri finanziari» diminuiscono di L. 45.485.243 per [illegible] minor entità degli interessi passivi sui mutui.

L'aumento di L. 567.673.510 nella voce «Oneri diversi e straordinari» è dovuto per L. 604 milioni [illegible] svalutazione nella partecipazione Cledca a seguito della riduzione del capitale sociale e per la differenza a variazioni di minor entità.

L'«Utile lordo industriale» è diminuito [illegible] circa L. 45.000.000, in quanto l'aumento di circa Lire 1.071 milioni nei ricavi per gas e noli passati da L. 30.199 a L. 31.270 milioni è stato completamente assorbito dagli aumenti nelle spese per il personale e per le materie prime.

I «Proventi finanziari» sono diminuiti di Lire 73.782.025 per minori interessi attivi su c/c bancari, mentre i «Proventi diversi e straordinari» contabilizzano il cospicuo aumento [illegible] L. 1 miliardo 66.250.740 dovuto alla già accennata liquidazione dei danni di guerra per Roma, a maggiori corrispettivi di Collegate per prestazioni della Società ed a sopravvenienze su realizzi patrimoniali.

La quota di L. 4.000.000.000 destinata al «Fondo ammortamenti e rinnovamenti» risulta così suddiviso fra le varie classi di immobilizzazioni:

Immobili	L.	92.251.000
Impianti e Macchinari	L.	3.803.689.000
Mobili	L.	104.060.000

Per la destinazione dell'utile netto disponibile di L. 2.526.003.812 sottoponiamo alla Vostra decisione la seguente proposta:

Utile dell'esercizio 1969/70	L.	2.526.003.812
alla Riserva Ordinaria 5%	L.	126.300.191
	L.	2.399.703.621
Residuo utili esercizi precedenti	L.	114.904.969
	L.	2.514.608.590
al Capitale 6,50% su L. 37 miliardi 412.000.000 (L. 65 per azione [illegible] L. 1.000 nominali)	L.	2.431.780.000
Residuo utili a nuovo	L.	82.828.590

Il dividendo di L. 65 per azione sarà pagabile, al netto delle ritenute di legge, dal 20 luglio prossimo, contro stacco della cedola n. 24.

STATO PATRIMONIALE AL 31 MARZO 1970

ATTIVO

Immobilizzazioni:				
Immobili	L.	8.155.816.363		
Impianti e macchinari	»	74.815.898.249		
Mobili	»	736.362.542	L.	83.708.077.154
Titoli di proprietà				
a reddito fisso	L.	3.500.675.793		
partecipazioni	»	8.350.641.272	»	11.851.317.065
Materie prime e scorte			»	2.218.465.434
Cassa	L.	19.279.841		
Banche	»	1.575.307.547	»	1.594.587.388
Crediti verso:				
Collegate	L.	3.452.854.872		
Utenti e clienti	»	8.966.339.632		
Diversi	»	2.630.317.253	»	15.049.511.757
Oneri da ammortizzare			»	389.618.156
			L.	115.011.574.954
CONTI D'ORDINE				
Cauzioni Amministratori	L.	4.400.000		
Altri conti d'ordine	»	9.437.955.684	»	9.442.355.684
			L.	124.453.930.638

PASSIVO

Capitale Sociale			L.	37.412.000.000
Riserva ordinaria			»	2.394.794.731
Fondo rivalutazione monetaria			»	178.533.271
Fondo sovrapprezzo azioni			»	393.150.054
Fondo ammortamenti e rinnovamenti			»	44.832.572.796
Fondo liquidazione personale			»	2.146.130.895
Prestito obbligazionario 5,50% 1961/82			»	3.814.575.000
I.M.I. c/ mutui ipotecari			»	8.121.268.305
Debiti verso:				
Collegate	L.	31.956.883		
Fornitori	»	3.039.257.060		
Diversi	»	10.006.427.178	»	13.077.641.121
Residuo utili esercizi precedenti			»	114.904.969
Utile dell'esercizio			»	2.526.003.812
			L.	115.011.574.954
CONTI D'ORDINE				
Amministratori c/ cauzioni	L.	4.400.000		
Altri conti d'ordine	»	9.437.955.684	»	9.442.355.684
			L.	124.453.930.638

CONTO ECONOMICO AL 31 MARZO 1970

SPESE E PERDITE

Spese generali	L.	1.540.261.349
Oneri tributari	»	978.615.597
Oneri finanziari	»	959.946.012
Oneri diversi e straordinari	»	630.553.416
Quota ammortamenti e rinnovamenti	»	4.000.000.000
Utile dell'esercizio	»	2.526.003.812
	L.	10.635.377.986

PROFITTI E RENDITE

Utile lordo industriale	L.	7.917.610.857
Proventi finanziari	»	785.478.616
Proventi diversi e straordinari	»	1.932.288.513
	L.	10.635.377.986

RISPOSTA ALLA SPECULAZIONE

La Banca d'Italia in difesa della lira

Stanno per affluire all'Ufficio Cambi dollari per 450 miliardi di lire - Le riserve liquide saliranno così a quasi 900 miliardi (oltre la parte in oro), un ammontare mai raggiunto prima

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 luglio.

Senza fretta [redacted] con [redacted] opportune cautele, aerei di linea daranno vita nella prossima settimana alla realizzazione dell'operazione annunciata ieri l'altro dalla Banca d'Italia. Dollari in banconote per un controvalore di circa 450 miliardi di lire partiranno [redacted] da molte capitali del mondo, da Washington, da Quebec, da Amsterdam, da Tokio, da Berlino, per riversarsi nei forzieri dell'Ufficio italiano [redacted] dei cambi.

Negli stessi forzieri, che sono poi quelli della Banca d'Italia, giacciono (secondo i dati di fine maggio) 432 miliardi di lire, in valute convertibili (quasi soltanto dollari), [redacted] spettanza della riserva valutaria italiana. La quota liquida della riserva sale così a quasi [redacted] miliardi di lire, sotto forma [redacted] moneta estera, convertibile a vista. Un ammontare mai raggiunto.

A Milano, il giorno seguente alle dimissioni del governo, sul mercato [redacted] stati presentati oltre 35 miliardi di lire, chiedendo dollari in cambio. La Banca d'Italia ha ora di che far fronte a 36 giornate del genere, se mai giornate così nere si ripetano.

Quando, a cavallo tra l'estate e l'autunno scorsi, la speculazione si scatenò sul marco, si mossero capitali per quasi 3 mila miliardi di lire. Ma si trattava d'una speculazione internazionale, che veniva da fuori. Il gioco era al rialzo. Chi, in altri Paesi, disponeva di denaro, sperava, depositandolo in Germania, di ricavarne un utile quando, rivalutato il marco, questo denaro sarebbe tornato a trasformarsi nella moneta d'origine. I capitali «vaganti» [redacted] mossero verso la Germania soprattutto dalla Francia e dall'Inghilterra, ma anche dagli Stati Uniti e dal Giappone, dalla Svizzera [redacted] dall'Italia.

In quell'autunno il gioco degli speculatori riuscì, non soltanto [redacted] il mastodontico attacco proveniente da tante parti, quanto anche per le divisioni politiche che, sotto le elezioni, bloccarono i necessari drastici rimedi.

Per l'Italia, quasi tutto è diverso. La speculazione parte dall'interno [redacted] fatta al ribasso. I capitali vaganti interni che giocano alla speculazione [redacted] quindi molto, ma molto meno consistenti di quelli internazionali. Comprano [redacted] valuta estera, essenzialmente dollari, sperando che avvenga una svalutazione, di modo che poi possano tornare [redacted] a convertirsi in lire, [redacted] un tasso di cambio ridotto, ottenendo quindi più lire di quelle investite nell'acquisto di dollari.

A questi speculatori [redacted] Banca d'Italia ha dato il suo *annoncement*, per usare l'espressione di gergo. E' un «annuncio» molto robusto, che equivale a dire: «Badate, speculatori, che [redacted] agite sul deflusso di capitale verso l'estero, c'è di che coprirlo». Ci sono, appunto, [redacted] miliardi di lire in dollari, prontamente spendibili.

Ma a questo quadro va aggiunto un fattore: il forte di[redacted] della bilancia commerciale. E' una situazione nota: nei primi sei mesi di quest'anno l'industria è [redacted]ta ostacolata, la ripresa [redacted] stata inferiore alla domanda interna. La Banca d'Italia ha provveduto al mantenimento del valore globale della nostra riserva, autorizzando una serie di Enti pubblici (Enel, Imi, Stet, Crediop) a collocare obbligazioni all'estero in valuta, incassata poi dalla nostra bilancia. [redacted] totale per 900 milioni di dollari, pari a 5560 miliardi [redacted] lire. Questa somma ha bilanciato, sinora, la fuga dei capitali.

In luglio e agosto beneficeremo di entrate valutarie turistiche [redacted] gli acquisti all'estero, in concomitanza con le ferie delle industrie, diminuiranno. Per l'immediato, neppure la situazione [redacted] commercio estero desta quindi preoccupazioni. Dopo tutte le operazioni compiute dalla B[redacted] d'Italia, si può dire perciò che il «futuro» comincia in settembre. Se il settembre s'inizierà in [redacted] clima di pacificazione politica e aziendale, senza scioperi [redacted]nerali per le riforme, senza fermate d'origine contrattuale nelle aziende, la speculazione non avrà più esche.

Certo è invece che, se esche saranno date agli speculatori, la Banca d'Italia non potrà far fronte, da sola, per troppo tempo, né alla speculazione, né al deficit commerciale. E' un momento comunque ipotetico. Tutte le operazioni sin qui svolte dalla Banca non hanno, infatti, intaccato la riserva: l'acquisizione di dollari è stata attuata facendosi restituire i crediti concessi negli [redacted] scorsi ad altri sistemi monetari in difficoltà. In più c'è la possibilità di utilizzare il credito «swap» [redacted]'un miliardo di dollari (625 miliardi di lire), in più c'è l'oro in cassa. Gli attacchi potrebbero essere robusti, ma le difese della nostra banca centrale sono alte.

Giulio Mazzocchi

In base agli ultimi dati

USA: l'economia emerge dalla crisi

(Dal nostro inviato speciale) New York, 17 luglio.

L'economia americana sta forse emergendo dal suo lungo travaglio, quel «*forse*» è necessario, perché i primi indizi di guarigione sono ancora tenui. Ma la tendenza è quella sperata, la battaglia contro inflazione e recessione [redacted] sembra fare progressi. E' questo il quadro che si trae dai dati diffusi nelle ultime ore dal ministero del Commercio. Harold Passer, sottosegretario di questo dicastero, ha dichiarato: «*L'economia ha cessato [redacted] declinare, si è finalmente stabilizzata. Ciò crea le basi per una prossima ripresa dell'espansione*».

Il dato fondamentale è costituito [redacted] prodotto nazionale lordo, dal totale [redacted] della produzione di beni e servizi statali e privati. Dopo sei mesi di declino — dall'ottobre '69 al marzo '70 — questo indice è risalito. Nel secondo trimestre del '70, il prodotto nazionale lordo è cresciuto [redacted] 10 miliardi 600 milioni di dollari, arrivando a [redacted] miliardi [redacted] milioni. Quasi tutto l'aumento fu dovuto, però, ai più elevati prezzi, effetto dell'inflazione. Il prodotto «reale» — cioè quello misurato in dollari del [redacted] — è salito pertanto di 500 milioni, e vale adesso 724 miliardi e 300 milioni. Indicato in altri termini, questo progresso è dello 0,3 per cento. E' poco, pochissimo, ma — come fanno osservare i funzionari governativi — «*è già qualcosa*».

m. ci.

Maurice Stans, ministro del Commercio degli Stati Uniti

L'indice azionario riperde quota 70

In aumento gli scambi

Milano, 17 luglio.

La riunione di oggi era considerata molto importante per la Borsa. Dovevano infatti [redacted] stipulati i riporti, che questa volta avranno una durata doppia, per l'abbinamento della liquidazione di agosto con quella di settembre, e le perdite di luglio potevano aver prodotto qualche grosso intoppo fra la clientela differenziale. Scomparsa dalla scena la maggior parte degli speculatori medi e piccoli, [redacted] rimasti attivi solo alcuni gruppi che hanno visto polverizzarsi, o quasi, i loro scarti di garanzia, sotto l'incalzare dei rovesci degli ultimi due mesi.

Considerata la chiusura di fine settimana e l'incertezza sull'esito del tentativo [redacted] formare [redacted] governo Andreotti, le cose sono andate abbastanza soddisfacentemente. I titoli più importanti hanno perduto terreno solo frazionalmente [redacted] le irregolarità hanno interessato valori a mercato limitato [redacted] di secon[redacted] piano. Da segnalare, comunque, le nuove perdite della Montedison [redacted] dell'Italsider [redacted] il nuovo minimo della Generale Immobiliare, che stanno portando [redacted] termine assai poco brillantemente [redacted] loro aumento di capitale. In rialzo, per contro, [redacted] Olivetti, probabilmente per la [redacted]tà di giungere a un soddisfacente prezzo di [redacted]pe[redacted].

Il lavoro è stato più intenso del solito e [redacted] seduta è terminata oltre le 13,30. So[redacted] stati trattati 2.613.000 titoli, per un valore di 7,08 miliardi. L'indice de «Il Sole - [redacted] Ore» è nuovamente sceso sotto «quota 70», segnando 69,66, contro 70,13 di ieri, con una perdita dello 0,65 per cento. L'indice Mediobanca è passato da 65,04 a 64,58, con un declino dello 0,71 per cento.

Nel comparto [redacted] reddito fisso, l'attività è stata più equilibrata del giorno precedente. I valori che più ave[redacted] ceduto ieri hanno recuperato una frazione, mentre altri sono scesi di poco. Sempre presente la Banca d'Italia, [redacted] ha controllato le quotazioni di alcuni importanti parastatali.

r. c.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	90 10	— 1 50
» cont.	90 —	— 1 50
Redimibile 3½%	96 10	—
» cont.	96 —	—
Ricostruz. 3½%	73 —	—
» cont.	72 90	—
» 5%	80 10	— 1 50
» cont.	80 —	— 1 50
Riforma Fond. 5%	80 —	—
Pr. Red. 5% Tr.	76 50	— 3 —
» » '84	76 —	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	77 —	—
» » '68	86 75	—
» » '69	86 50	—
Cart.C.T. 5½ '76	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	98 50	+ 0 40
» » '73	93 30	+ 1 —
» » '74	90 —	—
» » '75 I	89 70	+ 0 10
» » » II	89 20	— 0 15
» » '77	89 30	+ 0 15
» » '78	88 10	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 —	—
» » » II	77 —	— 1 —
» » '66 I	75 30	— 1 35
» » » II	75 90	— 1 35
» » '67	73 —	— 1 50
» » '68 I	75 —	— 2 —
» » » II	75 —	— 1 10
» » '69 I	74 75	— 1 45
» » » II	74 70	— 1 80
» 7% » II	94 80	— 0 40
» Europa 6%	84 50	— 1 30
IRI Sider 5½%	95 —	—
» » '56	97 75	—
» » '57 G.	96 —	—
» » '58-'78	94 —	—
» » vent.	84 25	— 0 25
» » '74 sed.	95 —	—
» 5½% '59	78 —	—
» » '60	75 50	—
» » '61	71 25	—
» » '63-'83	71 50	—
» 6% '64	77 25	—
» » '65-'85	76 60	— 0 40
» Stet 6% opz.	99 50	—
» El. 5½% opz.	87 —	—
Selap 5½% '65	79 —	—
» » '67	80 —	—
Elfer 5% IV	89 —	—
FF.SS. 5½% '52	96 20	—
» » '55	92 70	—
» » '55	90 —	—
» » '59	79 —	—
» 5% '60	72 —	—
» » '61	72 —	—
» 6% '65 I	80 40	—
» » » II	80 70	+ 0 50
» » '66 I	79 50	—
» » » II	80 50	+ 0 30
» » '67	79 —	— 0 30
» » '64 I	78 50	—
» » '69 II	92 50	—
» » '70	85 —	—
» » 67-87 A	74 40	— 4 05
» » 68-88 A	79 10	—
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	73 60	—
» » II	80 —	—
» » III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	80 50	—
» » » 2ª	80 —	—
» » » 3ª	79 80	—
» » » 4ª	79 50	—
» » » 5ª	79 —	—
» » » 6ª	78 [redacted]	— 0 20
» » » 7ª	78 55	+ 0 05
» » » 8ª	78 50	—
OO.PP. 5%	66 25	— 0 50
» 5½%	71 10	— 1 —
» 6%	73 30	— 2 20
» Cass Ag. '64	81 10	—
» » '65	81 50	—
» » '66	76 —	—
» Dot. 6% 1ª	84 —	—
» » 2ª	78 —	—
» M. A 6%	75 15	—
» » B 6% I	79 —	—
» » » II	85 —	—
» » » III	91 —	—
» » » IV	93 —	—
» » C 6% I	95 —	—
» » » II	75 —	—
» » » III	76 80	—
» I.St. 6% '66	79 50	— 0 90
» » 2ª	79 —	—
» » 3ª	79 50	+ 1 —
» » 4ª	78 50	—
» » 5ª	79 50	— 0 50
» » 6ª	90 —	—
» Anas 6% '66	74 —	— 3 —
» Autos. 6% 1ª	77 90	—
» » 7% 1ª	95 —	—
Ent. Petr. 6%	101 —	+ 1 25
» » '57	99 30	+ 1 30
» » '58	100 —	+ 1 —
» Sp. 6% '58	90 —	+ 1 50
» » '64	98 70	—
» » '65	79 —	—
» » '66	77 —	—
» Sud 6%	87 50	—
» » 5½%	80 50	+ 2 —
» » '61	78 —	—
E.S. 5½% '61 4ª	75 —	—
» » '62 5ª	77 —	—
» » 6ª	73 80	—
» » '63 7ª	80 —	—
» » 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	85 50	+ 0 50
» Gela 5½%	76 30	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5%	93 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	63 75	+ 1 —
» 5% '61	91 —	—
» Oliviccl. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	76 20	— 0 60
Cr.I.Sardo 5½ '62	80 —	—
» 5½% '63	74 —	—
» 6% '64	79 —	—
» » '65	81 —	—
» » » II	79 —	—
» » '66	75 50	—
» » '67	75 —	—
» » '69	76 —	—
C.F.II. Napoli 5%	77 —	—
Isveimer 5½% 61	85 —	—
» 5½% '62 4ª	82 25	— 0 50
» » 5ª	80 —	— 2 —
» » 6ª	80 50	—
» '63 7ª	77 —	—
» » 8ª	77 —	—
» 6% '64 9ª	77 —	— 0 50
» » 10ª	78 50	—
» '65 11ª	77 50	—
» '66 12ª	76 60	—
» '67 13ª	76 —	— 1 —
» » 14ª	74 50	— 1 75
» 68-88 15ª	74 50	— 2 —
» 69-89 16ª	75 —	— 0 85
Cassa R.P.I. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	17	Variaz.
Cassa R.P.I. 5%	94 95	—
Icipu vent. 5½%	74 30	—
» » 6%	74 40	— 0 80
» Edison 6% '51	98 —	—
» » '55	90 —	—
Icipu Ed. 6% 51	87 —	—
Icipu Cotini 5%	80 —	—
» St. Merz. 5%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Q.	99 —	—
» » A	99 —	—
» » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » I	85 —	—
IMI 6% XVIII	93 —	— 0 70
» XIX	—	—
» XX	82 50	—
» 5% XXI	91 25	—
» XXII	73 80	— 0 20
» XXIII	72 —	—
» 5½% XXIV	70 50	—
» 6% XXV	76 70	+ 0 20
» XXVI	75 30	— 0 70
» XXVII	75 30	— 0 30
» 7% XXVIII	92 —	— 0 50
» Cr.N. 6% 1ª	81 —	+ 0 60
» » 2ª	76 50	—
» spec. '64	85 90	—
» Fin. 6% '66	82 —	—
» s.s. 6% '68	74 —	+ 2 —
» s.s. l'Aut. 6%	72 90	— 1 10
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » 68	95 —	—
Torino 6% '52	77 —	—
» Aem 5½% '60	70 —	— 4 60
» » '62	74 80	—
Genova 6% '59	88 —	—
» 5½% '61	70 —	—
Napoli 6% '68	77 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6% '49	95 —	—
» » '56	95 50	—
» » '57	90 20	— 0 60
» 5½% '60	73 30	— 1 50
RIV 5½%	72 50	—
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	74 50	—
Olivetti 7% '53	100 —	—
» » '55-75	96 —	—
» » '58	98 —	—
» 6½% '59	66 —	—
» 5½% '62 1ª	72 —	—
» » 2ª	73 —	—
Con. El. 5½%	70 —	—
Magneti 7% '56	98 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	80 —	—
» 5½% '63	75 —	—
Viberti 7% '59 1ª	92 80	—
» » 2ª	96 —	—
Bode 6%	96 30	—
Fornara 7% '58	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½% '62	70 —	—
Cotini 6% '58	81 90	—
» 5½% '60	73 —	—
» » '61	73 —	+ 0 85
» » '62	72 50	+ 0 50
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	90 50	—
» » '64	76 10	—
Sipel 6%	90 —	—
Timo 6%	94 —	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	90 —	—
Ilva 6%	90 —	—
Sip 6%	94 —	—
Pibigas 6½%	99 —	+ 3 —
» 6% '66	73 —	—
Mediolina 7%	96 —	—
Fergat 8%	100 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5½% '62	80 —	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5½%	82 —	—
» 5½% '62	75 —	—
Lancia 5½% '60	82 —	—
» » '62	75 50	+ 1 —
Liquigas 6% '59	82 —	—
Torino-Savona 5½	74 50	—
IRM Italia 5½%	92 —	—
It. Gas 5½% '61	73 75	+ 0 75
Tr.G.S. Bern. 5½	73 —	— 1 —
Autostrade 5½%	70 90	— 0 10
» 6% '65	76 —	— 2 —
» » '67	73 50	— [redacted]
» » '68	73 80	— 2 20
» » '68/86	74 25	— 1 25
» » '69	75 —	— 0 60
Motta 6%	76 —	—
Sarom 6% '66-84	81 —	—

Titoli	17	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	70 40	— 0 60
Imm. Roma 6%	152 05	—
Rumianca 6%	73 80	— 0 10
Pirelli 68-84 5%	121 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3685	— 65
Eridania	2060	—
Romana Zuccheri	192	—
Talmone	1390	— 10
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	10370	+ 100
Talco & Grafite	19850	— 520
Fornaci Riunite	13800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	36050	+ 1550
N.A.I.	7900	+ 150
Torino-Nord	76	—
Nord (F. Med.)	1750	—
SIP	2881	— 27
Italcable	3040	—
Alitalia	15750	— 475
IMMOBILIARI		
Girardini	2700	—
Risan. (Napoli)	7900	—
Silos	2900	— [redacted]
Beni Stabili	2675	— 95
Immobiliare Roma	354	— 12
Ferco	220	— 8
Sacie priv.	740	— 10
CHIMICI		
Montedison	958	— 3,50
Liquigas	201	—
Pibigas	78	— 1
SAFFA	3990	+ 10
Schiapparelli	6250	+ 150
Paramatti	1350	—
Mira Lanza	36750	— 550
S.A.R.O.M.	1025	—
ANIC	955	— 30
Rumianca	1002	— 6
Italgas	1026	— 2
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	78800	— 1400
Pirelli & C.	2805	—
Lombarda Invest	1300	— 25
La Centrale	5075	— 95
S.M.E.	2030	— 50
STET	3150	— 20
Finsider	609	+ 3
Piemonte Finanz.	1380	—
Invest	2740	— 62
Assicur. Torino	15580	+ 280
Assic. Toro priv.	12350	—
Generali	63400	— 390
S.A.I.	37400	— 650
RAS	61650	— 1150
Ass. Milano	22250	+ 100
» » priv.	19500	— 250
Bastogi (Med.)	1675	— 75
IFI priv.	6710	— 380
METALMECCANICI		
Fornara	565	—
Westinghouse	1580	—
Moncenisio	2000	—
Nebiolo	445	— 5
Italsider	875	—
Dalmine	656	—
Olivetti	2410	+ 20
» priv.	2351	— 19
FIAT	2715	+ 1
» priv.	1751	— 14
Terni	192	—
E. Marelli	465	— 29
M. Marelli priv.	1300	— 50
Metall. Ital.	3800	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	14600	— 350
Châtillon	3865	— 125
Fisac	380	—
Borgosesia	10625	—
Viscosa	3155	— 20
» priv.	3370	—
DIVERSI		
Rinascente	295	— 7
» priv.	220	+ 2
Pirelli	3340	— 20
Cartiera Italiana	950	— 10
Cartiere Burgo	14925	— 275
Cir	7290	— 10
Acque Potabili	875	—
Acqua Roma	607	—
Eternit	2650	—
Ceramiche Pozzi	116	—

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	
ALIMENTARI	
Cerina	2600
Eridania	2031
Ex Molini	340
Motta	3688
It. Zucch.	194
» » pr.	411
ASSICURATIVI	
Generali	63,050
Ass. Mil.	21,940
Ass. Mil. pr	19,600
Ass. Tor.	15,000
Ass. Tor. pr	12,050
Incendio	13,790
Fond. Vita	37,850
Assicur.	108,310
Ras	61,400
S.A.I.	37,880
[redacted]	[redacted]
BANCARI	
Mediobanca	78.[redacted]
CHIMICI	
Anic	[redacted]
Brioschi	15.300
Gas Napoli	875
Caffaro	288
C. Erba	9350
Erba priv	5700
Italgas	1025
Lepetit	8700
Lepetit pr.	8350
Liquigas	202
Mira L.	36.000
Ossigeno	2700
Pibigas	80
Rumianca	1000
Saffa	3930
Sarom	1080
Montedison	950,50
[illegible]	2300
Pierrel	10.040
ELETTRICI	
Magnete M	1525
Marelli E	500
Sip	2656
[redacted]	101
Terni	193
FINANZIARI	
Agricola	2120
Bastogi	1698

Titoli	
Breda	2572
Finmare	349
Finsider	607
Generalfin	825
Gim	5750
Invest	2680
Italpi	2070
Centrale	5130
Pirelli C.	2650
Sme	2035
Stet	3136
Sviluppo	2680
IFI priv	6850
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3280
Beni stab.	3700
Bon. Fer.	1480
Coge	14.050
Mobiliar	2790
Imm. Roma	352
Edilcentro	820
Iniziative	3688
Milano C	31.000
Risan. N	7970
Sacie	750
Silos Gen	2840
MECCANICHE E AUTOMOBILISTICHE	
Westingh.	1315
Fiat	2720
Fiat priv.	1745
Nebiolo	449,50
Olivetti	2500
Olivetti pr	2447
Fr. Tosi	5580
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4055
Falck pr.	5940
Broggi-Iz.	400
Dalmine	650
[illegible]	2400
Italsider	844
Magona	3000
Metallur.	3650
Amiata	10,150
Pertusola	2480
Siele	5210
Trafileria	735

Titoli	
TESSILI	
Châtillon	3952
Cantoni	14.900
Olcese	[redacted]
Cucirini	5590
Stampati	7400
Cascami	4400
Fisac	[redacted]
Lanerossi	2510
Gavardo	1995
[illegible]	161
Linificio	557
[illegible] pr	1030
Rossari	6000
Rotondi	25.700
[illegible]	2190
Pacchetti	265
Snia Visc.	3170
Viscosa pr	2390
[illegible]	329
Unione M	20.500
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	35.900
Alitalia pr	15.760
N. Milano	2620
Ausiliare	2280
[illegible]	1645
DIVERSI	
De Ferrari	1344
[illegible]	42.000
Burgo	15.160
Donzelli	2000
Cementir	1880
[illegible]	361
Cer. Pozzi	106
Pozzi priv	215,50
[illegible]	580
Ciga	3454
Acque pot	549
[redacted]	2050
Italcable	3020
Italcemen	22.000
C. Acqua	590,75
Rinasc	247,75
[illegible] pr	225
Standard pr	1740
Pirelli SpA	2500
[illegible] A	1020
Smeriglio	76
Sin	1300
Sges	1305
T. Acqua	1360

Dopoborsa inattivo

Ieri, a Torino, il mercato a fine luglio, dopo la sistemazione dei riporti, si è concluso in declino, per la terza giornata consecutiva. A un'apertura debole ha fatto seguito un «durante» più resistente. In chiusura, nuova prevalenza delle vendite. Listino ai minimi della giornata.

Titoli di Stato ed obbligazioni in ribasso.

Dopoborsa inattivo.

Prezzi informativi dei contratti a premio per fine settembre: *Generali, 3750.*

Titoli non quotati ufficialmente: *Obbligaz.: Banca Naz. del Lavoro 7%, 85,50; Amministr. Ferrovie 7%, 89; Coop. Interv. Statali 7%, 91; Liquigas 7,50% conv., 92,50.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 10.000.000 di lire; obbligazioni per 89.000.000 di lire; azioni n. 244.650.*

Disavanzo: 458 miliardi in 5 mesi, contro 3 nello stesso periodo '69

Lo squilibrio del commercio estero

Il peggioramento è dovuto ai settori più colpiti dalle agitazioni: per il metallurgico le importazioni [redacted] cresciute del 64,9 %, mentre le esportazioni sono scese dell'1,4

Commercio con l'estero nei primi cinque [redacted] (in miliardi di lire)

ESPORTAZIONI	1969	1970	IMPORTAZIONI	1969	1970
Autoveicoli e parti	311,6	305,3	Petrolio greggio	403,0	422,9
Calzature di pelle	147,3	171,4	Autoveicoli e parti	121,0	183,3
Maglierie artif. e sintetiche	97,6	119,3	Ferri e acciai laminati	89,2	181,8
Macchine per ufficio	63,2	79,6	Rame e leghe	85,0	128,8
Ferri e acciai laminati	74,4	72,1	Carni fresche e congelate	76,3	104,1
Materie plastiche	53,8	58,4	Bovini	73,8	94,6
Apparecchi per telecom.	41,6	65,1	Rottami di ghisa, ferro, ecc.	48,2	61,2
Macchinario tessile	48,4	54,9	Granoturco	56,9	59,9
Macchine per metalli	43,9	51,2	Legno segato	50,3	58,8
Gasolio	32,1	51,1	Materie plastiche	40,8	53,8
Olio per combustibile	36,8	48,1	Semi oleosi	45,2	53,1
Filati di fibre	50,4	45,1	Pasta per carta	42,6	51,1
Tessuti di fibre	45,4	42,6	Cotone greggio	48,4	45,9
Farmaceutici	32,3	40,9	Carbone fossile	45,6	44,7
Tessuti di lana	38,5	40,2	Farmaceutici	34,5	42,4
Argento, oro e platino	36,3	37,6	Apparecchi per telecom.	24,7	41,5
Trattori	38,7	33,9	Lane sudice	42,3	38,8
Benzina	32,0	33,3	Pelli crude (non da pellicc.)	41,1	38,7
Agrumi	32,6	31,6	Aeromobili e parti	67,9	38,0
Legumi ed ortaggi	36,8	31,3	Alluminio e leghe	23,4	37,2

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 l[redacted].

Nei primi cinque mesi del 1969 la bilancia commerciale italiana era in sostanziale pareggio: 3086 miliardi di merci importate contro 3083 miliardi di merci esportate, con un disavanzo che non arrivava a 3 miliardi in cifre assolute e all'1 per mille in cifre relative. Quest'anno, nello stesso periodo, [redacted] importazioni (3720 miliardi) hanno superato le esportazioni (326[illegible] miliardi) in misura ben più notevole: di oltre 458 miliardi, con un tasso di copertura (l'88 per cento scarso) relativamente basso rispetto agli anni scorsi (il 94% nel 1969, il 99 nel 1968).

Il peggioramento è dovuto ai settori che sono stati più duramente colpiti dalle agitazioni sindacali dell'autunno caldo [redacted] che in questi primi mesi sono stati impegnati nella riorganizzazione della produzione, nella ricostituzione delle scorte e nella [redacted]trattazione a livello aziendale. Questo processo è stato più lungo del previsto, con riflessi negativi sia sulla produzione sia sulla ripresa delle esportazioni.

Lo squilibrio maggiore si è verificato [redacted] settore metallurgico: le importazioni sono cresciute del 64,9 per cento (da 296 a 488 miliardi) mentre le esportazioni sono diminuite dell'1,4 per cento (da 175 a 173 miliardi). La bilancia commerciale è peggiorata, solo per questo settore, di quasi 195 miliardi, anche per effetto [redacted] «boom» dei prezzi dei metalli non ferrosi, che appena da qualche mese è in fase [redacted] sgonfiamento.

Anche altri settori denunciano notevoli peggioramenti: [redacted] industrie meccaniche quasi 50 miliardi, quelle chimiche circa 60 e le tessili un po' meno di 40. La firma dei nuovi contratti nazionali ed aziendali dovrebbe ora consentire il ritorno alla normalità nella maggior parte dei casi. C'è invece poco da dire, e da fare — almeno a breve scadenza — per il crescente disavanzo in campo alimentare. Solo per l'importazione [redacted] bovini vivi e di carni macellate abbiamo speso in cinque mesi oltre [redacted] miliardi: ci avviciniamo ormai al miliardo e mezzo il giorno, contro il miliardo di un anno fa.

ar. ba.

Bilancio preventivo '71 in avanzata preparazione

Roma, 17 luglio.

(g. m.) La preparazione del bilancio di previsione dello Stato per il 1971 è in fase avanzata. La legge impone in modo tassativo la sua approvazione in sede di Consiglio dei ministri entro il 31 luglio. L'anno scorso il bilancio venne presentato da un governo dimissionario, così accadrà probabilmente anche quest'anno.

Del bilancio 1971 si sa già che conterrà quasi esclusivamente spese correnti, oltre [redacted] quelle per investimenti fissate dalle leggi di spesa pluriennale. Il margine utile tra entrate globali [redacted] uscite correnti sarà infatti ridotto all'osso, in quanto per l'anno venturo, automaticamente, cresceranno le [redacted] [redacted]renti [redacted] di «mantenimento».

La Berliet è contraria [redacted] fondersi con la Saviem

Parigi, 17 luglio.

La Berliet, filiale della Citroën per la costruzione di autocarri, ha confermato oggi la sua opposizione ad un'eventuale fusione con la Saviem, filiale della Renault.

(Ag. Italia)

Come conseguenza dello sciopero dei portuali

Corsa all'accaparramento delle massaie in I[redacted]ghilterra

A intervalli regolari radio e tv [redacted] che le scorte sono abbondanti, ma con effetto controproducente - Oggi sui moli entreranno in azione i militari

(Dal nostro corrispondente) Londra, 17 luglio.

Lo sciopero nazionale dei portuali britannici prosegue e nei negozi londinesi i prezzi dei generi alimentari hanno già cominciato a salire in misura considerevole, riflettendo la corsa all'accaparramento delle massaie, timorose di restare senza viveri. A intervalli regolari, attraverso la radio e la televisione, il governo continua a ripetere ai cittadini che «vi [redacted] ampia abbondanza di scorte e non c'è ragione di panico». Ma la precisazione, si direbbe, è estremamente controproducente e il panico, giustificato o no, dilaga.

Da ieri nel Paese [redacted] stato dichiarato, con un proclama firmato dalla regina, lo «stato [redacted] emergenza» e i termini del provvedimento vengono ora dibattuti in Parlamento. L'opposizione laborista nella circostanza ha ritenuto di non contrastare in linea di [redacted] l'iniziativa dei conservatori. Nella riunione del gruppo parlamentare del partito, la notte scorsa, vi è stata qualche reazione vivace della sinistra, ma James Callaghan, «ministro-ombra dell'Interno» cioè destinato [redacted] tale carica qualora i laboristi tornino al [redacted]tere, ha tagliato corto dicendo: «Le importazioni [redacted] paralizzate, [redacted] esportazioni sono paralizzate, non arrivano rifornimenti alimentari: se questo non costituisce [redacted] "stato di emergenza", allora io non so [redacted] chiamarlo».

Fra conservatori e laboristi ci [redacted] tuttavia frizioni e polemiche aspre sul modo in cui il governo intende applicare i «poteri speciali» che lo stato di emergenza gli concede. Il contrasto verte in particolare sull'impiego delle truppe a sostituire i dockers nella rimozione delle merci più rapidamente deteriorabili [redacted] moli. Il concetto di «deteriorabilità» ha accezioni di ampiezza diversa nel giudizio del governo, dell'opposizione e dei dockers. I soldati assegnati alle mansioni degli scaricatori sarebbero trentaseimila, con l'esercito già duramente impegnato a mantenere l'ordine nell'Irlanda del Nord. I reparti disponibili scarseggiano: e si dovranno [redacted]milmente richiamare in Patria contingenti da basi lontane [redacted] come Germania o Malta.

Il quotidiano radicale The Guardian *motteggia oggi le campagne pubblicitarie del ministero della Difesa per il reclutamento militare: «Arruolatevi nelle forze armate, diventerete scaricatori», si legge nella dicitura della vignetta che rappresenta un soldato con [redacted] pesante [redacted] sulle braccia, contro lo sfondo di un mercantile ancorato. I primi reparti di militari, si apprende questa sera, entreranno in [redacted] già domani sui moli.*

Carlo Cavicchioli

La congiuntura discussa al Cnel

Confindustria: [redacted] alla svalutazione

Non risolverebbe nulla [redacted] aggraverebbe l'inflazione

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 luglio.

Dalla Confindustria è venuto un «no» tondo [redacted] reciso alle voci di svalutazione della lira, alle quali si è anche riferito il dibattito, tenuto al Cnel, sul rapporto congiunturale dell'Isco. Per la Confindustria ha parlato il dottor Franco Mattei, direttore generale, che ha condiviso l'insieme delle valutazioni contenute nel rapporto.

Ai dati già noti Mattei ha aggiunto che tra il settembre 1969 [redacted] il giugno di quest'anno [redacted] produzione è stata notevolmente inferiore a quella necessaria per evitare tensioni inflazionistiche: il problema è quindi quello di procedere al più presto all'aumento della produzione in termini reali.

Le esigenze attuali del bilancio dello Stato, delle famiglie e delle imprese sono molto più alte di un anno [redacted] molto più alta deve essere quindi la produzione. «La svalutazione della moneta menzionata in questa discussione, non risolverebbe nulla, non sarebbe che un'ulteriore spinta inflazionistica, se non dovesse riprendere a ritmo sostenuto la produzione di beni reali».

Anche «una maggiore destinazione di mezzi ai consumi pubblici», *ipotizzata dal rapporto per venire incontro alle spinte sociali che attualmente intralciano la produzione, ha detto il dr. Mattei,* «è realisticamente possibile soltanto mantenendo molto elevato il tasso d'incremento del reddito reale e totale procapite».

g. m.

Riunito il Consiglio dei piccoli imprenditori

Roma, [redacted] luglio.

(g. m.) Nella [redacted] della Confindustria s'è riunito stasera il Consiglio centrale per la piccola industria. L'esame della situazione in cui versano le minori aziende italiane ha portato [redacted] concludere che in questo momento la assenza di ogni credito «*condiziona non solo lo sviluppo, ma addirittura la capacità di sopravvivenza di molte piccole imprese*».

L'organizzazione sindacale dei piccoli imprenditori auspica perciò «*una rapida soluzione della [redacted] di governo, che consenta la realizzazione di una politica congiunturale capace [redacted] accrescere i margini [redacted] resistenza della piccola industria*».

I cambi della lira con le altre monete

Milano, 17 luglio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 629,10 (629,10); dollaro canadese 608,425 (608,162); franco [redacted] 146,107 (146,23); corona danese 83,887 (83,893); corona norvegese 88,037 (88,037); corona svedese 121,23 (121,23); fiorino olandese 174,38 (174,025); franco belga 12,678 (12,676); franco francese 114,042 (114,03); lira sterlina 1503,20 (1503,15); marco tedesco 173,22 (173,12); scellino austriaco 24,378 (24,378); escudo portoghese 22 (22,015); peseta spagnola 9,041 (9,043).

Banconote: [redacted] Usa 629,10 (629,10); lira sterlina 1505 (1505 e 75); franco [redacted] 147,75 (147,80); franco francese 113,70 (113,80); franco belga 12,48 (12 e 48); marco tedesco 173,25 (174); scellino austriaco 24,36 (24,36); peseta spagnola 9,20 (9,20); escudo portoghese 22,80 (22,75); [redacted]laro canadese [redacted] (597,30); [redacted] olandese 173,80 (175); corona danese 83,75 (83,90); corona svedese 121 (121,20); [redacted] norvegese 88 (88); dinaro jugosl. taglio piccolo 49 (49), taglio gran[redacted] 47,50 (47,50); dracma greca taglio grande 22 (22), taglio piccolo 20 (20).

A Wall Street seduta in sensibile progresso

New York, 17 luglio.

Wall Street ha chiuso anche oggi in sensibile progresso. E' la ottava riunione consecutiva di guadagni. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dell'1,58 per cento, passando da 723,44 a 735,08.

Una quasi ininterrotta corrente di acquisti ha portato in rialzo le quotazioni in tutti i settori azionari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 735,08 (723,44); trasporti 128,73 (125,15); pubblica utilità 104,93 (104,61).

Zurigo, 17 luglio.

L'indice generale è salito da 296,6 a 297,8.

Unione Banche Svizzere 3600 (3575); Soc. Banca Svizzera 2830 (2840); Crédit Suisse 2880 (2850); Bally 900 (890); Nestlé 3050 (3040); Elektrowatt 1920 (1890); Italosuisse 228 (224); Aare-Tessin 820 (820); Brown Boveri 1560 [redacted] (1580); Saurer 1840 (1820); Ciba 8400 (8450); Fischer 1360 (1350); Lonza [redacted] (2110); Sulzer 3625 (3600).

Parigi, 17 luglio.

L'indice dei valori francesi è salito da 88,8 a 90,1.

Air Liquide 363 (361,50); Ci[redacted] 85,50 (85); Française Pétroles 155 (155,30); Michelin 1189 (1174); Pechiney 196,30 (195,10); Peugeot 249,20 (249,10); Rhône Poulenc 247,30 (247); Suez 299 (305); Ugine 207,80 (205); Crédit Comm. Français 159 (157,50); Ciments Français 123 (124,90); Denain Nord Est 150 (149); Lafayette 183 (184,80); Perrier 257 e 50 (250,10); St. Gobain 132 (131,20); Quilmes 279,10 (272); Royal Dutch 218,50 (212,60).

Francoforte, 17 luglio.

L'indice dei valori industriali è sceso da 131,93 a 130,34.

Aeg 168,20 (170); Basf 166 (162,50); Brown Boveri 185 (185); Daimler 380 (380); Volkswagen 215 (216,50); Bayer 151 e 50 (136); Hoesch 89,10 (70,50); Löwenbräu 1925 (1925); Mannesmann 150,70 (155); Man 173 (172); Metallgesellschaft 417 (419); Rhein Stahlwerke 117,50 (121,50); Schering 405 (409,50); Siemens 189 (192); Deutsche [redacted] 273 (276); Dresdner [redacted] 221,50 (224).

Londra, 17 luglio.

La Borsa ha chiuso in netto rialzo, di riflesso al positivo andamento di Wall Street e malgrado [redacted] sciopero dei portuali. L'indice dei titoli industriali è salito [redacted] 538,4 a 546,6, con un aumento dell'1,36%.

[redacted]ter Paper 44 (43 1/2); British Leyland 6 3/4 (6 7/16); British Petroleum 71 3/8 (71 e 3/8); Dunlop [redacted] 1/4 (29); General Electric 19 1/8 (19 1/2); Imperial Chemical 43 1/8 (42 5/8); Imperial Tobacco 14 (14 3/4); Rand Mines 103 3/4 (102 1/2); Rank 103 1/4 (99 3/4); Rolls Royce 11 3/8 (11 1/8); Tube Investments 61 1/8 (63 7/8); Unilever 44 (43 1/8); Vickers 23 1/4 (22 7/8); Woolworth 13 3/4 (13 1/2); Barclays Bank 63 1/4 [redacted]; Lloyds Bank 61 1/4 (61 1/2); Royal Dutch 19 3/8 (19).

GRANDE AZIENDA
con sede centrale a Milano

ricerca per attività di formazione ed addestramento del personale a tutti i livelli:

a) **ESPERTO** nelle aree della direzione d'impresa, contabilità, marketing, con esperienza di docenza;

b) **GIOVANI LAUREATI** che si siano posti come obbiettivo professionale un'attività di ricerca e docenza nell'ambito dell'azienda.

Inviare curriculum a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 132 — [redacted] MILANO.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 31, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Eras-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eras-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eras-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), addoppiando quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in vigore dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere neretto (oltre a quella iniziale) e sarà conteggiata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (a «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la rigelizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Eras-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per ciascun, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirarla direttamente presso i nostri uffici. La Eras-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

PRIVATO vende macchine utensili revisionate: rettifica, lapidelli, affilatrice, limatrice, pressa idraulica Venni da 40 a 410 tonnellate. Telef. 267-069.

② Artigianato

COLORCASA: camere tappezzerie lavabile 35.000, tinteggiatura 25.000, complete. Telefonare 874-147.
DECORATORE esegue camere tappezzate corso compreso 15.000 lavabile 13.000. Telefonare 698-696.
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni, lusso. Telefonare 357-312, 362-666.
DECORAZIONI perfettamente, serietà puntualità tappezzeria compresa 22 mila lavabile 34.000 Telef. 355-295.
DECORIAMO camere completa tappezzeria 23.000, lavabile 15.000. Telefonare Barretta 612-630.
IMPRESA artigiana modifica [redacted] centrali termiche, rinara balconi, riposa tetti. Telefonare 669-336.
RANUCCI decorazioni tappezzerie negozi alloggi ville scale Torino provincia. Telefonare 302-980.
SERBATOI con macchina infossiamo in giornata. Prezzo L. 13/litro. Telefonare, ore ufficio, 767-075 Fetra.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, mutui/sconti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefonare 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoprovvigioni immediate presentando documenti puro, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545.909.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 ore. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza FINANZIARIA FID. Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati, su auto anche se ipotecate, supervalutando. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, tel. 760-203, 779-826. Mutui ipotecari in due giorni anche secondi ipoteca.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, tel. 760-203, 779-826, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai SA.II.I. Corso Dante 2. Telefono 501-426, 501-541.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Penat. telef. 516-290, 550-542.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali negozi. Fasano, 694-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 10, telefono 540-652 prestiti impiegati operai finanziamenti automezzi, mutui case su parlamenti.
A causa malattia evidentissima, cedo drogheria commestibili interstazione propria, anche senza merce con alloggio possibilità minimarket. Telefonare 481-135.
AFFARONE, offriamo a giovane serio volenteroso anno e redditizia sistemazione usando patente auto ed esperienza guida. Guadagno netto giornaliero lire 25.000 assicurato richiesto rilievo attività L. 3.500.000 contanti. Tel. 852-397.
ALBERGO modernissimo tutto comfort 32 camere bagni servizi telefoni 7 saloni bar ristorante arte condizionata cedesi occasionissima, eventuali facilitazioni persone pratiche. Pietro Bellone via Sacchi 26, tel. 518-008.
ANTICA fabbrica essenze estratti per liquori, profumi, buon reddito incrementabile cedesi. Massima riservatezza. Scrivere «Eras-Kompass Pubblicità 5084 — 10100 Torino».
ASSICURATEVI il 10% netto l'anno con garanzia contrattuale per 10 anni acquistando uno dei famosi appartamenti Sotico a rendita garantita nella splendida Costa del Sol (Spagna). L'acquisto vi darà diritto ad un viaggio gratuito per Malaga Marbella Torremolinos. Informazioni in Italia: Sotico, via Nazionale 5, 00184 Roma. Tel. 465-535, 463-874.
AUTOSCUOLA centralissima ottimo reddito cedesi dilazionando oppure gerenza. Telefono 683-248.
AVVIATISSIMO negozio parrucchiere per signora centralissimo Favria Canavese cedesi. Telefonare 0124-29076.
AVVIATISSIMO negozio valigeria pelletteria, per motivi famigliari vendesi anche senza merci oppure cedesi in gerenza. Telefonare 544-709.
AZIENDA lavorazione tubo ferro arredi scolastici vendesi macchinario ventilazione carpenteria telegramma capannone mq 2600 terreno mq 18.000 vicinanze Torino vendesi anche parzialmente. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 5621 — 10100 Torino».
BAR moderno centralissimo orario ridotto 100.000 incasso. Telefonare pomeriggio tel. 547-284.
BORDIGHERA pensioncina centrale 8 camere ottima posizione vicino spiaggia vendesi causa malattia. Telef. 445-268.
CEDESI avviata macelleria bovina condizioni favorevoli. Tel. 457-044.
CEDESI ristorante stazione centrale importante centro provincia attrezzatissimo moderno giro annuo 36.000.000 Tel. 511-050.
CEDO negozio sartoria maglieria, corso Stradella n. 196. Telefonare 352-024.
CERCASI gerente pratico edicola giornali. Telefonare 586-727.
INDUSTRIA bene avviata, pertinenti lavori, ottimo affare, cedesi o accettasi combinazione con socio attivo. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 6337 — 10100 Torino».
LATTERIA con concessionarie latte sopra fonte guadagno cedesi. Tel. 937-090.
LAVASECCO sistema redditizio, facilitando cedo causa salute. Telefonare 514-756.
MACELLERIA, posizione commerciabile, cedesi causa salute, occasione. Telefonare 773-844.
OCCASIONE bar tabacchi vini pasticceria, unica nella zona. Tel. 793-597.
OFFICINA apparecchi controllo trevettati esportazione mondiale, grande avvenire, cerca socio mansioni direttive. Pubblimen Casella 200 cod. 25100 Brescia.
OFFRIAMO a giovane volenteroso con patente auto, buona sistemazione guadagno giornaliero L. 12.000 aumentabili, locale lavoro da svolgersi dalle 7 alle 10,30 al mattino richiesto rilievo L. 3.500.000. Telef. 852-347.
PARRUCCHIERE uomo, attività quarantennale, km 30 Torino, causa decesso, cedendo 700.000. Tel. 514-946.
PETTINATRICE avviatissimo centrale negozio cedesi causa cessazione attività prezzo un milione trattabile forte reddito fitto bloccato. Telef. 530-818.
PRIVATO rileverebbe negozio commestibili o drogheria zona Biraccio-Pitoluga. Telef. 351-886 ore pasti.
TRATTORIA 100 pasti giornalieri cucina attrezzatissima autostrada Torino-Milano 8.000.000 dilazionati. Telefonare 511-050.
VENDESI avviato bar ristorante zona centrale. Tridente Tommaso, piazza Duomo 5, Imperia.
VENDESI laboratorio verniciatura con vela vasta clientela. Telef. 956-912.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. FASANO 694-670, 694-180. Vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A.A. VIA Bava 3, piazza Vittorio, vendonsi alloggi liberi, termo centrale: 65 mila mq. Telef. 83-484.
A. ADIACENTE corso Vittorio, prezzi abbordabilissimi, 3 camere, cucina, servizi, 4.200.000; negozio tabaccheria, ottimo reddito L. 7.400.000, suff. 30% contanti più dilazioni. Consuledile 533-322.
A. ADIACENTI via Monginevro nuovi abitabili subito, signorilissimi, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi da 9 milioni 400.000 sufficienti 4.500.000 più mutuo. Consuledile 533-322.
A. ADIACENZE corso Telesio, prezzo affare, costruzione 1958; 1 camera, tinello, servizi da 3.600.000 a 4.400.000, sufficienti 30% contanti più mutuo. Consuledile 533-322.
A. ADIACENZE via Cibrario occasioni: signorili spaziose salone, 2 camere, cucina, bagno nuovo 11.600.000; salone, 4 camere, cucina, bagno 15.000.000, sufficienti 6.000.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. ALLOGGI nuovi pagamento mensile vendo Borgaretto, Sangano. Telefonare 610-836.
A. BARRIERA MILANO vendesi presso subito in stabile nuovo 1-2-3 camere tinello 1-2 servizi mutuo dilazioni pagamento. Telefon. 769-800 ecolis. Marinai.
A. CASCINOTTA, casette, mansarde, villette, ville accessibili, dintorni Torino, Alessandria su vero occasione. Specificare prezzo. Scrivere: «Eras-Kompass Pubblicità 5630 — 10100 Torino».
A. CENTRO Nichelino, abitabile subito spaziosissimo, costruzione 1969: 2 camere, tinello, cucinotto, servizi 6 milioni 500.000, sufficienti 2.500.000, più mutuo. Consuledile 533-322.

COMPAGNIA TIRRENA
DI CAPITALIZZAZIONI E ASSICURAZIONI

Soc. per Az. - Capitale Sociale L. 3.000.000.000 - Interamente versato

"ISCR. REG. SOC. TRIBUNALE DI ROMA N. 1859/45"
Sede in Roma - Viale America 351 - EUR

L'Assemblea degli Azionisti della Compagnia Tirrena di Capitalizzazioni e Assicurazioni ha approvato, in sede ordinaria, il Bilancio al 31-12-1969, che ha concluso il primo venticinquennio di vita della Società, consacrato dalla creazione di un Gruppo assicurativo-finanziario ormai solidamente insediato all'ottavo posto dell'industria nazionale del settore.

La relazione di Bilancio evidenzia l'intera attività della Compagnia Tirrena di Capitalizzazioni e Assicurazioni (capitale interamente versato lire 3 miliardi), del Lloyd Internazionale (capitale interamente versato lire 1 miliardo), della Società Italiana di Assicurazioni (capitale interamente versato lire 250 milioni e aumento deliberato a lire 500 milioni) e dell'Unione Euro Americana di Assicurazioni (capitale interamente versato lire 250 milioni con deliberazione di aumento a lire 500 milioni).

I premi lordi dell'esercizio ammontano, per la sola Tirrena a lire 21.457.566.860 e, per tutto il Gruppo, a lire 32.665.800.206.

Al 31-12-1969 le riserve tecniche e patrimoniali della Tirrena ascendono a lire 42.467.632.480, quelle dell'intero Gruppo a lire 54.850.114.725.

L'incremento produttivo dell'anno è risultato, globalmente, di complessive lire 2.996.465.908, a fronte del quale gli accantonamenti di riserve hanno registrato un ulteriore sensibile consolidamento, per un ammontare complessivo di lire 6.124.477.348.

Particolare rilievo è stato attribuito al potenziamento organizzativo di tutte le Società, che a tutt'oggi dispongono d'uno imponente complesso operativo in tutto il territorio, costituito da 1408 Agenzie Generali, Principali e sub-Agenzie, e da innumerevoli altri corrispondenti minori, nonché da 42 centri ed uffici di liquidazione danni dislocati in tutte le Provincie italiane.

Tale vasta organizzazione periferica ha consentito all'intero Gruppo, confermando la tradizionale celerità di liquidazione dei sinistri, di eliminare una percentuale di danni tra le più alte del mercato nazionale.

Il Bilancio chiude con un utile di esercizio di lire 164.509.938, pari al 5,485% del capitale sottoscritto e versato.

L'Assemblea degli Azionisti, presieduta dal dr. Ciro d'Amico, con una percentuale dell'87% di azioni presenti, approvando il Bilancio al 31-12-1969, ha ricordato la figura del fondatore Ernesto Apuzzo ed ha rivolto al Consigliere Delegato, avv. Mario Amabile, il suo compiacimento per questo primo venticinquennio prestigioso di creazione e di sviluppo dell'intero Gruppo realizzato attraverso una politica di espansione, di organizzazione e di investimenti immobiliari lungimiranti, che hanno consentito l'acquisizione di un solido patrimonio immobiliare di grande pregio, dislocato in quasi tutti i principali centri della penisola e ormai in fase di finale ultimazione.

GRUPPO TIRRENA

COMPAGNIA TIRRENA - LLOYD INTERNAZIONALE - S.I.D.A. Società Italiana di Assicurazioni - UNIONE [redacted] AMERICANA

STATO PATRIMONIALE AL 31 [redacted] 1969 PER [redacted] ASSICURAZIONI SULLA VITA E [redacted] I DANNI (esclusi i conti d'ordine)

Bilancio 1968 (lire): Compagnia [redacted]	Lloyd Internazionale	S.I.D.A. Soc. Italiana di Assicuraz.ni	Unione Euro-Americana di Assicuraz.ni	Totale Gruppo Tirrena		Bilancio 1969 (lire): Compagnia Tirrena	Lloyd Internazionale	S.I.D.A. Soc. Italiana di Assic.ni	Unione Euro-Americana di Assic.ni	Totale Gruppo Tirrena
					ATTIVITÀ					
33,978,140,378	6,839,154,381	3,456,031,933	222,621,337	44,495,947,950	1 - INVESTIMENTI E ALTRI IMPIEGHI (immobili, titoli a reddito fisso, azioni, partecipazioni, mutui ipotecari, affitti, depositi bancari etc.)	38,533,287,003	6,587,103,585	4,914,088,773	210,695,485	52,245,254,847
1	138,446,714	30,072,060	16,219,238	186,538,049	2 - MOBILI MACCHINE E SPESE D'IMPIANTO	1	157,874,128	-41,159,501	18,872,238	215,505,866
21,489,016,021	2,491,482,[redacted]	1,531,084,289	128,152,902	25,633,714,308	3 - [redacted] DIVERSI E ALTRE ATTIVITA'	23,877,795,833	4,143,691,176	1,805,146,148	144,651,164	29,891,064,821
-	-	-	4,563,384	4,563,384	4 - PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	-	-	11,885,027	11,885,027
55,467,154,661	9,470,063,972	5,017,988,317	371,556,861	70,320,763,681	TOTALE	62,211,082,837	12,888,258,890	6,885,394,422	383,874,514	82,369,610,063
					PASSIVITÀ			(1)	(2)	
2,000,000,000	500,000,000	750,000,000	250,000,000	3,000,000,000	1 - CAPITALE SOCIALE	3,000,000,000	1,000,000,000	250,000,000	250,000,000	4,500,000,000
383,506,837	98,523,892	20,085,179	12,120,670	495,738,178	2 - RISERVE PATRIMONIALI E FONDI SPECIALI	443,038,593	117,094,157	29,930,272	15,110,500	596,885,522
34,791,128,240	8,284,842,440	2,534,425,087	84,218,231	43,674,807,998	3 - RISERVE TECNICHE (riserve matematiche rami Vita, riserve premi e sinistri rami Danni)	38,873,761,507	7,271,221,504	3,480,283,218	73,819,037	49,709,085,346
4,295,616,739	1,430,911,471	1,234,442,900	-	6,960,971,106	4 - FONDI PER COSTRUZIONE IMMOBILI	4,799,541,732	2,998,129,000	1,479,472,720	-	9,278,143,452
12,708,545,763	807,880,746	203,822,464	23,264,716	14,571,613,691	5 - CREDITORI DIVERSI E ALTRE PASSIVITA'	13,532,771,[redacted]	1,324,319,712	1,553,241,838	41,060,067	16,451,425,657
1,460,925,873	200,170,556	56,359,614	1,953,244	1,421,408,590	6 - FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE	1,315,627,257	226,246,956	77,005,324	3,796,310	1,622,677,847
143,435,185	37,735,087	15,853,873	-	197,024,130	7 - UTILE DELL'ESERCIZIO	164,509,938	42,347,561	16,459,040	-	223,316,539
55,467,154,661	9,470,063,972	5,017,988,317	371,556,861	70,320,763,681	TOTALE	62,211,092,837	12,888,258,890	6,885,394,422	383,874,514	82,369,610,663

(1) Con delibera assembleare il capitale sociale è stato aumentato a lire 500.000.000.
(2) Con delibera assembleare il capitale sociale è stato aumentato a lire 500.000.000.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi. Mutuo lunghe rateazioni.
A. CORSO Cincinnato, nuovo, spaziosi, 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 3.950.000, sufficienti 2.000.000, più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Moncalieri basso fabbricato, locale seminterrato mq 150, costruzione 1964, libero ampio utilizzo reddito 7 milioni 300.000, suff. 3.300.000 contanti. Consuledile 533-322.
A. NICHELINO, via Di Nanni, recentissimi, spaziosi: 2 camere, tinello, cucinotto, bagno 5.800.000, suff. 2 milioni 500.000, più mutuo. Consuledile 533-322.
A. CORSO Telesio, vera occasione, spaziosi: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 4.250.000, suff. 2.000.000, più mutuo. Consuledile 533-322.
A. PIAZZA Repubblica, convenientissime locazioni commerciali, reddito cumulativo 10%, 3.500.000, camera con servizi, zona Fronero, vuoto, 1.500.000. Consuledile 533-322.
A. VIA Asigliano, abitabili subito, signorile: salone, 2 camere, cucina, bagno 10.900.000, sufficienti 30% contanti, più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA Cenisio, recentissimo, spazioso: due camere, tinello, cucinotto, ingresso, bagno 6.600.000, sufficienti 2.500.000, più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA Lomi, recentissimo, spazioso: 1 camera, tinello, cucinotto, ingresso, bagno 5.000.000, sufficienti 2.000.000, più mutuo. Consuledile 533-322.
A. VIA Zumaglia angolo via Lessona, ultima vera occasione, solida costruzione, tenuto centrale: una camera, tinello, cucinotto, servizio interno 3 milioni 500.000, suff. 30% contanti. Consuledile 533-322.
A. VILLA nuova a Giaveno abitabile ampio soggiorno con caminetto, tre camere letto, vendesi anche cambio parziale alloggio. Telefonare 937-008.
A. Nichelino vende privato 8 camere servizi box cantine 16.000.000. Telefonare 683-460.
ABITABILE immediatamente, commercialissimo appartamento via Valprato 30 (laterale corso Vercelli). Prezzo ottimamente rivalutabile. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.860.000, mutuo 4.340.000. Gabetti 5767.
ABITABILE immediatamente, villa signorile collina Cavoretto, Gironda, salone, tre camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, box, giardino 1900 mq, 12.600.000 mutuo 6.400.000 Gabetti 5767.
ABITABILE settembre, signorile nuovissimo appartamento: tre camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 10.600.000. Possibilità acquisto box. Collegno, via De Amicis 54. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
ACQUISTA alloggi Torino, purché servizi, trattando privatamente contanti. Telefonare 581-735.
ACQUISTARE realizzando massimo risparmio, grazie prezzo puro costo: strada Lanzo 179. Due camere, cucinino, ingresso, bagno: 1.850.000, mutuo 3 milioni 850.000. Gabetti 5767.
ADDIRITTURA 30% inferiore prezzi zonali Appartamenti «fuori serie» commercialissima via Lanzo 98. Prezzi condizioni pagamento introvabili. Due camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.080.000, mutuo 3.120.000. Tre camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.060.000 mutuo 4.590.000 Gabetti 5767.
AFFARE unico vendiamo in Torino fabbricato industriale mq 1200 circa cortile ufficio et bellissima abitazione adatto qualsiasi tipo industria. Tel. 652-597.
AFFARE, zona signorile, via Fasciolo 25, appartamento signorile, abitabile subito, piano alto. Saloncino, tre camere, camerella, cucina, doppi servizi, ingresso 18.700.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.

APPARISSIMO! Regione confortevolissimo miniappartamento, via Bioglio 63, incredibile basso prezzo. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.320.000, mutuo 3.080.000. Gabetti 5767.
ALASSIO 40 metri dal mare, zona meravigliosa tra pini olivi vendo ville villini appartamenti con giardino, spiaggia privata, L. 8.800.000 mutuo.
ALBENGA, complesso Casamare, con 1.000.000 in contanti vi consegniamo per la prossima stagione un miniappartamento-alloggio ammobiliato. Disponibilità altri appartamenti. Ufficio vendita: Albenga, via Piave 68. Telefonare Torino 353-425.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq, palazzina 3 piani, tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza stellare telefono 547-108.
ALLOGGI, uffici, pied-à-terre signorilissimi vendonsi. Telefonare 599-432.
ALLOGGI spaziosissimi, grandiosa economicità. Via Monte Rosa 50, cuore Barriera Milano, fronte mercato, scuole. Prezzi stabilizzati due vani, servizi 700.000, mutuo 1.050.000. Gabetti 5767.
ALLOGGIO 2 camere, tinello, impresa vende, Via Sagra S. Michele 55. Telefono 327-491.
ANCORA possibile abitare in Cso Giulio Cesare 391. Appartamenti spaziosi, prezzi ridottissimi, pagamenti facilitissimi. Approfittatene oggi! Gabetti 5767.
APPARTAMENTI accuratamente rifiniti, signorilissimi: salone 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Via Boston 72.
APPARTAMENTI centrali, rifiniti, signorilissimi. Salone 2-3 camere cucina, doppi servizi. Via Michelangelo 12.
APPARTAMENTI graziosissimi, ultimo occasioni Parlamento, corso Racconigi 192. Camera, cucinotta, bagno, ingresso 4.600.000. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso 6.500.000. Due camere, cucina, bagno, ingresso 7 milioni 200.000. Sufficiente 30% contanti, mutuo fondiario. Ipi 537-066.
APPARTAMENTI in villa, con parco, Valsalice, due passi dal centro 3-5 camere, salone, tripli servizi, 50% contanti, rimanenza mutuo. Ponte Vacche 5/10.
APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascina Vica vende direttamente impresa. Telefonare 793-189.
APPARTAMENTI S. Rita signorilissimi, 2 camere, tinello, 3 camere cucina doppi servizi e attici panoramicissimi. Sabatelli 561-735.
APPARTAMENTI signorili palazzo The Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita gram. Compiglia, telef. 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI signorili, recente costruzione. Corso Telesio 64. Salone, due camere, cucina, bagno, ingresso 14.100.000. Altro con vasto terrazzo 14.700.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
APPARTAMENTI 1-3 camere servizi, palazzo signorile, 2.000.000, rimanenza mutuo. Fronte statale Torino-Leinì, Mappano. Telefonare 487-687.
APPARTAMENTINI tabulio, costruzione moderna, corso Torino 215 (Lemanni). Camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 4.100.000. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso 6 milioni 300.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
ASSICURATEVI risparmi: Maltone moneta solida! Settore investimenti immobiliari Gabetti: ampie scelte appartamenti, sconti, massimo credito, occasioni uniche! 5767.
ATTICO panoramicissimo, Sanremo, via Dante Alighieri 64. Salone, tre camere, cucinotto, ingresso, bagno, ampi terrazzi sul mare: 4.950.000, mutuo 11 milioni 550.000. Gabetti 5767.
ATTICO signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico, costruzione 1965, vendesi. Grugliasco, viale Gramsci 46. Telef. 331-756.
BELLISSIMI alloggetti, Palazzo Giardino al Mappano (5 km Fiat Ricambi), 1 camera tinello cucinino servizi, 3 milioni 700.000 più mutuo 900.000, 2 camere tinello cucinino servizi 5.400.000 più mutuo 1.200.000, vendo. Telefonare 674-721 sera.
BELLISSIMI alloggi liberi o con reddito elevato panoramici vista collinare 2-3-4 camere servizi ottimi signorili vendo con mutuo e dilazioni. Telefonare 555-349, 667-116.
BORGHETTO Santo Spirito appartamenti, pronti, finiture accuratissime vendo prezzo. Conti, via Aurelia 79.
CANTIERE ottima costruzione zona Fiat via F.lli De Maistre: 1-2-3 camere servizi pronti ottobre, prezzi incredibili. Visite sul posto. Eurocasa 398.080.
CASCINOTTA 12 giornate blocco unico, posizione amena, vendesi 11.700.000. Telef. 71-944 Pinerolo.
CASETTA Bibiana ottimo stato, 1500 mq frutteto vendesi 5.950.000. Telefonare 71-944 Pinerolo.
CEDESI tipo-stireria zona fortemente commerciale, ampio locale anche vuoto, richiesta 1.500.000 contanti non trattabili. Telefonare 583-509.
CERCHIAMO acquistare appartamenti conto clienti 2-3-4 camere qualsiasi zona. Cossiegno 885-962.
CERIALE vendiamo direttamente appartamenti in costruzione pronti subito, vista mare, mutuo. Tel. 0182/90-739.
COLLINARE favolosa villa d'epoca, confinante parco villa Genero: viale Curtini 41. Grandiosa disposizione ambientale suddivisa undici vani; rustico circondato 36.000 mq terreno. Prezzo nettamente inferiore valore: 90.000.000, Gabetti 5767.
CORSO Potenza ottimo moderno camera tinello 4.700.000 dilazionabili. Sabatelli 561-735.
CRIMEA, via Bicocca 2. Investimento reddito in zona eccezionale. Villa signorile con giardino, dodici vani, tripli servizi, garage 60.000.000. Alfittata ottimamente. Ipi 537-066.
CROCETTA, via Forina 6. Appartamenti economicissimi prezzo liberi, oppure investimento reddito: camere, cucina, bagno, ingresso 3.300.000, Due camere, cucina, bagno, ingresso 5 milioni 800.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.
CROCETTA. Signorilissimo appartamento via Marco Polo 36. Prestigiosa posizione, contenutissimo costo. Quattro camere, ingresso, doppi servizi 4 milioni 170.000, mutuo 9.730.000. Gabetti 5767.
DI fronte Parco Tesoriera, tranquillissima posizione, via Borgosesia 44. Appartamenti-sicurezza, moderni, luminosi, convenientissimi. Due camere, ingresso, bagno: 1.455.000, mutuo 3.395.000. Gabetti 5767.
DIRETTAMENTE corso Corsica, vendonsi due camere, soggiorno, cucina, 1 camera, cucina, consegna ottobre, mutuo, dilazioni. Tel. 384-675.
DIRETTAMENTE via Lemie, 36 vendonsi alloggi due camere, cucina 7.800.000 mutuo, dilazioni. Telefonare 384-675.

EREDI vendono alloggio vuoto termosifone incredibili occasione facilitazioni. Telefonare 358-523.
ECONOMICISSIMO! Madonna Campagna, via Randaccio 57. Appartamento (presto libero): due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 5.940.000, bagnino 1.300.000. Sufficiente 30% contanti, Ipi 537-066.
FRAZIONAMENTO via Borgomanero 15: subito consegniamo 1-2 camere tinello servizi, prezzi eccezionali. Visita sul posto, Eurocasa, 399-364.
FRONTE Colle Maddalena, bellissima villa trifamigliare. Due saloni, sei camere, cucinotta, doppi servizi, box, giardino: 12.500.000, mutuo 12.500.000. Gabetti 5767.
GRAND-standing fronte Valentino, corso Massimo d'Azeglio 36. Grandioso, signorilissimo appartamento, eccezionale disposizione ambientale: salone, otto camere, doppi ingressi, tripli servizi, terrazzi, dipendenze. Prezzo libero valore: 35.000.000, mutuo 20.000.000. Gabetti 5767.
GRANDIOSO appartamento centro Crocetta: corso Galileo Ferraris 140. Eccezionale metratura, signorilità prezzo nettamente inferiore. Salone, quattro camere, studio, ingresso, doppi servizi 14.300.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.
IMPRESA vende appartamenti 2-3-5 camere, doppi servizi, riscaldamento centrale corso Siracusa 105 angolo via Filadelfia.
IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Pagnoni alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 350-310.
IN Orbassano-Rivalta, vendesi in villa alloggi accurato signorile 3-4-5 camere, autorimessa, ampio giardino. Vicino Fiat Rivalta, in condominio, negozi alloggi signorili 2-5 camere servizi, prezzi eccezionali, mutuo, facilitazioni. Telefonare 751-063.
LA Loggia vendesi villetta in costruzione rustica. Telefonare 625-408.
LIBERO vendesi semicentrale alloggio 3 camere cucina termo bagno 8 milioni 300.000. Tel. 555-349.
MONCALIERI privato vendo casetta ottima posizione giardino 800 mq. Telefonare 772-702.
MONCALIERI via Stupinigi 1/b. Modernissimi appartamenti in quieta palazzina, signorili, rifinitissimi. Prezzi addirittura limiti costo! Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000, mutuo 3.700.000. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.325.000, mutuo 5.425.000. Gabetti 5767.
MONCALVO, villa padronale splendida posizione. Salone, otto camere, cucina, bagno, ampi terrazzi panoramici. 2000 mq, terreno. 14.500.000, Gabetti 5767.
MONOCAMERE spaziose, ingresso, bagno, ingresso. Prezzo ubicabili, zona semicentrale. Prezzi a partire da 4 milioni 700.000, mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Possibilità acquisto box. Pietrasatori. Ipi 537-066.
NEGOZIO buon reddito, 4 vetrine, corso Lombardia 161, impresa vende. Telefonare 331-756.
NICHELINO: occasionalissimi reddito su via Fratelli Cervi angolo via Moncenisio. Nuovissimo appartamento, libero, confortevolissimo, minimissimo costo. Tre camere, ingresso, bagno 1.950.000, mutuo 4.550.000. Gabetti 5767.
NICHELINO vendo alloggio bellissimo, abitabile subito. Marmi pregiati. Telefonare 635-131.
OSPEDALETTI: Condominio «Neve e mare». Appartamento vista mare, completamente arredato. Soggiorno, due camere, cucinetta indipendente, ingresso, bagno. Libero subito. 3.460.000, mutuo 8.120.000, Gabetti 5767.
PECETTO, grandiosa villa undici vani, ingressi, pluriservizi, rustico annesso, 3700 mq. terreno, gioco bocce: 20 milioni 300.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.
POSIZIONE, prezzo, abitabilità immediata: tre motivi per scegliere casa Francia 68 (quasi piazza Bernini). Signorile appartamento, moderno, incredibilmente conveniente. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.850.000, mutuo 6 milioni 650.000. Gabetti 5767.
PRIVATO vende alloggio 5° piano 3 camere più servizi, via Varallo 7. Telefonare 632-985 orario pasti, 694-167 negozio.
PRIVATO vende terreno Cavoretto, splendida posizione mq 1800 progetto approvato villa 10 camere servizi autorimessa possibilità 2 appartamenti. Telefonare 752-879.
REDDITO immediato. Due miniappartamenti moderni, liberi, ristrutturati, posizione via Michele Coppino 96. Prezzo vero affare! Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.760.000, mutuo 4.090.000. Gabetti 5767.
REVELLO vendesi lotto terreno collinare panoramico progetto approvato. Telefonare 0175/61-36, ore pasti.
RIVALUTABILISSIMO appartamento libero subito, nuovo, tranquilla posizione strada della Bingra 47 (inizio strada Settimo). Bassissimo costo, ultraproduttivo. Saloncino, tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.420.000, mutuo 7.980.000. Gabetti 5767.
SAN SALVARIO. Nuovissimo appartamento tutto-comfort, quieta via Lagrange 58 (laterale corso Dante) Prezzo introvabile zona. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.900.000, mutuo 9 milioni 100.000. Gabetti 5767.
SESTRIERE vendesi alloggio tre camere doppi servizi accuratamente arredato. Telefonare, ore pasti, 653-603.

STRESA: alloggio confortevole residenza signorile, vista panoramica sul lago, nuovo, completamente arredato, saloncino, 2 camere, cucina, grande ripostiglio, terrazzino, riscaldamento, garage. Svendesi 10.000.000. Telef. 596-607, 597-774.

SUPERMARKET generi alimentari mq 320 zona super commerciale fronte su corso e piazza reddito 225.000 mensili aumentabili vendo 42.000.000 con mutuo e dilazioni. Tel. 555-349, 667-116.
SVENDESI alloggi camera tinello cucinino servizi, zona Francia. Telefonare 768-951.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati, urbanizzati, convenzionati, occorrendo. Telef. 510-206.
TERRENO mq 2600 progetto approvato villa signorile due alloggi urge vendere. Telef. 960-348.
VALENTINO corso Massimo d'Azeglio angolo via Lombroso appartamenti lussuosissimi vendonsi. Telefonare 694-659.
VALSALICE, terreno progetti ville approvati, strada asfaltata, acqua potabile, vendesi. Telef. 656-260 ore pasti.
VENDESI casetta 8 km Alessandria quattro camere terreno. Telef. 50-362, Acqui Terme.
VENDESI terreno collina Torino mq 3000 circa. Casella 538-A Sip Milano.
VENDESI terreno corso Francia-Regina Margherita, cubabili 350 camere circa. Telef. 331-756.
VENDESI villa recente costruzione lago Viverone. Telefonare sabato pomeriggio domenica 98-144 oppure 02/344-... ore 9-18.
VENDIAMO alloggi ottimamente rifiniti, magnifica posizione via Casteldelfino 35, via Cuppino 150. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 296-884.
VERNONE (Pecetto). Rustico quattro vani, possibilità ampliamento, 12.500 mq. terreno, prezzo interessantissimo 5.600.000. Gabetti 5767.
VIA Artisti angolo via Torino (Mole Antonelliana) impresa vende modernamente signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi. Telefono 835-213, 385-344.
V.I.E. Impiego miglior reddito risparmi, capitali italiani residenti estero. Acquisti agevolatissimi, prezzi scontati, speciali facilitazioni. Dettaglio acquisto appartamenti: servizio analisi Gabetti 5767.
VILLA entroterra Sanremo, altitudine mt 850, due piani indipendenti, termo salone, garage, mq 2000 bosco, vendesi 25 milioni. Cannavesio, Volta 14, Sanremo. (Telef. 82-3061.
VILLA vendesi 5 camere doppi servizi 1500 giardino zona Fiat Rivalta. Telefonare 399-054.
VILLE in Bruino, Villaggero Rimella, vendonsi. Telefonare 052-261.
VILLETTA in Val Pellice vende privato. Telefonare 702-355, Torino.
VILLETTA vicinissima Torino: Regina Margherita, via Palermo 16. Quattro camere, ingresso, bagno, servizio, circondato vasto frutteto: vera occasione! 4.650.000, mutuo 10.850.000. Libera immediatamente. Gabetti 5767.
VILLETTA zona corso Svizzera, salone, camera, cameretta, cucina, studio, ripostiglio, doppi servizi, terrazzo, giardino, 10.000.000 più 7.000.000 mutuo. Telefonare 347-476.
ZONA Francia, appartamento ottimo reddito. Via Vassalli Eandi 30. Due camere, cucina, bagno, ingresso 7 milioni 100.000. Sufficiente 30% contanti. Ipi 537-066.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 700-890, 518-539.
A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati bene impiegati. Telefonare 779-538.
ABBISOGNA alloggetto, referenziati sposi, zona Moncalieri, Nichelino. Telefonare mattino 775-415.
CERCASI locale uso ufficio zona borgo Crocetta. Telefonare 553-220, ore ufficio.
CERCO 1-2 camere possibilmente servizi sistemazione referenze. Tel. 544-461.
OFFICINA meccanica cerca in affitto per febbraio 1971 locale di 300 mq circa in Torino o immediate vicinanze. Telefonare 880-610.
SPOSI cercano 1 o 2 camere e tinello anche cintura. Telefonare 378-078.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggi diverse dimensioni nuovo stabile. Telefonare 751-...
A. AFFITTASI alloggi 35.000, 45.000 via Sacchi 14, telef. 538-550.
A. AFFITTANSI subito a sposi referenziati alloggio camera tinello. Telefonare 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, alloggi 3-4 camere servizi. Re Umberto 28, telef. 536-594.
A Pino affittasi alloggio signorile, con giardino, doppi servizi. Telefonare 81-484.
A referenziati affittasi alloggio signorile, panoramico, libero subito, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, cantina, soffitta, garage, 5° piano, zona corso Casale, 80.000 mensile. Telefonare 72-344, ore ufficio.

(Continua a pag. 19)

CONSULEDILE - TORINO 533.322

Via Nicola Fabrizi 5 quasi angolo C. Tassoni
In posizione signorilissima
Appartamenti ottimi sotto ogni profilo
Monocamera L. 2.600.000 - Box L. 1.700.000
3 camere, cucina, bagno, da L. [redacted]
[redacted] camere, cucina, bagno, da L. 11.400.000
Negozio alto reddito L. [redacted]

C. FRANCIA 171 (Tesoriera)
Signorilissimo stabile
Salone, [redacted] camere, cucina, bagno, L. 14.700.000
Salone, 3 camere, cucina, bagno, L. 17.200.000
Prezzi introvabili in zona - Dilazioni sino a 10 anni

C.so ROMA 45/5-6 Borgo S. Pietro
Splendida costruzione biennale
1 camera, tinello, cucinino, L. 5.900.000
2 camere, tinello, cucinino, L. 8.600.000
Negozi ottimi generi
30% Contanti + Mutuo + Dilazioni

V. Don MURIALDO 45
INCREDIBILMENTE BASSI
Molto consigliabili per investimento
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 3.600.000 a L. 4.300.000
Sufficiente 30% contanti + dilazioni 10 anni

C. GIOVANNI XXIII 17-27
BORGARETTO
Lussuosi rifinitissimi
Condomini in vastissimo Corso
Forte Mutuo o lunghe dilazioni
Monocamera, cucina, bagno, da L. 4.000.000
1 camera, cucina, bagno, da L. 4.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, da L. 8.500.000
3 camere, tinello, cucinotto, da L. 9.450.000

Via Tripoli 138 int. 7-9-11
(Proseguimento di via Buinsizza)
Recentissimi di grandiosità particolare
1 camera, tinello, cucinotto, da L. 5.100.000
2 camere, tinello, cucinotto, da L. 8.100.000
Grandiosi box - Minimo contanti 30%

Corso SEBASTOPOLI 206
Altissimo livello costruttivo
Materiali sceltissimi
Il meglio per la clientela più esigente
Salone, 3-4-5 camere, 2-3 servizi
Fortissimo Mutuo + Dilazioni

VIA FRESCOBALDI
ang. Corso Novara
Signorilissimi
Giardino condominiale in ultimazione
1-2-3 cam., tinello, cucinotto, L. 115.000 il mq.
Forte Mutuo + Dilazioni

Piazza Pitagora 3
C. Orbassano 244
POSIZIONE ULTRACOMMERCIALE
Abitabili subito - Convenientissimi
1 camera, cucina, bagno, L. 3.500.000
2 camere, cucina, bagno, L. 6.200.000
Muri Bar L. 15.000.000 - Dilaz. 10 anni

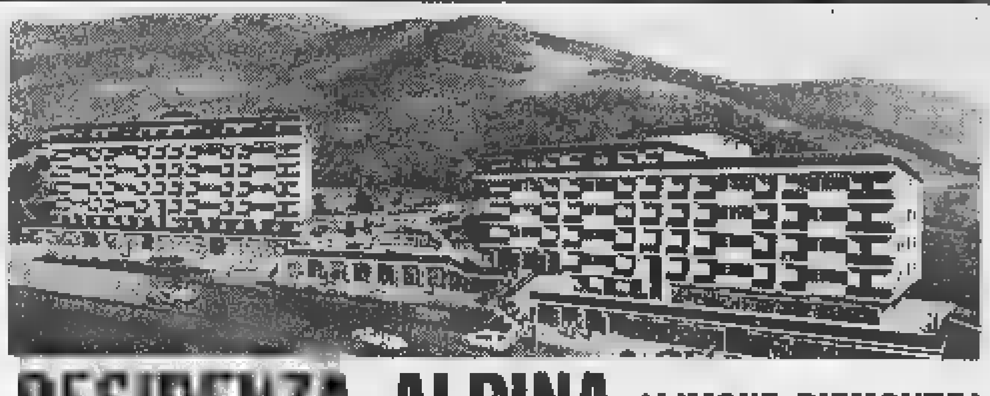
Via PIGAFETTA [redacted]
In piena Crocetta costruzione di alto livello in fase di ultimazione. Prezzi eccezionali
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi, da L. 18.700.000
Fortissimo Mutuo + [redacted]ilazioni
Possibilità abbinamento

Via Gubbio 51 ang. Via Luini
Tra giardini e scuole
grandioso modernissimo complesso
2 camere, cucina, bagno, L. 7.200.000
2 camere, tinello, cucinotto L. 8.250.000
3 camere, tinello, cucinotto, L. 10.700.000
Fortissimo Mutuo + Dilazioni

V. BANFO 10-12-14
La costruzione più elegante di zona in ultimazione - spaziosissimi
Fronte future scuole
1-2 camere, tinello, cucinotto, L. 115.000 il mq.
Forte Mutuo + Dilazioni

V. BENEVAGIENNA 21-23
Spaziosi - Luminosi - Rifiniti
Ai prezzi più bassi di zona
3 camere, cucina, bagno, L. 13.500.000
Salone, 2-3 camere, cucina, L. 135.000 il mq.
30% contanti

V. Forlì 151 ang. V. Oriani 4
(Tra Corso Potenza e Corso Lombardia)
Spaziosissimi - Recenti - Signorili
PREZZO D'ECCEZIONE
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 3.850.000 a L. 5.300.000
2 camere, cucina, bagno, L. 6.900.000
Lunghe dilazioni



RESIDENZA ALPINA (LIMONE PIEMONTE)
a 400 mt. dalla galleria [redacted] Tenda - Quota 1.400
Grandioso complesso dotato dei più moderni comforts
Posizione panoramica eccezionale
Numerosissimi impianti di risalita
Neve per sei mesi all'anno
Uscirete di casa [redacted] gli sci nei piedi
Miniappartamenti arredati e Appartamenti confortevolissimi
Forte Mutuo + Dilazioni - Ufficio vendite sul posto

Corso FRANCIA 73 Borgata Paradiso
Un progetto accuratissimo
grande spaziosità ed eleganza
1-2-3-4 camere, tinello, cucinotto, bagno
Prezzi di alta concorrenza
50% Mutuo S. Paolo

Via VALGIOIE 27bis
Recentissimi - Tutti i comforts
2-3 camere, cucina, bagno
L. 2.000.000 per camera - Vera occasione
Fortissimo Mutuo + Dilazioni

Via LANCIA ang. via ENTRACQUE
Signorilissimi in ultimazione
2 camere, cucina, bagno da L. 9.800.000
Negozi ottima posizione - Minimo cont. 30%

CASCINE VICA
VIA VOLTURNO 15-17
VIA PISA 16-22
Spaziosi rifinitissimi parte seminuovi parte in ultimazione
1-2 camere, tinello, cucinotto
da L. 2.000.000 a L. 2.500.000 per camera
30% Contanti + Mutuo + Dilazioni

VIA AOSTA recentissimi spaziosi
2 camere, tinello, cucinotto, L. 7.900.000
Magazzino mq. 560, ingresso autocarri L. 36.000.000 - 30% Contanti + Dilazioni

VIA ANTONIO CECCHI
Modernissimi vera occasione
1 camera, cucina, bagno (vuoto) L. 5.600.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 7.900.000
30% Contanti

C.SO GIOVANNI AGNELLI
Salone, 2 [redacted]mere, tinello, cucina, L. 13.600.000
Recentissimo - Signorile - Occasione irripetibile

Un bicentenario (nessuno l'ha ricordato)

Il cavallo a vapore

Eppure segnò l'inizio della rivoluzione industriale

L'umanità è distratta. Il 1969 è trascorso senza una adeguata celebrazione del bicentenario di un avvenimento, che a prima vista sembra ben poco interessante, ma che invece, a detta di storici autorevoli come Landes, fu decisivo per l'inizio dell'«epoca del vapore». Anche l'«epoca del vapore», oggi che è sempre più raro il bianco pennacchio di fumo delle locomotive, rischia di essere sottovalutata: in realtà essa coincise con la fase iniziale della Rivoluzione industriale, l'acme di tutta la storia economica moderna.

James Watt

Nel 1769 James Watt brevettò un congegno (un condensatore), che rese finalmente redditivo l'uso delle macchine a vapore, già costose divoratrici di carbone e di capitali. Le applicazioni del brevetto avvennero, non senza beghe legali, negli anni successivi: per cui, chi volesse celebrare il bicentenario sarebbe ancora in tempo. A noi interessa principalmente ricordare quali furono le basi economiche del successo del «cavallo d'acciaio» rispetto al cavallo in carne ed ossa.

Con stile brutale da economista, Thomas Young, che economista non era affatto, ma medico, fisico ed egittologo, scriveva nel periodo di transizione dal XVIII al XIX secolo: *«Il lavoro giornaliero di un cavallo è uguale a quello di cinque o sei uomini. La forza di un uomo è uguale a quella di tre o quattro uomini. La spesa per il mantenimento di un cavallo è generalmente due o tre volte superiore a quella necessaria per pagare un operaio giornaliero e quindi la forza del cavallo può essere ottenuta all'incirca a metà prezzo di quella fornita dall'uomo».* E aggiungeva: *«Secondo il signor Bonton, un bushel* (38 chilogrammi, circa) *di carbone è equivalente al lavoro giornaliero di otto uomini e un terzo o forse anche più; il prezzo di questa quantità di carbone è certamente superiore a quello del lavoro giornaliero di un solo bracciante ma il costo dei macchinari rende generalmente il vapore un po' più caro della metà dei cavalli che sostituisce».*

Cerchiamo di ritare alla buona i calcoli del signor Matthew Boulton, che come socio finanziatore di Watt era alquanto interessato a vantare i meriti del vapore. Un minatore inglese poteva estrarre facilmente, a quei tempi, cinque *bushels* di carbone al giorno, e quindi non stupisce che il prezzo di un *bushel* non superasse in valore la paga giornaliera di un bracciante, anche tenendo conto delle altre spese di estrazione e di trasporto. Per contro, un *bushel* di carbone ha un contenuto energetico di 250-300 mila calorie, che la macchina di Watt riusciva a sfruttare nella misura dell'1 per cento (il 99 per cento era sciupato), ritenendo un lavoro utile pari a 2500 o 3000 calorie. Oggi può scandalizzare una macchina che sciupa il 99 per cento dell'energia, ma ai tempi di Watt era un miracolo di efficienza. D'altra parte la natura non concede a quelle macchine particolari, che sono il cavallo e l'uomo, un rendimento di molto superiore al dieci per cento, cosicché il 90 per cento, o quasi, dell'energia procurataci dall'alimentazione è «sciupata» anche dai muscoli, o meglio non è trasformabile in lavoro comunque. Ciò significa che le 2500 o 3000 calorie utili di un *bushel* di carbone costavano quanto il salario giornaliero di un bracciante, ma grazie al vapore rendevano *grosso modo* quanto il lavoro di otto o nove uomini, ciascuno dei quali avesse la normale dieta alimentare di 2500 o 3000 calorie al giorno. Boulton non mentiva.

Si iniziò così una specie di reazione a catena nel mondo dell'economia: la macchina a vapore, tra l'altro, rese più a buon mercato l'estrazione del carbone, che a sua volta rese più a buon mercato la macchina a vapore e le macchine in generale. La meccanizzazione si diffuse e aumentò la produttività dei lavoratori, compresi i minatori: se alla fine del Settecento un minatore estraeva cinque *bushels* di carbone al giorno, poi estrasse cinquanta, poi cento, almeno dove i giacimenti non si esaurivano. Il fabbisogno di carbone, «il pane dell'industria», venne meglio soddisfatto anche per mezzo dei treni e delle navi a vapore, essi stessi nutriti di quel «pane», che trasportavano a velocità crescenti e a costi calanti. L'interdipendenza degli eventi economici si mostrò chiaramente, infine, nell'industria siderurgica, compratrice in grande di carbone per produrre l'acciaio, di cui erano fatte le macchine a vapore e le altre macchine: l'«epoca del vapore» e l'«epoca dell'acciaio» si sovrapposero. Per secoli l'acciaio era stato un materiale costoso per pochi oggetti pregiati, come la lama delle spade; e ancora all'inizio dell'Ottocento costava oltre 500 sterline la tonnellata; verso il 1860 il prezzo era sceso a meno di dieci sterline, e l'impiego diventato comunissimo.

La Rivoluzione industriale ha trasformato il modo di vivere forse più di qualunque rivoluzione politica. Perché non ricordare, proprio ora che i «rivoluzionari» sono di moda, lo scozzese James Watt, grazie al quale tanto dobbiamo noi uomini, nonché i cavalli, non si ammazzano più di fatiche fisiche come una volta?

Sergio Ricossa

Continua in Italia la crisi dei titoli a reddito fisso

Mille miliardi in tasca

E' all'incirca il valore delle cedole e dei rimborsi pagati all'inizio del semestre e che di solito vengono reinvestiti - Questa volta, invece, no - I risparmiatori sono stanchi di essere bastonati, le banche sono alla ricerca affannosa di liquidità

Nei giorni scorsi il mercato del reddito fisso ha subito nuovi ribassi. Il fatto è ancora più grave se si pensa che l'inizio del nuovo semestre è sempre un elemento positivo. Scadono infatti numerosissime cedole e vengono pagate ingenti somme quale rimborso di titoli ammortizzati (siamo poco lontani dai 1000 miliardi). Generalmente buona parte di questa liquidità viene reinvestita sia in titoli già in circolazione sia in titoli nuovi che vengono emessi profittando della circostanza favorevole. L'Enel, per esempio, ha sempre lanciato i suoi prestiti in gennaio e in luglio.

Un mercato sconvolto

Questa volta non è stato possibile fare altrettanto. Il prestito Opere Pubbliche 7%, serie Interventi statali, emesso a fine maggio per un ammontare di 200 miliardi, ha dovuto essere quasi tutto assorbito dalla Banca d'Italia e dai principali istituti di credito. Non vi era perciò nemmeno da pensare a fare un altro tentativo del genere a così breve scadenza.

In questi ultimi dodici mesi i risparmiatori sono stati troppo duramente bastonati e le banche sono alla ricerca affannosa di liquidità e non pensano certamente a impinguare il loro portafoglio titoli se non per motivi di forza maggiore. In momento tanto delicato poi sopraggiunti alcuni eventi che hanno aggravato la situazione: crisi di governo, lo sciopero generale, poi sospeso, e le notizie sulla probabile emissione di Titoli del Tesoro a brevissimo termine — meno di dodici mesi — che renderebbero addirittura il 9%.

Quest'ultima eventualità ha sconvolto il mercato e alcuni realizzi hanno potuto essere condotti a termine solo mediante gravi sacrifici di prezzo. La Banca d'Italia è immediatamente intervenuta a sostegno dei maggiori valori parastatali emessi per conto del Tesoro, come Opere Interventi Statali, Opere Piano Verde, Opere serie F. S., ma questo non ha impedito frazionamenti vistosi per le Enel, per le Autostrade, per le Opere Pubbliche e Pubbliche Utilità normali, per alcune serie Imi, Iri, Eni, per Irfis, le Cis, le Isveimer. Cedenti che diversi industriali di grande peso che in qualche caso sono addirittura scesi sotto «quota 70».

Questi minimi hanno impressionato operatori e clientela. Certe obbligazioni della Montecatini, per esempio, sono titoli di primissimo ordine che hanno tasso in-

Oggi e l'anno scorso
(Quotazioni a Milano)

TITOLI	16-7-70	16-7-69
BT-N 1979	85,80	100 —
Enel '68-83 I	94,80	98,75
O. P. 8%	78,50	94,80
Int. Statali II	79,30	96,35
F. S. '67 6%	75,30	96,35
P. Verde 6% VI	69,50	96,30
Pub. Ut. ven. 6%	74,50	95,15
Imi XXVI 5%	75,50	93,50
Autostr. '67 6%	75,30	95,20
Cattol '61 5,5%	79,50	88,15
Fiat '80 5,5%	73,50	90,80
Edison '69 5,5%	72,05	90 —

teresse 5,50% e vengono rimborsate entro il 1980-82. Tenendo conto delle estrazioni per ammortamento, la vita media di questi titoli si aggira sui 6-7 anni. Pagate 70 lire ogni 100 di nominale, il rendimento è altissimo, più dell'11%, così ripartito: 8% immediato e il resto derivante dalla differenza fra il prezzo d'acquisto e quello di rimborso.

Per coloro che puntano sul maggior reddito immediato possibile ci sono poi dei casi senza precedenti: nell'autunno del 1968 sono state emesse in Italia delle obbligazioni della Banca Interamericana di Sviluppo. Questi titoli rendevano il 6% sul valore nominale e la durata prestito era fissata in venti anni. Non si sa perché finora non siano stati quotati ufficialmente, ma vengono trattati ufficiosamente. Nei giorni scorsi essi hanno segnato un minimo di 61 che corrisponde a un rendimento immediato di quasi il 10%, oltre a un premio alla scadenza di 39 lire che corrisponde al 65% del capitale investito. Qualcuno potrà obiettare che questi prezzi sono dovuti alla scarsa fiducia dei risparmiatori sulla tenuta della lira ma un reddito del 12% e anche più dovrebbe compensare in modo certo e in pochi anni una svalutazione incerta.

Questione di dosaggio

Se dovessero uscire i nuovi titoli del Tesoro a breve termine, questi non dovrebbero fare concorrenza alle obbligazioni normali. Non è detto infatti che alla loro scadenza il mercato del denaro sia agli attuali altissimi livelli e l'investitore dovrebbe accontentarsi di rendimento minore. Titoli di questo genere possono essere invece oltremodo graditi a coloro che hanno notevoli liquidità e di cui non prevedono l'utilizzo in un prossimo futuro. Vi è comunque un ostacolo da non sottovalutare: le banche vedrebbero di malocchio un'iniziativa del genere che almeno in un primo momento sottrarrebbe cospicui depositi.

Probabilmente è una questione di dosaggio: se il Tesoro richiederà al mercato sotto questa forma somme ingenti ma non eccessive per l'equilibrio del mercato dei capitali, le ripercussioni saranno di breve durata e il sistema creditizio si abituerà a questo nuovo mezzo per provvedere alle più urgenti necessità pubbliche.

In campo internazionale sembra sia stato toccato il tetto dei rendimenti. Dopo il difficile varo del prestito in dollari a favore della Continental Oil che ha dovuto essere emesso al 9,50% e a un prezzo di uscita di 98, le acque si sono alquanto calmate. A somiglianza di quanto avvenuto a Wall Street gli investitori più propensi a rivolgersi al mercato delle obbligazioni normali, ritenendo più che interessanti gli attuali rendimenti. Fuori moda quasi tuttora le obbligazioni convertibili. Gli incisivi ribassi degli ultimi mesi hanno allontanato i risparmiatori da questo tipo di titoli e le nuove iniziative non hanno successo.

Renato Cantoni

La competizione economica si trova di fronte un nuovo capitolo

Mentre gli Stati Uniti chiudono le frontiere si aprono all'Europa quelle del Terzo Mondo

Il neo-protezionismo americano può essere l'occasione per una strategia di espansione del Vecchio Continente nei Paesi in via di sviluppo - Vantaggi e svantaggi di 40 miliardi di «eurodollari» - I lavori del convegno organizzato dalla Fondazione Agnelli

Se armonia, come dice Adam Smith, significa una situazione di mercato in cui la concorrenza è sufficiente, oggi questa armonia non esiste sul grande mercato del mondo occidentale, dove la superiorità degli Stati Uniti, in beni e capitali, s'impone come un monopolio in molti settori. E la superiorità economica americana è appoggiata dalla superiorità politica che influisce o può influire sul comportamento anche economico degli altri paesi. E dal la superiorità ideologica, intesa come leadership nel campo degli studi, degli orientamenti di pensiero nelle università, nei centri di ricerca, nel management aziendale.

I pacchetti e controllo

E' stata questa l'opinione più pessimistica sentita ieri alla «tavola rotonda» della Fondazione Agnelli, dedicata al «Futuro dell'Europa nel l'economia mondiale» (quindici studiosi presenti, di sette paesi, lingua ufficiale l'inglese), sul tema dei rapporti tra il vecchio continente e il nuovo. E motivare il pessimismo è stata fatta più volte, ovviamente, la cifra di quei famosi 40 miliardi di dollari che si trovano fuori dagli Stati Uniti, si chiamano «eurodollari», e che rappresenterebbero la bandiera di una nuova forma di colonialismo, quello economico.

Le ultime stime dei tecnocrati di Bruxelles fissano in 18 miliardi di dollari il valore degli investimenti americani nei paesi della Comunità europea e nel doppio, 36 miliardi di dollari (22.500 miliardi di lire italiane), il valore delle imprese praticamente «in mano statunitense», grazie al sistema dei pacchetti azionari di controllo. Sono grosse cifre, che s'ingigantiscono anche di più se dal generale (la percentuale di quelli Usa sugli investimenti totali va dal 25 al 7 per cento, secondo i Paesi) si entra ad esaminare i diversi settori dell'industria e della distribuzione.

Al pessimismo di alcuni, altri hanno risposto invitando a un esame più realistico della situazione. Intanto, si è detto ieri alla «tavola rotonda», è artificiosa la distinzione tra investimenti «stranieri» e nazionali, perché i capitali non conoscono frontiere ed hanno un solo mercato. Poi, se le aziende americane potessero agire collettivamente, può darsi che troverebbero all'interno il modo d'impiegare tutta la loro disponibilità di capitali. Ma dato che non è così negli Stati Uniti come in ogni paese democratico, vi sono società che devono trovare all'estero uno sbocco ai loro surplus, altre che, anche se lo volessero, non potrebbero farlo.

Le aziende e il paese

Infine, e ciò che avviene da qualche anno anche in Europa sta a dimostrarlo, le dimensioni imposte alle unità sorte dalla necessità di sostenere la concorrenza internazionale, i giganteschi mezzi richiesti da alcuni settori dell'industria (fonti di energia), l'opportunità di essere presenti sui mercati esteri non solo con le esportazioni, ma con unità produttive, portano a questa evasione di capitali che è stata calcolata tra il 16 e il 20 per cento del totale degli investimenti annui delle società statunitensi.

In un convegno economico, anche se il «chairman», Marcello Vaccara (l'ateneo dell'Università di Siena, ha durato non poca fatica per mantenerlo tale, si doveva guardare ai vantaggi e agli svantaggi pratici dei diversi fenomeni più che ai l'aspetto politico. Ed è stato sottolineato come l'afflusso di capitali esteri porti un duplice vantaggio per la bilancia dei pagamenti e per il livello della produzione. C'è però conflitto tra il macrointeresse del paese e il microinteresse delle sue aziende, che possono essere, invece, danneggiate dalla concorrenza di questi investimenti stranieri; conflitto che non esiste, per esempio, nel caso delle esportazioni di merci, da cui traggono beneficio sia la bilancia nazionale sia la contabilità aziendale.

Il discorso sulle esportazioni ha richiamato un argomento d'attualità, il neo-protezionismo americano di cui parlano proprio in questi giorni i quotidiani. E un altro motivo che rende assai incerto il futuro non solo dell'Europa, ma di tutto il mondo occidentale, dove per «incerto» non si deve necessariamente intendere «precario». Alcuni relatori hanno voluto vedere in queste misure protezionistiche l'effetto «boomerang» di 26 anni di supremazia del dollaro che ha stimolato le industrie europee portandole a una efficienza produttiva e commerciale di cui ora gli Stati Uniti sentono gli effetti. Altri hanno detto che era l'occasione per una strategia di espansione nel Terzo Mondo.

Il distacco aumenta

Qui la discussione si è innestata nel secondo tema all'ordine del giorno: i rapporti appunto tra l'Europa e i paesi in via di sviluppo, nei quali scoppierà certamente un conflitto tra operatori economici americani ed europei, senza escludere la possibilità, assai concreta, che tra i due possa inserirsi con successo il Giappone.

Non v'è dubbio, come ha rilevato Marcello Pacini, nel documento preparato dalla Fondazione Agnelli come piattaforma del convegno, che il divario tra paesi industriali e paesi in via di sviluppo si sia andato aggravando. Le cause sono numerose: lo slancio impresso alle aziende dei paesi più progrediti dalla necessità di razionalizzare le strutture e dalle innovazioni tecnologiche, la percentuale eccessiva del reddito nazionale destinata dal Terzo Mondo alle spese militari e di prestigio, i vischiosità dei rapporti politici, il meccanismo stesso di un intercambio basato sulle materie prime da una parte, sui prodotti finiti dall'altra.

Il distacco dell'Europa dagli Stati Uniti è quello assai più pesante del Terzo Mondo dai paesi industrializzati: sono, in conclusione la prova del «fallimento della civiltà occidentale». Si tratta d'inventare nuovi rapporti di acquisire una maggiore consapevolezza delle disarmonie che si creano all'interno dei processi di sviluppo dei paesi, dei bisogni sociali vecchi e inappagati e nuovi frutto dello stesso progresso». Solo così, ed è questa la conclusione emersa dal convegno della Fondazione Agnelli, si potrà impedire che la collaborazione internazionale degeneri in una situazione gerarchizzata del sistema economico (e politico) mondiale.

Mario Salvatorelli

Francia: gl'investimenti saliranno del 26% nel '70

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 luglio

(t. m.) Le limitazioni del credito, che il ministro delle Finanze ha rifiutato di sopprimere completamente, incominciano ad aggravare nel-

Nell'imminente conferenza di Ginevra

In discussione il futuro del commercio mondiale

Londra, 17 luglio.

Il «Financial Times» scrive che l'adesione di Washington ai colloqui commerciali di Ginevra (dove, con Giappone, Cee e Inghilterra saranno esaminate conseguenze della legge proposta al Congresso, per il contingentamento dell'import di tessuti e calzature negli Usa) varrà *«per lo meno ad impedire che la psicosi protezionistica in Parlamento, si accentui».*

Il giornale afferma che i colloqui potranno anche indurre la Cee a rinunciare alle rappresaglie.

Il crescente protezionismo americano trae origine dall'aumento dei prezzi e della disoccupazione e dal calo nettissimo nel sopravanzo commerciale negli Stati Uniti ma — osserva il giornale — mentre Johnson gli si oppose, Nixon sembra propenso a dargli via libera *«in un momento cruciale come questo».*

La Gran Bretagna — soggiunge il «Financial Times» — ha tutto l'interesse ad osteggiare ogni protezionismo commerciale e pure il Giappone. Quest'ultimo però non ha tenuto conto dell'opinione pubblica americana allorché, recentemente, si è rifiutato di limitare volontariamente il suo export di prodotti tessili verso gli Stati Uniti. *(Ag. Italia)*

L'export giapponese '70 salirà del 14 per cento

Tokio, 17 luglio.

Il governo giapponese nell'anno fiscale 1970 — iniziato il 1° aprile — cercherà di incrementare l'*export* del 14,3 per cento rispetto al 1969, portandolo a quota 19 miliardi 220 milioni di dollari. Il piano è stato annunciato dal Consiglio supremo per l'esportazione. Il Giappone spera di raggiungere questo risultato, portando avanti al tempo stesso il programma per la liberalizzazione degli investimenti di capitale.

Nel 1969 il ritmo d'aumento fu molto superiore: 23 per cento. Il Consiglio ritiene che l'*export* verso gli Stati Uniti salirà solo del 13 per cento contro il 20 del 1969, a causa del rallentamento economico americano.

Il *premier* Sato ha dichiarato che la situazione economica in Giappone è altrettanto fluida e che vi sono sintomi che indicano molti Paesi sviluppati si accingano ad adottare misure protezionistiche. *(Ag. Italia)*

Coinvolte anche personalità di governo

L'affare Matesa in Spagna

Stornati a fini speculativi decine di miliardi ricevuti per coprire crediti all'esportazione

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 17 luglio.

In Spagna si attendono, nelle prossime settimane, clamorosi sviluppi dello «scandalo Matesa». Secondo voci che circolano con insistenza negli ambienti politici, il Tribunale supremo, nella sessione plenaria svoltasi alcuni giorni or sono, avrebbe deciso l'incriminazione dell'ex ministro del Commercio, Garcia Moncò, dell'ex ministro delle Finanze, Espinosa San Martin, e dell'attuale governatore della Banca di Spagna, Navarro Rubio; venticinque dei sessantacinque membri del Tribunale avrebbero anche chiesto l'incriminazione dell'attuale ministro degli Esteri Lopez Bravo (che al momento del caso Matesa ricopriva la carica di ministro dell'Industria), mentre quattro giudici si sarebbero trovati concordi nel chiedere lo stesso provvedimento anche per il vicepresidente del Consiglio, ammiraglio Carrero Blanco.

Naturalmente, trattandosi di voti di minoranza le due personalità non saranno comunque incriminate.

L'ufficio stampa delle «Cortes» ha smentito la notizia di un incontro fra il presidente del Tribunale supremo ed il presidente del Parlamento spagnolo si era detto che l'incontro era dovuto al fatto che per poter essere processato, il Governatore della Banca di Spagna (che è anche deputato) dovrà prima essere privato dell'immunità parlamentare.

Il Tribunale supremo tornerà a riunirsi quasi sicuramente nel mese prossimo.

Il ministro Lopez Bravo

Come si ricorderà, il «caso» scoppiò circa un anno fa, quando da una serie di controlli amministrativi, risultò che la «Matesa» (una importante industria che fabbrica e vende all'estero macchinario tessile e che ha stabilimenti in Catalogna e nel Paese Basco) aveva impiegato larga parte dei miliardi di pesetas (circa miliardi di lire) ricevuti a titolo di credito all'esportazione per scopi assolutamente diversi da quelli stabiliti (tra cui acquisti di azioni straniere).

La banca che aveva provveduto alla erogazione dei fondi era stata il «Banco de Credito Industrial», un istituto nazionalizzato e controllato dal ministero dell'Industria.

L'amministratore della «Matesa», Vila Reyes, è rinchiuso da mesi nel carcere madrileno di Carabanchel: nel frattempo sono state effettuate tre inchieste, la prima ministeriale, la seconda giudiziaria, la terza parlamentare (i risultati di quest'ultima sono stati comunicati settimane fa a porte chiuse ai vari «procuradores» delle Cortes).

Il Tribunale supremo si riconobbe competente a trattare il caso in base all'articolo della «Ley de regimen giuridico del Estado», che prevede fra l'altro: *«Le azioni od omissioni dei ministri nell'esercizio delle loro funzioni, che rivestano carattere di delitto, saranno giudicate dal Tribunale supremo in sessione plenaria».*

Garcia Moncò ed Espinosa San Martin erano stati esclusi dal nuovo governo formato lo scorso ottobre da Franco: poco prima rimpasto. Espinosa San Martin aveva rassegnato le dimissioni Sia Garcia Moncò che Navarro Rubio e Lopez Bravo sono membri della «Opus Dei»; l'ammiraglio Carrero Blanco è considerato l'autorevole portavoce dei «desiderata» dell'«Opus Dei» presso il Capo dello Stato; le ripercussioni politiche del «caso Matesa» potrebbero essere notevoli.

Massimo Olmi

Certa l'incriminazione per due ex ministri

Madrid, 17 luglio.

L'agenzia ufficiale spagnola «Cifra» afferma, in un proprio dispaccio, che la Curie Suprema spagnola ha incriminato due ex ministri e sta vagliando la posizione di una terza persona in relazione allo «scandalo Matesa».

I nomi delle persone implicate nella faccenda non sono stati resi noti ma il fatto che l'agenzia ufficiale ne abbia dato notizia avalla le voci che circolavano a Madrid. *(Ag. Italia)*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	16-7	17-7
Londra	35,30	35,30
Zurigo	35,30	35,30
Parigi	35,90	35,90
Francoforte	35,35	35,35
Milano	36,32	36,32
New York	35,85	35,85

Pretura Castelnuovo Garfagnana

Il Pretore di Castelnuovo G.na ha pronunciato il seguente dispositivo di condanna in data 20 maggio 1970, divenuto esecutivo il 15-6-1970

CONTRO

1) **COMI STELIO** n. il 1-11-1937 a Voghera, ivi residente;
2) **BASCAPE' LUIGINO** n. l'11-3-1936 a Voghera ivi residente

imputati: A) del reato di cui agli artt. 110 C.P. 4 e 12 co. 3 e 9 L. 9-4-1931 n. 916, perché — in concorso tra loro, quali amministratori dell'impresa DAPI di Voghera — ponevano scientemente in commercio un quantitativo imprecisato di uova di cioccolato sudditta impresa produttiva, le quali, pur contenendo una percentuale di amido, non recavano la prescritta indicazione «surrogato di cioccolato» in Voghera in epoca imprecisata, anteriore al 29-3-1968, B) del reato di cui agli artt. 110-515 e 518 C.P. perché — nell'esercizio di un'attività commerciale — consegnavano a Romei Pietro come uova di cioccolato le di cui al capo che precede le quali erano di puro cioccolato. In Villa Collemandina in epoca anteriore e prossima al 29-3-1968. C) del reato di cui agli artt. 110-516 e 518 C.P. perché — con la condotta di cui ai capi che precedono — mettevano in commercio come genuine uova di cioccolato le nei medesimi capi indicati quali nelle circostanze di tempo e luogo di cui sub. B).

omissis

CONDANNA

gli imputati suddetti alla multa di L. 22.000 ciascuno per il resto di cui sub. A) — L. 20.000 ciascuno per il resto di cui sub. B) — L. 10.000 ciascuno per il resto di cui sub. C); tassa di analisi e lesse di decreto.

Ha ordinato altresì la pubblicazione per estratto «La Stampa» di Torino.

Estratto conforme per uso pubblicazione.

Castelnuovo G.na, li 14-7-1970.

Il Cancelliere
GERARDO RIZZO

Assicurazioni vita in costante aumento

Premi per 66 miliardi lire nel 1° trimestre, in Italia

Roma, 17 luglio.

Le somme che gli italiani alle imprese assicuratrici per le assicurazioni sulla vita e contro i danni, stipulate negli anni scorsi o nell'anno in corso, in costante aumento, come risulta dai dati statistici comunicati dal ministero dell'industria.

Nel primo trimestre di quest'anno sono state di 286 miliardi, di 66 per il ramo vita e 220 per i rami danni. Rispetto a quelle del primo trimestre del 1969, le dei primi tre mesi del '70 presentano un aumento, rispettivamente, 13,9, del 12,8 e 14,2 per cento.

Nei rami danni, le somme più cospicue sono quelle versate per le assicurazioni auto, che passate da 112 miliardi (pari al 44,6 per cento totale dei premi) nel 1969 a 124 miliardi (pari al 43,4 per cento del totale dei premi) nel 1970, con un to dell'11 per cento, inferiore comunque a quello dei premi vita, che è stato del 12,8 per cento. *(Ag. Italia)*

La Fondiaria Vita

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita dell'Uomo

Società per Azioni
Sede Firenze
Iscritta nel Registro delle Imprese il Tribunale di Firenze al n. 31

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 5.000.000.000 A L. 5.750.000.000

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 30 giugno 1970, verrà dato corso, nel periodo compreso fra il 20 luglio e il 4 agosto 1970, all'emissione e pagamento di n. 200.000 nuove azioni del valore nominale di L. 2500 cinscuna, godimento 1° Gennaio 1970, offerte agli Azionisti in ragione di n. 2 azioni nuove per ogni gruppo di n. 20 azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 2500 cadauna più L. 2500 a titolo di sovrapprezzo comprensivo di conguaglio dividendo e rimborso spese.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il termine suddetto del 4 agosto 1970 a pena di decadenza. Il termine stesso è prorogato sino al 7 agosto 1970 per l'esercizio del diritto d'opzione relativamente alle azioni intestate a persone od con residenza o sede all'Estero e alle azioni recanti la stampigliatura «circolante all'Estero» (le une e le altre da presentarsi a mezzo di Banca Agente della Banca d'Italia), nonché per il raggruppamento dei buoni frazionari.

Dalla stessa data il 20 luglio 1970 verrà dato corso, altresì, all'assegnazione gratuita di n. 100.000 nuove azioni da nominali L. 2500, godimento 1° gennaio 1970, spettanti agli Azionisti in ragione di n. 1 azione nuova per ogni gruppo di n. 20 azioni vecchie possedute.

Le operazioni saranno effettuate presso la sede della Società in Firenze, presso le sedi e filiali dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana, Banca d'America e d'Italia, Cassa di Risparmio di Firenze, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Mercantile, Banca Popolare di Novara nonché presso la Invest Sviluppo e Gestioni Investimenti Mobiliari.

Dall'8 1970 le operazioni di assegnazione gratuita potranno essere effettuate esclusivamente presso la sede sociale.

Società Italiana per il Gas

Sede sociale in Torino via XX Settembre 41

Pagamento dividendo esercizio 1969-1970

Si avvisano gli Azionisti che dal 20 luglio corrente è pagabile il DIVIDENDO ESERCIZIO 1969-1970 nella misura di L. 65 per azione da L. nominali, a lordo delle ritenute di legge.

Il pagamento verrà effettuato presso la Cassa Sociale ed i consueti Istituti incaricati con le formalità prescritte dalle norme vigenti e contro ritiro della cedola 24 dei certificati definitivi.

LA STAMPA
Sabato 18 Luglio 1970
Anno 104 - Numero 145

Tutto sulle sfilate di Roma: quello che si vede e quello che si mormora

La linea "cinese„ divide l'alta moda

Una parte dei creatori si è buttata sui motivi dell'Estremo Oriente (Cina e Giappone); ma molte altre «firme» hanno rifiutato questo tipo di «ispirazione» - Quali sono i retroscena? Tre grandi «outsiders»: Valentino, Capucci, Forquet - Perché De Barentzen non si è presentato: «Penso a un'alta moda non solo da miliardarie» - Per l'inverno '70 la lunghezza degli abiti è ormai fissa: tra il polpaccio e la caviglia - Colori, tessuti, stravaganze - Dalle «cineserie» di Irene Galitzine alla gaia compostezza di Biki - Scompaiono le scarpe, soltanto stivali

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 17 luglio.

Resta la mini, gli anni 30 imperversano, avanza la ghisha. Vista così, un po' alla garibaldina, la prospettiva della moda dell'inverno '70-'71 potrebbe sembrare un po' sconclusionata, ma divertente. Se si sapesse che è un andirivieni abbastanza spontaneo e non, invece, un meccanismo in buona parte prefabbricato. La lunghezza, ad esempio: tra il polpaccio e la caviglia è praticamente fissa. Dieci, quindici centimetri di «gioco» sono l'unica libertà concessa ai sarti romani affinché vi infilino, acrobaticamente, qualche invenzione. Anche quando c'è il kimono, nuovo passaggio obbligato, almeno per chi vuole estendere il suo raggio d'azione ed interessare il mercato estero, la linea è «verticale»: la medesima che Valentino, sostenuto dai suoi solidi «bosses», ha buttato in scena il gentaio.

Naturalmente, è stato seguito. In pedana non ci sono più occhiaie nere ma facce fresche con le tempie dipinte di rosa. Le nostalgie del tempo tra le due guerre restano, soprattutto come sostegno del prêt-à-porter sfilato in primavera a Firenze, ma sono trattate in maniera più disinvolta; la noia delle dame crisi è oscurata dalle rievocazioni di figurine magari più vecchiotte ma a tratti piccanti e fervide, la regina Margherita e le dame del periodo umbertino, e, piaccia o no, dalla sventagliata di immagini orientali, tirate per il codino dalla Cina, Giappone e dintorni.

Se non tutto va bene, a Roma, dopo l'ultima tornata dell'alta moda, c'è almeno un'atmosfera serena? Ed è nata un'idea nuova dell'eleganza? Niente affatto. Il panorama è caotico, dentro e fuori. Poiché l'ambiente «sfugge», si vaga come storditi tra i retroscena. La verità bisogna cercarla, ma quasi senza speranza di incapparvi, nei bisbigli fitti di corridoio. Due soli sono i dati sicuri: cinque case non si sono presentate ai *défilés*, la mancanza più sentita è stata quella di De Barentzen che afferma di essersi inserito in un gruppo finanziario internazionale. «*Ma restando liberissimo — giura —: ho sempre pensato ad un'alta moda non solo per miliardarie ma da trasformare rapidamente in un prêt-à-porter di alto livello e con prezzi moderati. Potrò finalmente arrivare. Mentre, almeno per ora, non vedo più ragione di spendere cento milioni due volte l'anno per presentarmi ad una platea dove non c'è un solo compratore valido*». Ecco il secondo punto: i inifici «buyers». Una volta arrivavano a frotte, acquistavano a quote da vertigine le «coupes» da cui poi erano riprodotti su larga scala gli abiti venduti in Germania e soprattutto nei grandi «stores» degli Usa. Adesso sono scomparsi.

Abito da sera orientaleggiante di Curiel (Ente Moda)

Vaga grazia d'Oriente

Causa e conseguenza di questo vuoto è un «impasse» piuttosto serio delle nostre industrie tessili e delle confezioni, oltre alla crisi cronica dell'alta moda. Il male di fondo è la mancanza di coordinamento; in mezzo alla confusione, le infiltrazioni esterne sono inevitabili. Gli stranieri invece che «modelli» comprano adesso in blocco i «nomi»; oppure, appoggiando la distribuzione dei nostri prodotti nei loro paesi, hanno l'autorità di impartire direttive. La «vaga grazia di Oriente» di questi giorni non pare frutto di un'ispirazione collettiva ma, come la gonna «midi», il risultato di un corteo suggerimenti (che non riguarda solo l'Italia) di due o tre potentissimi personaggi americani.

Sicché le *minimé* sono molte. Le hanno accettate alcune big stilizzandole con grande abilità: Galitzine e, caso clamoroso, Mila Schön oltre a Sarli. Chi non ha ceduto decisamente al fiore di loto, ha inserito riferimenti: il più astratto è quello delle pellicce di Fendi. Di fronte a costoro, il gruppo degli «indipendenti», Biki e Barocco, Laug e Zendman, Tiziani e Sanlorenzo, diventa automaticamente quello dei «coraggiosi» o, qualcuno dice, dei «kamikaze», tanto per restare nell'atmosfera. Esagerazioni: non vi sono eroi né traditori. Sino a che tutte le forze non saranno davvero unite, è inutile pretendere dai sarti, alle prese addirittura con il grave problema di sopravvivere, una impossibile coerenza e che renda unitario il già da sempre precario volto italiano della moda».

Niente sorpresa, quindi, se quest'anno accanto ai samurai c'è una provincialina fine secolo carica di stivaletti e di mantelle con *aigrette*, scialle, manicotto e volendo se una piccola *tocque* matta a ricordo della Grecia preistorica sta accanto alla testa grondante di fiori di ghirlane della sposa giapponese mentre alla ribalta sono saltati anche la Russia, gli esquimesi, la diva «Hollywood 40» strariparte di volpi bianche, rosse, nere e argentate.

Pur tra questo sbalordimento i nostri creatori hanno dato, come sempre, spunti felici. Tutti, dalla testa ai piedi (a proposito non vi sono quasi scarpe, ma tutti stivali, di renna o serpente, flosci) hanno lavorato con accanimento. Non per discriminazione, piuttosto un po' per divertimento, li dividiamo in due schiere: i «circesi» e no. Lasciando da parte tre nomi, fenomeni, ciascuno a suo modo, autorevoli e isolati: Valentino, Capucci, Forquet.

Valentino. Il ragazzo bellissimo e un po' triste ha la sorte dei primi della classe. Lo sbaglio di una virgola non gli è perdonato. Oggi, pur dietro le quinte, è sotto processo. La sua donna, così sottile ma consistente, impalpabile ma vera, cattiva e ridente di sei mesi fa sembra improvvisamente incupita e un po' impolverata. Con la luce lieve, lo sfumare delle aigrettes e dello struzzo, il rincorrersi delle balze del plissé, dovrebbe alzarsi, volare. Non le riesce. «*Valentino ha venduto la sua casa. Riceve cinque milioni il mese. Non ha più lo stimolo per creare e continuare sulla strada del suo notevolissimo professionismo*».

Indossatrici marziali

Voci. E' vero che i tailleurs a *nervures* sono ripetuti e tutti i particolari appaiono meno acquisiti del consueto, gli chemisiers di chiffon stampato ad arazzi di Taroni, gli abiti a grandi ninfee e magnolie, le cappe, i mantelli, i due pezzi con la gonna-pantalone larghissima in biscotto svanito a piccoli riquadri legno-avorio, non sarà facile dimenticarli. Neppure il suo bianco, assoluto, purissimo. Né quell'uscita delle indossatrici a passo marziale, zucchetto in testa, con mantelli ed abiti a principeschi disegni indocinesi. Sono solo tre, irripetibili. L'unica vera allusione fatta all'Oriente. Valentino è ancora forte, «concede» neppure ai suoi padroni.

Capucci. E' tornato il piccolo genietto della nostra moda. Ha avuto strepitoso successo, quindi è stato perdonato: della «fuga» in Francia di altre impertinenze. Ride con gli occhi grinzosi intelligenti. «*La stagione passata ho ceduto a tutto quello che non mi piaceva: charleston, gonne a punta, lustrini. Che brutto. Ma ho guadagnato, adesso posso di nuovo rischiare*». Niente trucco, niente pettinatura, le sue ragazze vanno in passerella con i capelli sulle spalle in infinite variazioni di un unico abito, la veste trecentesca che può diventare saio monacale e il mantello che è cappa da pellegrino o bournous. Non un colore scuro, ma tutte le sfumature dal marrone al lilla, al rosa-beige, al bianco.

Ogni capo ha tre o quattro tinte, scivolato, con i crêpes trasversali che paiono battuti addosso con noncuranza e nascondono una costruzione esasperata: sbiechi per ottenere determinati movimenti, tutte le cuciture a mano e in vista con un punto rado «sopraggitto». L'unico motivo ornamentale, poiché ci sono un bottone e neppure una lampo. Questa collezione è stata definita a livello internazionale, una donna apparentemente fuori del tempo, invece tutta vita, squisita, freschissima e quanto mai italiana.

Piace in America

Forquet. Disinteressato, pigro, ironico. Da lui ci si aspettano sempre due cose: una eleganza finissima ed il colpo mancino. Questa volta l'interpretazione è difficile. Le collezioni di Forquet sono come i buoni spettacoli, bisognerebbe rivederle. Altrimenti, come valutare con esattezza la sua cappa nuova e vecchissima, sfoderata, tutta lavorata a cannè d'argano con la manica inserita, in grigio, beige o marrone bruno? L'eterno ritorno del *tailleur* a baschina, ora proprio con la gonna sbieco a pieghe come quello di Dior di vent'anni fa? Più evidente il divertimento del *tailleur* a mini», l'unico apparso a Roma, con la sottana che si allunga in un crocchiare di piume di gallo.

I «*Genesi*». La capitana di questa nuova «idea» è Mila Schön. La più nordica, la più mitteleuropea, all'apparenza la più fredda delle nostre sarte. Il suo ottimo tocco salta fuori nella parte dedicata alla Cina, kimoncini sottili, abbottonature laterali, colori squillanti, soprattutto il blu, la lana accostata all'antilope, le tuniche esili sui pantaloni, gli incastri di colore: l'aria secca di questa antica civiltà guerresca meglio le si addice della morbida tranquillità (magari solo apparente) dei mantelli incrociati e dei kimoni giapponesi con gli ideogrammi, le *paillettes*, il raso bianco e rosa, la classica cintura «obi» e, stampata, la grande farfalla simbolica. Anche tra i suoi fans più accesi, si discute sulle ragioni di questo strano passaggio psicologico di Mila (ma agli americani è piaciuta, tant'è).

Mentre l'Oriente per Irene Galitzine non è affatto una novità; questa donna, elegantissima per natura, ha sempre amato le cineserie e specie le belle *blouses*; il suo «manchurian look» probabilmente lo ha sentito davvero, così come il piacere dei raffinatissimi berretti da guerriero di Maria Volpi, giaguaro o in pelle, calzati sulle orecchie con un'aria un po' truce e uniti ai piccoli cappotti-tunica, alle cappe di lontra le spalle ardite, ai pantaloni (è quella che ancora li ama di più) allargati a fiore in *plissé* e, sopra, il kimono rosso sangue, blu, beige rosato, fermato dalla cintura in perle bianche e nere di Borbonese, creatore egregio.

Naldoni, che ha eseguito le pellicce anche per la Schön, scelta la linea «samurai», è andato sino in fondo con taglio sicuro e magnifici zebre, visoni, tigri: per Fendi, la Cina è un tuccu, l'occasione per dissacrare: così i *breitschwanz* e i persiani, in forma di kimono o di giacche da judo sono tinti in verde muschio, la lontra lakoda è lavorata a righe trasversali blu e nere in pantaloni, casacche e scamiciati, la talpa è elevata a tutti gli onori, ermellino e visoni sono ammessi, ma soltanto in nero.

Il talento si spreca

I «*Non cinesi*». E' il gruppo più eterogeneo, in genere allegro e con una certa successa linfa. Tiziani con la sua donna sportiva supervestita si permette lo *chemisier* romantico e anche l'abitino da vedova, nero, un po' corto, giustamente *démodé*. La Matucelli ha la lunga serie delle tuniche con *carré*, maniche e fondo in visone o leopardo, volpe o lince. Da barocco ci sono i preti rossi, molto irriverenti. Solo Enzo, pur con i suoi mantelli «rosso gioia», gli scamiciati di pelle, i cappotti di renna, ha un'aria un po' tetra. Biki, no. Biki è sempre ridente, alla carica. I suoi completi pantalone da gaucho, le tute rigate orizzontali con le calze da ragazzo del Trecento, le gonne e blusa Saint-Moritz da contadina, jacquard con i *foulards* eguali, sono spensierati, contenti.

Sola, isolata e davvero animosa, Enrica Sanlorenzo è arrivata a Roma con i mantelli midi al polpaccio in cascemir morbidi in vita, i tailleurs, saltariana perfettamente lavorati, soprattutto «pensati» con gusto, finezza ed intelligenza. Gli *chemisiers* a terra hanno la difficile gonna a plissé incrociato o vagamente gotic heggianti ad angolo. I colori sono verde morto, grigio azzurro polvere, ruggine smorzato. Questa eleganza è di quelle che non si vedono, si «sentono»: soprattutto nei tre tailleurs più belli, neri in seta, molli, scivolati, precisi e non esangui.

Lancetti, infine: le cappe unite con i ricami in lana lungo i fianchi, i mantelli di taglio militare, gli *chemisiers* nutti cannella e biscotto confermano una ben nota, forse troppo poco riconosciuta raffinatezza. Le due «princesses» in georgette grigio perla con le piccole maniche ed il busti no interamente ricamato in filo inizio di secolo hanno fatto dire ad un giornalista americano: «*In qualsiasi paese del mondo un sarto capace di fare anche solo due abiti così, diventerebbe patrimonio nazionale*». Da noi, si sa, il talento si spreca.

Mirella Appiotti

Modelli presentati da Fontana (da sinistra), Carosa e Centinaro (Telefoto Ente Moda)

Mantelli in «tweed» della collezione Biki 1970 (Telefoto Pupa)

non possiamo regalarvi il sole...

ma vi regaliamo:
il pettine nuoto,
gli occhialini para-sole,
la borsetta mare,
gli orecchini spiaggia...

Ecco il pettine-nuoto di questa settimana:
un originale, elegante, coloratissimo, comodissimo pettine creato dai Vergottini.
Potrà portarlo con sé, con un filo o una catenella, mentre si tuffa o nuota beatamente...
E' un regalo di GRAZIA che troverà in ogni copia della Sua rivista, il primo dono della serie

GRAZIA
operazione-sole
ora in edicola
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Terza vittoria del velocista al Giro di Francia

Basso trionfa a Tours: inutili le scorrettezze degli olandesi

Janssen, classificatosi secondo, e Steevens (retrocesso all'ultimo posto dalla giuria) hanno cercato di ostacolare irregolarmente lo sprint dell'italiano - Scatto di Merckx a metà tappa per ammonire il gruppo a non dare battaglia - Oggi arrivo a Versailles

Tours. Con un guizzo prepotente Marino Basso, a sinistra, ha vinto la tappa di ieri al Tour; è stata una volata ricca di scorrettezze ai danni dell'italiano che ha battuto Janssen, da sinistra, Steevens, Godefroot e Huysmans (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Tours, 17 luglio.

Marino Basso, in condizioni di forma da maglia iridata, ha ottenuto sul traguardo di Tours la sua terza affermazione personale, quinta vittoria di tappa italiana nel Giro di Francia. E' stato uno sprint rabbioso, cattivo, su un rettilineo d'arrivo piuttosto angusto, che conteneva appena il gruppo, un centinaio di corridori scatenati a sessanta all'ora. Il veneto della Molteni ha dovuto impegnare, nella volata, tutto il suo coraggio, tutta la sua prontezza di riflessi, rischiando di avere la peggio nella lotta con avversari disposti a tutto pur di sbarrargli il cammino verso il successo.

Gli olandesi Janssen e Steevens, dopo aver tagliato la strada a Godefroot togliendo praticamente al belga ogni possibilità di vittoria, hanno cercato di usare un trattamento del genere anche a Basso: Janssen lo ha chiuso verso l'esterno, rischiando di farlo finire contro le transenne, Steevens ha rinnovato ancor più aspramente l'attacco, stringendo l'italiano verso la siepe umana dei fotografi. Marino ha dovuto improvvisare, ad altissima velocità, una specie di slalom per non cadere.

Dopo questo saggio di equilibrismo, lo sprinter italiano ha trovato ancora la forza per riprendere il duello con gli olandesi ed imporre la sua superiorità, con un prepotente colpo di reni ad un metro dal traguardo. Una squalificata-capolavoro insomma, che segnala l'uomo di punta della Molteni come il più forte velocista del mondo al momento attuale.

Lo sprint vittorioso di Basso su Janssen e Godefroot (Steevens è stato declassato all'ultimo posto per scorrettezze) ha concluso una tappa che ha avuto nella lotta tra la Salvarani e gli spagnoli della Kas, per il primato della classifica a squadre, la giustificazione ad un ritmo più vivace del previsto almeno negli ultimi ottanta chilometri. E' una questione di soldi, poichè il premio finale per la squadra migliore è di due milioni e duecento mila lire (la metà per la seconda classificata).

Era naturale quindi che la compagine di Godefroot e quella del campione di Spagna Linares animassero la corsa con il loro scontro diretto, tanto più che il belga, primatista anche nella graduatoria individuale a punti, aveva nel premio finale di un milione per la «Maglia verde» un altro buon motivo personale per non tollerare sorprese. Il confronto, grazie al terzo posto di Godefroot a Tours, si è concluso lievemente in vantaggio per la Salvarani, ma gli spagnoli spereno nella tappa di domani, ed ancor più nella «cronometro» conclusiva di domenica, per rovesciare le posizioni.

In questa tappa apparentemente vuota, salvo il sprint di Basso, le emozioni significative, Eddy Merckx ha voluto tuttavia creare qualche attimo di «suspense», quando ancora la corsa si trascinava a meno di trenta all'ora, in una specie di platonica protesta per il lungo trasferimento in treno da Bordeaux a Ruffec. Qualcuno ha voluto rompere la calma, evidentemente concordata tra i «grandi» e Merckx si è saccato. E' passato in testa al gruppo, incominciando a tirare a cinquanta all'ora: una volta ripreso, è scattato ancora, andando a vincere un traguardo della montagna di quarta categoria, del valore di ventiduemila lire.

Domani, penultima giornata del Tour, con un'altra lunga tappa di pianura, sui 238 chilometri da Tours a Versailles.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Marino Basso (Molteni) km 194 in 5 ore 24'56" alla media di km 35,825; 2. Janssen; 3. Godefroot; 4. Huysmans; 5. Van Ryckegem; 6. Guimard, tutti col tempo di Basso.

Classifica generale — 1. Merckx in 111 ore 38'57".

2. Zoetemelk a 10'14".

3. G. Pettersson a 13'39"; 4. Wagtmans a 15'; 5. Van Den Bossche a 15'13"; 6. Van Impe a 15'30"; 7. Galdos a 17'; 8. Poulidor a 17'27"; 9. Houbrechts a 18'13"; 10. Pintens a 18'59"; 11. Delisle a 19'07"; 12. Zubero a 20'11",

13. Balmamion a 20'46"; 14. Zilioli a 21'22"; 15. Agostinho

I piloti a Brands Hatch cessano la contestazione

Oggi si corre il G. P. d'Inghilterra - Finita la polemica contro il circuito di Monza dove tutti gareggeranno regolarmente

I migliori piloti del "Mondiale„

GRANDI PREMI FINORA DISPUTATI	Rindt	Brabham	Stewart	Amon	Hulme	Rodriguez	Beltoise	Pescarolo	Hill	Mc Laren	Ickx	Andretti	Giunti	Regazzoni	Miles	Siffert	S.-Gavin	Surtees	Gurney
SUD AFRICA	—	9	4	—	6	—	3	—	1	—	—	—	—	2	—	—	—	—	—
SPAGNA	—	—	9	—	—	—	—	—	3	6	—	4	—	—	—	—	2	—	—
MONACO	9	6	—	—	3	1	—	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
BELGIO	—	—	—	6	—	9	4	1	—	—	—	—	3	—	—	2	—	—	—
OLANDA	9	—	6	—	—	—	2	—	—	—	4	—	—	3	—	—	—	—	1
FRANCIA	9	4	—	6	3	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Totale punti	27	18	13	12	12	10	9	7	6	6	4	4	3	3	2	2	2	1	1

Nel campionato mondiale di Formula 1, vengono assegnati 9 punti al primo, sei al secondo, quattro al terzo, tre al quarto, due al quinto e uno al sesto. Il calendario 1970 prevede tredici gare, di cui sei sono già state disputate. Ecco le altre: 2 agosto - Gran Premio di Germania; 16 agosto - G.P. d'Austria; 6 settembre - G.P. d'Italia; 20 settembre - G.P. del Canada; 4 ottobre - G.P. degli Usa; 25 ottobre - G.P. del Messico. Con il G.P. d'Inghilterra si conclude la prima serie di corse: sette, e il punteggio per ciascun pilota è calcolato sui sei migliori risultati; la seconda serie sarà di sei prove, con punteggio sui cinque migliori risultati. La somma dei due totali darà la graduatoria finale per l'attribuzione del titolo.

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 17 luglio.

Ambiente sereno a Brands Hatch fra i piloti di Formula 1 che si accingono a disputare il Gran Premio d'Inghilterra, settima prova del campionato mondiale. Sul circuito che sorge nella brughiera ricca di colline e di boschi fra Londra e Dover (nella zona c'è persino un castello con la sua brava banda di fantasmi), non spira l'aria della contestazione.

Tutti bravi, tutti tranquilli, anzi oggi si è tenuta una riunione della Grand Prix Drivers Association e qualche corridore ha minacciato di dimettersi dall'associazione per l'eccessivo rilievo dato ai problemi della sicurezza, in particolare riguardo al Nuerburgring. Anche Jackie Stewart e Jochen Rindt hanno moderato i toni della loro polemica contro i circuiti e, pur continuando a sostenere (e con ogni ragione) che non hanno alcun desiderio di morire su una pista per le ultrui deficienze, hanno dato parere favorevole all'autodromo di Monza e al Gran Premio d'Italia.

Lo scozzese ha detto: «Il tracciato è sicuro. C'è spazio per manovrare, il guard-rails è abbastanza buono, è solo un po' troppo veloce». L'austriaco ha aggiunto: «Il vero pericolo a Monza è la scarsa selettività della pista, per cui si formano grupponi. In ogni modo, niente a che vedere con il Nuerburgring». Mario Andretti ha persino precisato che a lui Monza piace più di tutti gli altri autodromi. E' trapelato, comunque, che la Gpda chiederà ai dirigenti italiani di eseguire qualche ritocco agli impianti di sicurezza. Nulla di più però: nessun pericolo quindi sul nostro Gran Premio.

E circa Brands Hatch? Anche qui la situazione fila via liscia. Questo tracciato a saliscendi, dall'andamento movimentato e assai poco uniforme, è visto con simpatia dai piloti, anche perchè finora non vi è accaduto nulla di grave, a parte qualche scaramanzia non guasta mai. Tuttavia, è una pista impegnativa, con curve veramente difficili. Con i suoi «su e giù» mette a dura prova specialmente le sospensioni. Non per nulla la Lotus modello «72» di Rindt partirà domani in prima fila. E' la macchina più avanzata concezione tecnica per distribuzione dei pesi e cinematismo delle sospensioni e a Brands Hatch ha messo in mostra una eccezionale tenuta di strada, che Rindt, naturalmente, sfrutta per accelerare prima degli altri all'uscita delle curve.

L'austriaco non ha abbassato nelle prove di stamane (1'24"2 (media km 181,650) ottenuto ieri, ma non per questo era scontento. Il suo tempo è rimasto il migliore e gli ha fruttato le cento bottiglie di champagne messe in palio da un quotidiano per il corridore più veloce. Però il solito «vecchio terribile» della Formula 1, Jack Brabham, ha eguagliato il primato di Rindt, collocandosi al suo fianco.

Il terzo uomo della prima fila di piloti è Jackie Ickx, che con la sua Ferrari è sceso da 1'25"8 a 1'25"1. Tre decimi appena di Rindt e di Brabham, un soffio che dimostra come i lavori di messa a punto delle sospensioni, compiuti nella notte, abbiano dato i loro frutti.

Ci sono tutti i segni di un rilancio della Casa di Maranello in Formula 1, e poco importa se in questo momento Rindt, in testa alla classifica del «mondiale», si presenta come il principale avversario del campione in carica Jackie Stewart (che è fermato accantonare con la March dell'ottavo tempo). Dopo un inizio in sordina la Ferrari, con Ickx e, alternativamente, Giunti e Regazzoni, si sta portando al vertice, grazie soprattutto al suo poderoso dodici cilindri. Fra l'altro, si è saputo che a Clermont-Ferrand, nel Gran Premio di Francia, Ickx rimase bloccato non da un guasto al suo motore, ma da un inconveniente all'impianto di accensione.

Anche Clay Regazzoni, la «spalla» del belga in Inghilterra, si è comportato bene, sfiorando il sesto miglior tempo (1'25"8), davanti a gente come Stewart e Beltoise o Andretti. Piuttosto, sulla «112-B» Ferrari stasera non sono ancora scomparsi completamente i problemi ai freni anteriori, che provocano vibrazioni all'avantreno, ma i tecnici della Ferrari si dicono convinti di poter rimediare per domani.

Michele Fenu

Trotto stasera a Vinovo

A Vinovo trotto alle 21 con il Premio S. Gottardo (L. 1.320.000, m 2000) nel quale Ecuador (Sarti) rendera 20 metri a Cipenserò (A. Pasolini), Arcigallo (G. Guzzinati) e Chiaro (Padrazzani). Altra bella corsa il Premio Monviso con Lodovico, Viscardino, Richard e Gasperese. I favoriti: Beccacino-Tricolore; Taylor-Ugento; Gasparese-Lodovico; Glomon-Orbetano; Vicovaro-Prossi di Jesolo; Chiero-Arcigallo; Noricco di Jesolo-Stulli; Lucillo-Osnago.

Trasferimenti in C e D: spesi 4 miliardi

Per la serie A e B (36 squadre) il giro d'affari era stato di 6 miliardi - La cifra dei semiprofessionisti è notevole: va considerato, però, che si riferisce a 60 società di terza categoria e 162 di quarta - Chiuso il "mercatino" di Viareggio

Discussioni per decidere i due gironi centro-nord

Chi si attendeva qualche sorpresa dal mercato dei semiprofessionisti, a Viareggio, è rimasto deluso. La scarsa disponibilità finanziaria di quasi tutte le società interessate ha fatto sì che la borsa valori del mercato denunciasse pochi movimenti di rilievo. La maggioranza delle squadre aveva già fatto il «pieno» al Gallia di Milano oppure attraverso i contatti diretti con altri clubs. E' il caso dell'Alessandria che è risultata una delle più attive avendo speso circa 200 milioni di lire.

A Viareggio, nelle ore che precedevano la chiusura delle liste, il Genoa ha vivacizzato il mercato acquistando Derlin (un ex) dal Vicenza, il promettente Picciani dal Perugia — società alla quale sono andati il portiere Grossi e Colzanig — nonché il terzino Manera e il portiere Buffon (parente dell'ex nazionale) entrambi dal Brescia.

Fra i nomi più noti emersi nel «giro» del mercato, quello dell'ex romanero ed atalantino Pelagalli finito al Venezia. Nel complesso si sono spesi circa quattro miliardi contro i sei delle società professionistiche, praticamente la metà della scorsa stagione. E' la conferma della scarsa possibilità degli oltre 250 clubs di Serie C e D ai quali hanno veramente bussato quelli delle categorie maggiori.

A Viareggio, infatti, si è assistito a scene insolite: dirigenti di Serie A che offrivano gratuitamente in prestito alcuni giocatori pur di non dovere pagare loro lo stipendio (calciatori ovviamente in sovrappiù nelle «rose»). In molti casi le società semiprofessionistiche hanno rifiutato il «prestito».

Va rilevato, inoltre, che quest'anno — a differenza degli altri mercati — non sono state spese cifre assurde per le cosiddette «speranze»: prezzi mantenuti, dunque, a conferma anche del senso di responsabilità di molti dirigenti. Gli immancabili «mediatori», sono rimasti praticamente disoccupati.

Resta da aggiungere che le varie società hanno parlato soprattutto della composizione dei gironi A e B della Serie C. Esistono in proposito molte discordanze; la maggioranza ad ogni modo sembra orientata verso la suddivisione secondo una «diagonale» che metterebbe da una parte Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana e Sardegna e dall'altra le formazioni del Triveneto, dell'Emilia e quelle tradizionali. Sabato 25 luglio, ad ogni modo, il Consiglio Direttivo della Lega renderà nota la sua decisione che non dovrebbe discostarsi da quella sopra annunciata.

Giorgio Gandolfi

Il centrocampista Derlin è tornato dal Vicenza al Genoa

Incertezze nel Genoa

Genova, 17 luglio.

(g. b.) *L'unico punto fermo della situazione — dopo la nuova crisi — resta, per il momento, l'assunzione di Silvestri quale allenatore: la decisione privata che lega attualmente il tecnico al Genoa sarà nei prossimi giorni trasformata in un vero e proprio contratto.*

Queste le cessioni: Grosso, Mascheroni, Colzanig, Rigotto, Piampiani, Rinero e Andreuzza; acquisti, definitivi e in prestito: Buffon, Falcomer, Derlin, Picciani, Balestrieri, Lupi, Corradi, Fornara e Di Gaddo. I giocatori a disposizione di Silvestri, dicial per ruolo, sono: portieri: Lonardi e Buffon; terzini: Rosetti, Ferrari e Falcomer; stopper: Manera e Osterman; liberi: Turone, Ferrero e Agnetti; centrocampisti: Maselli, Bittolo, Rivara, Derlin, Picciani; attaccanti: Morelli, Quintavalle, Perotti, Speggiorin, Benvenuto, Corradi, Fornara e Balestrieri.

Una «rosa» molto vasta, ma che dovrebbe restringersi a novembre, quando la società cercherà di cedere alcuni elementi in soprannumero, anche per giungere ad una certa decurtazione del deficit.

Probabile formazione: Lonardi; Rosetti, Ferrari; Manera, Turone, Ferrero; Corradi, Maselli, Balestrieri, Bittolo, Speggiorin.

Ritoccato l'Imperia

Imperia, 17 luglio.

(b. v.) *Con quattro giorni di anticipo sulla data ufficiale di chiusura del mercato semiprofessionisti, l'Imperia ha concluso la propria campagna acquisti. Quattro i nuovi nerazzurri: due di essi sono in comproprietà con la Sampdoria (il centravanti Bini, che lo scorso anno ha giocato nel Matera, e la mezz'ala di punta Giordani, proveniente dalla Pro Molare, dove si è segnalato con 15 reti come uno dei cannonieri della serie D); dalla Lazio è giunto lo stopper Pischedda, 24 anni, da Cuneo il difensore Brignola, 22 anni, già selezionato per la rappresentativa ligure-piemontese. Tra le cessioni di rilievo va segnalata quella di Marchianelli (Gruppo C di Genova).*

I giocatori sono già stati convocati per il 6 agosto, per il ritiro collettivo al Colle di Nava.

Probabile formazione: Jandrolelli; De Marta (Brignone) Sassu; Benedetto Pischedda Luciano; Dubourgel, Natta, Bini (Chiari), Giordani (Bosca), Ghislano.

Un Piacenza di juventini

Piacenza, 17 luglio.

Casati e Arcari, riconfermati alla guida del club emiliano nonostante la retrocessione, hanno avuto contatti intensi soprattutto con la Juventus, dalla quale hanno ottenuto diversi giocatori: il portiere Fioravanti, lo stopper Avere, il mediano Cicchi, gli interni Jacolino e Pacchioni; un altro club piemontese, l'Omegna, ha ceduto il proprio centravanti, il giovane e promettente Fritelli, ricevendo in cambio alcuni milioni e Pestrin II.

A questi elementi si aggiungono il terzino Freddi e l'ala De Bernardi dal Mantova nonché alcuni giovani della Tevere Roma. Si sono andati, oltre a Pestrin, anche Cattai (Venezia) e Arrimonti (Latina).

Probabile formazione: Fioravanti; Freddi, Filipponi, Zoff II, Cicchi, Avere; Carnazzo (Ardezenga), Pacchioni, De Bernardi, Jacolino, Franzoni.

Derthona più forte

Il Derthona ha concluso le sue campagnas acquisti: *Franco Mossucco, ala, 26 anni (Rovereto), per una cifra che si aggira sui 4 milioni; dal Savona è venuto lo stopper Carlo Rossi (7 milioni e mezzo); l'ultimo acquisto è risultato il terzino Federico Ghidoni, 20 anni, proveniente anch'egli dal Rovereto (circa dieci milioni di lire). Si è registrata una sola cessione, quella della mezz'ala Carlo Cassolo, di 26 anni, che è andato alla Govissa per una cifra sui 12 milioni intorno ai sei milioni. Il nuovo allenatore è Mialich.*

Probabile formazione: Profumo; Gastaldi, Ghidoni; Geria, Pozzi, Barcicocco; Cogliandro, Massucco, Cella, Vignolo, Zunino.

Verbania - novità

Verbania, 17 luglio.

(a. c.) *Sei più uomini nuovi del Verbania a conclusione della campagna acquisti: sono Gallesberti (terzino) del Monza, De Stefani, terzino, dal Mantova, Signorelli (centr'avanti) dell'Atalanta, Libera (mezz'ala), Bergamo (ala) e Valmassoi (stopper) tutti e tre ottenuti in prestito dal Varese con diritto di opzione. Il Verbania ha, per conto suo, ceduto a squadre minori D'Andrea, Bortolussi, Zuliani, ha rinunciato, per fine prestito, a Ballabio, Bernocchi, Benigni, Fratangeli; non è riuscito a piazzare il mediano destro Salerno che ha buone possibilità di passare ad altra società a novembre.*

L'allenatore quest'anno è Marchioro, già «voce» nel Monza; direttore tecnico sarà il sig. Carlo Pedroli, il quale afferma che la squadra, assai ringiovanita, dovrebbe risultare di parecchio potenziata in tutti i suoi settori. Il rinvio verrà fatto dal 1° al 13 agosto a Levo di Stresa (quota 700), gli allenamenti sul campo della Stresa; esordio il 15 con il Novara, poi altre partite casalinghe il 19 con l'Atalanta e il 23 con il Varese.

Probabile formazione: Fellini; Gallimberti, De Stefani (Bergamo); Valmassoi, Sadocco, Martorio; Libera, Girelli, Signorelli, Salvadori, Maioni.

Spezia senza Roffi

La Spezia, 17 luglio.

(e. r.) Lo Spezia in linea di massima è pronto per il prossimo campionato: mentre si stanno stringendo i tempi per la formazione del nuovo Consiglio direttivo, l'ex presidente Menicagli ha concluso al «mercatino» di Viareggio le varie trattative. Sfumato il passaggio dei centravanti Roffi, che rimarrà al Modena, lo Spezia ha avuto dall'Atalanta, oltre al portiere Grassi, anche il terzino Dordoni; dalla Carrarese l'attaccante Bandoni, dalla Sangiorgese lo «stopper» Giulietti e il centravanti Favaro, dalla Reggiana il giovane interno Folato. Sono stati ceduti gli attaccanti Lazzarini e Artioli (Sampdoria), il portiere Sciarra e l'attaccante Marzagli (Carrarese) e la punta Micheli al Canicattì. Tra i confermati troviamo Memo, Motto, Poletto, Rollando, Bonanni, Brancaleoni, Pellizzoni, Spanio, Ellay, Zignago, Callioni, Biscioni, Cappagli, Roncone, Doglio e altri giovani, tra i quali particolarmente attesi Finetti, Pettinaroli e Dido.

Il nuovo allenatore è Feliciano Grassi, che ha diretto nelle ultime stagioni la Pro Vasto. Lo Spezia giocherà con Atalanta e Sampdoria in notturna al «Picco» rispettivamente il 2 e il 9 settembre.

Probabile formazione: Grassi; Memo, Dordoni; Giulietti, Motto, Poletto; Rollando, Poletto, Favaro (Pellizzoni), Spanio, Baldoni.

Alessandria rinnovata

Alessandria, 17 luglio.

(a. c.) L'Alessandria, alla chiusura delle liste, risulta potenziata rispetto allo scorso anno. Acquisti portieri Ciceri, Chini; terzini Zanfagnin e Fusi; stopper Paparelli; centrocampisti Passanti e Celli; attaccanti Bagatti, Manfellato, Pansini, Pazzelli, Di Pucchio, Lorenzetti, Sassaroli. Cessioni: Moriggi, Legnaro I e Chinellato alla Lazio; Marella (Foggia); Dori (Venezia). Legnaro II, Piacentini, De Luca, Colombo, Berta e Preda verranno riconfermati.

Il «mago» della situazione, a campagna conclusa, sarà necessariamente Manente: nel giro di un mese e mezzo dovrà creare una squadra completamente nuova.

Probabile formazione: Ciceri (Binelli); Fusi (Piacentini), Zanfagnin; De Luca, Colombo, Celli (Passanti); Lorenzetti, Bagatti, Sassaroli, Di Pucchio, Mantellato.

Il portiere Moriggi, ceduto dall'Alessandria alla Lazio

Il Savona ha venduto

Savona, 17 luglio.

(m. f.) Molte vendite e pochi acquisti nel Savona Fbc. Il nuovo amministratore delegato, ragionier Rebuffa, ha mutato la politica della lesina e si è limitato poi che altro a ritoccare i quadri dei giocatori in forza. I dirigenti savonesi hanno compiuto infatti solamente un buon acquisto, la mezz'ala Bulli del Roverato, e concluderanno forse qualche altro ingaggio se l'affare si presentasse favorevole.

Nel prossimo campionato il Savona rimarrà pertanto sulla linea della formazione dello scorso anno.

Fanno parte della «rosa» dei titolari anche Benini, Almone, Restelli e Marcolini. Con tutti i giocatori sono già stati raggiunti gli accordi e risolti i premi di ringaggio.

Nuovo *trainer* del complesso ligure, com'è noto è l'ex spezzino Malavasi il quale subentrando al dimissionario Cuscela (finito al Monza) avrà un compito difficile: praticamente dovrà partire da zero. L'esperienza, comunque, non gli manca.

Probabile formazione: Mercieai; Verdi, Canepa; Mialich, Anzolin, Rumignani; Vivarelli, Rosso, Bartassina, Bulli, Zucchini.

Inaspettato colpo di scena tra i rossoblù

Una nuova crisi al Genoa I dirigenti si sono dimessi

Motivo della decisione il deficit nei confronti delle banche (600 milioni) rimasto invariato dopo la campagna compravendite - Un'altra assemblea

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 luglio.

Nuova crisi dirigenziale al Genoa, ma questa volta assolutamente imprevista. Gli otto membri che l'assemblea degli azionisti aveva eletto quindici giorni fa, e che avevano tempo, a norma di legge, quindici giorni per dichiarare la loro accettazione, hanno rinunciato all'incarico.

In proposito, il Genoa ha emesso questa sera il seguente comunicato: «I signori Cambiaso, Parodi, Giusto, Massucco, Cagnoli, Meneghini, Bazani e Spagnolo, ritenuto di non poter adempiere al mandato conferito dall'assemblea, in quanto, pur dando atto che gli azionisti di maggioranza si sarebbero impegnati a compiere uno sforzo finanziario, non si sono verificati i presupposti e le premesse esposte all'assemblea medesima, comunicano di non accettare la nomina».

Poche righe secche, ma chiare, che sono state illustrate dall'avvocato Meneghini: gli otto intendevano partire da un chiaro presupposto, cioè dal risanamento finanziario della Società attuabile mediante le cessioni di alcuni giocatori; ciò non si è verificato, in quanto la campagna acquisti ha dato un contributo ben scarso (una cinquantina di milioni di attivo, derivanti dalle cessioni di Mascheroni, Andreuzza e Rigotto, alle quali fanno da contrappeso i soldi spesi per definire alcune comproprietà, tra cui quella di Ferrero e di Derlin). Il deficit del Genoa nei confronti delle banche, pertanto, rimane di quasi tutta la sua interezza, vale a dire attorno ai 600 milioni.

«Il passivo non è diminuito — *ha spiegato l'avv. Meneghini* — e questo non mi consente di avviare e continuare i contatti necessari per portare nel Genoa forze nuove in grado di acquisire le azioni che i maggiori azionisti avevano messo a disposizione; il ricavato di questa operazione sarebbe servito a diminuire ulteriormente il deficit, a dare più ampie prospettive alla nuova azione. E' per questo motivo che abbiamo deciso di rinunciare al mandato conferitoci dall'assemblea, nonostante i maggiori azionisti, Berrino e Fossati in prima linea, fossero pronti a garantire gli impegni finanziari assumendosi la responsabilità economica della prossima gestione».

Si ritorna da capo, quindi. Non avendo accettato l'incarico gli «otto», resta in carica, sia pure per l'ordinaria amministrazione, l'avv. Bazzani, il quale, a norma di legge, dovrà ora convocare una nuova assemblea degli azionisti. Quali potranno essere le decisioni dell'assemblea, è abbastanza facile anticipare: poichè «forze nuove» all'orizzonte non se spuntano, gli azionisti di maggioranza, contro i quali negli ultimi mesi si è rivolta la contestazione dei tifosi, continueranno a governare il Genoa.

Giorgio Bidone

Incontro decisivo per l'Hockey Novara

Novara, 17 luglio.

(p. b.) Incontro forse decisivo, questa sera, sulla pista di Viale Buonarroti, tra Novara Hockey e Iris Modena. Gli undiciali conducono la classifica seguiti a due punti dai campioni d'Italia. Una vittoria dei novaresi, che dopo la battuta d'arresto in Spagna, nell'incontro valevole per la Coppa d'Europa, si sono immediatamente ripresi, rimetterebbe in corsa la squadra di Paganini.

Bernardini si autopropone C. T. azzurro

Dopo il 2° posto dell'Italia in Messico - La strana iniziativa contro Mandelli colpirebbe anche Valcareggi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 luglio.

Il direttore tecnico della Samp, Pulvio Bernardini, ha rilasciato alcune dichiarazioni sulla Samp e sulla conduzione della Nazionale. Per quanto riguarda la squadra blucerchiata, il tono è meno polemico di quanto lo fosse nei giorni scorsi. Pulvio riconosce che il bilancio non permetteva grossi acquisti e parla dell'apporto di Suarez. (In precedenza Bernardini aveva protestato per la mancanza di attaccanti). A proposito della conduzione della Nazionale il sampdoriano ha precisato: *«Non è vero che io intenda diventare commissario tecnico dell'Italia, come non è vero che io mi sia dichiarato disponibile per una tale carica. Certo, qualsiasi allenatore sarebbe felicissimo di una designazione del genere, ed anch'io lo sarei. La Federcalcio dovrebbe tener presente che un compito simile va affidato ad un tecnico professionista, non a dei dilettanti che coltivano il calcio per hobby. Inoltre la carica di C. T. degli azzurri deve essere affidata ad una persona sola, senza interferenze di sorta: il lavoro di squadra, pur in uno sport di équipe come il calcio, a livello tecnico non dà alcun frutto».*

g. b.

(p. b.) *A giorni vi sarà un'assemblea degli allenatori italiani e Bernardini, presidente di questa associazione, desidera avere un colloquio con Franchi a proposito della Nazionale. I nostri trainers, a quanto si dice, chiederebbero a loro volta di agire in condizione dell'undici azzurro proprio a Bernardini. Le dichiarazioni del sampdoriano in definitiva rappresentano come un invito a decidere in suo favore e stonano con lo stile riservato e signorile di Bernardini.*

L'attacco a Mandelli, presidente del settore tecnico federale ed ultimamente dirigente del Club azzurro in Messico, resta evidente e coinvolge pure Valcareggi. Infatti se la Nazionale deve essere affidata ad una persona sola (e se questo sarà Bernardini) Valcareggi non avrebbe voce in capitolo e potrebbe addirittura venire estromesso. In definitiva, i responsabili del secondo posto ai mondiali, sarebbero cortesemente invitati ad andarsene, il che, ripetiamo, è assurdo.

Non sarà tuttavia che la frecciata di Bernardini sia destinata a centrare il bersaglio, poichè proprio ieri da Roma l'Ansa ha comunicato la notizia della quasi certa riconferma di Valcareggi.

In quanto a Mandelli, presidente del settore tecnico federale, il suo incarico non è in discussione. Di questa polemica fuori tempo rimane un solo aspetto da rilevare: la necessità di chiarire ufficialmente i rapporti Franchi - Stacchi - Mandelli - Valcareggi. In Messico, all'inizio vi è stata molta confusione, poi ognuno dei dirigenti ed il trainer hanno assunto un preciso ruolo. Questa in definitiva costituisce un'indicazione su come risolvere un «problema» che tutte le Nazionali, Brasile eccettuato, avrebbero ben liete di avere.

I fratelli Pizzo rivali stasera in Recco-Sori

A Torino Fiat-Camogli

(c. ch.) Il campionato di serie A di pallanuoto entra nella sua fase più vivace con la seconda giornata del girone di ritorno. Il Recco è insediato in testa alla classifica, inseguito a due punti dal Sori che si può considerare senz'altro una squadra rivelazione del torneo. Proprio nelle partite del programma odierno è previsto lo scontro diretto

I motivi d'interesse del confronto sono molteplici: la tradizionale rivalità fra le due cittadine liguri che danno il nome alle squadre, la lotta per la supremazia, il duello fra i fratelli Pizzo. Come noto, infatti, Eraldo Pizzo è capitano-allenatore della Pro, mentre il fratello Piero ha assunto con ottimi risultati la conduzione tecnica del Sori.

Alla piscina dello stadio comunale di Fiat ospita il Camogli. E' la seconda partita della tre casalinghe che gli uomini di Capobianco debbono affrontare consecutivamente.

La partita avrà inizio alle 21,30.

Il torneo di pallanuoto

L'interesse di esigere il ricambio ***originale*** *è evidente: avere un'automobile sempre in perfetta efficienza.*

FIAT

Vacanze

TUTTO ESAURITO A FERRAGOSTO?

Basta aspettare una settimana ed a partire dal 23 agosto a tutto settembre avrete vacanze più perfette ed anche prezzi migliori con la solita formula «vacanze» del tutto previsto e tutto compreso: pensione completa — vino a tavola — attrezzature sportive — animazione — sport — escursioni ecc.

PER TUTTE LE ETA'

VILLAGGIO SABBIE BIANCHE - TROPEA - HOTEL EDEN - ISOLE TREMITI

Quote settimanali da Lit. 32.000

PER I GIOVANI DAI 18 AI 35 ANNI

VILLAGGI VACANZE DI VULCANO - PONZA - BAIA SARDINIA - MAHON

Quote settimanali da Lit. 29.000

E GRATIS UNA SETTIMANA DI VACANZE

dal 13 al 20 settembre a tutti gli iscritti nelle settimane dal 9 al 13 e dal 20 al 27 settembre.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi alla Vs. Agenzia di fiducia oppure a:

VACANZE - 20123 Milano - Piazza Diaz 1, tel. 878.491
VACANZE - 00184 Roma - Via Torino 29, tel. 479.741

Il governo a Buenos Aires annuncia funerali di Stato

Aramburu fu ucciso dai peronisti con due colpi di pistola al petto

Riconosciuto il cadavere dell'ex Presidente argentino - Una donna avrebbe organizzato il rapimento - La fattoria dove il corpo fu sepolto appartiene alla famiglia d'uno studente arrestato

Buenos Aires, 17 luglio.

E' stato confermato ufficialmente stamane che il cadavere trovato ieri in una fattoria presso Timote (a 375 chilometri a sud-ovest di Buenos Aires) è quello dell'ex presidente della Repubblica argentina tenente generale Pedro E. Aramburu.

Aramburu era stato rapito il 29 maggio scorso. Era stato prelevato dalla sua abitazione da due falsi ufficiali dell'esercito. Da quel momento di lui non si seppe più nulla.

Dopo il rapimento apparvero, in varie circostanze, lettere di una cosiddetta organizzazione peronista «Montoneros» che si attribuì la responsabilità del rapimento giustificandolo con i presunti crimini commessi durante il regime di Aramburu contro i peronisti.

La stessa «organizzazione» annunciò successivamente che Aramburu era stato «giustiziato» dopo essere stato «processato».

Il portavoce governativo Bultierrez ha oggi riferito che l'identificazione della salma è stata fatta da medici che hanno esaminato il cadavere dopo che questo era stato portato a Buenos Aires dal villaggio di Timote. I medici hanno dichiarato che il corpo di Aramburu, interrato dai guerriglieri sotto uno spesso strato di calce, era decomposto a tal punto che l'identificazione è stata possibile solo sulla base delle protesi dentarie, di una voglia e delle cicatrice di una vecchia operazione. La morte era stata provocata con due colpi di rivoltella al petto.

La fattoria di Timote in cui è stato ritrovato il corpo di Aramburu appartiene alla famiglia di uno dei venti giovani arrestati in relazione all'assassinio, certo Carlos Ramus. Nella fattoria sono state trovate anche armi e munizioni evidentemente usate dai terroristi che rapirono Aramburu.

I venti giovani arrestati sono quasi tutti studenti universitari nati in ottime famiglie di Buenos Aires e di Cordoba. Alcuni dei genitori hanno dichiarato ai giornalisti di non poter credere che i ragazzi fossero membri della organizzazione terroristica «Montoneros» o avessero potuto rapire Aramburu.

Pochi giorni dopo la scomparsa dell'ex presidente venne legalizzata la pena di morte per il reato di ratto di persona.

Secondo la polizia, almeno due dei rapitori di Aramburu erano stati addestrati in comunisti a Cuba. Sono Fernando Luis Abal Medina di 23 anni, studente, e la signorina Esther Norma Arrostito, 28 anni, insegnante. Quest'ultima è ritenuta la direttrice del gruppo dei rapitori. Entrambi sono attivamente ricercati.

Il prete che ha portato alla signora Aramburu la notizia della scoperta del cadavere ha riferito che la donna ha respinto l'offerta di funerali di Stato dicendo di preferire una cerimonia modesta in una cappella attigua alla abitazione dell'ex presidente.

(Ansa-Reuter)

Golda Meir paragona l'Urss alla Russia zarista

«I sovietici vogliono il Canale di Suez, il petrolio, un corridoio per l'Europa»

Londra, 17 luglio.

In un'intervista concessa alla Radio della «Bbc» e trasmessa questa sera a Londra, il primo ministro israeliano, signora Golda Meir, ha definito l'Urss la potenza più imperialista che esista oggi al mondo e ha detto che i sovietici vogliono ora nel Medio Oriente esattamente tutto ciò che i russi volevano sotto lo zar: *«Il territorio, il Canale di Suez, le vie d'acqua, petrolio e un corridoio per l'Europa. Questo è ciò che vogliono i sovietici e se il mondo li lascerà fare essi probabilmente lo otterranno»*.

La signora Meir ha tracciato un paragone tra lo Stato di Israele oggi e il destino della Cecoslovacchia poco prima della seconda guerra mondiale. Ha detto che è spaventoso come il mondo abbia dimenticato la sorte di Praga e che è terribile che allora si accettasse la caduta della Cecoslovacchia dato che la si considerava un Paese troppo piccolo per poter giustificare una guerra mondiale. La stessa vicenda si sta ripetendo ora quando si dice che il mondo non può essere coinvolto a causa del piccolo Israele e della sua ostinazione e desiderio di pace.

Golda Meir ha detto che, se Israele dovesse cadere, il mondo libero perderebbe qualcosa, non soltanto moralmente, ma per la libertà di tutti i popoli del mondo. Ha infine respinto le ultime proposte russe per una soluzione del Medio Oriente dicendo che esse non contengono una sola parola sincera. Ha infine criticato il presidente Nasser per aver aperto la Rau all'influenza sovietica.

(Ansa - Reuter)

Arrestati tre fascisti per un'aggressione a Roma

Roma, 17 luglio.

Tre giovani appartenenti ad una organizzazione di estrema destra, Enrico Arnoscia, Giampaolo Romano e Giulio Cerboni, sono stati arrestati sotto l'accusa di lesioni pluriaggravate. Una quarta persona, Adriano Bucolo, latitante, è ricercato dalla polizia.

Secondo l'accusa, la sera dell'8 luglio scorso i quattro, in piazza della Balduina, tentarono di strappare alcuni manifesti di un partito di sinistra affissi nella zona. Massimo Cecchini e Carlo Magnaghi, due esponenti di questo partito, intervennero. Ne scaturì una colluttazione alla quale presero parte anche altri elementi fascisti. Cecchini e Magnaghi riportarono gravi ferite: sono ancora in ospedale. *(Ag. Italia)*

In contumacia a Budapest

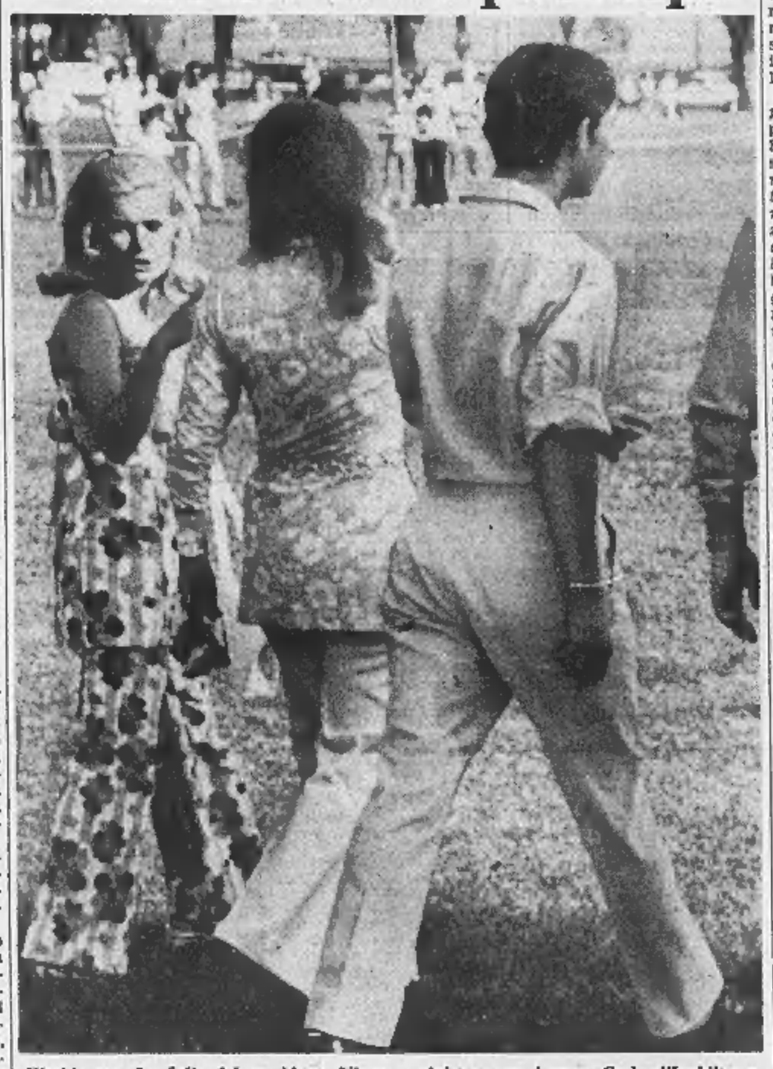
A morte l'ungherese fuggito in Italia col Mig

Trieste, 17 luglio.

Sandor Zaboki il sottotenente pilota ungherese che nell'aprile scorso è atterrato con un «Mig 15» a Risano, nel Friuli, dopo aver abbandonato il suo paese, è stato condannato a morte da un tribunale di Budapest per diserzione.

Zaboki, ha ottenuto asilo politico ed è espatriato negli Stati Uniti. *(Ag. Italia)*

Patricia tra i principi



Washington. La figlia del presidente Nixon, a sinistra, con Anna e Carlo d'Inghilterra. Si recano alla residenza di campagna di Camp David per un pic-nic (Associated Press)

Le conclusioni dei periti nominati dalla difesa

Valpreda "cammina bene„ non aveva bisogno del tassì

L'accusa sostiene invece che, essendo affetto dal morbo di Burger, l'anarchico non poteva raggiungere a piedi la banca dell'attentato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 luglio.

Pietro Valpreda è *«perfettamente capace di intendere e volere»* e il male di Bürger, dal quale è affetto, non gli impedisce di camminare *«in modo del tutto regolare»*. Queste le conclusioni alle quali sono giunti gli esperti, che, su incarico della difesa, hanno controllato le condizioni di salute dell'anarchico incriminato per la strage di Milano del 12 dicembre '69.

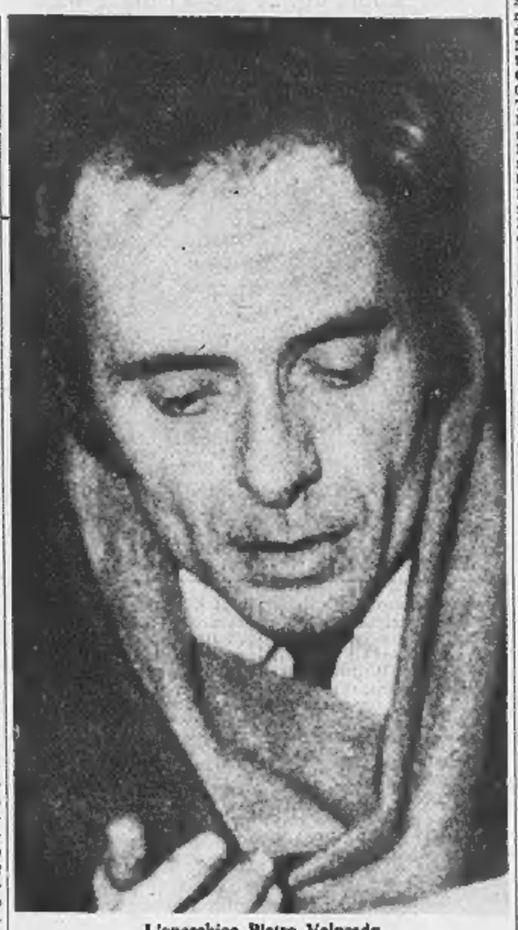
I risultati dell'indagine sono stati consegnati dal prof. Calvi e dal prof. Sotgiu ai medici, ai quali il giudice istruttore, dott. Cudillo, si è rivolto per sapere se fossero riscontrabili in Valpreda anomalie psichiche e fisiche. I periti d'ufficio non hanno ancora rese note le conclusioni; nel frattempo, sono stati consegnati loro i risultati delle indagini compiute dai consulenti tecnici della difesa.

«L'ideazione di Pietro Valpreda — hanno affermato il prof. Aldo Semerari e il prof. Faustino Durante nell'interesse della difesa — *appare normale nella forma e nel contenuto. Inoltre il suo patrimonio ideativo è ricco di nozioni e nettamente al di sopra del suo livello socio-culturale. Infine, non si è evidenziato un deficit di critica e di giudizio. Il suo tasso di intelligenza è superiore alla media».*

«Il morbo di Bürger — secondo i due consulenti — *non ha lasciato in Valpreda alcuna conseguenza valutabile. La morfoscillografia-ha accertato che esiste soltanto una lieve deformazione nelle gambe. Gli interventi chirurgici ai quali Valpreda è stato sottoposto in seguito alla malattia hanno avuto esito positivo».* Questo, in sostanza, significa che Pietro Valpreda può camminare perfettamente.

Il giudice istruttore ha disposto questa indagine perché, secondo l'accusa, Valpreda avrebbe noleggiato dei tassì per farsi condurre in piazza Fontana il pomeriggio dell'attentato alla Banca dell'Agricoltura, in quanto le sue condizioni fisiche derivanti dal male di Bürger non gli consentivano di procedere speditamente, ma lo obbligavano a fermarsi di tanto in tanto soprattutto dovendo portare una borsa carica di esplosivo.

g. g.



L'anarchico Pietro Valpreda

Una regata dei rioni sulla Riviera savonese

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 luglio.

(b. p.) Organizzate dal Comune e dall'Azienda di soggiorno e turismo, domani e domenica avranno luogo a Noli, piccolo centro della Riviera savonese, le manifestazioni per la regata dei rioni.

Si inventa una rapina per tenersi i preziosi

Un rappresentante a Milano - E' stato arrestato - Recuperata parte dei gioielli

Milano, 17 luglio.

Un rappresentante di gioielli di origine afgana abitante a Milano è stato denunciato dalla polizia a piede libero per simulazione di reato e appropriazione indebita. Si tratta di Amin Nessim, 27 anni, originario di Herat, il quale l'altra sera aveva denunciato in questura che il giorno prima, mentre era a Bologna, era stato rapinato da tre sconosciuti che gli avevano portato via la valigetta contenente gioielli per un valore di 150 milioni e 14 milioni di lire in contanti.

Il Nessim aveva riferito alla polizia di essere stato avvicinato da tre sconosciuti; uno di questi — aveva detto — era in divisa, ma egli non aveva capito a quale arma appartenesse. Sempre secondo il suo racconto, i tre lo avevano condotto in un appartamento e qui, con la scusa di controllare la provenienza dei gioielli, gli avevano preso la valigetta. Lo avevano quindi ubriacato e infine abbandonato in strada.

Il racconto del Nessim non convinse gli agenti che riferirono i loro sospetti al sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Merone. Il magistrato incaricò subito la polizia di continuare le indagini e ieri mattina due sottufficiali e due agenti della Squadra Mobile milanese hanno accompagnato il Nessim a Bologna per una ricostruzione della «rapina» in collaborazione con la polizia locale.

Dopo essere caduto in una serie di contraddizioni, il Nessim ha finito con l'ammettere di avere inventato ogni cosa per appropriarsi dei gioielli che gli erano stati affidati da una quindicina di grossisti italiani e stranieri perché li vendesse a negozianti suoi clienti. Lo straniero ha spiegato di avere architettato la falsa rapina perché oberato dai debiti.

Una parte dei gioielli e il denaro in contanti sono stati recuperati dalla polizia in una cassetta di sicurezza di un albergo di Milano; il resto dei gioielli si troverebbe invece in altri nascondigli a Bologna.

(Ansa)

Un accusato per la droga a confronto con Chiari

Roma, 17 luglio.

Il giudice istruttore Renato Squillante, al quale è stata affidata l'inchiesta sul traffico di droga, ha disposto un confronto fra il comico Walter Chiari e Lelio Bettarelli, uno dei personaggi imputati nella vicenda.

La richiesta di confronto era stata fatta dal difensore di Bettarelli, avvocato Giorgio Angelozzi Gariboldi, unitamente a quella di libertà provvisoria per il suo cliente. Il legale ha fatto rilevare che Walter Chiari, dopo aver sostenuto di aver ricevuto da Bettarelli, a Bologna, una bustina contenente droga, ritrattò la dichiarazione. L'avvocato Angelozzi Gariboldi ha anche prospettato l'ipotesi che il suo cliente consegnò al comico veronese una sostanza, questa poteva essere bicarbonato. *(Ag. Italia)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

Uno studente arrestato a Imperia

Portava sul lanciamissili volantini antimilitaristi

Il fatto sulla nave da guerra «Intrepido»

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 17 luglio.

(b. v.) I carabinieri del nucleo investigativo di Imperia hanno arrestato, oggi pomeriggio verso le 17,30, Giovanni Quaranta, uno studente universitario di 22 anni, nato e residente a Dolcedo, un paese dell'entroterra imperiese.

L'arresto è avvenuto a bordo della nave da guerra lanciamissili «Intrepido», ancorata da ieri nella rada di Porto Maurizio. L'intervento dei carabinieri era stato chiesto dal comandante dell'unità militare dopo che il Quaranta era stato sorpreso a deporre nei locali della nave, durante le ore destinate alla visita del pubblico, un opuscolo in favore degli obiettori di coscienza.

Il giovane è stato trovato anche in possesso di ciclostili del contenuto, secondo la dichiarazione dei carabinieri, antimilitaristico.

Il Quaranta è stato rinchiuso in stato di arresto nelle carceri giudiziarie di Imperia.

Agricoltore si impicca a una trave del fienile

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 17 luglio.

(n. m.) Un agricoltore di Roccavione, Stefano Pietro Giraudo, di 60 anni, residente in via Marengo, si è impiccato nel fienile attiguo alla propria abitazione.

Alle 6,15, il Giraudo si era alzato ed aveva detto alla moglie che si recava in paese per commissioni. Poco dopo, la donna si accorgeva che, contrariamente al solito, il marito aveva lasciato il motorino nel cortile.

Colta da un presentimento, si è messa alla ricerca del consorte, quando, alzando gli occhi, la ha visto penzolare da una corda assicurata ad una trave del fienile. Si è messa ad urlare, sono accorsi i vicini di casa e un medico, il quale non ha potuto fare altro che constatare il decesso del Giraudo.

Scoperta a Modena un'organizzazione di "balletti verdi„: otto denunciati

Numerosi ragazzi iedotti per poche migliaia di lire a partecipare agli squallidi convegni - Gli «incontri» avvenivano anche a Reggio Emilia, Bologna, Carpi

Modena, 17 luglio.

Un'organizzazione, che negli ultimi due anni aveva irretito numerosi ragazzi, inducendoli per poche migliaia di lire a partecipare a squallidi convegni, è stata scoperta dalla polizia. Otto persone sono state denunciate a piede libero per violenza carnale, atti di libidine violenta, corruzione di minorenni e atti osceni in luogo pubblico. Si tratta dei modenesi Enzo Malagoli, 38 anni, Bruno Senesi, 41, Oreste Soncini, 24, Paolo Maginelli, 21, Luigi Brambilla, 55; del diciannovenne Alfonso Di Leo, di Spilamberto, del diciottenne Enrico Malaguti, di Mirandola, e del ventinovenne Carlo Ascari, di Rolo (Reggio Emilia). Ventitré ragazzi sono stati deferiti al Tribunale dei minori.

Le indagini erano state provocate dal fermo del Malagoli, trovato il 16 giugno sul greto di un fiume in compagnia di un quindicenne, Maurizio S., in atteggiamento inequivocabile. Il ragazzo aveva poi fornito agli inquirenti indicazioni che hanno consentito di arrivare alla «centrale» del vizio, ramificata, oltre che nella provincia di Modena, anche in quelle di Reggio e Bologna.

Gli incontri avvenivano in aperta campagna, in case coloniche abbandonate, in baracche alla periferia di Modena e in appartamenti compiacenti della stessa città, di Reggio Emilia, di Castelfranco, di Rubiera. Altri luoghi di convegno erano la piscina coperta di Bologna e sale cinematografiche di secondo e terz'ordine di Modena e di diversi centri della provincia, come Carpi, Mirandola, Sassuolo, Vignola.

I familiari dei ragazzi coinvolti nei «balletti verdi» hanno presentato querela nei confronti degli otto denunciati. *(Ag. Italia)*

È stato comunicato dal ministero della P.I.

L'elenco dei presidi trasferiti nelle scuole medie in Piemonte

(Dalla redazione romana)

Roma, 17 luglio.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha pubblicato l'elenco dei trasferimenti dei presidi delle scuole medie. Riportiamo quelli del Piemonte:

Aimonetto Lydia, p.ti 20,25, da Pinerolo «Pellico» a Torino «Alberti»;

Alberti Ruggeri Susanna, punti 1,50, da Alessandria-Casal Cerioio «Einaudi» ad Alessandria-Spinetta Marengo «Alfieri»;

Bocca Mario, punti 9, da Montafia a Villanova d'Asti;

Cacciatore Franco, punti 4, da Narzole a Monforte d'Alba;

Cuminetti Anna Maria, punti 1,50, da Carmagnola a Torino via Venaria sdopp. «Righi»;

Demartini Alba, punti 1,50, da S. Stefano Belbo ad Alessandria-Castel Ceriolo «Einaudi»;

Fasano Bruni Grazia, punti 1,50, da Caselle Torinese a Torino via Ceresole sdopp. «Baretti»;

Lana Pier Luigi, punti 10,25, da Grugliasco a Roccavione;

Manna Catello, punti 4, da Torino viale Mughetti a Torino sdopp. «Braccini»;

Marengo Agostino, punti 9, da Alessandria «Alfieri» a Volpedo.

Messina Aldo, punti 1,50, da Giaveno a Moncalieri «Princ. Clotilde»;

Motta Giuseppe, punti 1,60, da Venaria a Torino via Ancina sdopp. «Corelli»;

Rabacchi Bianchi Lora, p.ti 1,50, da Avigliana a Rivoli «II Scuola»;

Santonocito Rosa Teresa, punti 1,50, da Piossasco a Torino via Tiraboschi sdopp. «Pola»;

Vacha Alberto ved. Adelina, punti 1,60, da Settimo Torinese a Torino «Quasimodo», viale Mughetti.

Disposto dal ministro Misasi

Esami di riparazione spostati al 7 settembre

(Dalla redazione romana)

Roma, 17 luglio.

Il ministro Misasi ha comunicato a tutti i Provveditori che: «A parziale modifica della circolare numero 317 del 27 settembre 1969, riguardante il calendario scolastico per il corrente anno, la seconda sessione degli esami di idoneità, comprendente anche l'esame di promozione, avrà inizio il 7 settembre e si concluderà entro il 19 settembre».

Inoltre il ministro ha avvertito che possono ripetere a settembre la prova di latino quei ragazzi che l'hanno fallita agli esami di licenza media. La prova sarà soltanto scritta.

Una ventenne a Biella

Esce di strada con l'auto per scacciare una vespa

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 17 luglio.

(p. m.) Un gesto istintivo della mano per scacciare una vespa che le ronzava intorno al viso ha fatto perdere a Paola Sasso, di 21 anni, abitante in città, il controllo della «Mini-minor», con la quale stava rincasando da Graglia. La macchina è sbandata ed è finita contro un'altra vettura in sosta sul ciglio della strada.

L'incidente è avvenuto presso Occhieppo Superiore alle 14,30. La giovane ha riportato lesioni non gravi.

Stato Civile di Torino

15 luglio 1970

NATI — **Castello** Simona, **Zanetti** Elisabetta, **Bichiri** Stefano, **Barbera** Alessandro, **Frumenta** Alessandro, **Pagliano** Ornella, **Ermanni** Marco, **Caruzzo** Antonio, **Incorvaia** Giuseppe, **Gibilisco** Walter, **Fortunato** Roberto, **Folle** Corrado, **Carino** Laura, **Sgrosso** Massimiliano, **Zerilli** Santo, **Ventura** Walter, **Zerbone** Luca, **Falzano** Paolo, **Marcone** Franco, **Lamartina** Gian Luigi, **Tamborini** Silvia, **Scaravacca** Giorgia, **Rumo** Fiori Angela, **Cizavegna** Fiorenza, **Demasi** Loredana, **Famiglietti** Barbara, **Bressan** Edoardo, **Savino** Loredana, **Di Mazabro** Domenico, **Brunetta** Daniela, **Affranchi** Francesco, **La Torre** Vittoria, **Niesta** Ivonne, **Marotta** Massimo, **Lento** Stefano, **Facciano** Dario, **Colucci** Maria Grazia, **Colucci** Graziella, **Diamedea** Francesco, **Tonin** Fulvio, **Incerti** Sabrina, **Meiotti** Giovanni, **De Ros** Gianantonio, **Blecich** Diego, **Ciceri** Laura, **Cellerino** Roberto, **Della Selva** Tiziano, **Notarnicola** Rita, **Lusso** Alberto, **Petracca** Marco, **Barbuto** Silvia, **De Palma** Giuseppe, **Marotta** Oreste, **Micciotta** Nicola, **Sgalaro** Debora, **Morricella** Pierpaolo, **Trivero** Federica, **Lacerenza** Franca, **Steffenino** Daniele, **Bocca** Aurelio, **Salis** Claudia, **Salis** Andrea, **Della Valle** Alessandro, **Florian** Barbara, **Altina** Mariella, **Sartoris** Massimo, **Cozzach** Laura, **Giustetto** Borgnino Antonella, **Fulco** Graziella, **Volpicelli** Elisabetta, **Di Dedda** Katia, **Ferrero** Monica, **Maraluso** Arianna, **Volpe** Massimiliano, **Termini** Franca, **Leonardi** Giuseppina, **Russo** Pietro, **Guglielmotto** Marco, **Picatto** Cristina, **Albanese** Giovanna, **Mormando** Anna, **Pucci** Davide, **Canale** Fabrizio, **Spitaleri** Sabrina, **Ginoco** Sabrina, **Alberione** Sabina, **Benato** Barbara.

MORTI — **Chiesa** Agostino, di anni 95, nato a Poirino, pens., abitante in v. Alassio 35; **Fiore** Roberto, a. 81, Campobasso, pensionato, v. Cigna 57; **Cattano** Maria in Valletti, a. 70, Pinerolo, pens., v. S. Massimo 41; **Testa** Raimondo, a. 70, Torino, avvocato, v. Cavour 1; **La Schiave** Vincenzo, a. 55, Vibo Marina, pens., v. Galli 43; **Gaillone** Agostino, a. 86, Carignano, pens., c. Maroncelli 38; **Bellino** Battista, a. 67, Torino, pens., v. Paolini 9; **Serafini** Elvira in Agostini, a. 62, Ascoli Piceno, casal., v. Tripoli 75; **Fratta** Giuseppe, a. 79, Torino, pens., v. Cibrario 31 bis.

Deceduti in ospedale: **Cierico** Emma ved. Gagliasso, a. 74, S. Damiano d'Asti, pens.; **Coda** Maria ved. Agli, a. 89, Vercelengo, pens.; **Villano** Michele, a. 47, Fossano, meccanico; **Lecey** Aida in Santi, a. 53, Seravezza, operaia; **Durando** Mario, a. 59, Torino, custode; **Giratti** Bruno, a. 62, Bologna, pens.; **Moscara** Lucia, gg. 28, Torino; **Bianco** Giovanna ved. Berra, a. 74, Torino, pens.; **Bellet** Massimino, a. 85, Beaulard, pens.; **Messina** Alfredo, a. 71, Spinazzola, pens.; **Osella** Matteo, a. 86, Campiglione, pens.; **Alberti** Natalina, a. 53, S. Stefano Belbo, pens.; **Pezzi** Francesco, a. 60, Torino, pens.; **Chiosso** Giovanni, a. 62, Sommariva Perno, pens.; **Marrone** Margherita ved. Alessio, a. 81, Villafranca, pens.; **Buzio** Carolina, a. 78, Valenza, pens.; **Antonello** Delfina, a. 88, Gagliniico, pens.; **Caripo** Walter, gg. 22, Torino; **Frisguello** Olimpia, a. 53, Barge, casal.; **Beaglio** Mario, a. 56, Barge, operaio; **Sunser** Maria, a. 86, Chaves, casal.

Nati 93 - Matrimoni 30 - Morti 89

E' cristianamente mancato in San Benigno Canavese il

REV. CAV.

Domenico Arduino

ex parroco di Tessetta

di anni 86

Lo annunciano con profondo dolore i fratelli, cognata e nipoti tutti. I funerali avranno luogo in San Benigno sabato 18 corr. alle ore 16 partendo dal Pensionato di via Regina Margherita. Un particolare ringraziamento alla reverendissima suore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Benigno, 17 luglio 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Coletto

anni 81

Addolorati lo annunciano le figlie Jolanda col marito Vincenzo Capello e figlia Piera, Giuseppina col marito Enzo Piovano e figlie Gianfranca e Fulvia; il fratello Giacomo e famiglia; cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Villarbasse sabato 18 corr. ore 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Villarbasse, 17 luglio 1970.

Cristianamente è mancata

Natalina Ferretti

n. Renaldo

Angosciati l'annunciano il marito Gianni e parenti tutti. Funerali in Parella Canavese domenica 19 corr. ore 16,30.

— Mathi, 17 luglio 1970.

Repentinamente è mancato ai suoi cari

Anselmo Destefanis

Addolorati l'annunciano: la moglie Maria, i figli Carlo e Marco, le nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 16, corso Francia 16, Regina Margherita.

— Collegno, 17 luglio 1970.

L'Unione Cuochi Piemontesi costernata partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del suo amato Socio Fondatore

Cav. Cesare Bossone

— Torino, 18 luglio 1970.

Massazza, Emilia e Luisa Time partecipano al lutto di Tino e Rosanna per la morte della Mamma

Maria Riccardi

— Rivarolo Canavese, 17 luglio 1970.

I fratelli Mercato si uniscono commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

Tommaso Giordanino

— Torino, 17 luglio 1970.

Ing. Deorsola, ing. Mazzitelli e famiglie partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Michele Cerruti

— Torino, 17 luglio 1970.

«Alza il cielo e conta se puoi le stelle... e così sarà la tua discendenza» (Genesi, Capo XV).

Prof. Mario Barla

A quattro anni dall'immatura scomparsa i suoi cari ne rinnovano la luminosa figura.

— Torino, 18 luglio 1970.

Bianchin Cristiana ricorda con riconoscenza e rimpianto il

PROF.

Don Emilio Pignoloni

suo grande indimenticabile animatore.

— Torino, 17 luglio 1970.

23-7-1969 — 23-7-1970

Nel primo anniversario della scomparsa di

Caterina Regazzini Alasia

la nipote ed i suoi cari La ricordano con affetto. La S. Messa verrà celebrata il giorno 22 luglio alle ore 9,30 nella Cappella del Santuario di Oropa.

— Torino, 18 luglio 1970.

Nel decimo anniversario del mancato della Signora

Emma Tedeschi Fubini

figli, sorella, nipoti, parenti e amici La ricordano con immutato affetto e nostalgia.

— Milano, 18 luglio 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Vincenzo Monasterolo

I suoi cari Lo ricordano con immutato dolore.

— Torino, 18 luglio 1970.

Tragico incidente troncava la cara ed operosa esistenza di

Giovanna Cena

ved. Tricerri

Con immenso dolore lo annunciano la figlia Fausta col marito Umberto Casagnini e figlio Pier Sandro; la sorella Anna ved. Borra; i nipoti Domenico Cena e doti. Giuseppe Borca con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato ore 16,30 via Isonzo.

— Chivasso, 17 luglio 1970.

Clara Faridoni ved. Castagnini e figlio con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Fausta e Umberto.

Gisana, Rina Alberione partecipano al lutto.

Impiegati dell'Agenzia Generale «Intercontinentale» di Chivasso e Collaboratori delle Agenzie Estense partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del loro Agente Generale signor Umberto Castagnini.

Le famiglie Sesi, Pensione sono affettuosamente vicine a Fausta e Umberto.

Silvia Croce
Carlo Rodella

con profondo cordoglio si associano al dolore di Umberto e famiglia.

Le famiglie: Beccaria Carra, Giesar, Gasgnini, Milanino, Rigazzi, Rinero, Rodelle, Sibella, Vinissi - Bottegal - Facciotti sono affettuosamente vicine a Fausta Castagnini e ai suoi cari.

La Sezione del Partito Liberale di Chivasso prende parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa della Signora

Giovanna Cena Tricerri

— Chivasso, 17 luglio 1970.

Partecipano al lutto:
Famiglia Alessio
Famiglie Angelo Ambrosino
Famiglie Bosco - Bosco
Famiglia Colonnello Bollarello
Noemi Capella
Armando, Rita Cena
Lucci Chiarini Rossi
Famiglia Custodero
Dott. Letizia Durbesio
Famiglia Piero Genova
Avv. Vincenzo Gribaldo
Cristina, Franca, Maria Assunta Oberto
Famiglie Rasbach.

Confortato dalla Fede è tornato a Dio l'anima buona di

Enrico Cerruti

Capo Mastro

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Caterina Bella, i figli Giovanni con la moglie Adriana Ferrero e bimbi, Mario con la moglie Adriana Magnone e bimbi, Rosa con il marito Mario Cutino e bimbi, Enrico con il marito Giovanni Cafasso, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'egr. prof. Costanzo Cenna e dott. Bruno Dapavo. Non fiori ma opere di bene. Funerali domenica 19 ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

— Montaldeo d'Asti, 17 luglio 1970.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa edile Fratelli Cerruti partecipano al dolore dei Titolari per la perdita del Papà

Enrico Cerruti

— Torino, 17 luglio 1970.

Le famiglie Giovanni Colasso e Domenico Colasso partecipano al dolore dei famigliari.

Amministratore, Condomini, Inquilini di Piazza Cerreto 15-15 bis Torino partecipano al lutto delle famiglie Cerruti.

La Ditta Cellino & Garbero partecipa al dolore dei fratelli Cerruti per la scomparsa del Padre

Enrico Cerruti

— Torino, 17 luglio 1970.

Luigi Bori, commosso, partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano commossi al lutto della famiglia dei fratelli Giovanni e Gaetano Mario Cerruti per la dolorosa scomparsa del loro padre Sig.

Enrico Cerruti

Il notaio Carlo Paola ed i Collaboratori dello studio.

— Torino, 17 luglio 1970.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Beatrice Beccaria

ved. Fossati

La piangono: figli, nuora, genero, nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali domenica 19 corr. ore 8,45 Parrocchia Santa Teresina.

— Torino, 17 luglio 1970.

La Direzione ed il Personale della Società Italiana Acciai Utensili «Sisa» partecipano al dolore di Maria e Franco Fossati per la perdita della Madre, Signora

Maria Beatrice Beccaria

ved. Fossati

— Torino, 17 luglio 1970.

Si associano al dolore dei fratelli Fossati:
la famiglia Calcagni
Giovanni Galfione
Rodolfo Macas.

E' improvvisamente deceduto all'Ospedale di

Cav. Giuseppe Moretti

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la moglie Sabina, il figlio Mario con la fidanzata Delia, i cognati Rosa, Maria e Rita Marinetti, la sorella Maria Barberis marito e figlia, zia Cecilia e figlio Mario. Il presente annuncio serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1970.

La Cancelleri Cerea partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Moretti

— Torino, 17 luglio 1970.

Piero, Roberto, Federico, Dada, Franco e Maria Cristina, commossi, prendono viva parte al dolore dell'amico Mario e famiglia per la dipartita del Papà.

Cav. Giuseppe Moretti

— Torino, 17 luglio 1970.

Maria Pia e Renzo Peretti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro carissimo Padrino

Comm. Lorenzo Bonesio

— Cuneo, 17 luglio 1970.

Cecilia Isoria ved. Peretti con i figli e le rispettive famiglie si associa al lutto dei familiari per la dipartita del

Comm. Lorenzo Bonesio

— Cuneo, 17 luglio 1970.

Il padre, i figli Bruno, Vittorio, la nuora Carmen, nipoti Paolo, Lauro, Emma annunciano desolati la scomparsa dell'adorata Mamma

Maria Richetti

in Bertinetti

Funerali Rivodora oggi 16,30.

— Rivodora, 18 luglio 1970.

Prende parte al dolore la famiglia Pilone e Trivero.

E' mancata ai suoi cari raggiungendo il caro figlio

Carola Villata in Binelli

Ne danno il doloroso annuncio il marito, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 Parrocchia Santa Rita. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 18 luglio 1970.

Dopo tanto soffrire è mancato ai suoi cari

Emilio Mandosio

Ne danno annuncio la moglie, la bimba che tanto amava, la mamma, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Cottolengo.

— Torino, 18 luglio 1970.

18-7-1969 — 18-7-1970

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Rosa Boero Tessa

i figli con immutato amore ne ricordano la figura indimenticabile e quanti La conobbero e amarono. La Messa anniversaria sabato 18 luglio ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Cozzo.

— Torino, 18 luglio 1970.

1969 — 1970

Federico Zorli

Tipografo

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 18 luglio 1970.

Gio. Battista Raimondo

Ricordo che non si spegne.

— Racconigi, 17 luglio 1970.

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano le gentili persone che di presenza, con fiori e scritti hanno preso parte al dolore della famiglia Mezza-Senarrega per la perdita del caro

Beppe Mecca

Un grazie particolare al Dott. Giancarlo Lavezzaro per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 18 luglio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

A referenziati affittasi alloggio signorile, quadrilocale, libero subito, 4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, cantina, soffitta, garage, zona corso Cosenza. 40.000 mensili. Telefonare 82-344, ore ufficio.

A referenziati affittasi due camere, tinello, servizi, Caselle Vica-Rivoli. Telefonare 376-562, 380-089.

A Volpiano sede ristoreria B.F. affittasi basso fabbricato mq 350 per laboratorio magazzino. Tel. 996-687.

ABBIANO alloghi 1, 2, 3 camere servizi, Moccagni. Telefonare 548-439.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Borgo Vittoria, telefono 366-992.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 315-971.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere tinello servizi. Caselle Vica, telefonare 368-995.

AFFITTASI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucinotto bagno zona Torino Espositioni. Telef. 345-089.

AFFITTASI alloggi 20.000, 30.000, 40 mila. Telef. 320-988, ore 18-20,30.

AFFITTASI alloggio quarto luminoso soleuncino camera letto (unico servizi). Telefonare 311-090.

AFFITTASI alloggio signorile, piazza Adriano 17, ogni vano necessari, libero subito. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI garage uso magazzino via Torino, Nichelino. Cinque posti macchina, libero subito. Telef. 544-509.

AFFITTASI moderno luminosissimo fabbricato Torino con uffici, cabina, impianti, mq 1500 adatto manifattura, farmaceutici, lavorazioni leggere. Telefonare 790-527.

ALLOGGIO quattro camere grande cucina bagno servizi, ammobil. Telefonare 892-533.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-306 Rubino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imballi. Telefono 657-031 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Cosbo: 4000 camere, furgoni imballi per Torino Riviere. Telefonare 667-185.

AUTOTRASLOCHI Doria, garanzia, prezzi modici. Torino, Roma, Toronto. Telefonare 251-174.

AUTOTRASLOCHI Dotta, garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-806.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati furgone imbottito. Tel. 330-127

ELEGANTISSIMO appartamento 4 camere salone tripli servizi garage affittasi. Rivolgersi custode, corso Cairoli 2.

LOCALE affittasi mq 133 borgo S. Pietro piano terra lavori silenziosi. Telefonare 669-283.

LOCALE via Garibaldi 13, nel cortile adatto laboratorio, magazzino, emporio, tipografia, ufficino silenziosa. Telefonare 872-219.

LOCALI 4000-9000 mq qualsiasi uso altezze 4 mt. Alta, Tel. 987-462.

LUMINOSI locali seminterrati mq 400 collegati uffici piano rialzato mq 300 serviti ascensore piazza Solferino. Affittasi. Telefonare 874-721.

MAGAZZINI 150-300 metri nuovi luminosi affittasi via Ventimiglia. Telefonare 651-772.

SOFFITTA affittasi solo studenti Lire 22.000 mensili, cauzione. Tel. 760-741.

UFFICI magazzini nuovi mq 300 divisibili ipocrelio grandi corsi affittasi. Telefonare 728-977.

ZONA Borgo Vittoria affittasi sposi alloggetto moderno 25.000. Tel. 855-461.

ZONA Mirafiori affittasi alloggetto modernissimo per sposi. Tel. 855-461.

ZONA S. Paolo affittasi sposi camera tinello modernissima. Tel. 855-461.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI in Cuneo camera e cucina. Telefonare al n. 957-028 dopo le ore 20.

ALLOGGIO 2 camere bagno giardino borgo San Damiano Asti frazione San Paolo vendesi 2.600.000, dilazioni. Telefonare 981-828.

BORDIGHERA vicinanze mare luglio settembre affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 699-570.

CASETTA 70 km campagna conveniente affitto, comodità, orticello. Telefonare 853-593.

LIMONE Piemonte affitto alloggi di 1 camera più servizi posti L. 120.000 annue, arredati 4 posti letto 200.000 annue, Gagna, piazza Garibaldi, 11 Cuneo, telefono 60-030.

PIETRA Ligure affittasi alloggetto settembre successivi. Telefonare 582-668.

RAPALLO, direttamente vendiamo appartamenti centralissimi, vicino al mare e zona verdeggiante, soleggiatissima. Nessuna spesa, lontano ferrovia e altri rumori. Ottime finiture, camera letto, soggiorno, servizi da 4.900.000, altissimo reddito garantito contrattualmente. Mutuo o lunghe dilazioni. Rivolgersi Lazzerini Costruzioni, Lungonare, Rapallo, Telefonare 50-810 (anche festivi).

SANREMO, affittiamo annualmente da agosto appartamentino tranquillo, parzialmente ammobiliato, camera, tinello, cucinino, bagno, giardinetto, 20.000 mensili. Telef. 0184/81-381 Sanremo.

⑧ Alberghi e Turismo

CATTOLICA, Hotel della Nazioni, telefono 62-594. Al mare, tutte camere doccia, W.C. Parcheggio Cabine Spiaggia. Luglio-agosto 3.400, 23-31 agosto 2.600, settembre 2.200. In settembre soggiorno gratuito bimbo sino 8 anni.

CATTOLICA, Hotel Imperiale, telefono 62-416. Offerta vantaggiosissima sino al 18 luglio. Vs. bambino fino a 6 anni in. ospite gratuito. Prospicente mare. Piscina. Tutte camere doccia, servizi, balcone. 1-18 luglio e 25-30 agosto 3400. Alta 4200. Settembre 2500 Menù a scelta.

CATTOLICA, Hotel Tritone, telefono 63-140. Direttamente mare. Modernissimo. Tutte camere doccia, W.C., viale mare. Sino 21 agosto 4.400. Dal 23 al 31 agosto 3.500. Settembre 2.700. Parcheggio.

CESENATICO - Palace Hotel, telef. 82-356, il migliore al mare, offerte occasionalmente concorrenziali.

COSTADORO Hotel, Rimini, telefono 0541/24-331: fronte mare, lassa da 2000, bimbo sclenne gratis con genitori. IGEA Marina - Hotel Silmar, tel. 49-136, fronte mare, modernissimo, prezzi familia, assoluta concorrenza.

RICCIONE, Hotel Plaiani, modernissimo seconda categoria. Telef. 41-495. Prezzi convenienti.

RICCIONE, Pensione Iris, tel. 41-659, Viale Italia mare. Tutti comforts. Settembre 1800

RIMINI, Pensione Fiorella, tel. 27-044: luglio 2200 completivo, agosto interpellateci.

RIMINI Pensione Fogacci, telefono 0541/51-109. Familiare, ottimo trattamento. Luglio 2200, settembre 1800

RIMINI, Sangiustino Mare, Pensione Adriana, telef. 27-446. Prezzi modici. Prenotatevi

RIMINI, Viserba, Pensione Maritsca, tel. 38-274. Luglio-agosto prezzi modici. 25 agosto e settembre 1800.

SANREMO, telefono 85-707 Pensione Ningara, centralissima, tutti confort. alta 3400.

SPOTORNO, pensionato familiare. Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia privata. Disponibilità 23-18 - 15/9. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Telefono 583-490.

VISERBA - Pensione Delmiq, telefono 0541/738-508, luglio 2700, settembre 1800, prenotatevi

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 2, Torino, tel. 535-533 ginnitissimo (scrivono) al corsi estetica viso corso manicure professionale. Consulenza medica.

OFFRESI facile reddizio impiego frequentando Scuola Artem. Estetica, viso, manicure, massaggi, trucco. Istituto Lina Ruinero. Corso Matteotti 31, telefono 518-888.

⑩ Lezioni - Traduzioni

LAUREATO impartisce lezioni tutte materie, scuole ogni livello. Telefonare 527-370 pomeriggio sera.

MATEMATICA lezioni preparatori medie, istituti, licei. Telefonare 547-525, ore ufficio.

PERITI, licei ogni materia prepariamo esperti insegnanti. Prenotarsi telefonando 698-973.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI barriera Milano camerette 2 letti cucina ammobiliati, indipendente. Telefonare 232-576.

AMMOBILIATO centrali locatore mobilcamera servizi affitto referenziati. Telefono 683-136.

⑫ Domande impiego

AUCTOR controllo numerico, programmatore, ex aggiustatore, preventivista o progettista, analista, meccanico, meccanotecnico proposta. Telefonare 981-494.

CAPO reparto stampi, attrezzature macchine, veramente accurato, offresi. Telefonare 981-494.

CENTRALINISTA provetta pratica lavori ufficio, media età, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6403 — 10100 Torino ».

DIRETTORE commerciale piccola industria elettromeccanica fiorentina, trasferendosi a Torino, esaminerebbe offerta impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3684 — 10100 Torino ».

ENGLISH girl aged 21enne experienced in clerical work with knowledge of Italian seeks office job in Turin from october. Write: « Etas-Kompass Pubblicità 3683 — 10100 Torino ».

INGEGNERE chimico neolaureato militassolto, conoscenza lingua inglese, offresi impiego adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4009 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE esperto ricambi auto ed esportazione, offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3585 — 10100 Torino ».

OFFRESI impiego anche parziale diplomato militassolto. Telef. 893-825.

OPERATORE 360-20-30 offresi straordinari anche mesi agosto. Telefonare 383-273, 724-748.

RAGIONIERE cinquantenne libero subito offresi direzione amministrativa commerciale contabilità meccanizzata rilassetto arretrate analisi costi bilancio obblighi sociali paga contributi anche contratto termine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3695 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 36enne, esperto contabilità generale, industriale, paghe contributi, bancile, bilanci, offresi posto responsabilità adeguata proprie capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3692 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA bilingue esperta, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco, offresi. Telefonare 511-090.

SIGNORINA pratica ufficio offresi anche come custodia bimbi. Telef. 867-741.

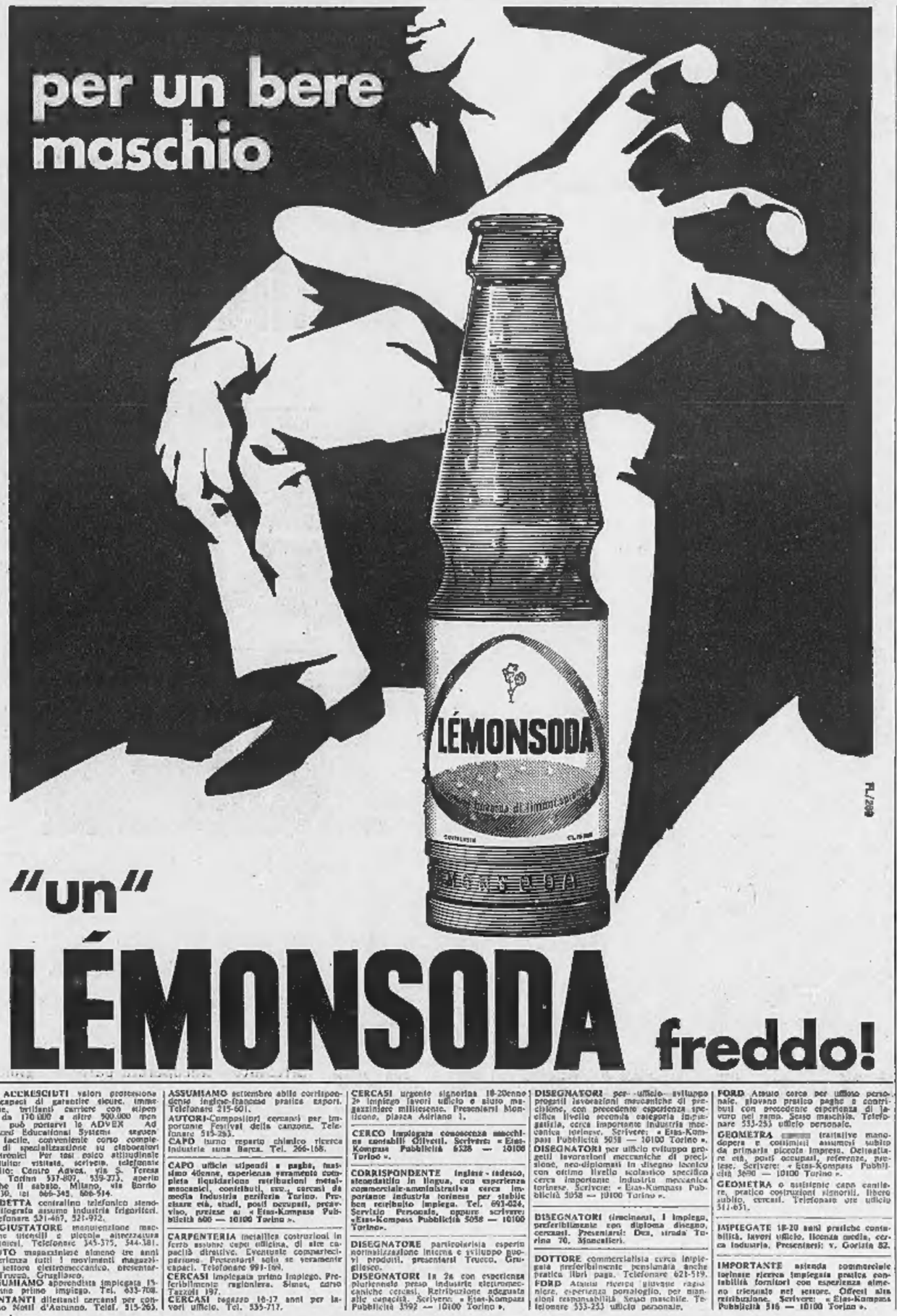
TECNICO d'officina, ufficio commerciale, contrattazione tutti livelli, offresi Telefonare 981-494.

TECNICO lunga esperienza estrusione gomma e plastici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4014 — 10100 Torino».

TECNICO ristoratrice trentatre offresi esperienza estero Sud e Nord America. Telefonare 541-390.

⑬ Offerte impiego

A.A. SERIA ditta assume operai idraulici e lattonieri. Ottimo trattamento. Telefonare 623-872, ore pasti.



A. ACCRESCIUTI valori promozione capaci di garantire sicure, immediate, brillanti carriere con stipendi da 170.000 a oltre 900.000 mensili, può portarvi la ADVEX Advanced Educational Systems seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su elaboratori elettronici. Per tale colpo attitudinale gratuito visitate, scrivete, telefonate subito: Centro Advex, via S. Teresa 12, Torino 537-807, 539-373, aperto anche il sabato, Milano, via Borromei 30, tel 665-345, 606-514.

ADDETTA centralino telefonico stenodattilografia assume industria frigoriferi. Telefonare 521-467, 521-972.

AGGIUSTATORE manutenzione macchine utensili e piccola attrezzatura assumesi. Telefonare 345-375, 344-381.

AIUTO meccanicista almeno tre anni esperienza tutti i movimenti magazzino settore elettromeccanico, presentarsi Trucco, Grugliasco.

ASSUMIAMO apprendista impiegata 15-16enne primo impiego. Tel. 633-708.

CANTANTI diplomati cercansi per concorso Notti d'Autunno. Telef. 515-265.

ASSUMIAMO settembre abile corrispondente inglese-francese pratica esteri. Telefonare 215-601.

AUTORI-Compositori cercansi per importante Festival della canzone. Telefonare 515-293.

CAPO turno reparto chimico ricerca industria zona Barca. Tel. 266-168.

CAPO ufficio stipendi e paghe, massimo 40enne, esperienza veramente completa liquidazione retribuzioni metalmeccanici, contributi, ecc., cercasi da media industria periferia Torino. Preferisce età, studi, posti occupati, preavviso, previene a: « Etas-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino ».

CARPENTERIA metallica costruzioni in ferro assume capo officina, di alta capacità direttive. Eventuale compartecipazione. Presentarsi solo se veramente capaci. Telefonare 991-169.

CERCASI impiegata prima impiego. Preferibilmente ragioniera. Stanot, corso Tazzoli 197.

CERCASI ragazzo 16-17 anni per lavori ufficio. Tel. 535-717.

CERCASI urgente signorina 18-20enne 2° impiego lavori ufficio e aiuto magazziniere milite esente. Presentarsi Montiglione, piazza Adriano 1.

CERCO impiegata conoscenza macchine contabili Olivetti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6526 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE inglese - tedesco, stenodattilo in lingua, con esperienza commerciale-amministrativa cerca importante industria torinese per stabile ben retribuito impiego. Tel. 693-024. Servizio Personale, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5058 — 10100 Torino».

DISEGNATORE particolarista esperto normalizzazione interna e sviluppo nuovi prodotti, presentarsi Trucco, Grugliasco.

DISEGNATORI in 2a con esperienza plurienneale presso industrie elettromeccaniche cercasi. Retribuzione adeguata alle capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3592 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI per ufficio sviluppo progetti lavorazioni meccaniche di precisione, con precedente esperienza specifica livello seconda categoria impiegatizia, cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5038 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI per ufficio sviluppo progetti meccaniche di precisione, neo-diplomati in disegno tecnico con ottimo livello scolastico specifica cerca importante industria meccanica torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3690 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI tirocinanti, 1 impiego, preferibilmente con diploma disegno, cercansi. Presentarsi: Dea, strada Torino 70, Moncalieri.

DOTTORE commercialista cerca impiegata preferibilmente pensionata anche pratica libri paga. Telefonare 621-519.

FORD Azienda ricerca giovane ragioniere, esperienza personaliglio, per mansioni responsabilità. Senza macchine. Telefonare 533-253 ufficio personale.

FORD Azienda cerca per ufficio personale, giovane pratico paghe e contributi con precedente esperienza di lavoro nel ramo. Sesso maschile. Telefonare 533-253 ufficio personale.

GEOMETRA trentative manodopera e commissari assumesi subito da primaria piccola impresa. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3690 — 10100 Torino ».

GEOMETRA o assistente capo cantiere, pratico costruzioni signorili, libero subito, cercasi. Telefonare ore ufficio 317-651.

IMPIEGATE 18-20 anni pratiche contabilità, lavori ufficio, licenza media, cerca industria. Presentarsi: v. Gorizia 52.

IMPORTANTE azienda commerciale torinese ricerca impiegata pratica contabilità fornitori con esperienza almeno triennale nel settore. Offresi alta retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 516 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta nazionale concessa abbigliamenti cerca abili commesse-i vetrinisti sarte e garzoni per filiale Torino, pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 3624 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria Collegno cerca esperta segretaria per ufficio commerciale stenodattilo, ottima conoscenza tedesco parlato e scritto. Manager vere: « Etas-Kompass Pubblicità 3599 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica lavorazione pratica lavori ufficio, mansioni contabili, ecc. Previene età, referenze, eventuali posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3677 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni assume impiegata pratica fatturazione corrispondenza commerciale varie ufficio. Telefonare 761-951.

INDUSTRIA confezioni assume subito impiegata/o ufficio preparazione dalle taglio. Esperienza settoriale. Telefonare 707-021.

INDUSTRIA metalmeccanica zona Madonna Campagna cerca impiegata pratica libri paga e contributi con mansioni analitiche ufficiali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5445 — 10100 Torino ».

INGEGNERE cerca importante industria metalmeccanica livello europeo quale assistente direzione tecnica e responsabilità ufficio esperienze. Assicuriamo carriera soddisfacente lavoro e remunerazione. L'Azienda, preferibilmente giovane laureato disposto training con ottima preparazione di base. Indirizzare: Organizzazioni Scientifiche Selettive, via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

LUCIDISTA esperta disegni tecnici, cercasi da importante industria meccanica di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3058 — 10100 Torino ».

MAESTRA di confezione cerca importante industria centro Torino. Retribuzione elevata. Scrivere o telefonare, citando TS 357, a Sol - Divisione Personale, corso Bolzano 4, 10121 Torino. Telefono 532-929, 535-128.

NOTA società con sede in Torino cerca magazziniere esperto con patente C, pratico carrello elevatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3596 — 10100 Torino ».

OPERATORI torni copiare a tornitori 1 cat. da adibirsi ad operatori assumonsi con inquadramento categoria intermedi. Telef. 345-275, 344-381.

PAGHE, contributi, dattilo, signorina abile stenodattilografia, assumerebbe subito Venturini, via Vanchiglia 42. Telefonare 877-996.

RAGIONIERA seconda impiego pratica macchine contabili prima nota, cerca industria nazionale. Scrivere: Ragionadial Società Selettiva, via San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

TEDESCO madrelingua segretaria stenodattilografa 20-30enne cercasi urgentemente. Telefonare 673-932 serviate personale oppure scrivere a: D.E.A., Strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

TEDESCO parlato scritto non primo impiego signora o signorina cerca industria per impiego di livello e soddisfazione. Scrivere: Ragionadial Società Selettiva, via San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino. Telef. 531-181.

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE stampi lamiere offresi subito. Telefonare 503-111.

AGGIUSTATORE-tracciatore diplomato offresi presso seria ditta costruzione stampi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6409 — 10100 Torino ».

ALLEVATORE bestiame vitelli maschi di specializzato suini offresi presso vicinanze salariato per lavori solo stalla. Telefonare 657-241.

ANZIANA, presenza, offresi assistenza, cliniche, aiuto malato, 100.000 mensili. Telefonare 538-615.

ANZIANO presenza esperto parrucchiere signora offresi. Telefonare 878-900, ore pasti.

AUTISTA D, offresi subito impresa edile, ribaltabili, autobetoniera. Telefonare 382-913, dopo 19.30.

AUTISTA ex fattorino medicinali pratichissimo città e provincia 25enne offresi anche come aiutista privato o qualsiasi mansione. Telefonare 789-318.

AUTISTA giovane 21enne pat. C, conoscenza città e provincia, disposto lunghi viaggi, offresi con referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3689 — 10100 Torino ».

AUTISTA con patente C pratico città, libero subito, offresi. Telef. 268-217.

AUTISTA D pubblico, 36enne, serietà, serietà, presenza, esperienza autodecennale camions qualsiasi tipo. Offresi stabilmente. Telef. 237-569.

AUTISTA ottima conoscenza città e provincia offresi pat. C. Disposto anche lunghi viaggi, con referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3689 — 10100 Torino ».

AUTISTA patente B cerca lavoro. Telefonare 645-662.

CAMERIERA guardarobiera primarie referenze offresi a ore ed giornata, preferibilmente zona Mollinette. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3685 — 10100 Torino».

CAMERIERE, barista, sala cucina, offresi madre, figlio, sabati, domeniche, Ferragosto, ristoranti Torino. Telefonare 855-593.

CAPO reparto pasticceria, tecnico contrattazione tutti livelli, offresi. Telefonare 981-494.

CAPO squadra offresi per lavori edili a cottimo impresa-privato. Telefonare 516-074.

CARPENTIERE in ferro conoscenza disegno pratico manutenzione stampanti offresi per lavori. Telefonare 267-246.

CONIUGI con tre figli referenziati cercano portineria pulizia scale. Telefonare 211-535.

CONIUGI media età cuoco cameriera guardarobiera primarie referenze alberghi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3685 — 10100 Torino ».

CONIUGI giovanissi media età, marito pensionato, cercano portineria. Referenze. Telefonare 80-755.

COTTIMISTA, lavori muratura, carpenteria, decorazioni, offresi a ditta o privato. Telefonare 890-765.

CUOCO esperto, offresi anche serate notturno. Telef. 697-016, libero subito.

CUOCO disposto lavori inerenti cucina offresi a famiglia signorile primarie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3695 — 10100 Torino ».

ESTETISTA vigile corpo accuperebbe posto anche solo mani e piedi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4005 — 10100 Torino ».

GARAGISTA praticissimo offresi 5 ore diurne oppure dalle 19-24. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3697 — 10100 Torino ».

GIOVANE offresi fattorino mezza giornata. Telef. 549-151.

GIOVANE piemontese 22enne referenziato offresi autista domestico dalle 8 alle 20,30 libero subito. Scrivere Massimi, strada S. Felice 81, Pino Torinese (To).

GIOVANE sufficiente, serio, con patente, offresi mezza giornata, disponibile anche per le ferie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3692 — 10100 Torino ».

GIOVANE 22enne bella presenza, auto propria, offresi qualsiasi fattorino, libero subito. Telefonare 375-199.

GRAFICO disegnatore compositore progettista, offresi. Telef. 337-317 mattino.

MURATORE offresi impresa privato o in nero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4011 — 10100 Torino ».

OFFRESI ditta patente C, pratica Piemonte Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4012 — 10100 Torino ».

PATENTE B giovane offresi anche mezza giornata. Telefonare 583-038.

PENSIONATO piemontese pratico con giardinetto o senza pratico città fuori. Telefonare 655-598.

PENSIONATO presenza fiducia patente auto offresi. Telefonare 878-900, ore pasti.

PIEMONTESE colta, abile governo casa cerca sistemazione duratura. Telefonare 81-5la dalle 10 alle 18 oppure scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3608 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 52enne referenziata offresi qualsiasi persone compagnia piccoli cavalieri cucina, uno due mesi mare. Telefonare 292-906.

PULMINO furgo nuovissimo, posti 12, disponibile offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 789-289.

PULMINO nuovissimo posti 12 autista offresi ditta trasporto dipendenti, scuola, sciovie, viaggi. Telef. 789-289.

QUARANTENNE referenziata offresi custodia bimbi-casa quattro pomeriggi settimanali. Telefonare 853-543.

REFERENZIATO offresi pulizie uffici scale e alloggi, oppure mezza giornata mattino. Telefonare 703-049.

SALDATORE elettrico filo continuo, libero subito, offresi per turno turni. Lo Piccolo Antonino, via Saccarelli 12, Venaria Reale (Torino).

SARTA già guardarobiera libera offresi opera compagnia a persona anziana o bambini. Telefonare 856-016.

SERIA disposta eventualmente seguire signora vicinanze Torino, offresi come aiuto compagnia. Telef. 542-130.

SIGNORA bella presenza offresi dama compagnia per vacanze mare mese agosto oppure custodia bimbo anni quattro in più. Telefonare 471-593, ore pasti.

SIGNORA guarderebbe bambino fino al quindici agosto. Telefonare, ore serali, tel. 855-993.

SIGNORA offresi pulizie cinema, uffici, scale. Telef. 665-232 ore pasti.

STUDENTESSA quindicenne offresi agosto-settembre governo bimbi e aiuto domestico trasferibile mare-monti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3698 — 10100 Torino ».

TORINESE pensionato patente C, pratico distributore carburanti, referenze offresi 2-16 agosto. Telef. 364-487.

TUTTOFARE 21enne offresi preferibile dintorni piazza della Repubblica. Telefonare 277-530.

SUBNNE pensionato presenza auto propria cerca lavoro decoroso, mezza giornata. Telef. 386-963.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro propaganda 8000 giornaliere, via Cavarenzo 4 C (Portanuova).

A. ASSUMIAMO personale femminile lavoro nullivo oltre 40.000 settimanali. Pluschinetz, via Saluzzo 43.

A. ASSUMO signore signorine con fisso o provvigione possibilità oltre 40.000 settimanali. Bucci Pubblicità, via Ulacosa 16.

A. CERCASI cameriere tuttofare trattoria giovanile dallo 9 alle 21 inizio 60.000 più vitto ed altra lavapiatti. Telefonare 395-221.

ABILE saldatore elettrico filo continuo ci addotta presso ci manovale comune cercasi presentarsi via Castelgonberto 139.

AGGIUSTATORE stampista attrezzista giovane volonteroso pago massima. Telefonare 613-622.

AGGIUSTATORI meccanici preferibilmente esperti macchine utensili e circuiti idraulici pneumatici cercansi per aiuto capi squadra lavorazione e montaggio. Presentarsi tutti i giorni lavorativi ore 14-19 presso Bow compagnia italiana tubi metallici flessibili, c. Vercelli 501, strada fronte Sala oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI montatori meccanici specializzati, conoscenza disegno, assume importante industria metalmeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 496 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI per manutenzione interna macchine, cercasi. Telef. 354-215.

AIUTO ufficio 18-24enne ricerca industria zona Barca, Telefonare 266-168.

ALESUARISTI periodo ferie cerca azienda montaggi meccanici. Telefonare 723-241, 798-456.

ASSUMIAMO fresatori di 1a e 2a cat. Tel. 723-148.

ASSUMIAMO operai fornitori 3ª categoria. Presentarsi o scrivere Società MG via Cavagnole 16, Venaria, tel. 491-600 ottima retribuzione.

ASSUMIAMO urgentemente lavapiatti e cameriera piani. Hotel Cristallo, Bardonecchia, telef. 91-17.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca annessati fresatori tornitori settificatori aggiustatori per periodo ferie. Telefonare 721-262.

(Continua a pag. 20)

Nel 1895, tra l'incredulità generale, **MICHELIN "osò" montare, per la prima volta al mondo, i pneumatici su un'automobile.** Da allora, MICHELIN ha dedicato ogni sua attività esclusivamente al perfezionamento del pneumatico e ne ha scritto la storia sino ai giorni nostri.

Aumentano le velocità, aumentano i carichi, aumentano le necessità di sicurezza: **è sempre MICHELIN che per primo risolve il problema dei pneumatici!**

Ogni innovazione tecnica, ogni progresso qualitativo è dovuto alla sua straordinaria specializzazione ed alla sua costante volontà di fornire all'automobilista, **sempre, il miglior pneumatico al miglior prezzo.** È così che **MICHELIN, sin dal 1948,** rivoluziona la tecnica costruttiva tradizionale e **crea il primo pneumatico "RADIALE"** che risponde a pieno alle esigenze della più moderna motorizzazione.

Ancora una volta MICHELIN ha anticipato l'avvenire del pneumatico
ed è oggi il primo produttore al mondo nel campo del "radiale".

PROP.MICHELIN 3/70

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

AZIENDA meccanica Samio, via Monte Asolone 78 ang. via Monginevro assume operai.

BOBINATORI per macchine elettriche rotanti assume importante industria elettromeccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 497 — 10100 Torino ».

CAMERIERA piani fidata, ottimo stipendio cerca albergo Bardonecchia. Telefonare 0122/98-99.

CAPISQUADRA elettricisti per impianti industriali cercansi retribuzione ottima. Telef. 710-618.

CARPENTIERI montatori saldatori manovali generici per lavori stabilimenti zona Settimo assume Riso. Telefonare 667-787.
CARPENTIERI saldatori montatori per lavori in grandi aziende zona Settimo assume Riso. Telefonare 667-787.

CERCANSI abilissimi aggiustatori e fresatori. Paga massima. Telef. 728-013.

CERCANSI coniugi pulizia scala casa signorile, cambio alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3627 — 10100 Torino ».
CERCANSI donne tutto fare. Scrivere: Comm. Piva, Colonia estiva Meucci, Misano Adriatico (Forlì).
CERCASI autista con patente C, forte e volonteroso. Telef. 259-255.
CERCASI battilastra e carrozzieri in genere. Via San Bernardino 42.
CERCASI coniugi anziani idonei per pulizia quattro scale e portinaiere offresi alloggio e stipendio. Referenziatissimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3604 — 10100 Torino ».
CERCASI cuoco e aiutante cuoco. Telefonare 546-078.
CERCASI stiraghista veramente capace, per Rusiago 19 e 22. Telefonare 266-931.
CERCASI falegnami settore arredamento. Telef. 705-252.
CERCASI garagista notturno meccanici e apprendisti. Telef. 482-975.
CERCASI garagista notturno e operaio meccanico. Telefono 480-705.
CERCASI lavorante sciatole lusso anche pensionata. Tel. 480-788 Sacc.
CERCASI magazziniere imballatore. Presentarsi Omega, strada Barberina 55 Torino.
CERCASI operaio qualificato anche anziano per mansioni collaudo officina. Telefonare 661-416.
CERCASI operaio specializzato officina riparazioni auto. Via Rosellino Pilo 51.
CERCASI per Valle d'Aosta cuoco e cameriere sala, referenziati, subito. Telefonare 0165/92-115.
CERCASI personale fisso per pulizie uffici e stabilimento Zincocelere zona Cavaglià Santhià. Scrivere Impresa Continente, via Vittorio Amedeo 17, Torino oppure telefonare 535-414.
CERCASI ragazzo-ragazza per conduzione macchina Offset. Telef. 616-666.
CERCASI subito cameriera veramente pratica per sala, eventuale aiuto ai piani. Hotel Centrale, corso Europa 16, Alassio. Telefono 42-805.
CERCASI termoidraulici disposti trasferirsi Lanzo Torinese, eventuale alloggio. Telef. 0123/20-66.
CERCASI tuttofare mezza età fissa, referenziata per signora sola. Telefonare 740-686.

CERCO ambosessi pratica magazzino ingrosso farmaceutici. Ottime condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6329 — 10100 Torino ».

CERCO ragazza fissa referenziata comunità bimbo treenne, villeggiatura montagna. Telefonare lunedì 511-580.
C.G.T. cerca rettificatori, tornitori, addetti macchine per produzione, collaudatori meccanici, manovali. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
CONIUGI cercano coppia, cuoca tutto fare, cameriere autista, referenziati. Grossi, Zefiro Massa 242, tel. 85-684 ore pasti, Sanremo.
CONIUGI cercano seria capace governante casa fissa o giornata. Telefonare 673-997, ore 20-21.
CONIUGI soli casa tranquilla zona Crocetta cercano per settembre abile tuttofare fissa trattamento familiare ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3597 — 10100 Torino ».
DITTA arredamenti negozi e serramenti metallici cerca falegnami e carpentieri metallici anche mezza giornata. Telefonare 624-629.
DITTA impianti di riscaldamento cerca ragazzo apprendista 15-16enne. Telefonare 659-817.
ELETTRICISTI et aiutanti cercansi, massima retribuzione. Presentarsi, via Frabosa 4, Microelettrica.
ELETTRICISTI impianti industriali, trasferta giornaliera cercasi, corsi retribuiti specializzazione. Telef. 398-687.
ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Telefonare 774-563 oppure presentarsi via Palmieri 61.
ELETTRICISTI operai pratici manutenzione impianti industriali cercasi Leini dal 1° agosto al 30 agosto. Tel. 998-317.
ELETTRICISTI qualificati o specializzati per manutenzione impianti cerca Compagnia tubi flessibili. Offriamo ottima retribuzione ambiente di lavoro moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19, corso Vercelli 501 ingresso fronte Sola oppure strada Settimo bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.
ELETTROMECCANICI, elettricisti impiantisti industriali veramente provetti cercansi. Retribuzione ottima. Telefonare 710-618.
EX carabiniere media età possibilmente pensionato cerca importante società per custodia et sorveglianza, possibilità alloggio. Scrivere dettagliando a « Etas-Kompass Pubblicità 5039 — 10100 Torino ».

FRESATORI attrezzisti cercasi 1ª categoria. Telefonare 354-255.

FRESATORI II. apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
FRESATORI II categoria cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.
GIARDINIERE custode cerca famiglia signorile per prossimo autunno, esigonsi dettagliate referenze capacità moralità, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6397 — 10100 Torino ».
GOMMISTA operaio cercasi. Telefonare ore ufficio. 870-047.

GRANDE gruppo a carattere industriale ricerca esperto [illegible] macchine elettriche. Telefonare 613-316 ore ufficio.

GUARDIANO notturno per autorimessa centrale, orario 22-6, cercasi libero subito. Telefonare 547-560, ore ufficio.
IMPORTANTE azienda automobilistica, cerca settore ricambi, giovani 18-22 anni, militesenti, patente auto. Telefonare 632-525. Presentarsi: corso Unione Sovietica 85.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona Volpiano cerca elettricisti per lavori manutenzione. Telefonare 982-164, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3867 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società arredamenti assume subito falegnami capaci, ottima retribuzione. Telef. 795-978 ore ufficio.
IMPORTANTE stabilimento Beinasco cerca tornitore provetto. Tel. 340-434.
IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico torinese cerca elettricista qualificato per manutenzione macchinari et impianti. Telefonare 331-268.
IMPRESA decorazioni e verniciature industriali cerca personale capace conduzione e controllo lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 521 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezioni femminili, cerca per nuovo stabilimento tagliatori, tagliatrici, stiratori, macchiniste, esperte operaie generiche. Presentarsi via Andorno 6 ang. Lungo Po Antonelli (tram 2 e 3).

INDUSTRIA macellazione suini cerca operai. Telefonare 011/986-200.

MAGLIERISTE rettilinee finezze 5 ed 8 cercansi. Telefonare 659-778.
MECCANICI generici per riparazione macchine industriali cercansi. Telefonare 650-003.

MONTATORI mobili e falegnami provetti cerca Ditta Venturini, via Vanchiglia 42. Presentarsi dalle ore 15 alle ore 19,30.

MONTATORI, radialisti, prima, seconda categoria, cercansi urgentemente. Presentarsi DEA, Strada Torino 70, Moncalieri.

MORETTI carrozzeria assume operai verniciatori, scoppiatori, scopiatrici, cubinisti, montaggio e assemblaggio gregio. Monginevro 280.
OFFICINA cerca tornitore 2a categoria. Zona Vanchiglietta. Telefono 890-315 ore ufficio.
OFFICINA lamiera cerca provetto esolista, manovale, apprendisti saldatori. Telef. 890-311.
OFFICINA meccanica assume tornitori, fresatori, aggiustatori. Paga massima, adeguata capacità. Tel. 256-734.
OFFICINA zona S. Rita cerca giovane donna per facili lavori banco. Telefonare 593-177.
OPERAI chimici ricerca industria in Torino. Telefonare 266-168.
OPERAI con qualche esperienza di carpenteria in ferro cercansi. Tel. 774-563 oppure presentarsi via Palmieri 61.
OPERAI giovani max 35enni assumonsi in pianta stabile da importante industria dolciaria torinese ottime prospettive carriera presentarsi via De Sanctis 10. Telefonare 724-072.

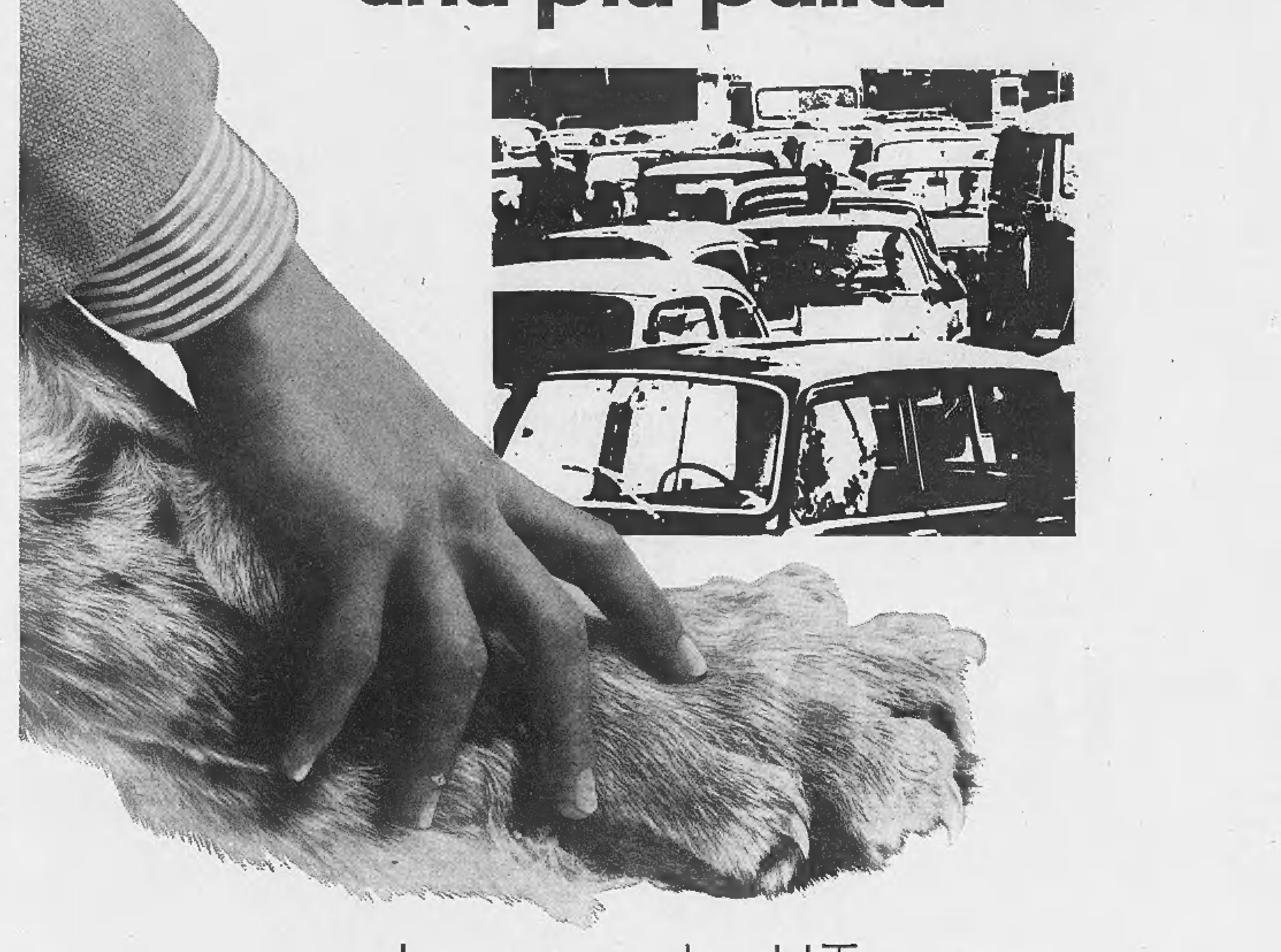
OPERAI 1°, 2° categoria rettificatori tondo e piano, fresatori attrezzisti, carpentieri, disposti turni diurni, cercansi urgentemente. Presentarsi D.E.A. strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.

OPERAIE per stabilimento Settimo assume Facis & Corl. Presentarsi tutti giorni ore 8 a Settimo o a Torino, corso Emilia 6.

OPERATORE presso officine meccaniche cerca Lesmann Cascine Vica. Telefonare 957-291.

ESSO *EXTRA* "VITANE"

motori piú potenti aria piú pulita



con la potenza pulita del Tigre vivo potete contenere l'inquinamento atmosferico

Esso Extra "Vitane" impedisce la formazione di depositi nel motore contribuendo così a mantenere basso il livello dei gas inquinanti dovuti all'imperfetta combustione
Esso Extra "Vitane" è formulata per mantenere il motore pulito: un motore più pulito è un motore più potente. Esso Extra "Vitane" una potenza pulita!
Meno idrocarburi nell'aria che respiriamo
Esso Extra "Vitane" aumenta il rendimento della combustione nel motore. "Vitane" è il nome di un composto altamente detergente, che disperde i depositi che si formano nel carburatore e sulle valvole. "Vitane" combatte insieme la perdita di potenza e l'inquinamento dell'aria. Oggi con Esso Extra "Vitane" il motore vi ridarà tutta la sua potenza. **La sua potenza pulita.**
E voi? Conoscete il codice del "guidare pulito?"
Guidare pulito vuol dire guidare bene un motore efficiente, al meglio del suo rendimento, contribuendo a migliorare l'aria che respiriamo.

Il codice del "guidare pulito" è questo:
① Fate registrare valvole e punterie almeno due volte l'anno -
② Non accelerate bruscamente quando il motore è a basso numero di giri -
③ Aprite "l'aria" solo quando è necessario; alla partenza, per esempio, e chiudetela al più presto. Se dovete sostare a lungo per code di traffico, spegnete il motore -
④ Mantenete pulito il filtro dell'aria e sostituitelo periodicamente -
⑤ Non manomettete i dispositivi di ricircolo dei gas della coppa dell'olio -
Usate da oggi Esso Extra "Vitane": dite sì alla potenza pulita del Tigre Vivo.

Esso

ESSO EXTRA "VITANE"

OPERAIO comune manovale patente offro ottima retribuzione alloggio lavoro indipendente dinamici Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6390 — 10100 Torino ».
OPERATORE presse pratico aggiustaggio stampi assumesi Alpignano paga ultra massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6295 — 10100 Torino ».
OPERATORI presse I e II categoria cerca importante azienda meccanica di precisione. Offresi buona paga, posto stabile, servizio mensa, assistenza sanitaria. Telefonare al 695-024, Servizio Personale, oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5058 — 10100 Torino ».
PENSIONATO con patente cercasi urgentemente come aiuto-magazziniere Telefonare 721-926, ore ufficio.
PERSONALE pratico per legatoria cercasi Telefonare 542-783.
PORTIERE con moglie addetto pulizie, quarantenni, volonterosi, presenza, referenziati, cercansi per stabile centrale moderno signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6386 — 10100 Torino ».
PORTINAIA, coniugi soli cercasi, zona Francia, scala unica, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6396 — 10100 Torino ».
PORTINAIA esperta per nuovo condominio cercasi. Telefonare 738-977.
RADIALISTI e apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri Telefonare 644-032.
RETTIFICATORE attrezzista interni-esterni cerca industria meccanica. Telefonare 726-779.
RETTIFICATORI millesimisti cercasi Telefonare 380-455 (borgo S. Paolo).
SALDATORE cerca officina Barriera Milano. Telefonare 265-226.
SALDATORI, carpentieri ferro, montatori, pratici carpenteria metallica, cerca azienda di Caselle Torinese. Telefonare 991-169.
SALDATORI cercasi per carpenteria meccanica in Pianezza frazione Pareco. Telef. 966-708 ore ufficio.

SARTI da addestrare come stiratori assume Facis Corl. Presentarsi tutti giorni ore 15 corso Emilia 6 Torino.

STABILE via Arsenale 14, cerca portinaio libero subito. Telefonare, ore ufficio, 511-362.
STABILIMENTO elettromeccanico in Pianezza assume operaie. Rivolgersi in Torino: Rec, via Borgomasino 71/73.
TIPOGRAFIA cerca impressore. Scrivere indicando posti occupati: Casella Postale 486, Imperia.
TUBISTI et giovani aiutanti volonterosi possibilità specializzazione cerchiamo per cantieri industriali. Presentarsi via Finanza 30, Nichelino. Tel. 627-343.
TUBISTI industriali civili cerca importante ditta installatrice. Telef. 253-393.
TUTTOFARE fissa cercasi per assistenza e compagnia coniugi anziani. Trattamento famigliare. Telefonare, ore pasti, 877-353.
TUTTOFARE cercasi a giornata referenze. Telef. 501-046 ore 18-21.
TORNITORI qualificati specializzati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilca compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Sola, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

⑯ Piazzisti - Rappres.

ASSUMIAMO rappresentanti zona di vendita consumatore TOGM AA Casella 17 Ivrea.
CASA Editrice con clientela propria cerca produttore con mezzo proprio per vendita rateale volumi tecnici zona Piemonte-Liguria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 130 — 20100 Milano ».
ESPERTO venditore auto propria, tratterebbe qualunque ramo, purché redditizio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3633 — 10100 Torino ».
PELLETTERIA importante azienda cerca rappresentante per Piemonte. Ottimo trattamento. Chalà Pelletterie, via Cuore Immacolato di Maria 12, Milano. Telefono 646-349.
TUBI acciaio importante azienda commerciale assume venditori qualificati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 126 — 20100 Milano ».

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE Tudor svolge riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, commerciali, Italia Estero. Telefonare 503-306; 503-870, corso Filippo Turati 19 bis.
A. A. MAURIZIO Emme controllo infedeltà documentiamo. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876 Via Goito 2.
A.A SPAZIALPOL incarichi fiduciari controlli infedeltà ovunque, rintracci, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, telef. 264-507: notturni festivi 265-156.
A. AIRIT-MAX Meo controlla infedeltà. Indagini prematrimoniali Italia-Estero, corso Re Umberto 54 Telef. 589-510 599-034.
A. BRUNELLO detective indagini prematrimoniali controlli infedeltà documentati, accertamenti, rintracci, inchieste speciali. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47. Telefono 81-328.
CITTADINI dell'ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telefono 541-100 538-482 (Automatico) indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
POLINVES, indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Ir. Ghiberti 25. Telefono 769-975.
FERMI corso Francia 48, telef. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque, Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-682.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE, relax, generali. via Ascoli 27.
A.A. MASSAGGI. Telefonare 263-863, ore 11-20. Sabato chiuso.
NOLEGGIO, vendita cyclette, vogatori, vibratori, attrezzi vari. Covolo, telefono 651-135.
PANTERMAN dimagrite. Abilissime massaggiatrici, parrucchiere, manicure, abbronzatore. Telefono 541-020.
PIEDI sudati? Odore molesto? Problema risolto! Telefonare 667-155 ore ufficio.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, centro selezione automobili, consegna immediatamente utilitarie, medie, sportive, revisionatissime. Rateazioni, garanzia 12 mesi, tagliandi ufficina assistenza Aci, iscrizione gratis. Automirafiori, corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 piccolissimi anticipi, lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO. Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCARONE, corso Svizzera 63. Telef. 745-213 commissionaria Nsu, Innocenti. 500 e grand prix nuove 125, 124, 1500 gas, 1300, 1100 R familiare, 850 familiare, 600 furgone. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) grande assortimento autovetture d'occasione. Visitateci! Confrontate condizioni e prezzi. Rateazioni.
A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 occasioni Fiat, Lancia, Alfa, pagamento anche senza anticipo, visitateci.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni, garanzie. (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lingotto: qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi. lunghe rateazioni. Società Lingotto automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Telef. 485-274, 486-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super spider 1750 vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. AUTOISABELLA, corso Dante 131: Fulvia coupé, Porsche 912, 124 coupé, Mini, 125 S, 124 berlina, 500, oltre occasioni vendiamo con garanzia.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Record 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VAST -SIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture, minimo anticipo senza privilegio, visitateci! Corso Agnelli, 22. Telefono 353-632.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchine panoramica e berline, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.
A.A.A. VENDIAMO Fulvia 1300 rally S, 6 mesi, Fulvia GT, Fulvia normale, Alfa Romeo GT 1300, 1600, Giulia 1600 TI. Opel Kadett 4 porte e familiare, corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni, contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22, tel. 353-632. Vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia!
A.A. PRIMA di comperare, vendere, confrontate visitandoci. [redacted] Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto, recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dei sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. VERE occasioni vendiamo Fulvia GT e normale Giulia sprint, Cortina GT, Autobianchi primule, 1500 C, 124, 1500 familiare e berlina, 1100 D e special, Flavia 1500 Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Salo Opel, corso Giulio Cesare 282.
ABBIAMO Giulie Super, Junior recentissime, Fulvia Rally, Minicooper, Minimior, 125 Special, 850 coupé. Telefonare 546-681.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
ALFAROMEO servizio, via Cavour 42, vende: 1750, super, 1600 TI, 1300 TI.
AUTOBIANCHI A112, A111, Gamma 1970, prove consegne. Francar, corso Sebastopoli 272.
AUTOCARRI usati: Fiat 662 N 2 ribaltabile seminuovo, furgone 238 M 5 10 mesi, furgone 1100 T 3 impianto metano, camioncino 600 T attrezzato mobili, pulmino Volkswagen 9 posti. Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724-005.
AUTOMATICA R 10 perfettissima unico proprietario, 23.000 km, vende Torneto, corso Belgio 108.
AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 22. telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiaccua a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 667-514.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 1 bis, tel. 882-710: Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750 Gt Junior, Mini cooper 67-68, Miura S. Altre occasioni.
AUTOSALONE Spazio. Vasto assortimento, senza anticipo, 36 rate. Corso Raffaello 3.
BMW CS 2000, 124 spider, Jaguar 3,4, Dino 1750, Giulia 1300, Mini Cooper, 850 spider, Flavia coupé, permutiamo rateizziamo. Autofrancia, corso Francia 341.
BMW 2800 CS coupé, 3 mesi, ricco accessori, garanzia. Vendo. Tel. 683-295.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasioni garantite, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
CAVALLERI Concessionario Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
CARAVANS Laverda sprite, 580.000. Assortimento occasioni rimorchi auto, moto, imbarcazioni, rateazioni. Rateazioni Toro, corso Giulio Cesare 261, telefono 266-141.
CITROEN DS 21 Pallas «Controllo Nuformula garanzia 6 mesi 10.000 km a partire da L. 1.400.000 il numero comfort idropneumatico della DS 21 premio della stampa francese per la sicurezza 1970. Francar, corso Vitt. Emanuele 208.
CITROEN 710.000 Dyane 4 su strada 1.690.000, D lusso idropneumatica. Francar, corso Sebastopoli 272.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telef. 265-720 corso Vercelli 210.
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autopagnola, corso Traiano 50.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autopagnola, c.so Traiano 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo. Filippo Turati 38.
COMPERIAMO contanti pagando massimo, qualsiasi vetture. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Salcar, veicoli nuovi, consegne sollecite, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

CONSEGNA pronta. Primula 3-5 porte gamma colori completa rateazioni Sava permute vantaggiose. Francar, corso Vittorio Emanuele 208.

CORSO Raffaello 3, 850 spider, pulmino, 124, Simca 1000, vasto assortimento, tutto a rate. Telef. 655-842.
DINO coupé '68, Dino spider transistorizzato, Duetto, Fulvia coupé, 1750 GT, 124 coupé, Cooper assortiti. Isabellauto, corso Siracusa 158.
DINO vendo, eventualmente cambio, veramente in ordine. Rivolgersi: corso Principe Oddone 68.
DUETTO 1300-1750, 1750 GTV 69-70 perfette, Mercedes 190-250-280 e Pagoda, Camaro RS e Porsche 912. Monreale Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35 - De Gasperi 38. Telefonare 595-666.
FAMILIARE Volkswagen 1500 e Cortina, vendo-permuto. Telefono 591-901.
FIAT 500 e 750 vendo. Tel. 591-901.
FIAT 1600 Osca privato vende. Telefonare 584-691.
FULVIA coupé [illegible] ottimo stato la garanzia vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.
FULVIE coupé, berline, Flavie, revisionate, garantite, prenotazioni, permute rateazioni servizio Lancia. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
GAS auto - Bedini impianti iniezione servizio assistenza: Pinerolo, corso Torino 420, telefono 71-325; Torino, Via Tampellini 70, telefono 724-644.
GAS auto. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta. Lomar, Via Crescentino 26, telefono 850-455.
GIULIA GT Junior cercasi vendere ottimo stato. Corso Principe Oddone 68.
GIULIA super '65, unico proprietario, ottimo stato, vende C.A.S., via Pinelli 14. Tel. 488-277.
LAND Rover Diesel, Campagnola Diesel, Jeep, Volkswagen militare, vende Coppo, strada Melsino 91, tel. 890-709.
MERCEDES Benz vende 280 SE, 250 SE, 250 - 220 recenti, 220 SE coupé, 190 SL. Telefonare 31-30 Cuneo.
MERCEDES 200 Diesel 1968 ottimo vende conto cliente Centralcar. via Carlo Alberto 38.
MINI Minor 1966 privato vende subito ottime condizioni. Tel. 361-339.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Pronta consegna: usato Porsche 911, Mercedes 280 SL, Osi coupé Ferrari GTC 330, Miura, Flavia coupé '70 Bmw 2002, Alpine, Audi 70-80-90, Opel 1700, 124 coupé.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; corso Racconigi 158, telefono 375-905.
OCCASIONI Simca 1000, 1301, 1100, massime rateazioni. Via Caraglio 20. Telefono 694-714.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appie, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-622, vende con rateazioni 40 mesi senza cambiali senza ipoteca, pronta consegna.
OPEL, via Principe d'Acaja 27, vende permuta rateizza, consegna pronta.
PALLAS '68 cambio meccanico, radio, ottima, vende C.A.S., via Pinelli 14. Tel. 488-277.
PORSCHE 911, 912 e SC, Simoni vende, corso Filippo Turati 53.
PORSCHE 911 S, km 22.000 vendo-cambio, in garanzia. Per informazioni rivolgersi corso [illegible] 55.
PRIVATAMENTE vendo bellissimo spider 850 fine '68, come nuovo. Telefonare 390-534.
PRIVATO compera 850 coupé oppure spider purché ottimo. Telef. 590-715.
PRIVATO coupé 850 (1966) unico proprietario buonissimo ordine. Telefonare 483-575.
PRIVATO vende a privato Flavia coupé 1800 perfetta. Telefonare 501-819.
PRIVATO vende a privato 500 L 1 anno, 475.000 trattabili. Telef. 251-325.
PRIVATO vende Alfaromeo 1750. Telefonare 300-538.
PRIVATO vende Cortina 1200 180.000 trattabili. Tel. 725-592.
PRIVATO vende Fiat 128. Telefonare 300-538.
PRIVATO vende Fiat 500 n, TO A 6, Bellissima. Telefonare 396-653.
PRIVATO vende Fulvia 2 C, 1966. Telefonare 380-033, 759-945.
PRIVATO vende GT Alfaromeo. Telefonare 300-538.
PRIVATO vende Renault 10/1300 bianca 7 mesi. Tel. 364-293 pasti.
PRIVATO vende Simca 1301. Telefono 694-715.
PRIVATO vende Triumph TR 5 km 25.000 Telefonare 546-941, ore ufficio.
PRIVATO vende 850 special, 20 mesi. Telef. 242-597 ore 12-13,30.
RENAULT Commissionaria Car, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza ricambi, permute. Assortimento usato.
RENAULT usato, revisionato, con garanzia, giardinette R 4, R 16 Ts perfetta, nuova gamma 1970, pronta consegna. Renauto, corso Siracusa 75; Corso Turati 74.
RINALDI, corso Francia 262, telefono 724-005. Occasioni: Volkswagen 1200, 1500, 1600 TL, pulmino attrezzato camping, Bmw 1600, Simca 1200 S 2 mesi, Anglia Torino come nuova, Ranger seminuovo, Simca 1000 GLS, Fiat 1500 coupé impianto gas, Flavia 1800 gancio traino.
ROULOTTES Nardi, nuove, sconti fino al 25%. Visite direttamente in fabbrica, aperto anche festivi. Strada del Pascolo 67, Regione Barca, telefoni 240-539 - 240-539.
ROULOTTES. Per rinnovo locali liquidiamo stock roulottes usate sconto 30 per cento. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076, 644-640.
ROULOTTES VFW Welcome rateazioni fino 24 mesi, occasioni altre marche. Nizza 40/11.
SACAUTO CONCESSIONARIA FIAT - SAVA: veicoli nuovi consegne sollecite tutti i tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 158. Aperto festivi.
SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.
SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazione eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.
SIMCA Autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni, pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincerauto, corso Principe Oddone 68.

SIMCA 1301 Special, marzo 1970, dipendente vende a privato. Telefonare 383-823.
SPIDER 850 lusso 1966 ottima, tettuccio rigido, 650.000. Telef. 364-742.
VENDESI Ford Escort grigio 1968 da fare km 18.000 completa accessori. Telefonare 725-576.
VENDESI 600 [illegible] buone condizioni. Telef. Damiani Silvio 693-221, 697-816.
VENDO Fiat 850 coupé sport targa TO A12189. Tel. 784-209.
VENDO MG spyder motore nuovo. Telef. Casadei 779-586 ore ufficio.
VENDO 125 come nuovo eventualmente cambio cilindrata inferiore. Telefonare 746-847.
VENDO 500 bellissima targa 994.290. Telefonare 890-963, ore 21.
VENDO 600, modello 1960; 500 giardiniera, modello 1969. Telef. 694-360.
VENDO 682 N3 tre assi con rimorchio 4 assi centinato Tir, altri autotreni completi di licenza trasporto merci e autocarri di ogni tipo revisionati a nuovo normali e ribaltabili. Carrara 661-479 corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri.
VENDONSI due ottime 500, 1965-1966. Via Piazzi 52. Telefonare 581-163.
124 coupé 1600 semestrale blu km. 4000 tagliando vendo. Telefonare 384-673.
124 gas bellissima To A1 vendo 840 mila. Tel. 882-767.
124 special, recente, km 14.000, vendesi. Telefonare 579-384 mattino.
125 Special, pochi mesi, vendo, eventualmente cambio, in garanzia. Corso Grosseto 59.
128 4 porte, 13 mesi, vendesi privatamente, 950.000. Telef. 774-929.
500 L corallo, 7 mesi, km 3500, vendesi. Telef. 342-432.
500 L. 850 nuove consegnamo subito concessionario corso Siracusa 158.
500 L 850 nuove pronta consegna rateo 24 mesi. Telefonare 878-966.
500 L. 850 L pronta consegna contante 50.000 rateato 24 mesi corso Tortona 33. Telefonare 878-966.
500 1965 gomme motore ottimi vendo 85.000. Tel. 760-845, 756-148.
850 famigliare come nuovo vendo permuto. Telefonare 986-555.
850 familiare, 6 mesi, vendo eventualmente permuto. Corso Grosseto 55.
1100, 850, 600, 750 Vignale, 500, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1300, 124, Primula coupé, Appia 3ª, Skoda 1000, Nsu Prinz, Opel Kadett, Opel Kadett coupé, Opel Rekord, Opel Rekord coupé, Opel Admiral. Via Cigna 3. 1750 berlina metallizzata 1 anno vendesi quotazione quattro ruote. Telefonare 0172-42712.
1750, 1 anno, 18.000 km vendo. Visibile: Autorimessa, via Renier 29.

㉒ Cicli - Moto - Sport

BSA Rocket 3 cilindri 4 giorni di vita vende permuta anche con piccola media cilindrata. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.
CIAO vendo quasi nuovo, ecolpreziosissimo, 90.000. Telefonare 766-091.
COVOLO Commissionaria Piaggio Gilera nuovi modelli, rateazioni. Corso G. Cesare 111.
IMBARCAZIONI motoscafi in plastica con o senza motore vendonsi esposizione Concessionaria Orsa, corso Agnelli 22, fronte stadio.
NAUTICAMPING tel. 965-116, La Loggia, tende accessori campeggio imbarcazioni canotti motori fuoribordo.
OTTIMA MV 125 perfetto stato un anno vendo. Telefonare 362-416.
PRIVATAMENTE vendo Laverda 750 Sport, Bele 175 Cross gara. Telefonare 581-819.
TENDA campeggio affitto eventualmente vendo, attrezzata occasionissima come nuova. 683-136.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATORE carpenteria e meccanica offresi ore libere per lavori a domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6327 — 10100 Torino ».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, vid Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.
A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati minicasette inoltre box a capannone 160 misure varie. Esposizione S. Bernardino di Trana, telef. 935-185.
A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. BOX prefabbricato cemento armato monoblocco in presa. Ing. Bonetto, telefoni 340-063 - 511-359.
A. BOX prefabbricati per auto, cantieri, minicasette per campagna, voliere, ambienti fino 200 mq. Telefonare 493-268 Mostra Venaria.
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telef. 287-626.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti fino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche a rate prime scadenze due mesi dopo la consegna. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria (davanti Caserme).
AFFARONE artigiano svende bellissima camera letto 185.000. Telef. 882-396 - 878-753.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, laccati, lusso, 4 stagioni e comuni, pronti tutte dimensioni. Via Pessinetto 6. Telefono 551-918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento lampadari di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ATTENZIONE al supermercato mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti. Ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Baldo.
ATTENZIONE matrimoniali 98.000. Via Lagrange 29 cortile, via Principe Amedeo 11.
AVVISO importantissimo, prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
BLOCCO utensileria, accessori elettrici, vetrerie per armadietti bagno, codesi. Telefonare 293-431.
CERCO aereoplano occasione, buon stato. Telefonare 701-711.
GATTINA bella giovane pulita ottima topolaia regalo. Tel. 545-962 ore serali.
IMPIANTO travaso imbottigliamento liquidi con vasca carico litri 1000 vendesi per trasloco. Telef. 538-416.
INTERESSA risparmiare? camere matrimoniali 240.000 soggiorni componibili laccati nuce 220.000. Stella, via Castelnuovo 10.
MOBILI per ufficio, legno, metallo, schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedere catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale armadioni, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, via San Donato 74. Telefono 480-810.
OCCASIONE vendo abito da sposa bellissimo. Tel. ore pasti 733-890.
POLICEMATIK antifurto brevettato per ville alloggi uffici negozi automatico. Tel. 519-851.
PRIVATO vendo Olivetti 45-82, televisore Condor 12 macchina cucire elettrica. Telefonare 654-359.
VENDO boxer tigrati alta classe cuccioli pastori tedeschi cuccioli barboncini neri nani via Massena 49. Telefono 500-671.
VENDO fuoribordo con motore Carniti 35 HP senza patente con carrello come nuovo. Telefonare 231-992.
ZIG-zag Singer 20.000 altre nuove 35.000, partendo svendo, corso Taranto 22.